

verbale n.10
29 novembre 2023

Oggi, alle ore 9.00 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 22 novembre 2023, prot. n. 92561, tit. II/cl. 6/fasc. 1.10, anno 2023, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Piercarlo Romagnoni	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo / <i>entra alle 9.27</i>	X		
Francesco Guerra	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Tina Boem	Rappresentante degli studenti	X		
Alessandro Montagner	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **9.10**.

Partecipa alla seduta la prorettrice, prof.ssa Anna Saetta.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono inoltre alla seduta:

l'arch. **Francesca Peltre**, responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) di ateneo, per relazionare in merito al punto **4a)** dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto **8a)** dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito ai punti **10a)** e **10b)** dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO PER
VISUALIZZARE LA DELIBERA
CORRISPONDENTE

2. Verbale della seduta del 18 ottobre 2023: presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per l'applicazione del divieto di fumo nelle sedi di ateneo

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2024

8. Didattica e formazione

a) programmazione didattica a.a. 2024/2025: istituzione di nuovi corsi di studi

10. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) modifica dell'articolazione dei laboratori di ateneo: disattivazione del laboratorio di fotogrammetria e del laboratorio di cartografia e GIS e attivazione del laboratorio di geomatica CIRCE

b) convenzione istitutiva del Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici

c) rinnovo riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia

12. Personale

a) chiamata di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445

b) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

13. Relazioni internazionali

a) accordo di mobilità internazionale con Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción» (Paraguay)

b) programma ministeriale Invest Your Talent in Italy: rinnovo adesione

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione operativa per attività di collaborazione tecnico-scientifica con l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche finalizzata alla valorizzazione della palazzina Canonica e degli altri edifici collegati

b) convenzione con Uni-Italia: rinnovo per il triennio 2024/2026

c) PR Veneto FSE+ 2021/2027 - obiettivo "investimenti per l'occupazione e la crescita" - priorità 2 - istruzione e formazione: convenzione di partenariato per l'orientamento in ingresso

d) protocollo di intesa con Ottagono srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la conoscenza sui temi degli edifici in lightweight steel frame e sulla qualità architettonica, tecnica e ecosistemica di tale soluzione tecnologica

e) protocollo di intesa con LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della legalità, della lotta alle mafie, dell'educazione civica

f) progetto PA 110 e Lode - rinnovo del protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica

g) piani per l'orientamento e il tutorato 2023/2026: approvazione modello di accordo di partenariato

h) accordo quadro con le Autostrade Milano-Brescia

1. Comunicazioni del presidente

All'inizio della seduta il presidente invita le senatrici e i senatori a osservare **un minuto di silenzio per le vittime di tutti i conflitti** aderendo così all'iniziativa promossa dalla CRUI durante l'assemblea del 19 ottobre 2023.

La **rappresentanza studentesca** in senato accademico inoltre **dà lettura della propria richiesta di mozione sul cessate il fuoco definitivo in Palestina** approvata dal senato degli studenti nella seduta del 28 novembre 2023 e allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il presidente ritiene inoltre opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- è stata **nominata la rappresentanza degli studenti e delle studentesse nel presidio della qualità, nel consiglio di dipartimento di culture del progetto e nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità:**

- **Angelica Morresi** quale componente del **presidio della qualità;**

- **Kevin Manuel Rubino** quale componente del **consiglio di dipartimento;**

- per i gruppi di assicurazione della qualità:

corsi di laurea **triennale**

architettura: Sofia Coan
design della moda e arti multimediali: Elena Cardin
disegno industriale, sostenibilità e digitalizzazione - sede di Vicenza: Jenny Brunisso
corsi di laurea magistrale
architettura: Marco Mazzarini
design del prodotto, della comunicazione e degli interni: Jim Pieretti
arti visive e moda: Mariasole Dentis
 (decreto rettorale 30 ottobre 2023 n. 567).

rappresentanze negli organi Iuav

presidio della qualità	Angelica Morresi
------------------------	------------------

rappresentanze nelle strutture per la didattica e la ricerca

consiglio del dipartimento di culture del progetto	Kevin Manuel Rubino
--	---------------------

gruppi di assicurazione della qualità

corsi di laurea

architettura	Sofia Coan
design della moda e arti multimediali	Elena Cardin
disegno industriale, sostenibilità e digitalizzazione - sede di Vicenza	Jenny Brunisso

corsi di laurea magistrale

architettura	Marco Mazzarini
design del prodotto, della comunicazione e degli interni	Jim Pieretti
arti visive e moda	Mariasole Dentis

- la delega al coordinamento della divulgazione e comunicazione (missione quinta)
 assegnata con decreto rettorale 11 ottobre 2021 n. 580 è stata revocata con decreto rettorale 16 novembre 2023 n. 610.

Fino a nuova nomina l'attuazione della missione quinta resta in capo al rettore.

Sono revocate altresì fino a successivo provvedimento la presidenza della commissione di supporto scientifico alle attività del sistema bibliotecario e dell'archivio progetti e la presidenza del comitato scientifico per l'editoria di ateneo assegnate con decreto rettorale 22 dicembre 2021 n. 739 e con decreto rettorale 30 gennaio 2023 n. 47.

Tutte le attività riferite alla call per editoria sono sospese fino a nuove indicazioni del rettore.

TORNA ALL'ODG

2. Verbale della seduta del 18 ottobre 2023: presa d'atto

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 18 ottobre 2023.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 175 Sa/2023/affari istituzionali)
 delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per l'applicazione del divieto di fumo nelle sedi di ateneo (rif. delibera n. 176 Sa/2023/servizio sicurezza e protezione - allegati: 1)

alle ore 9,27 entra la prof.ssa Antonella Gallo

esprime unanime parere favorevole in merito all'adozione del regolamento per l'applicazione del divieto di fumo nelle sedi di ateneo secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

Nel corso della discussione interviene la prof.ssa **Emanuela Fanny Bonini Lessing**, la quale rileva che l'adozione del regolamento in oggetto comporta cambiamenti di

comportamento delle persone che hanno un impatto notevole sull'uso degli spazi dell'ateneo. Al riguardo riterrebbe opportuno accompagnare tale normativa con una comunicazione mirata che faccia comprendere che vi sono dei benefici e che la linea dell'ateneo è quella di sostenere il benessere e il welfare. In quest'ottica l'applicazione della normativa diventa qualcosa di positivo a livello comportamentale e sociale

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2024 (rif. delibera n. 177 Sa/2023/segreteria del rettore e del direttore generale - allegati: 1) delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Antonella Gallo, di approvare il rinnovo o la nuova adesione per il 2024 alle associazioni indicate nella relazione e nella tabella allegate alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante e le relative quote associative. Il costo andrà a ricadere sul budget di ateneo di ciascun richiedente e le quote potranno subire eventuali variazioni nel corso dell'anno.

Nel corso della discussione interviene la prof.ssa **Antonella Gallo**, la quale, in coerenza con quanto espresso lo scorso anno, non essendo ancora stata rimodulata la quota associativa per la Venice International University - VIU nell'ottica della riduzione dei costi e della politica di risparmio che sta interessando l'ateneo, dichiara la propria astensione

8. Didattica e formazione

a) programmazione didattica a.a. 2024/2025: istituzione di nuovi corsi di studi

(rif. delibera n. 178 Sa/2023/

delibera a maggioranza con il voto contrario dei rappresentanti degli studenti Tina Boem e Alessandro Montagner, di approvare l'istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale di seguito elencati:

- Moda / Fashion (LM-12 – Design);
- Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri / Engineering for renewable Energy in coastal Environment (Classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio);
- Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri / Sustainable transportation and smart maritime mobility (Classe LM-23 - Ingegneria civile);
- Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo / Science and Design for Coastal and Maritime Space (LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio);
- Progetto e conservazione del patrimonio in aree di rischio / Heritage Design and Conservation in Areas of Risk (LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile - architettura).

Nel corso della discussione intervengono:

la studentessa **Tina Boem** la quale informa che il senato degli studenti si è riunito nella giornata di ieri e ha formulato i seguenti quesiti che sottopone all'attenzione del senato accademico:

- l'aumento degli studenti negli spazi, farà diminuire la qualità della didattica? È previsto un potenziamento in termini di spazio e strumenti per i laboratori alias, le aule di deposito, gli spazi ricreativi e l'aula informatica?
- il numero di docenti aumenterà? la segreteria Iuav avrà tutto il carico di lavoro? Da chi e in che percentuale saranno finanziati i corsi tra FFO e investimenti privati?
- la revisione degli assetti didattici Iuav viene collocata dal piano strategico nel contesto più ampio di Venezia Città Campus. Come si pensa di intervenire sulla questione abitativa affinché Venezia diventi accessibile a tutti tenendo presente che c'è una grande differenza tra posti letto e residenze?
- per quanto riguarda i servizi e il welfare (SAP, 150 ore, diritto allo studio, ecc.) sono stati presi seriamente in considerazione gli investimenti sul welfare della popolazione studentesca, già attualmente carente?

L'ateneo ha tra le iniziative per l'inclusione e il benessere degli studenti il SAP - Servizio di Ascolto Psicologico che a oggi conta una lista di attesa di oltre due mesi e un massimo di tre sedute garantite per studente ma con l'aumento della platea di studenti all'interno dell'ateneo come si pensa di adattare i finanziamenti a questo servizio in base alla richiesta che è già molto alta?

Si è pensato di creare delle nuove forme di supporto al diritto allo studio all'interno dell'ateneo come agevolazioni per copisterie accreditate, sconti per i bar situati all'interno delle strutture universitarie etc.? O di potenziare le altre forme già esistenti come le 150 ore, innalzando lo stipendio orario agli studenti idonei non beneficiari o aumentando il monte ore complessivo?

la dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa che l'ateneo ha ricevuto il finanziamento per garantire la continuità del SAP - Servizio di Ascolto Psicologico fino al 2027.

Il servizio di ambulatorio è previsto tutti i giorni della settimana e il numero delle sedute sulla base di quanto concordato con lo studente varia da 6 a 10. Per problemi più importanti è garantito il contatto con il servizio sanitario dal momento che il servizio istituito presso luav ha lo scopo di intercettare i piccoli disagi della vita universitaria. Per quanto riguarda le borse di studio il fondo è composto dalla tassa regionale per il diritto allo studio, se aumentano gli studenti aumenta quindi anche la base da distribuire, così come il fondo statale basato sul numero di studenti idonei seppure con una tempistica differente;

il prof. **Francesco Guerra**, il quale ritiene che molte questioni abbiano già trovato una risposta. Per quanto riguarda i nuovi corsi di studio il punto cruciale non è quello dell'approvazione in quanto il dipartimento di culture del progetto ha già deliberato in maniera positiva e questo è ampiamente rappresentativo rispetto all'intenzione dell'ateneo.

È necessario tuttavia avviare alcune riflessioni rispetto alla gestione futura dei nuovi corsi di studio e nello specifico le questioni riguardanti:

l'istituzione dei nuovi corsi come corsi interateneo

i rapporti con CNR e Marina Militare

la parte economica come ad esempio la quantificazione delle tasse

l'impiego di personale dell'ateneo sia docente che tecnico e amministrativo

la necessità di spazi;

lo studente **Alessandro Montagner** il quale ritiene utile che i servizi offerti per i nuovi corsi di studio siano aperti anche a tutti gli altri studenti dell'ateneo. Inoltre, visto che tra i nuovi corsi se ne prevede anche uno di ingegneria civile, chiede se non si possa prevedere all'interno di tale corso uno spazio dedicato all'insegnamento delle tematiche legate al paesaggio;

il prof. **Giuseppe D'Acunto**, il quale informa che per quanto riguarda i corsi interateneo è necessario istituire una convenzione con la quale si definiscono la messa a disposizione di personale, spazi e attrezzature, nonché la previsione della distribuzione delle risorse.

La quota dell'FFO derivante dall'aumento del numero di studenti viene assegnata all'ateneo che è sede amministrativa, mentre per la ripartizione dei proventi derivanti dalla tassazione è necessario definire un accordo con gli altri atenei.

Per quanto riguarda gli spazi è prevista una condivisione tra gli atenei partner.

Le altre università mettono inoltre a disposizione tutta una rete di servizi che costituiscono una dimensione innovativa di network tra Padova e Venezia, quasi una sorta di Erasmus all'interno delle università del Veneto.

Si tratta di un bagaglio che può far accrescere le esperienze e i confronti tra le dimensioni di atenei diversi.

Accoglie infine favorevolmente il suggerimento dello studente Alessandro Montagner rispetto all'aggiunta di un insegnamento dedicato al paesaggio in quanto i RAD lasciano libera una percentuale ampia di corsi affini integrativi tra cui anche alcuni obbligatori e proprio quell'ambito rappresenta lo spazio nel quale si potrebbe costruire un'identità formativa dell'ateneo;

la prof.ssa **Antonella Gallo**, la quale ritiene che svolgere le funzioni di sede amministrativa comporti un aumento del personale tecnico e amministrativo e questo è un aspetto importante da tenere presente;

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale rispetto a quanto osservato dalla prof.ssa Antonella Gallo ritiene che indubbiamente tale aspetto possa essere oggetto di revisione in termini di fabbisogno del personale. Al riguardo sottolinea le criticità che stanno insorgendo rispetto al reclutamento di nuovo personale considerata la scarsa partecipazione ai bandi, ma l'ateneo dovrà cercare di prepararsi in maniera adeguata all'impatto che i corsi in questione comporteranno.

Al termine della discussione riprende la parola il **presidente** il quale rispetto a quanto osservato dalla rappresentanza studentesca rileva che durante la riunione di venerdì scorso con il senato degli studenti sono state sollevate le medesime questioni alle quali è stato risposto che:

- tutti i corsi di studio di nuova istituzione sono coperti dai fondi dell'FFO

- gli spazi dell'ateneo sono abbondanti considerato anche che è stato ottenuto il 100% dei finanziamenti richiesti in tale ambito che permetteranno di portare a termine tutti i lavori iniziati

- è in corso un monitoraggio per capire quali siano le possibilità a Venezia soprattutto rispetto al tema della residenza: all'Università luav compete prendere una posizione e fornire un indirizzo e per tale ragione l'ateneo si sta impegnando a lavorare sul patrimonio pubblico edilizio sia sul tema dei posti letto ma anche su quello della residenzialità che potrebbe essere utile sia per gli studenti ma anche per docenti e personale tecnico e amministrativo

- è in programma una riunione con il senato degli studenti per illustrare in maniera dettagliata i progetti in corso

- per quanto riguarda il diritto allo studio la questione è sempre messa in evidenza nel corso di tutti gli incontri dedicati

- per quanto riguarda l'attribuzione degli impegni didattici sarà necessario riproporre l'argomento agli organi di governo nelle sedute di febbraio.

Rispetto a quanto rilevato dal prof. Francesco Guerra, informa che è attualmente in corso la discussione con gli altri atenei per concordare un accordo che tenga conto di tutte le questioni sollevate durante la discussione.

Per quanto riguarda i rapporti con CNR e Marina Militare informa che il CNR sta rispondendo a un bando specifico per riuscire a mettere a disposizione personale docente e ha segnalato gli ambiti per in cui è possibile partecipare, mentre la Marina Militare ha fatto una proposta con la quale ha indicato quali docenze potrebbero offrire e in che ambiti.

Rispetto ai contatti con gli stakeholders informa che si sta lavorando per ottenere contributi e posti di lavoro.

Vi è inoltre l'intenzione di stabilire rapporti con le altre università che non implicino solo singoli accordi ma forme associative per la messa a disposizione di servizi, corsi ecc. Su questo tema i direttori generali dell'Università luav e dell'Università Ca' Foscari e la direttrice generale del Mur inizieranno a lavorare dall'inizio del prossimo anno sulla possibilità di realizzare un coordinamento tra atenei.

Al termine della discussione intervengono nuovamente i rappresentanti degli studenti **Tina Boem e Alessandro Montagner**, i quali, facendo seguito alle osservazioni già espresse e sulla base di quanto deliberato dal senato degli studenti nella seduta del 28 novembre 2023, esprimono il proprio voto contrario per le seguenti motivazioni:

1. i documenti pervenuti risultano parziali e non sufficienti per una valutazione.

Inoltre, si lamenta un mancato coinvolgimento e una mancata consultazione della parte studentesca nel processo di progettazione di Venezia Città Campus nel quale si inseriscono i corsi di studio in oggetto che danno avvio all'intero percorso.

L'assenza di tale coinvolgimento ha privato gli studenti della possibilità di rivendicare le proprie necessità nelle fasi iniziali nonché più importanti del processo di progettazione. Si accoglie invece favorevolmente la proposta di intervenire come senato degli studenti nella strutturazione definitiva dei RAD;

2. non sono pervenute indicazioni di garanzie sul fronte dei servizi e del welfare, anche in relazione agli spazi. Come studenti non credono nell'indicazione "quantità = qualità" perché non ci sono presupposti per i quali questa equazione sia effettiva; non è stato fornito alcun piano che tocchi questi punti cardine della vita di uno studente all'interno dell'università. Una consultazione preventiva della rappresentanza studentesca avrebbe evidenziato la necessità di un lavoro qualitativo (su servizi e welfare) partendo dalle problematiche dei corsi già esistenti;

3. visto che la revisione degli assetti didattici luav viene collocata dal piano strategico all'interno del progetto Venezia Città Campus, si necessitano informazioni sulle disponibilità dei posti letto nelle nuove residenze, sulla loro gestione, e la loro accessibilità al di fuori della percentuale gestita da Esu, a favore di prezzi calmierati.

Nell'ottica di creare una nuova cittadinanza a partire dal tessuto universitario e considerando il ruolo che l'università dovrebbe assumere per la città di Venezia, si chiede una prospettiva critica dell'istituzione universitaria in materia di politiche abitative, anche alla luce di alcune esternazioni fatte dal sindaco della città che non considerano le difficoltà che sono state espresse come componente studentesca durante il percorso di studi e post-universitario

10. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) modifica dell'articolazione dei laboratori di ateneo: disattivazione del laboratorio di fotogrammetria e del laboratorio di cartografia e GIS e attivazione del laboratorio di geomatica CIRCE (rif. delibera n. 179 Sa/2023/segreteria di dipartimento - allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito alla disattivazione del laboratorio di fotogrammetria e del laboratorio di cartografia e GIS e all'attivazione del laboratorio di geomatica CIRCE

b) convenzione istitutiva del Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici (rif. delibera n. 180 Sa/2023/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale - allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito alla proposta di convenzione istitutiva del Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

c) rinnovo riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia (rif. delibera n. 181 Sa/2023/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare:

1) il rinnovo come spin off accademico dell'Università Iuav di Venezia delle seguenti imprese:

- Tooteko srl
- Fablab
- Più Led Custom Design srl
- EST- Educazione, Società, Territori soc coop;

2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione con gli spin off accademici sopra citati secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017 che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin off accademici;

3) la sottoscrizione da parte degli spin off sopra richiamati del contratto di licenza temporanea gratuita del marchio per la durata di tre anni, congiuntamente al documento di policy e manuale d'uso del marchio, approvati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 settembre 2023

12. Personale

a) chiamata di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera

b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 (rif. delibera n. 182 Sa/2023/servizio concorsi e carriere del personale docente)

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata nel ruolo di ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 del dott. Antonio Calandriello per la copertura del posto n. 2 del bando RICTDB-2023-02, afferente al macrosettore: 08/E – disegno, restauro e storia dell'architettura, settore concorsuale: 08/E1 - disegno, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (SSD): ICAR/17 - disegno, con decorrenza della presa di servizio dal 15 dicembre 2023 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

b) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi (rif. delibera n. 183 Sa/2023/alta formazione - allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi per il master di primo livello in street culture & fashion design e per il master di secondo livello TBD – Tall building design, descritti nei prospetti allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

13. Relazioni internazionali

a) accordo di mobilità internazionale con Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción» (Paraguay) (rif. delibera n. 184 Sa/2023/servizio mobilità internazionale - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di mobilità internazionale con Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción» (Paraguay) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

b) programma ministeriale Invest Your Talent in Italy: rinnovo adesione (rif. delibera n. 185 Sa/2023/promozione e orientamento - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della lettera di intenti per l'adesione a Invest your talent in Italy, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui

costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla sottoscrizione della stessa;

2) individuare quali referenti per il programma in oggetto la prof.ssa Fernanda De Maio, coordinatrice del corso di laurea magistrale in architecture, il prof. Silvio Nocera, coordinatore del corso di laurea magistrale in urban planning for transition e la dott.ssa Laura Bobbo, referente per le attività di welcome e promozione internazionale

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione operativa per attività di collaborazione tecnico-scientifica con l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche finalizzata alla valorizzazione della palazzina Canonica e degli altri edifici collegati (rif. delibera n. 186 Sa/2023/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione operativa per attività di collaborazione tecnico-scientifica con l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche - ISMAR-CNR, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

b) convenzione con Uni-Italia: rinnovo per il triennio 2024/2026 (rif. delibera n. 187 Sa/2023/promozione e orientamento - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo della convenzione con Uni-Italia secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa;

2) individuare come responsabile scientifico il prof. Angelo Maggi e come referenti amministrativi per la partecipazione ai lavori del consiglio scientifico di Uni-Italia il dott. Gianluca Zucconelli e la dott.ssa Laura Bobbo

c) PR Veneto FSE+ 2021/2027 - obiettivo "investimenti per l'occupazione e la crescita" - priorità 2 - istruzione e formazione: convenzione di partenariato per l'orientamento in ingresso (rif. delibera n. 188 Sa/2023/promozione e orientamento - allegati: 1)

d) protocollo di intesa con Ottagono srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la conoscenza sui temi degli edifici in lightweight steel frame e sulla qualità architettonica, tecnica e ecosistemica di tale soluzione tecnologica (rif. delibera n. 189 Sa/2023/segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

e) protocollo di intesa con LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della legalità, della lotta alle mafie, dell'educazione civica (rif. delibera n. 190 Sa/2023/segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione e dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

f) progetto PA 110 e Lode - rinnovo del protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica (rif. delibera n. 191 Sa/2023/mobilità, benefici e post laurea – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del progetto PA 110 e Lode secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

g) piani per l'orientamento e il tutorato 2023/2026: approvazione partecipazione al progetto e stipula dell'accordo di partenariato (rif. delibera n. 192 Sa/2023/promozione e orientamento - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia al progetto piani per l'orientamento e il tutorato 2023/2026;

2) la stipula dell'accordo di partenariato secondo il modello allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

TORNA ALL'ODG

Il seguente argomento è stato ritirato dagli uffici competenti:

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

h) accordo quadro con le Autostrade Milano-Brescia.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **10.40**.

delibera n. 175
prot. n. 94824/2023
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	A	N	Nominativo	F	C	A	A	N
				S	C					S	C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) - (Nc – Non Convocato)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 23 ottobre 2023 n. 548 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav alla proposta progettuale KARST FIREWALL 5.0 "Innovative Ecosystem-Based Climate Change Adaptation in Karst. Promoting wildfire resilient landscape embracing industry 5.0 approach", in qualità di capofila, da candidare nell'ambito dell'avviso 2_2023 "Progetti Standard" del programma Interreg Italia Slovenia 2021- 2027 (resp. scientifico prof. Francesco Musco) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 23 ottobre 2023 n. 550 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione delle Project Partner Declarations per le nuove proposte progettuali: CREW, TRANSMIT, EroSTOP da candidare nell'ambito dell'avviso 2_2023 "Progetti Standard" del programma Interreg Italia Slovenia 2021-2027 (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 26 ottobre 2023 n. 564 Convenzione con Ernst & Young Advisory S.p.A. per il finanziamento di una borsa di studio – master di I livello in Neuroscience Applied to Architectural Design – autorizzazione alla stipula (area didattica e servizi agli studenti/divisione mobilità benefici e post laurea/ZG);

decreto rettorale 26 ottobre 2023 n. 565 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav alla proposta progettuale "Overcome Obstacles - Soluzioni innovative e replicabili a basso impatto per ponti ciclopedonali e ponti verdi per superare ostacoli naturali o creati dall'uomo" da candidare nell'ambito dell'avviso 2_2023 "Progetti Standard" del programma Interreg Italia Slovenia 2021-2027, responsabile scientifico prof. Giovanni Marras (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 30 ottobre 2023 n. 568 Modifica fondi da progetti di ricerca destinati alla copertura finanziaria della borsa di dottorato vincolata al tema "Progetto dello spazio marittimo", di cui al bando per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design della Scuola di dottorato Iuav anno accademico 2021/22 – XXXVII ciclo (decreto rettorale rep. 457/2021) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 30 ottobre 2023 n. 571 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav alla proposta progettuale DECADOCS da candidare nell'ambito del programma MSCA Doctoral Networks 2023 (HORIZON-MSCA-2023-DN-01) facente parte del programma quadro Horizon Europe Framework Programme, responsabile scientifico prof.ssa Elisa Bizzotto (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 6 novembre 2023 n. 580 Regolamento didattico di ateneo (RAD): modifiche e adeguamento alle disposizioni del DM 93 del 6 giugno 2023 (area didattica e servizi agli studenti/divisione offerta formativa/oz);

decreto rettorale 6 novembre 2023 n. 581 Convenzione con Inps per il finanziamento di tre borse di studio – master di I livello in Diritto e tecnica per il patrimonio culturale – autorizzazione alla stipula (area didattica e servizi agli studenti/servizio alta formazione/ZG);

decreto rettorale 6 novembre 2023 n. 589 Autorizzazione alla stipula di una convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e l'Accademia di Belle Arti di Venezia per l'istituzione e il funzionamento del centro interuniversitario per la formazione iniziale degli insegnanti (area didattica e servizi agli studenti/LB)

decreto rettorale 7 novembre 2023 n. 591 Emanazione del bando per il finanziamento di progetti di ricerca destinato a giovani ricercatori "young researchers" a valere sulle risorse del progetto iNEST (Interconnected Nord Est Innovation Ecosystem, finanziato dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), M4C2 – Investimento 1.5. Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU (CUP: F43C22000200006) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 9 novembre 2023 n. 598 2^ Addendum alla convenzione con l'Associazione Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale (VeGAL) finalizzata all'elaborazione dello studio di fattibilità di un evento collaterale da organizzarsi nell'ambito della Biennale di Architettura 2023 di Venezia di presentazione di progetti rilevanti/innovativi sviluppati nei territori rurali italiani in cui operano i gruppi di azione locale selezionati nell'ambito del CLLD-FEASR 2014/22 CUP B37F16000010007– autorizzazione alla stipula e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale (Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione/MG);

decreto rettorale novembre 2023 n. 605 accordo di collaborazione ex art.15 L.7/8/1990 n.241 con il Comune di Venezia, Settore Opere di urbanizzazione Cimiteri Forti e Rischio idraulico dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti relativo alla realizzazione di approfondimenti conoscitivi inerenti alla consistenza morfologica, strutturale, tecnologica e del degrado di Chiesa ed ex Convento di San Michele in isola – autorizzazione alla stipula e approvazione scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale (ARSBD/STTTI/MG)

decreto rettorale 16 novembre 2023 n. 613 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav all'avviso pubblico del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici - "Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)" con il progetto CapaCity-Casa (resp. scientifico dott.ssa Giovanna Marconi). (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 23 novembre 2023 n. 620 Protocollo di intesa e relativa convenzione attuativa con Azienda ULSS 3 Serenissima per le attività complementari al master di II livello in Architettura e Salute – autorizzazione alla stipula (ADSS/altaformazione/lm)

decreto rettorale 23 novembre 2023 n. 626 Approvazione partecipazione di Iuav alla proposta progettuale "Mobilizing Change: The Impact of Community-Driven Nudges on Mobility Behavior Across Diverse Cultural Contexts", da presentare nell'ambito dell'Avviso Joint Call for Proposals for Research and Innovation Projects, EUROPEAN PARTNERSHIP DRIVING URBAN TRANSITIONS (DUT) Call 2023, proponente prof.ssa Maria Chiara Tosi (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 176
prot. n. 94825/2023
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

regolamento per l'applicazione del divieto di fumo nelle sedi di ateneo

UOR: **SERVIZIO SICUREZZA E PROTEZIONE**

Nominativo	F	C	A	A	N	Nominativo	F	C	A	A	N
				S	C					S	C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) – (Nc – non convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di regolamento per l'applicazione del divieto di fumo nelle sedi dell'ateneo ai sensi dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, che disciplina la tutela della salute dei non fumatori e stabilisce il divieto di fumare nei locali chiusi.

A tale riguardo cede la parola alla responsabile del servizio sicurezza e protezione, arch. **Francesca Peltre**, la quale informa che l'adozione di tale regolamento si rende necessaria per procedere al rinnovo delle nomine dei soggetti incaricati a vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumo nelle sedi dell'Università Iuav di Venezia, nominati con decreto rettorale 1 marzo 2016 n. 75, e per regolamentare il comportamento corretto in materia allo scopo di garantire il diritto alla salute e preservare dai rischi derivanti dall'esposizione al fumo passivo tutti i soggetti che frequentano gli spazi dell'ateneo.

In particolare, rileva che l'articolo 3 del regolamento per l'applicazione del divieto di fumo nelle sedi di ateneo disciplina gli ambiti in cui vige il divieto di fumo, ovvero:

- in tutti i locali dell'ateneo, utilizzati a qualunque titolo, come ad esempio atri, corridoi, scale, aule, laboratori di ricerca e didattici, aree studio, uffici e studioli, sale riunioni, sale revisioni, archivi e depositi, biblioteca, servizi igienici, spogliatoi, ascensori, punti di ristoro;
- in tutti gli spazi pertinenziali scoperti in prossimità di finestre, porte, lucernari o qualsiasi altra apertura o presa d'aria da cui si è tenuti ad assicurare una distanza di almeno 5 metri;
- in tutti gli automezzi e natanti dell'ateneo utilizzati per conto dell'ateneo medesimo.

Al fine di garantire la corretta diffusione dell'informazione del divieto di fumo a tutti i soggetti che frequentano gli spazi dell'ateneo, viene affissa idonea cartellonistica, facilmente visibile e collocata in prossimità delle aree di interesse, così come descritto dall'articolo 4 del regolamento stesso.

Rileva altresì che l'inosservanza del divieto di fumo comporta il richiamo dei soggetti trasgressori e l'accertamento della violazione da parte dei soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione dell'infrazione, i quali saranno nominati per ciascuna delle sedi dell'ateneo con apposito decreto rettorale successivo all'approvazione del regolamento per l'applicazione del divieto di fumo.

L'articolo 5 del regolamento specifica che, nell'esercizio delle proprie funzioni, il soggetto incaricato è un pubblico ufficiale e come tale è legittimato a chiedere le generalità e i documenti della persona che sta violando il divieto di fumo. Il rifiuto di fornire le

generalità è sanzionato dalle vigenti norme penali e il soggetto incaricato dovrà richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. A tal fine redigerà il verbale di accertamento e contestazione di illecito amministrativo, descrivendo le circostanze del fatto. Lo schema di verbale è parte integrante del regolamento e sarà aggiornato sulla base dell'evoluzione della normativa.

A tal riguardo, il regolamento individua le sanzioni a carico del trasgressore, nonché le sanzioni in capo ai soggetti incaricati alla vigilanza del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge.

Al termine della relazione dell'arch. Francesca Peltrera riprende la parola **il presidente**, il quale dà avvio alla discussione nella quale interviene la prof.ssa **Emanuela Fanny Bonini Lessing** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della responsabile del servizio sicurezza e protezione**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **vista la legge 11 novembre 1975 n. 584 recante disposizione concernenti il divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico**
 - **vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995 relativa al divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici**
 - **vista la legge 28 dicembre 2001 n. 448 avente per oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e in particolare l'articolo 52, comma 20 che dispone le sanzioni amministrative, il loro raddoppio e l'eventuale aumento rispetto la violazione**
 - **vista la legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione e in particolare l'articolo 51 che disciplina la tutela della salute delle persone non fumatrici e stabilisce il divieto di fumare nei locali chiusi**
 - **vista la legge 30 dicembre 2004 n. 311 avente per oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e in particolare l'articolo 1, comma 189 con il quale viene disposto l'aumento del 10% delle sanzioni amministrative**
 - **visto il decreto rettorale 1 marzo 2016 n. 75 con il quale sono state nominate le persone incaricate a vigilare e contestare le infrazioni sul divieto di fumo nelle sedi dell'Università luav di Venezia**
 - **rilevata la necessità di procedere al rinnovo delle nomine sopracitate**
 - **rilevata altresì la necessità di regolamentare il comportamento corretto in materia, allo scopo di garantire il diritto alla salute e preservare dai rischi derivanti dall'esposizione al fumo passivo tutti i soggetti che frequentano gli spazi dell'ateneo**
- esprime unanime parere favorevole in merito all'adozione del regolamento per l'applicazione del divieto di fumo nelle sedi di ateneo secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO NELLE SEDI DI ATENEO

Articolo 1

(Ambito e finalità)

Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano all'interno e nelle pertinenze esterne degli edifici universitari, a qualunque titolo utilizzati, e sono estese agli spazi ad uso esclusivo delle strutture universitarie ospitate presso altri enti, con la specifica finalità di garantire il diritto alla salute degli studenti, del personale e di tutte le persone che frequentano gli spazi dell'ateneo dai rischi derivanti dall'esposizione al fumo passivo.

Articolo 2

(Destinatari)

I soggetti destinatari del presente regolamento sono il personale dipendente, gli studenti, nonché tutti i soggetti che frequentano a qualsiasi titolo gli edifici di ateneo e gli spazi di cui all'articolo 3.

Articolo 3

(Divieti)

Per evitare l'esposizione delle persone di cui all'articolo 2 al fumo passivo, è prescritto il divieto di fumo in:

- tutti i locali dell'Università luav di Venezia, utilizzati a qualunque titolo, tra cui si cita a titolo esemplificativo: atri, corridoio, scale, aule, laboratori di ricerca e didattici, aree studio, uffici e studioli, sale riunioni, sale revisioni, archivi e depositi, biblioteca, servizi igienici, spogliatoi, ascensori, punti di ristoro;
- spazi pertinenziali scoperti in prossimità di finestre, porte, lucernari o qualsiasi altra apertura o presa d'aria da cui si chiede di assicurare una distanza di almeno 5 metri;
- automezzi e natanti dell'Università o comunque utilizzati per conto dell'Università.

Il divieto è da ritenersi esteso anche all'utilizzo di sigarette elettroniche.

Articolo 4

(Segnaletica)

La divulgazione dell'informazione relativa al divieto di fumo è affidata alla affissione di idonea cartellonistica, in posizione facilmente individuabile e collocata in prossimità degli accessi, nei corridoi e negli atri, sui pianerottoli delle scale e in ogni altro luogo con elevato afflusso di utenti.

La cartellonistica dovrà riportare le seguenti informazioni:

- la denominazione dell'ateneo;
- la scritta "vietato fumare" e l'apposito pittogramma;
- riferimenti legislativi;
- indicazione delle sanzioni previste per i trasgressori;
- l'indicazione dei soggetti a cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e accertare le infrazioni.

Articolo 5

(Incaricati dell'accertamento e della contestazione dell'infrazione)

Con apposito decreto rettorale sono individuati i soggetti incaricati all'accertamento e contestazione dell'infrazione (di seguito incaricati) con i seguenti compiti:

- richiamare i trasgressori sull'osservanza del divieto;
- accertare le infrazioni.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'incaricato è un pubblico ufficiale e come tale è legittimato a chiedere le generalità e i documenti della persona che sta violando il divieto di fumo (di seguito "trasgressore"). Pertanto il rifiuto di fornire le generalità è sanzionato dalle vigenti norme penali e l'Incaricato chiederà l'intervento delle Forze dell'Ordine e procederà a denunciare questo ulteriore illecito. A tal fine redigerà il verbale di cui al successivo articolo 6 descrivendo le circostanze del fatto.

Tutto il personale ha comunque l'obbligo di vigilare e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate agli Incaricati designati dal rettore. L'attività di vigilanza è ulteriormente supportata dal personale di portineria.

Articolo 6

(Procedura di contestazione)

1. Nei casi di violazione del divieto di fumo, gli Incaricati sono tenuti a contestare al trasgressore immediatamente l'infrazione redigendo, in tutte le sue parti e in triplice copia, il verbale utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dall'amministrazione (allegato 1) e consegnando una copia al trasgressore, conservando la seconda copia e trasmettendo una terza copia al servizio sicurezza e protezione.
 2. Il trasgressore è obbligato, con le modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa, al pagamento della sanzione amministrativa di legge.
 3. La sanzione è raddoppiata in caso di violazione commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o di bambine o bambini fino a dodici anni.
 4. Il trasgressore, dopo aver effettuato il pagamento della sanzione, deve trasmettere immediatamente copia della ricevuta attestante l'avvenuto versamento al soggetto che ha accertato l'infrazione e in copia conoscenza al servizio sicurezza e protezione.
 5. Trascorso inutilmente il termine di 60 giorni, l'Incaricato che ha accertato l'infrazione presenterà rapporto, con la prova delle eseguite contestazioni e notificazioni (articolo 17 della legge 24 novembre 1981 n. 689 e s.m.i.), al Prefetto territorialmente competente (Allegato 3).
 6. L'autorità competente a ricevere scritti difensivi in materia di sanzione amministrativa, entro trenta giorni dalla contestazione immediata o dalla notifica, è il Prefetto.
- Nel caso di impossibilità di procedere alla contestazione immediata, gli estremi della violazione sono notificati per pec qualora il trasgressore ne sia dotato o per raccomandata A/R.
- È in ogni caso vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

Articolo 7

(Sanzioni)

Ai sensi dell'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584 e dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 i trasgressori sono soggetti al pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00.

La misura della sanzione è raddoppiata da € 55,00 a € 550,00 qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino ai 12 anni.

Gli incaricati applicheranno di norma al trasgressore la sanzione minima, in caso di recidiva gradueranno la sanzione fino ad arrivare alla sanzione massima.

Gli incaricati che non applicano ai trasgressori le sanzioni previste sono soggetti alla sanzione amministrativa che va da un minimo di € 220 ad un massimo di € 2200.

Ai sensi dell'articolo 16 della legge 689/1981, il trasgressore ha facoltà di pagare una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione. Pertanto, il pagamento in forma ridotta consiste in € 55 (doppio di 27,5, più conveniente di un terzo di 275) o, se si incorre nella citata aggravante, in € 110 (doppio di 55, più conveniente di un terzo di 550).

Le persone incaricate al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, entro il termine di 60 giorni, la somma di € 440,00.

Articolo 8

(Limitazione nell'avvio della contestazione e applicazione delle sanzioni)

Le azioni di verifica del rispetto del divieto nelle aree esterne di pertinenza dovranno essere limitate all'invito di allontanarsi da finestre, porte, lucernari o qualsiasi altra apertura o presa d'aria assicurando una distanza di almeno 5 metri.

Articolo 9

(Disposizioni finali)

Il presente regolamento è sottoposto a revisione periodica ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web dell'ateneo. Per quanto non previsto dal presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti disciplinanti la materia.

ALLEGATO 1

VERBALE DI CONTESTAZIONE DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della legge 11 novembre 1975 n. 584, del D.P.C.M. 14 dicembre 1995, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, della legge 16 gennaio 2003 n. 3 articolo 51, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 e s.m.i

VERBALE n. / <i>(indicare anno e numero progressivo di verbale)</i>	
TRASGRESSORE	Cognome e nome nato a il residente a via , identificato con n° rilasciata il Da <i>(indicare documento di riconoscimento, anche se persona conosciuta)</i>
VERBALIZZANTE	Il sottoscritto mail incaricato della vigilanza, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni al divieto di fumo presso l'Università luav di Venezia
DATA E LOCALITA'	Il giorno Alle ore Nell'edificio ACCERTA che la persona sopra generalizzata, in presenza di apposito cartello di avviso del divieto di fumo, era intenta a fumare, in violazione delle citate norme.
DICHIARAZIONI	Il Trasgressore dichiara

SANZIONI E MODALITA' VERSAMENTO	Ai sensi dell'art. 7 della legge 11.11.1975, n. 584, e successive modifiche, per la violazione di cui sopra è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 27,50 ad Euro 275,00 e da Euro 55,00 ad Euro 550,00 qualora venga commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a 12 anni. La sanzione amministrativa è fissata come da importo seguente: € Ai sensi dell'art. 16 della legge 689/81, modificato dall'art. 52 del d.lgs. 231/98, per l'oblazione dell'illecito accertato è ammesso il pagamento in misura ridotta e con effetto liberatorio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data della contestazione immediata o della notificazione degli estremi della violazione, della somma di: € 55,00 (pari al doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista); ☐ € 110,00 (pari al doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista) - poiché la violazione è stata effettuata in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a 12 anni. Al fine di completare il procedimento sanzionatorio, il trasgressore è tenuto a trasmettere copia della ricevuta di avvenuto pagamento al verbalizzante e per conoscenza al Servizio Sicurezza e Protezione (mail: sicurezza.lavoro@iuav.it). NOTA BENE: Se il pagamento verrà effettuato dal 61° giorno in poi dalla contestazione, il trasgressore dovrà pagare la sanzione sopraindicata nella sua massima misura (€ 275,00, o € 550,00 se la violazione è stata commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o bambini fino a dodici anni). Se il pagamento non viene effettuato entro 60 gg. dalla data della notificazione il soggetto incaricato alla vigilanza presenterà rapporto, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni (art. 17, legge n.689/1981), al Prefetto competente. Entro 30 gg. dalla data della notificazione il trasgressore ha la facoltà di far pervenire al Prefetto competente scritti difensivi e documenti, potendo chiedere altresì di essere sentito (art.18 Legge n.689 del 24/11/1981). La sanzione amministrativa deve essere pagata mediante Modello F23 (per tasse, imposte, sanzioni e altre entrate), di cui il soggetto incaricato alla vigilanza fornirà una copia precompilata. Il pagamento può essere effettuato presso un ufficio postale o istituto bancario.
--	---

Il presente verbale è compilato e sottoscritto in triplice copia, una delle quali viene consegnata all'interessato per ricevuta.

Luogo e data

Il trasgressore¹

L'incaricato verbalizzante

¹ In caso di rifiuto in luogo della firma scrivere "Invitato a firmare si è rifiutato di farlo".

ALLEGATO 3
COMUNICAZIONE AL PREFETTO DI MANCATA
ESIBIZIONE DI RICEVUTA DI VERSAMENTO

FACSIMILE DI COMUNICAZIONE AL PREFETTO DI MANCATA
ESIBIZIONE DI RICEVUTA DI VERSAMENTO

Al Prefetto
della Provincia di.....

Oggetto: Richiesta intervento per riscossione coattiva di sanzione comminata ai sensi della legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'articolo 51 della legge 3/2003 (tutela dei non fumatori)

Ai sensi della Legge 11 novembre 1975 n. 584, si dà comunicazione che in data _____ è stato redatto, a carico di _____, nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a in _____, verbale di accertamento di infrazione alla citata legge, che si ritrasmette in copia, ai sensi del D.P.C.M. 14 dicembre 1995.

Trascorsi i previsti 60 giorni, non è stata esibita la ricevuta del versamento dal trasgressore. Pertanto, ai sensi di legge, si trasmette la pratica per le ulteriori iniziative di competenza di codesta Prefettura, ivi compresa l'eventuale riscossione coattiva.
Distinti saluti

Il Verbalizzante

delibera n. 177
prot. n. 94826/2023
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2024

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	A	N	Nominativo	F	C	A	A	N
				S	C					S	C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo			X		
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) - (Nc – Non Convocato)

Il presidente ricorda che le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 2 e 16 dicembre 2015, prevedono che il rettore presenti ogni anno una relazione sulle associazioni a cui l'Università luav aderisce.

Il presidente, acquisiti i resoconti dalle strutture e dai docenti interessati, relaziona in merito alle associazioni per le quali propone il rinnovo o la nuova adesione per l'anno 2024, con le relative quote associative, così come dettagliatamente descritto nella relazione e nella tabella allegata alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 23).

Il presidente dà avvio alla discussione nel corso della quale interviene la prof.ssa **Antonella Gallo**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **viste le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni deliberate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Antonella Gallo, di approvare il rinnovo o la nuova adesione per il 2024 alle associazioni indicate nella relazione e nella tabella allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante e le relative quote associative. Il costo andrà a ricadere sul budget di ateneo di ciascun richiedente e le quote potranno subire eventuali variazioni nel corso dell'anno.**

- DIREZIONE GENERALE

AARC – Alps Adriatic Rector's Conference

AARC riunisce i rettori delle Università che hanno sede nel territorio di Alpe-Adria (Comunità di lavoro fondata a Venezia nel 1978). La Conferenza dei rettori di Alpe Adria si è costituita per promuovere il dialogo tra le istituzioni educative superiori delle regioni dell'Alpe Adria nel campo dell'istruzione, della ricerca scientifica e della didattica. AARC è impegnata a sostenere la collaborazione di insegnanti e studenti in diversi campi accademici. Collabora con le istituzioni dell'Unione europea nella ricerca scientifica e nei diversi cicli di formazione educativa superiore, compreso l'apprendimento permanente.

Gli organi principali di AARC sono:

- Scientific committee, composto di un membro rappresentante per ogni regione coinvolta;
- Plenary assembly;
- Permanent secretariat con compiti organizzativi.

Quota associativa € 300,00 - referenti: segreteria del rettore e del direttore generale

AESOP - Association of European Schools of Planning

AESOP è stata fondata nel 1987 in Belgio come associazione internazionale con scopi scientifici, artistici ed educativi. Con oltre 150 membri, AESOP è l'unico rappresentante delle scuole di urbanistica e pianificazione d'Europa.

L'associazione si propone di promuovere lo sviluppo dei programmi di studio, insegnamento e ricerca tra le istituzioni aderenti attraverso il reciproco dialogo, la comunicazione, lo scambio e la diffusione di pratiche di ricerca. Questi scopi vengono raggiunti attraverso una serie di attività tra le quali:

- il congresso annuale, sulle questioni europee, nazionali, regionali e locali della pianificazione territoriale;
- l'incontro annuale dei responsabili degli istituti di ordine superiore che si occupano di pianificazione;
- la cooperazione con gli organismi professionali di pianificazione e altre parti interessate;
- i gruppi tematici di ricerca;
- i premi e le pubblicazioni.

Quota associativa € 600,00 – referente: segreteria del rettore e del direttore generale

AICUN – Associazione italiana comunicatori italiani

AICUN è l'Associazione Italiana dei Comunicatori di Università, alla quale aderiscono i professionisti che a vario titolo si occupano delle attività di comunicazione nelle università, nelle istituzioni di istruzione superiore e nei centri di ricerca in Italia.

Nata il 6 novembre 1992, AICUN promuove da sempre iniziative di formazione e momenti di incontro e confronto tra i soci, favorendone la crescita professionale.

L'Associazione ha come scopo preminente la tutela dei principi etici e della qualificazione professionale dei Comunicatori d'Università a livello nazionale e internazionale. Con il costante monitoraggio dell'evoluzione della comunicazione delle università italiane e la promozione di attività di networking e messa a fattore comune di esperienze e buone pratiche, AICUN offre ai suoi soci dati, analisi e strumenti utili per il miglioramento continuo della propria professionalità.

Dalla sua nascita AICUN infatti monitora l'evoluzione della comunicazione nelle università italiane, grazie a una ricerca a livello nazionale, che effettua a cadenza biennale.

Si tratta di una raccolta sistematica di dati, analizzati e presentati in modo aggregato da chi ha fatto della comunicazione universitaria la propria professione in collaborazione con docenti di Marketing e Comunicazione

AICUN organizza inoltre corsi di formazione in autonomia o in collaborazione con altre associazioni, enti, istituzioni.

È dunque una finestra interessante sullo stato della comunicazione universitaria in Italia (e non solo), oltre che un'utile occasione di confronto e condivisione con colleghi, professionisti e relatori di comprovata esperienza.

La quota associativa collettiva è di € 300 (iscrizione fino a 4 persone: Silvia Silvestrini, Cecilia Gualazzini, Maela Bortoluzzi e Enrica Pillon)

Quota associativa € 300,00 – referente: servizio comunicazione

ALDA - Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale

luav è partner di ALDA (European Association for Local Democracy) dal 2009.

ALDA è oggi una delle più grandi organizzazioni non governative nel campo della cooperazione tra le autorità locali e gli attori non governativi impegnati nella difesa dei diritti umani, la promozione della democrazia locale e della cittadinanza attiva.

Quota associativa € 500,00 - referente: segreteria del rettore e del direttore generale

ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana

ANAI svolge un ruolo fondamentale nella promozione, tutela e supporto formativo nell'ambito della disciplina

archivistica. Costituisce un canale privilegiato di informazione e

disseminazione di contenuti specifici, favorendo il confronto tra i soci e il dibattito sui temi più caldi, e la costruzione di reti professionali stimolando la partecipazione ad esse.

Fornisce formazione di alta qualità professionale a prezzi agevolati per il personale dei propri associati ente. In particolare, nel 2023, ha continuato ad offrire ai propri associati formazione di qualità sia in presenza sia tramite piattaforme dedicate (Webex, Zoom). In particolare offre formazione sul tema degli archivi degli architetti, su archivistica di base per operatori di protocollo, sulla dematerializzazione e sull'uso dei formati dei documenti digitali, il ruolo degli archivi e degli archivisti nella conservazione delle memorie del web

Rappresenta, sempre più dopo l'emanazione della legge 4/2013 sulle professioni non regolamentate quale quella dell'archivista, un luogo di dibattito e confronto e distribuisce inoltre agli associati informative e newsletter sulle più recenti disposizioni normative o sull'applicazione della normativa tecnica di settore.

Quota associativa € 112,00 – referente: servizio archivio di ateneo e flussi multimediali

ANORC - Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione digitale

ANORC si è affermata come punto di riferimento nazionale per l'interpretazione e l'applicazione della normativa, anche

tecnica, in ambito di conservazione della documentazione digitale e firme digitali.

Supporta i propri associati nell'interpretazione della recente normativa in materia di conservazione a norma attraverso un forum riservato agli iscritti e mediante la distribuzione di una newsletter dedicata.

Propone corsi di formazione specifici rivolti ai conservatori

Organizza eventi, a prezzi agevolati per gli associati, in cui dibattere e confrontarsi sui temi della digitalizzazione, dematerializzazione e conservazione digitale.

Quota associativa € 502,00 – referente: servizio archivio di ateneo e flussi multimediali

ASSOCIAZIONE DEI COMITATI PRIVATI INTERNAZIONALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

La associazione all'Associazione dei Comitati privati internazionali per la Salvaguardia di Venezia dal 1987 riunisce e coordina i Comitati privati internazionali operanti a favore di Venezia dal 1966 e conta ad oggi 26 membri di 11 nazioni, in particolare Austria, Danimarca, Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Russia, Stati Uniti d'America, Svezia e Svizzera. L'adesione alla associazione mira a rafforzare i rapporti dell'ateneo con le istituzioni cittadine e internazionali, per la creazione di partenariati strategici e per la scelta degli interventi di salvaguardia.

Quota associativa € 200,00 – referente: segreteria del rettore e del direttore generale

CNOPU - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane

Il CUG dell'Università Luav di Venezia aderisce alla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane dal 2014.

La CNOPU è una rete che riunisce gli organismi di parità di vari atenei italiani i cui obiettivi sono:

- mettere a confronto e diffondere analisi, proposte ed esperienze di valorizzazione delle culture di genere e di contrasto alle discriminazioni, riguardanti le diverse componenti che lavorano e studiano nelle Università;
- promuovere e sostenere la ricerca e la didattica sugli studi di genere e il monitoraggio delle carriere diffondere esperienze e buone prassi, promuovendo sinergie tra gli atenei e lo svolgimento di iniziative comuni in particolare nell'ambito della formazione;
- porsi come interlocutrice attiva e competente nei confronti delle istituzioni statali e universitarie; avviare proficui rapporti di collaborazione con soggetti e centri di ricerca attivi in altri paesi;
- promuovere presso gli atenei italiani la compiuta attuazione delle norme in materia di costituzione degli organismi di parità e l'adozione dei piani triennali di azioni positive;
- conferire maggiore forza propositiva alle funzioni svolte individualmente dai singoli comitati.

L'adesione alla rete fornisce una preziosa opportunità di aggiornamento e informazione per il CUG Luav.

Nel corso del 2023 la Conferenza ha:

trasmesso la relazione annuale 2022 già presentata in versione sintetica durante l'assemblea annuale, che si è tenuta a ottobre 2022 ad Ancona;

prodotto e inoltrato la propria newsletter (dicembre 2022 - gennaio 2023);

dato comunicazione dell'imminente pubblicazione del nuovo numero della collana I Potenziali dal titolo «Sicurezza sul lavoro: uguale per tutti e tutti?», a cura di Patria Tomio.

La CNOPU organizza annualmente un incontro nazionale sui temi della parità e pari opportunità e per il 2023, nelle giornate del 15 e 16 dicembre, si svolgerà il convegno dal titolo Genere, intersezionalità e metamorfosi dei diritti: il ruolo degli organismi di parità. La Conferenza, infatti, ha deciso di concentrare l'attenzione sul tema dei diritti, al fine di coglierne le trasformazioni nel tempo poiché, se è vero che si assiste talora a un positivo allargamento dei diritti stessi e al riconoscimento di nuove garanzie, in altri si constata una loro restrizione, oppure un loro riconoscimento formale ma privo di effettive tutele. Il fenomeno riguarda in primis i diritti sociali ed economici, ma coinvolge anche quelli civili e politici.

Nel mese di marzo 2023 la CNOPU ha trasmesso importanti indicazioni in vista dell'imminente scadenza per la compilazione della relazione del comitato unico di garanzia sulla situazione del personale - anno 2022 in ottemperanza della direttiva 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche volta a promuovere le pari opportunità nella PA"; infatti, su richiesta del gruppo di lavoro GEP della commissione CRUI sulle tematiche di genere è stato consigliato

di richiedere ai servizi competenti i seguenti dati

- totale assunzioni e assunzioni PNRR relativamente al 2022 disaggregati in base al genere;
- totale borse di dottorato e borse di dottorato PNRR relative al XXXVIII ciclo disaggregati in base al genere.

e di inserire un riferimento agli stessi all'interno delle considerazioni conclusive della relazione, verificando inoltre se nel piano di eguaglianza di genere approvato dal proprio ateneo sia stata prevista un'azione specifica con un obiettivo di genere sulle assunzioni e sulle borse di dottorato.

Numerose sono state inoltre le segnalazioni di borse di dottorato, corsi di formazione, seminari, indagini, webinar, eventi promossi e/o organizzati direttamente dagli Organismi di Parità e dagli atenei di riferimento, in autonomia o con la collaborazione della CNOPU o comunque significativi in ragione dell'interesse del tema trattato.

Tra le numerose iniziative si segnalano in particolare: la Summer School su Gender Budgeting and Gender Equality measurement presso l'Università di Messina, nell'ambito del progetto Horizon LeT'S GEP, la LGBTI+ Social and Economic (in)equalities Summer School, il corso di perfezionamento ONLINE in Storia di genere, globalizzazione e democrazia della cura presso l'Università di Urbino Carlo Bo in collaborazione con la Società Italiana delle Storie, e con il patrocinio del CUG di Urbino e di MarCUG-Rete dei CUG delle Marche, l'evento Carriere ALIAS nelle università Italiane, il convegno Implementing the Istanbul Convention. The role of the educational and academic system, la giornata di studi Dear all. Ch(è/e)r(e)s tou(te)s. Car*(@, ə) tutt*(@, ə). Lingue, genere, inclusività sul tema del linguaggio e della "questione di genere", nei suoi risvolti teorici e nei suoi aspetti applicativi, oltre alle iniziative in occasione dell'8 marzo giornata internazionale della donna.

Pertanto, per quanto sopra esposto il CUG Luav ritiene utile procedere al rinnovo dell'adesione alla CNOPU, in relazione alle attività di cui la Conferenza è direttamente organizzatrice o promotrice, per l'occasione di confronto con altri organi aderenti e con le realtà istituzionali di riferimento dei CUG stessi.

Quota associativa € 302,00 - referente: CUG

CODAU – Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie

"Il CODAU è un'Associazione costituita dai Direttori generali delle amministrazioni universitarie italiane avente le seguenti finalità:

- svolgere attività di coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia delle stesse;
- instaurare rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, ANVUR, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Istituzioni universitarie per il miglior funzionamento e l'organizzazione delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buone pratiche;
- attivare relazioni con organismi e rappresentanze parlamentari, di governo, sindacali, in ordine alle problematiche di interesse delle Istituzioni Universitarie, della dirigenza e del personale universitario in genere;
- instaurare rapporti di collaborazione con analoghe Organizzazioni nazionali e sovranazionali, per scambi di esperienze e conoscenza di esigenze e orientamenti, al fine di formulare valutazioni e proposte anche di provvedimenti normativi, per il miglioramento ed il consolidamento dell'integrazione a livello europeo ed extraeuropeo;
- promuovere e valorizzare i dirigenti delle Istituzioni universitarie, anche attraverso iniziative volte a favorirne la formazione, la crescita e lo sviluppo professionale.

Il direttore generale dott. Alberto Domenicali riveste anche il ruolo di responsabile della macro area tematica del Personale e pertanto partecipa di diritto alla Giunta CODAU.

Quota associativa: € 2.500,00 - referente: direzione generale

CRUI - Conferenza dei rettori delle università italiane

La CRUI è l'Associazione delle Università italiane statali e non statali. Nata nel 1963 come associazione privata dei rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione. Scopo della CRUI è rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli atenei italiani. Il rettore partecipa alla assemblea che si svolge una volta al mese.

Quota associativa € 25.000,00 – referente: segreteria del rettore e del direttore generale

CUIA - Conferenza Universitaria Italiana di Architettura

La Conferenza promuove la qualità della didattica e della ricerca anche favorendo rapporti con imprese e pubbliche amministrazioni e rafforzando il reciproco riconoscimento dei titoli di studio soprattutto nell'ambito dell'Unione Europea. L'associazione - cui aderiscono le università italiane, statali e non statali, che abbiano strutture di ricerca e formazione nel campo dell'Architettura – ha compiti di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e internazionali ed è interlocutore, fra gli altri, del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), del Consiglio Nazionale degli Architetti e delle società scientifiche.

Quota associativa € 300,00 – referente: segreteria del rettore e del direttore generale

CUMULUS – International association of universities and colleges of art, design and media

Cumulus è la più importante associazione internazionale di scuole di design. Tra i suoi membri, il cui elenco completo si può vedere, insieme a una presentazione generale, all'indirizzo internet <https://www.cumulusassociation.org> compaiono le più importanti istituzioni didattiche e di ricerca nel campo del design. Attualmente i membri di Cumulus sono 360 scuole distribuite in 63 paesi e gli studenti di queste scuole ammontano a circa 800.000. Ciò consente di avviare un'importante rete di rapporti internazionali. Un primo esempio è costituito dal contratto Erasmus sottoscritto con Holon Institute of Technology (Israele).

La partecipazione a Cumulus rappresenta un'importante occasione di collaborazione su questi temi con università a livello nazionale e internazionale.

Quota associativa € 1.200,00 - referente: segreteria del rettore e del direttore generale

EUA - European University Association

L'Associazione Europea Universitaria (EUA) rappresenta più di 800 università e conferenze di rettori nazionali in 48 paesi europei. Essa svolge un ruolo cruciale nel processo di Bologna e nell'influenzare le politiche dell'UE in materia di istruzione superiore, ricerca e innovazione. Grazie alla sua interazione con una serie di altre organizzazioni europee e internazionali, l'EUA assicura che sia ascoltata la voce indipendente delle università europee, ovunque si prendano decisioni che influenzino le loro attività.

Quota associativa € 3.999,00 – referente: segreteria del rettore e del direttore generale

Spring

Il Cluster nazionale SPRING (Cluster italiano della Bioeconomia Circolare, www.clusterspring.it), che oggi conta 152 soci dei quali 145 italiani - comprese le quattro università del Veneto - e 7 all'estero, rappresenta numerose filiere produttive che operano nel settore della bioeconomia e delle biotecnologie creando una rete di relazioni e ponti tra settori ed anime diverse. L'adesione al cluster nazionale consente di avviare e consolidare un'importante rete di rapporti nazionali sulla bioeconomia e sulle biotecnologie. Attualmente i soci sono suddivisi in tre Comitati Tematici: . Disseminazione e sviluppo territoriale (43 soci); . Aziende o istituzioni per l'innovazione industriale (63 soci); . Organismi di ricerca (46 soci). Si riporta qui di seguito un elenco delle principali attività svolte dal cluster nel 2023: . prosecuzione delle attività del Piano di Azione Triennale SPRING, approvato dal MUR in data 12 maggio 2021. Durante l'anno è stato presentato l'aggiornamento del Piano d'Azione Triennale al Ministero dell'Università e della Ricerca. Inoltre, il Cluster ha ricevuto un punteggio di 28/30 dal MUR in merito alle attività già svolte e per questo riceverà una quota premiale; . partecipazione ad incontri con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la valorizzazione della bioeconomia circolare nelle politiche di governo; . partecipazione al gruppo di

Coordinamento nazionale per la Bioeconomia, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; partecipazione al Tavolo delle Regioni (di cui ha la delega Amedeo Lepore nel Consiglio Direttivo) e partecipazione a CBE JU; . per quanto riguarda le relazioni con gli stakeholder interazionali, è stato siglato un protocollo d'intesa con il Cluster tedesco CLIB (Düsseldorf, 14-15 febbraio 2023), con cui si sta lavorando per un progetto europeo dedicato allo scaleup di tecnologia. Il Cluster sta al momento partecipando a sei progetti europei con funzioni di attivazione di partenariati e di disseminazione dei risultati; . incontri di lavoro del GdL Filiera Legno e Biomasse (al quale l'Università Iuav di Venezia partecipa direttamente) per la redazione definitiva del documento di posizionamento sulla Filiera Legno e Biomasse precedentemente discusso nella riunione del 2 novembre 2022; . Assemblea straordinaria e ordinaria per l'approvazione di modifiche statutarie con cambio di denominazione (da "chimica verde" a "bioeconomia circolare") e cambio dell'art 4.2 sull'obiettivo primario per rendere più evidente la focalizzazione sulla bioeconomia circolare, Milano, Centro svizzero, 23 gennaio 2023; . collaborazione con Fondazione Symbola al Rapporto GreenItaly 2022 "Un'economia a misura d'uomo contro le crisi"; . organizzazione e promozione del Bioeconomy Day (V edizione, 25 Maggio 2023). La giornata ha visto l'alternarsi di oltre 20 eventi, iniziative e manifestazioni in diverse città su tutto il territorio nazionale; . partecipazione alla European Biomass Conference & Exhibition 2023 (Bologna, 6 giugno 2023); . partecipazione al Plant Based Summit (Lille, 13-15 giugno 2023); . presentazione del 9° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa "La bioeconomia circolare: innovazione e sostenibilità nella filiera del tessile-abbigliamento", Firenze, Villa Bardini, 27 giugno 2023; . Assemblea Ordinaria dei soci SPRING con approvazione del bilancio consuntivo 2022 e del bilancio preventivo 2023, adozione del programma delle attività e svolgimento delle elezioni per il rinnovo delle cariche associative per il triennio 2023-2026 e successiva nomina del nuovo Consiglio Direttivo, Roma, Palazzo Rospigliosi, 28 giugno 2023; . supporto alla formazione sulla bioeconomia, in particolare al nuovo corso di laurea magistrale "Industrial Chemistry for Circular and Bio Economy" dell'Università Federico II di Napoli e Politecnico di Torino e alla creazione di un Istituto Tecnico Superiore (ITS) sulla Bioeconomia; . il Cluster ha proseguito con le attività relative ai gruppi di lavoro. Sono stati redatti i documenti di posizione di tre gruppi: 1. Fanghi (approvato il 19/9/22); 2. Filiera Legno e biomasse (approvato il 4/5/23); 3. Bio-based chemicals (approvato il 4/5/23); . in data 17 aprile 2023 è stato istituito un nuovo gruppo di lavoro su "Ricerca e Innovazione tecnologica", (al quale l'Università Iuav di Venezia partecipa direttamente) con l'obiettivo di favorire le relazioni tra l'industria e il mondo della ricerca pubblica e privata, al quale partecipa anche Iuav. Il GdL si è riunito il data 18 maggio e 6 novembre 2023; . pubblicazione nella rivista "Business Strategy and the Environment" della ricerca su un campione di circa 2000 imprese della bioeconomia, svolta dal Comitato Tecnico Scientifico del cluster con Unioncamere nel 2022-23; . partecipazione a Ecomondo, Rimini, 7-10 novembre 2023 con l'organizzazione del convegno internazionale "Biobased industry for circular bioeconomy: from regions to Europe".

Quota associativa € 1.000 – referente: segreteria del rettore e del direttore generale

UNIMED

L'UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo, fondata nell'ottobre del 1991, è un'associazione di Atenei che si affacciano sul bacino del Mediterraneo (www.uni-med.net) che si è sviluppata come rete di università che opera in diversi ambiti. L'UNIMED ha lo scopo di promuovere la ricerca universitaria e la formazione nella regione euro-mediterranea per contribuire alla cooperazione scientifica, culturale, sociale ed economica.

Tramite l'adesione a questo network, avvenuta nel 2021, l'ateneo ha potuto esplorare lo sviluppo di relazioni internazionali nell'area del Mediterraneo su cui emergono nuove linee di finanziamento a livello europeo e, da ultimo, grazie alle nuove azioni PNRR. Negli ultimi mesi, infatti, Iuav ha aderito alla call Unimed per la creazione di partenariati internazionali tra università che si occupano di architettura, arte e design al fine di partecipare a bandi competitivi a livello europeo, capaci di stimolare un rinnovamento della didattica laboratoriale e lo sviluppo di workshop intensivi.

L'adesione a UNIMED, inoltre, garantisce all'ateneo il consolidamento di iniziative di promozione dei programmi di mobilità verso Iuav da parte di studenti provenienti dalle aree geografiche interessate. LE attività di UNIMED, inoltre, si pongono pienamente in linea con gli impegni assunti dall'ateneo nel dicembre 2019 con l'adesione al Manifesto per l'Università Inclusiva che presta specifica attenzione verso gli studenti migranti, provenienti principalmente dall'area del Mediterraneo.

Quota associativa € 3.000 - referente segreteria del rettore e del direttore generale

UNISCAPE – Rete europea di università per l'attuazione della convenzione europea del paesaggio

UNISCAPE, rete europea di Università dedicate agli studi sul Paesaggio secondo i principi espressi dalla Convenzione Europea del Paesaggio, è stata costituita a Firenze nel 2008 per iniziativa congiunta di 23 università europee tra cui l'Università Iuav di Venezia. Soci fondatori sono state 42 università provenienti da Italia, Spagna, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Belgio, Slovacchia e Francia. Oggi la rete di UNISCAPE è composta da 56 membri tra università provenienti da 15 paesi europei¹ e 2 fondazioni private che promuovono studi e ricerche sul paesaggio. Essa ha sede legale e operativa a Firenze, in Via Micheli 2, Palazzo San Clemente.

Lo scopo di UNISCAPE è di sostenere e rafforzare la cooperazione scientifica interdisciplinare tra le università europee in materia di Paesaggio, soprattutto nelle aree di ricerca e di insegnamento. Nel sostenere i principi e gli obiettivi della Convenzione Europea del Paesaggio, in relazione alle attività di ricerca, UNISCAPE promuove studi e attività di sperimentazione relative ai paesaggi, la loro evoluzione e trasformazione. UNISCAPE incoraggia e aiuta i suoi membri a fornire ogni altra assistenza tecnica e scientifica in materia del paesaggio attraverso condivisione di esperienze e dei risultati di progetti di ricerca; per promuovere lo scambio di specialisti del paesaggio, in particolare per la formazione e informazione su tutte le discipline interessate dalla CEP.

In occasione dell'Assemblea Generale del 2019, UNISCAPE ha approvato una versione aggiornata del suo Statuto, tenendo conto dello sviluppo delle attività decennali della Rete e del regolamento interno. Questa nuova versione è stata registrata il 09.08.2019 in Italia, dove l'associazione ha sede legale.

Iuav è stata promotrice ed è presente attivamente in UNISCAPE sin dalla sua fondazione. Il prof. Carlo Magnani ne è stato primo presidente (dal 2008 al 2013) e poi componente dell'Executive Board (dal 2014 al 2017).

Oggi il presidente è il prof. Juan Manuel Palerm Salazar (ULPGC-Universidad de Las Palmas de Gran Canaria) e direttore la prof.ssa Tessa Matteini (Università di Firenze). (<http://www.uniscape.eu/organs/>). La prof.ssa Margherita

Vanore dal 2017 è referente dell'Università luav di Venezia ed è attualmente componente del Consiglio Direttivo (Executive Board), eletta per la seconda volta dalla General Assembly per il triennio 2021-2024.

In questi anni, oltre alla consueta partecipazione alle Assemblee Generali e alle attività dell'Executive Board, luav ha svolto diverse e importanti attività in collaborazione con UNISCAPE.

luav, come per gli anni precedenti, continua ad avere un ruolo attivo e centrale per questa rete essendo presente con continuità nelle iniziative più significative e partecipando ai lavori dell'Executive Board.

Quota associativa € 1.000,00 - referente: segreteria del rettore e del direttore generale

VIU

L'Università luav di Venezia è socio fondatore di VIU: un consorzio interuniversitario formato da 20 università di tutto il mondo oltre a CNR e Città Metropolitana di Venezia, con sede a San Servolo.

Presso la VIU per studenti, professori e personale è possibile vivere un'esperienza internazionale, interdisciplinare e interculturale per l'apprendimento, l'insegnamento e la cooperazione nella ricerca negli ambiti disciplinari dello sviluppo sostenibile, dei cambiamenti climatici, dell'invecchiamento della popolazione, della crescita urbana, dell'etica globale, della salvaguardia del patrimonio culturale.

Le attività accademiche comprendono programmi per Undergraduate e Master (Globalization Program) e programmi di livello Graduate e PhD (Graduate Seminars, PhD Academy, Summer Schools).

I programmi di studio vengono definiti in maniera collegiale dalle università associate. I corsi sono tenuti in lingua inglese da professori internazionali provenienti dalle Università che compongono il consorzio VIU.

Gli studenti dell'Università luav di Venezia possono frequentare uno o più corsi scelti all'interno del Globalization

Program, il programma semestrale aperto a studenti di lauree triennali e magistrali in qualsiasi disciplina. La partecipazione ai corsi è gratuita per gli studenti regolarmente iscritti all'ateneo ed è previsto il riconoscimento di crediti

Quota associativa € 59.000 - referente: segreteria del rettore e del direttore generale

- NUOVA ADESIONE:

IWA – International Water Association

IWA è la più grande associazione del settore idrico a livello mondiale che riunisce scienziati, ricercatori, aziende tecnologiche, professionisti, società di servizi e altre parti interessate coinvolte nella gestione dell'acqua provenienti da oltre 140 Paesi.

L'adesione come Università a IWA permette principalmente: i) di promuovere i corsi nella piattaforma digitale nella rete globale di 140 paesi attraverso un profilo personalizzato di ateneo; ii) di avere accesso ai gruppi specialistici di IWA partecipare alle discussioni online su IWA Connect Plus, condividere i risultati delle loro ricerche e accedere ai contenuti generati dai gruppi specialistici; iii) di accedere ad uno sconto per i principali congressi mondiali organizzati da IWA e interagire con attori accademici, del mondo professionale e organizzazioni internazionali.

Quota associativa £ 925,00- referente: segreteria del rettore e del direttore generale

- AREA RICERCA

AAA - Italia – Associazione nazionale Archivi di Architettura contemporanea

L'Archivio Progetti appartiene al gruppo dei soci fondatori dell'associazione, che si è costituita a Venezia il 9 luglio 1999. L'Università luav fa attualmente parte del Comitato tecnico-scientifico e organizzativo, eletto nel corso dell'assemblea generale del maggio 2021, e ricopre anche il ruolo di presidente.

L'associazione raccoglie cinquantacinque istituti che in Italia conservano o a vario titolo si occupano di archivi di architettura. Fra queste, la Fondazione MAXXI, il MART di Rovereto, lo CSAC di Parma, l'Accademia Nazionale di San Luca.

Nel corso del 2023 l'associazione ha organizzato la XIII Giornata nazionale degli archivi di architettura (18 maggio) e ha partecipato con un video realizzato con materiali forniti dai soci alla manifestazione "Archivissima" (9 giugno). È in uscita il n. 21 del Bollettino, che contiene anche un intervento di presentazione del fondo Bonfanti conservato dall'Archivio Progetti, e si è dato il via alla realizzazione di una serie di brevi video di presentazione degli istituti soci e delle rispettive collezioni, che saranno diffusi sul canale YouTube dell'associazione.

Nel corso dell'anno è stato attivato un gruppo di lavoro per valutare una possibile ristrutturazione del Bollettino secondo gli attuali parametri previsti per la classificazione come Rivista scientifica.

L'associazione ha anche fatto parte con due suoi componenti, fra i quali l'Archivio Progetti, del gruppo di lavoro ANAI che ha prodotto le *Linee guida per la formazione, gestione, conservazione degli archivi digitali e ibridi degli studi di progettazione*, presentate in prima istanza alla Biblioteca centrale nazionale di Roma (19 aprile).

L'assemblea annuale dell'associazione e il Forum dal titolo *Fra storia e futuro: gli archivi nel mondo ibrido* si sono tenuti il giorno 13 ottobre presso l'Archivio di Stato di Firenze.

Quota associativa € 180,00 – referente: archivio progetti

AIB – Associazione Italiana Biblioteca

AIB ha come scopo principale la promozione della professione del bibliotecario. La Biblioteca luav ha interesse a mantenere l'adesione all'AIB per sostenerne le finalità, per partecipare alle liste di discussione e di informazione su temi condivisi ed eventi promossi dai soci. Inoltre, AIB organizza opportunità di aggiornamento professionale e di formazione specifica di riferimento in tutti i settori della biblioteconomia con riduzioni sui costi di iscrizione per tutti i dipendenti della biblioteca associata, delle quali la Biblioteca luav si avvantaggia tutti gli anni. Inoltre essere associati consente l'acquisto delle pubblicazioni edita da AIB con lo sconto del 30% sul prezzo di copertina.

Quota associativa € 130,00 – referente: sistema bibliotecario e documentale

AISA - Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta

L'AISA è un'associazione senza fini di lucro che intende incoraggiare i valori dell'accesso aperto alla conoscenza attraverso la promozione di attività, quali:

- condurre e pubblicare analisi empiriche sull'attuazione dei principi della scienza aperta;

- organizzare attività convegnistiche e seminariali per diffondere la cultura della scienza aperta;
- organizzare attività formative volte a creare le competenze delle persone impegnate in organizzazioni, in particolare università ed enti di ricerca, che attuano i principi della scienza aperta;
- instaurare reti internazionali di collaborazione con soggetti giuridici dediti alla promozione della scienza aperta;
- promuovere la partecipazione dei propri associati a progetti di ricerca internazionali e a bandi per l'assegnazione di fondi legati agli scopi dell'associazione;
- presentare ai decisori istituzionali, e in particolare ai legislatori europeo e italiano, istanze che integrino la promozione della scienza aperta nelle scelte attinenti a materie come quelle della valutazione e della proprietà intellettuale.

L'associazione AISA, nata nel 2015, vede la partecipazione di 18 università ed enti di ricerca nazionali e di 3 aziende che a diverso titolo operano nel campo dell'open access.

luav ha aderito dal 2023. La prof.ssa Barbara Pasa ricopre il ruolo di referente scientifica luav all'interno dell'associazione, il servizio programmazione e valutazione della ricerca è incaricato del supporto amministrativo alle attività. A ottobre 2023 si è tenuto a Bari il convegno annuale "Il futuro della scienza aperta: valutazione, monopoli intellettuali, infrastrutture, formazione", al quale luav ha partecipato.

Quota associativa € 230,00 – referente divisione ricerca

Associazione Apenet - Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement

La Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement - APEnet ha avviato da tempo il processo che l'ha portata a trasformarsi in una Associazione riconosciuta a livello nazionale. Questo percorso le permetterà di proseguire e rafforzare le proprie azioni di ricerca, formazione, istituzionalizzazione del Public Engagement (nel seguito PE) in Italia con il contributo degli oltre 60 membri che hanno aderito fino a oggi. Negli anni successivi, luav ha partecipato alla rilevazione nazionale in tema di public engagement promossa dalla rete APEnet, la cui finalità è quella di verificare lo stato dell'arte dell'istituzionalizzazione del PE in Italia e diffondere le best practices.

In dettaglio nell'ambito dell'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2023 è stata formalizzata l'adesione di luav come socio ordinario. Sempre nel 2023 luav parteciperà all'evento annuale dell'Associazione, Destinazione Public Engagement #5, che si terrà a Palermo il 9 e il 10 novembre 2023, presentando la best practice luav "Implementazione del modulo Iris RM PE, il censimento e il monitoraggio delle iniziative di Public Engagement".

La quota annuale di partecipazione è individuata in € 2.500,00 e comprende i seguenti vantaggi e opportunità per gli associati:

- partecipazione all'Osservatorio APEnet /Osservatorio nazionale sul PE: Consolidamento e ampliamento di temi e azioni di ricerca sul PE nei contesti nazionale e internazionale, sviluppo di attività di monitoraggio e valutazione di impatto del PE nell'ambito delle iniziative nazionali svolte dagli associati e individuazione di bandi competitivi, costruzione di partenariati nazionali e internazionali e partecipazione a progetti;
- promozione di azioni legate al riconoscimento del PE a livello nazionale (crediti, premialità) mediante strumento di auto-valutazione (Barometro), strumento di valutazione dell'impatto, raccolta documentale e sitografia, strumento di monitoraggio e report annuali, pubblicazioni scientifiche e rivista nazionale sul PE;
- partecipazione ad iniziative di formazione su temi, metodi e strumenti del PE, aperte alla comunità accademica, moduli didattici da inserire nei piani di studio e nei programmi di formazione per il personale accademico e corsi online (MOOC);
- promozione del networking mediante rafforzamento e consolidamento delle relazioni istituzionali a livello nazionale (ANVUR, CRUI, NETVAL, ma anche mondo dei media e stampa...) e internazionale (NCCPE, CAMPUS ENGAGE, WISSENSCHAFT IM DIALOG...);
- partecipazione a conferenze nazionali e internazionali, partecipazione all'evento annuale dell'Associazione, partecipazione ai tavoli di lavoro sui temi del PE co-progettati con diversi attori (membri dell'Associazione, Agenzie ed enti istituzionali, reti) dei contesti nazionale e internazionale;
- supporto alle attività di valutazione della Terza Missione e del PE nel contesto nazionale (ANVUR);
- comunicazione e disseminazione con segnalazione eventi e occasioni formative, pagine dedicate agli associati, gestione e aggiornamento database documentale e sitografia, materiali di presentazione e comunicazione dell'Associazione e consolidamento dello scambio con media e stampa.

Quota associativa € 2.500,00 – referente divisione ricerca

APRE –Agenzia per la promozione della ricerca europea

Ad APRE sono associate la maggior parte delle università italiane, oltre ad enti pubblici e privati di ricerca, luav aderisce dal 2016 in qualità di socio ordinario.

Il rinnovo dell'adesione è importante in quanto APRE ricopre il ruolo di National Contact Point del programma Horizon Europe e offre informazione e assistenza su: priorità tematiche e programmi di ricerca, ricerca di partenariato, strumenti finanziari e procedure amministrative, preparazione di proposte progettuali, attività formative.

La partecipazione all'associazione, permette di essere costantemente aggiornati in merito a: evoluzione del programma HORIZON EUROPE, opportunità di finanziamento, aggiornamento dei *work programme*, comunicazione brokerage events.

Queste attività, se non mediate da APRE, richiederebbero un investimento notevole in termini di tempo e di acquisizione di competenze, con il rischio di avere comunque sempre un coinvolgimento parziale.

La collaborazione tra il nostro ateneo ed APRE nel corso dell'ultimo anno si è svolta inoltre mediante:

- condivisione con i docenti e ricercatori luav delle informazioni relative alle opportunità di finanziamento e a ricerca partenariati;
- attività formative:
- 25-26 ottobre 2022 partecipazione di personale del servizio ricerca alla Conferenza Annuale Apre e ai relativi workshop tematici;
- 6 dicembre 2022, Infoday rivolto alla comunità luav, presso la sede di Badoer, dal titolo I programmi Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) e European Research Council (ERC) in Horizon Europe;
- 14-15 febbraio 2023 partecipazione di personale del servizio ricerca all'attività formativa on line "Horizon Europe: scenario e opportunità della nuova programmazione 2023-2024";

- 08 maggio 2023: partecipazione di personale del servizio ricerca all'attività formativa on line "Lo schema Lump Sum in Horizon Europe";
- 24 e 29 marzo 2023 partecipazione della responsabile del servizio ricerca all'INFO DAY HORIZON EUROPE - EU PARTNERSHIPS _Primi bandi nei partenariati co-funded Cluster 6 e Cluster 1;
- 4 maggio 2023 partecipazione della responsabile del servizio programmazione e valutazione della ricerca all'evento on line Cambiamenti organizzativi per promuovere la citizen science come metodologia di ricerca;
- 10 ottobre 2023 partecipazione, su invito, della responsabile del servizio ricerca all'evento on line Workshop: "Verso una nuova strategia sui materiali della Commissione europea. Quali opportunità per la comunità R&I italiana;
- È prevista la partecipazione su invito alla conferenza annuale APRE dei giorni 14 e 15 ottobre 2023 e ai relativi workshop tematici.
- richieste telefoniche o via mail per **chiarimenti o interpretazioni** delle condizioni contrattuali o di aspetti di rendicontazione relativi ai progetti finanziati dal programma Horizon;
- **promozione** delle iniziative APRE (infoday o webinar) su tematiche specifiche nei riguardi docenti luav attraverso comunicazioni mail o facebook;
- ricevimento delle **news letter** e dei bollettini APRE che contengono studi e analisi sull'avanzamento del programma Horizon Europe, sugli eventi di lancio dei programmi, informazioni su corsi di formazione rivolti associati;
- accesso alla rete Intranet di APRE per il delegato del rettore per la ricerca, per il dirigente, il responsabile e il personale del Servizio Ricerca.

Quota associativa € 7.437,00 – referente divisione ricerca

AVI - Associazione Videoteche Mediateche Italiane

Promuove l'organizzazione e lo sviluppo in Italia delle videoteche e mediateche. Premesso che SBD possiede una importante videoteca nel settore dell'architettura, della pianificazione, della moda e del design, ha interesse a partecipare all'AVI per usufruire dell'aggiornamento professionale sugli aspetti scientifici e tecnici di gestione delle collezioni e sugli aspetti connessi all'utilizzo del diritto d'autore. Inoltre in base al protocollo d'intesa sottoscritto da AVI e SIAE per le biblioteche associate ad AVI "per le proiezioni interne alla mediateca/biblioteca/videoteca, e considerate plurisoggettive, perché effettuate per più utenti identificabili, nulla sarà dovuto.

Allo stesso modo si intenderà proiezione interna l'uso dei monitor di computer per la visione e consultazione di filmati e la trasmissione su schermi televisivi interni alla mediateca/biblioteca/videoteca, di filmati diversi. Per questi schermi/monitor nulla sarà dovuto.

Quota associativa € 100,00 – referente sistema bibliotecario e documentale

CNBA – Coordinamento nazionale delle biblioteche di architettura italiana.

Il CNBA favorisce la collaborazione tra biblioteche e centri che dispongono di documentazione di architettura, promuove lo scambio di buone pratiche e di aggiornamento professionale, tramite le giornate di studio del CNBA. Luav è tra i soci fondatori del CNBA (1991) e il sistema bibliotecario e documentale dell'ateneo ha manifestato l'interesse a partecipare alle iniziative di aggiornamento professionale, di collaborare alla produzione di risorse informative condivise sull'architettura e allo scambio interbibliotecario. Tra le diverse collaborazioni con CNBA vi è l'attività di spoglio dei periodici che prosegue da diversi anni e che dà luogo ad un'apposita e unica banca dati italiana. Inoltre, di norma ogni due anni, CNBA organizza una giornata di studio, ospitata a turno dalle Biblioteche aderenti, su temi specifici riguardanti le biblioteche di architettura. Il 15 giugno 2023, si è svolta, in presenza la 18a giornata di studio del CNBA dal titolo: "Fondi di architetti e ingegneri tra biblioteca e archivio: metodi e strumenti per la valutazione, l'acquisizione e la conservazione." / Architects and engineers' donated collections between library and archive: methods and tools for evaluation, acquisition and conservation /

Quota associativa € 202,00 - referente sistema bibliotecario e documentale

IGELU – International Group of Ex Libris Users e ITALE – Associazione Italiana Utenti ex-libris

IGELU è l'associazione costituita dagli utenti dei prodotti Ex Libris. In quanto voce collettiva rappresenta più di 350 Istituzioni in più di 40 paesi nel mondo. Il sistema bibliotecario e documentale di ateneo è utente di diversi prodotti Ex Libris: PRIMO Discovery Tool, MyPrimo App, SFX e Refworks che costituiscono gli strumenti su cui è basato il funzionamento della piattaforma per la ricerca su tutti i cataloghi e le risorse elettroniche bibliografiche e documentali possedute dalla biblioteca, dall'archivio progetti e dalla cartoteca luav. ITALE è l'Associazione italiana utenti dei prodotti ExLibris a cui aderiscono numerosi atenei italiani. Si occupa di automazione bibliotecaria e applicazione degli standard bibliografici, innovazione tecnologica e organizzativa. Persegue inoltre l'obiettivo istituzionale di favorire la collaborazione, lo scambio di esperienze e la condivisione di problemi e soluzioni tra gli utenti italiani e il Gruppo Internazionale degli Utenti Ex Libris. Allo scopo di favorire la comunicazione tra gli associati e la disseminazione delle informazioni di potenziale interesse, l'Associazione gestisce il sito web <https://itale.igelu.org/> e la mailing list itale @ itale.it. L'associazione mette a disposizione degli associati la documentazione riguardante i diversi prodotti di ExLibris e promuove e organizza seminari e incontri periodici di formazione e aggiornamento, che si svolgono di norma nel mese di maggio e di novembre, a rotazione, presso le sedi degli aderenti. Essere associati consente anche la partecipazione a specifici Gruppi di lavoro per l'integrazione dei prodotti ExLibris con il Sistema Bibliotecario Nazionale, NILDE, ACNP, ILL_SBN e U-GOV.

Nel corso degli ultimi anni con l'aumento del numero di istituzioni che si sono associate a ITALE, il peso della compagine italiana è via via aumentato per quanto riguarda le scelte di sviluppo e molte istituzioni hanno adottato la formula di partecipazione consortile che consente di interagire con il gruppo internazionale IGEL in modo unitario. A partire dal 202 luav ha scelto di aderire in modalità consortile a entrambe le due associazioni: l'adesione consortile presenta due vantaggi: un risparmio di € 50 sulla quota dovuta a IGELU (che prevede € 300 per l'adesione singola e € 250 per l'adesione in modalità consortile) e una unica nota di pagamento. Con questa formula luav mantiene le credenziali IGELU per sottoporre le richieste di sviluppo dei software, mentre le votazioni saranno gestite in modalità consortile tramite Itale che voterà secondo le indicazioni espresse dalle istituzioni.

Quota associativa € 500,00 (250,00 IGELU e 250,00 ITALE da pagarsi insieme) – referente sistema bibliotecario e documentale

NETVAL – Network per la Valorizzazione della Ricerca.

luav è socio di NETVAL dal 2018. L'adesione era ed è tuttora connessa al finanziamento continuativo concesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity-building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università italiane e degli enti pubblici di ricerca, che mira a sviluppare le attività di trasferimento tecnologico al fine di generare positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio a seguito dell'attività di ricerca, didattica e terza missione dell'ateneo. L'adesione a NETVAL permette di sviluppare ulteriormente le finalità sopra citate in un'ottica di networking con gli altri atenei ed enti di ricerca italiani, anche in una cornice europea ed internazionale. La quota richiesta annualmente ai soci ordinari, come nel caso di luav, è pari a € 3.000,00 e comprende i seguenti vantaggi e opportunità:

- l'accesso ad un patrimonio di esperienze sul tema della valorizzazione estremamente consolidato e di riferimento a livello nazionale, data l'esperienza dell'associazione (attiva già dal 2002 come network informale e come associazione dal 2007) e data la sua rappresentatività (coinvolge più di 80 enti universitari, di ricerca o enti strumentali al trasferimento tecnologico);
- l'accesso ad una consulenza ad hoc (servizio email dedicato), con la possibilità di risposta a quesiti specifici (sulla normativa sui brevetti o sugli spin-off) o di segnalazione di altri associati con stessa problematica per la costruzione di reti di mutuo-aiuto e gruppi di uffici;
- l'opportunità di partecipazione ai gruppi di lavoro tematici nell'ambito della valorizzazione della ricerca pubblica e di networking con le realtà del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, venture capitalist e istituzioni finanziarie;
- l'opportunità di frequentare corsi riguardanti il trasferimento tecnologico e le tematiche ad esso connesse, programmate e realizzate da NETVAL stesso ed accessibili ai soci a tariffe agevolate. Da evidenziare, inoltre, il riconoscimento all'associazione NETVAL della completezza, esaustività e operatività dei programmi di formazione nell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica, rispetto alle altre offerte formative disponibili in Italia su questo argomento;
- la possibilità di organizzare corsi NETVAL sul tema della valorizzazione della ricerca pubblica a tariffe agevolate presso luav;
- l'opportunità di candidare luav ad ospitare corsi NETVAL con la possibilità di far partecipare gratuitamente fino a 5 persone dell'ufficio di valorizzazione della ricerca ed a tariffe agevolate tutti gli altri interessati afferenti all'ente;
- l'accesso alla banca dati brevettuale ORBIT (secondo modalità differenti principalmente legate alla modalità di adesione e tipologia di Ente), con relativo supporto tecnico;
- l'adesione di un referente per Ente all'associazione europea ASTP-Proton;
- la possibilità di partecipare a missioni NETVAL all'estero per costruire relazioni internazionali con ambasciate ed altri partner di ricerca/trasferimento tecnologico (Israele, Ecuador, Iran, Marocco, India, etc.).

NETVAL fornisce anche altri servizi, quali informative periodiche (mensili) a mezzo di Newsletter, in cui vengono selezionati i principali eventi, bandi e competizioni per l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

Negli ultimi cinque anni, inoltre, NETVAL si è fatto promotore di statement tematici sui temi più importanti e critici del trasferimento di tecnologia e di conoscenza in Italia, oltre che di misure specifiche supportando il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Per quanto riguarda altri statement, si segnala l'interazione dell'associazione con Ministeri ed enti sia nazionali che esteri, oltre che una rappresentanza italiana all'associazione europea di trasferimento tecnologico, ProTon Europe. Si segnala, infine, che l'associazione dialoga con Apenet la rete del public engagement, il CODAU e l'ANVUR, per la definizione delle azioni e dei parametri di valutazione della terza missione universitaria.

Nel corso del 2023, luav ha partecipato ad alcuni corsi di Netval ed alla Netval Annual Conference.

Quota associativa € 3000,00 - referente divisione ricerca

- AREA DIDATTICA

AIC - Associazione Italiana Cartografia

È una associazione di carattere culturale ed ha lo scopo di favorire lo sviluppo tecnico e scientifico in tutti i campi della Cartografia

Quota associativa per il prof. prof. Mazzarino € 100 - area didattica e servizi agli studenti (progetto

MRG MASTER LOGISTIC - prof. Mazzarino Marco)

CSCMP- Council of Supply Chain Management Professionals

Il Council of Supply Chain Management Professionals (CSCMP) è stato fondato nel 1963 da un gruppo di professionisti provenienti sia dal mondo dell'accademia che dal mondo delle istituzioni e delle imprese. L'obiettivo è quello di creare una comunità per connettere e sviluppare percorsi formativi nel mondo delle catene logistiche globali.

Questa collaborazione ha già coinvolto luav, a partire dal 2021, andando a rafforzare il rapporto tra alta formazione e professionisti attivi nel settore della logistica e del supply chain. Tramite questa collaborazione, quindi, l'ateneo può continuare ad esplorare le collaborazioni su questo tema, anche in ottica di rafforzamento delle opportunità di occupazione per gli studenti dei corsi di studio e per il rafforzamento dei percorsi di placement e alta formazione.

La quota annuale è pari a 190 dollari e grava sui fondi dell'area didattica e servizi agli studenti ()

Quota associativa 190 dollari - area didattica e servizi agli studenti (progetto MRG MASTER LOGISTIC - prof. Mazzarino Marco)

EAIE > 2 quote associative annuali per un totale 520 euro

EAIE, European Association for International Education fondata nel 1989, è un'associazione che offre sostegno e consulenza alle istituzioni di istruzione universitaria per l'internazionalizzazione, intesa come processo che stimola lo sviluppo di un ambiente scientifico aperto alle sfide del futuro.

EAIE, in particolare, organizza con cadenza regolare conferenze, workshop, settimane di formazione che coinvolgono personale (docente e non) in un'ottica di scambio di best practice per il miglioramento dei servizi rivolti agli studenti.

L'avvio di un corso di studi interamente in lingua inglese, il costante aumento della popolazione studentesca internazionale, nonché il passaggio al digitale imposto dall'avvio del progetto Erasmus Without Paper hanno reso necessario la ridefinizione dei servizi di supporto agli studenti nelle diverse fasi della vita accademica. In particolare, la mobilità internazionale, le procedure di valutazione dei titoli esteri, i servizi di inclusione socio-economica e il job placement necessitano di un costante aggiornamento e confronto con le realtà europee e mondiali. L'adesione annuale ad EAIE garantisce a luav l'accesso, a prezzi ridotti, alle diverse attività di formazione che vengono offerte con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti alla componente studentesca.

La dirigente dell'ADSS propone quindi di aderire a EAIE European Association for International Education tramite l'acquisto di tre quote associative individuali per il 2022.

L'individuazione del personale da coinvolgere avverrà nei primi mesi del 2024 in ragione delle diverse necessità che si manifesteranno.

Quota associativa individuale 260 euro.> 2 quote associative annuali per un totale 520 euro (area didattica e servizi agli studenti)

SAR (Scholars at Risks)

Scholars at Risks (SAR) è una rete internazionale di università fondata nel 1999 presso l'Università di Chicago per promuovere la libertà accademica e proteggere studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso. SAR è parte del Network for Education and Academic Rights (NEAR) e dello Scholars Rescue Fund (SRF)-Institute of International Education (IIE). Comprende attualmente 450 università in 40 paesi. Nel 2018 è stata attivata la sezione italiana del network (www.scholarsatrisk.org/sections/sar-italy/) che vede l'Università degli Studi di Padova come ente capofila.

Tramite l'adesione a questo network, luav garantisce la promozione e la tutela dei diritti della comunità accademica globale offrendo, eventualmente, asilo temporaneo a docenti, ricercatori ed intellettuali provenienti da Paesi in cui la libertà di insegnamento è a rischio. In occasione della permanenza presso il nostro ateneo di studiosi "a rischio" potranno essere coinvolti attivamente in manifestazioni quali congressi, seminari e convegni volti a stimolare un confronto scientifico e culturale, o essere ospitati dall'ateneo come visiting professor (su fondi messi a disposizione dalla rete SAR).

Inoltre, nell'aderire a SAR Italia, luav ha dimostrato - in linea con Manifesto per l'Università Inclusiva - forte segnale di solidarietà a studiosi e studiosi e istituzioni universitarie che, nel mondo, si trovano in situazioni in cui la libertà accademica è ristretta, e le attività di ricerca, insegnamento e formazione represses.

Quota associativa 1500 dollari - area didattica e servizi agli studenti

Uni-Italia

Si rende necessario il rinnovo della quota associativa con Uni-Italia, organizzazione costituita tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Interno.

Grazie alla precedente collaborazione con Uni-Italia, attiva dal 2018, luav ha sviluppato una propria strategia per l'attrattività di studenti internazionali, valorizzando l'offerta formativa sia in italiano che in lingua inglese, e ottenendo un sensibile aumento della componente studentesca con titolo estero.

Le iniziative proposte da Uni-Italia, molte delle quali sono a titolo gratuito o con tariffe agevolate per gli atenei partner, hanno consentito all'ateneo di prendere parte a diversi eventi fieristici e a una serie di momenti di formazione o networking che hanno consentito al personale (docente e non) dell'ateneo di maturare una formazione ad hoc sui temi legati agli scambi studenteschi e all'internazionalizzazione dei servizi agli studenti.

Quota associativa € 1.802 - referente divisione mobilità, benefici e post laurea

- Nuove adesioni

Associazione dei Geografi Italiani (A.Ge.I.)

L'Associazione dei Geografi Italiani, a cui afferiscono gli studiosi di discipline geografiche che a diverso titolo e ruolo operano nelle Università italiane, è stata costituita per far fronte al crescente bisogno di organizzazione della ricerca geografica in relazione alla molteplicità dei processi culturali e accademici innestatisi in tempi recenti a scala nazionale e internazionale. Il continuo impegno dell'A.Ge.I. è testimoniato da numerose iniziative culturali, dall'attività dei gruppi di lavoro nell'approfondimento di temi di grande interesse epistemologico, politico, sociale e dagli studi per la conoscenza del territorio.

L'adesione all'A.Ge.I. genera, quindi, ricadute positive sull'ateneo che potrà rafforzare le collaborazioni sul tema della geografia economica, anche in un'ottica di rafforzamento delle opportunità di occupazione per gli studenti dei corsi di studio e per il rafforzamento dei percorsi di placement e alta formazione.

Quota associativa € 90,00 - area didattica e servizi agli studenti (progetto MRG MASTER LOGISTIC - prof. Mazzarino Marco)

- - DIPARTIMENTO

AIAP Associazione italiana design della comunicazione visiva

La finalità primaria dell'adesione all'associazione è quella di fornire agli studenti, in assenza di un albo professionale, un punto di riferimento istituzionale nell'ambito degli studi, della ricerca e della pratica professionale del design della comunicazione visiva. Gli obiettivi primari dell'associazione riflettono i principi etici che ispirano l'insegnamento del design grafico presso lo luav, tra i quali: "il rispetto del fruitore, l'attenzione all'ambiente e alle risorse naturali, la consapevolezza della storia della grafica, l'attenzione continua agli effetti che il progetto grafico produce sul mondo e sulle persone sono patrimonio condiviso da tutti i soci".

Attraverso il pagamento della quota associativa, docenti e studenti accedono a diversi servizi, tra i quali: l'abbonamento alla rivista Progetto Grafico, la consultazione della biblioteca Aaiap, la possibilità di visitare e di fare ricerca presso il Centro di documentazione sul progetto grafico (uno tra i più importanti archivi della grafica in Italia), sconti su varie

attività condotte direttamente dall'associazione, quali conferenze e workshop, così come prezzi speciali per la fornitura di diversi materiali di lavoro.

Inoltre aiap è membro delle principali associazioni internazionali del design (Ico-id, Beda), offrendo così agli associati la possibilità di inserirsi in una rete mondiale di studenti e di professionisti del settore. Aiap, previa valutazione da parte del consiglio direttivo, concede un solo patrocinio all'anno a ciascun associato. L'Università luav di Venezia ha perciò scelto di sottoporre all'associazione l'approvazione per FRID-Fare Ricerca in Design, promossa dalla scuola di dottorato che coinvolge decine di docenti e studenti, con di ampia visibilità nazionale. Il convegno si è svolto presso lo luav il 4 e il 5 maggio 2023 <https://www.frid.it/>

Quota associativa € 300 - referente prof.ssa Emanuela Boinini Lessing

AISD- Associazione italiana Storici del designi

L'adesione di luav all'Associazione Italiana Storici del Design, formalizzata nel maggio 2023, ha fatto da apripista alla presenza costitutiva di un'istituzione accademica all'interno dell'Associazione stessa, prevista dallo Statuto ma fino ad allora mai attuata. Luav si è trovato quindi a esercitare una spinta innovativa e un ruolo di indirizzo strategico: un dato che voglio sottolineare per primo, ritenendolo di per sé un risultato significativo e rilevante.

L'associazione riunisce in una rete nazionale i maggiori studiosi che si occupano della storia del design: disciplina in crescita, centrale nell'ambito del "Made in Italy" e delle linee di finanziamento e di ricerca che lo coinvolgono, cosa che rende vieppiù determinante l'inserimento attivo in un network scientifico. Luav annovera già alcuni dei suoi docenti tra i soci più autorevoli di AIS/D, tra cui il suo stesso presidente (Maddalena Dalla Mura): il salto di qualità come presenza istituzionale colloca l'ateneo in una posizione privilegiata.

L'Associazione promuove ogni anno un convegno, con pubblicazione degli atti, ed è dotata di una rivista scientifica double peer review, "AIS/Design Journal", che pubblica online contributi sulla storia del design nei suoi molteplici aspetti e relazioni interdisciplinari. (ultimo numero: Per una storia della fenomenologia del Design, V. 9 N. 17 (2022); Repertorio per una nostra storia del design V. 9 N. 16, (2022), <https://www.aisdesign.org/ser/index.php/SeR/issue/archive>).

L'adesione permette quindi non soltanto di inserirsi in una comunità di studio di rilievo, ma anche di ottenere prodotti specifici della ricerca.

Fra le attività organizzate e/o patrocinate da AIS/Design nel 2023, con il coinvolgimento di studiosi luav, segnalo:

- il 6° Convegno AIS/Design (24-25 novembre 2023) al quale parteciperanno anche studiosi provenienti da luav.- Lunedì 22 maggio si è tenuto un incontro nella serie "Dentro le storie del design", dedicato al tema delle "Mostre che viaggiano: traduzioni espositive", che ha visto intervenire Marta Franceschini, dottore di ricerca luav.- Martedì 23 maggio si è tenuto il seminario "Vanni Pasca e la storia del design" a Palermo con la partecipazione dei docenti luav Alberto Bassi e Raimonda Riccini. Si segnala inoltre che la I edizione del premio di tesi di storia del design "Vanni Pasca" / AIS/Design si è conclusa con tre vincitrici che vengono da luav: <https://www.aisdesign.org/v2/vincitori-i-edizione-premio-tesi-vanni-pasca/>. Infine, il sito e la newsletter AIS/Design hanno accolto e contribuito a fare circolare notizie relative a call e convegni promossi da docenti e ricercatori luav.

Quota associativa €70 - referente prof.ssa Fiorella Bulegato

ANGQ-Associazione nazionale garanzia della qualità

ANGQ è un'associazione senza scopo di lucro, nata nel 1981.

ANGQ svolge attività e servizi

- di formazione realizza corsi a tutti i livelli, per esordienti ed esperti, su temi sia gestionali sia tecnici, illustrando le prescrizioni delle norme con esempi applicativi reali:

- di consulenza per la progettazione di Sistemi di Gestione e auditing di prima e terza parte

ANGQ è socia di ACCREDIA (Ente Unico Nazionale di Accreditamento), di UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) adibito alla pubblicazione delle norme, ANGQ partecipa ai lavori tecnici di normazione, CNA collabora con CEPAS (Organismo di Certificazione delle Professionalità e della Formazione accreditato da ACCREDIA), Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, SIT (il Servizio di Taratura in Italia) e diversi Ministeri ed Enti Pubblici.

Data della relazione: 22 agosto 2023

Utilità dell'iscrizione

Attività/Obiettivi

Formazione: in quanto soci collettivi i corsi di formazione sono erogati con sconti dal 20% al 25% per tutto il personale

Informazione: si ricevono Rassegna Stampa, Newsletter e informazioni sulle attività e le iniziative in materia di qualità

Attività svolta

Attività/Obiettivi Destinatario Oggetto Data

Formazione Paolo Ruggeri Verifiche di accuratezza, ripetibilità, esattezza 10/03/2023

Formazione Massimiliano De Bei La taratura dei misuratori di temperatura 16/03/2023

Informazione tutto il laboratorio Rassegna Stampa: Accreditamento Certificazione Normativa ISO Ambiente

Agroalimentare Safety – Security - Sicurezza Sanità - Salute Professioni Società e Imprese quotidiana

Obiettivi futuri

Obiettivi Destinatario Oggetto Data

Formazione Michela De Maria Auditor / lead auditor di sistemi di gestione per la qualità (qualificato CEPAS n°4) / Da definire

Formazione Massimiliano De Bei Taratura masse bilance misuratori volume/ Da definire

Formazione Paolo Ruggeri Conferma metrologica delle apparecchiature di un laboratorio di prova o taratura - Strumenti

Pratici/ Da definire

Risultati conseguiti

I risultati attesi dall'adesione a ANGQ rispondono alla scelta del Laboratorio di formare in modo continuo il personale tecnico per mantenerlo aggiornato e migliorare l'affidabilità delle prestazioni del Laboratorio così da soddisfare i requisiti stabiliti da ACCREDIA

e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori di prova.

I docenti dell'associazione sono per buona parte anche ispettori di ACCREDIA, sono professionisti che hanno dimostrato un'ampia conoscenza dei diversi settori di riferimento. Essendo impiegati in ruoli di consulente, auditor e docente, hanno dimostrato di riuscire sia a veicolare la comprensione dei concetti e delle prescrizioni contenuti nelle norme tecniche sia a trasmettere il saper fare coniugando la teoria alla pratica applicativa.

I risultati generale della formazione si possono riassumere in:

Nuova capacità dei tecnici di operare con gli strumenti oggetto di formazione. In particolare, hanno acquisito

- informazioni concrete e applicabili sulla taratura dei vari tipi di misuratori di temperatura; sul calcolo dell'incertezza di taratura e l'illustrazione di riuscendo a compilare fogli di calcolo progettati allo scopo

- le conoscenze necessarie per implementare il processo di assicurazione della validità dei risultati in maniera efficace, consapevole ed efficiente, permettendo di raggiungere uno stato di controllo statistico del processo che minimizzi i rischi di non conformità e anche il numero di controlli eseguiti

Uso corrente di nuovi strumenti organizzativi e informatici per ridurre i tempi nelle attività di prova

Nuove capacità e competenze professionali del personale dipendente che indirettamente rendono più dinamico e competitivo il Laboratorio.

Quota associativa €300.00- referente *prof.Fabio Peron*

EAAE

L'associazione Europea per la formazione in Architettura (European Association for Architectural Education), raccoglie le scuole di Architettura in Europa. Obiettivo della EAAE è promuovere la formazione di alto livello negli studi di Architettura, attraverso eventi che possano svolgere un ruolo informativo e formativo sugli aspetti della formazione e della ricerca. Missione della EAAE è di costruire un network di Scuole Europee, promuovere lo scambio, le politiche comuni e ampliare il dibattito sul tema della qualità della formazione in Architettura.

La EAAE promuove, inoltre, gli interessi di ricerca delle scuole membro attraverso incontri e workshop tematici. La EAAE si interroga sulle sfide per la didattica del futuro focalizzando alcuni temi chiave emersi durante i dibattiti e le occasioni di incontro svolte nel 2022-2023 quali:

- War
 - Immigration
 - Inclusivity Equity
 - Sustainability
 - Climate Change
 - Artificial Intelligence
 - Digitalization
 - Democratic Society
- E quali azioni sul lungo periodo:
- Internationalization
 - Interconnected Europe
 - Architecture (as) a mindset
 - Post Bologna
 - Competent Authorities
 - Universities of Alliances

La strategia prevalente è orientare la didattica verso un rapporto sempre più stretto tra tirocini e pratica professionale per un aggiornamento continuo.

Nel 2023 le scuole che hanno aderito alla EAAE sono 154 (un incremento di 14 scuole in un anno). Tra le nuove scuole che hanno aderito alla associazione ci sono:

- VSB - Technical University of Ostrava - Ostrava (CZ)
- Lancaster University - Lancaster (GB)
- Hatay Mustafa Kemal Üniversitesi - Antakya (TR)
- European School of Architecture - Madrid (ES)
- Oxford Brookes University - Oxford (GB)
- Politechnika Wroclawska (PL)
- Faculty of Design, an independent higher institution - Ljubljana (SL)

Tra le nuove partnership si possono elencare:

La cooperazione with SCOSA UK, NBAA North, Architekturrat CH, FORMAmentis IT, ENACA e la partnership (MoU) con la Association of Architecture Schools of Australasia (AASA).

La piattaforma web di EAAE pubblicizza le attività delle scuole e gli eventi, nel 2022-2023 il calendario è stato particolarmente intenso in particolare si possono segnalare:

Annual Conferences:

- EAAE Annual Conference and General Assembly, Madrid, 31.08. - 03.09.2022 + book launch Biennial Conferences:
- ACSA/EAAE Teachers Conference, Reykjavik, 22.-24.06.2023

Practice - Education:

- ACE-EAAE-ENACA Workshop, Paris, 16.06.2022
- ACE-EAAE Upskilling Joint Conference, Brussels, 20.04.2023
- Symposium for (Circular) Education and EAAE SDG workshop, Delft, 02.-04.11.2022

Deans' Summit:

- KU Leuven, Brussels, 21.04.2023

Multiplier Events:

- NEB New European Bauhaus: digiNEB, NEB Goes South, NEB Academy
- Glasgow CA2RE Conference, Glasgow, 26.- 29.10.2022
- Aarhus CA2RE Conference, Aarhus, 23.- 25.3.2023

Monthly EAAE Council Meetings:

2022: 19 October, 16 November, 14 December

2023: 18 January, 15 February, 15 March, 12 April, 17 May, 14 June, 12 July, 23 August

A cui si aggiungono le Joint Actions for Ukraine

La EAAE partecipa alle seguenti azioni di ricerca in coordinamento e cooperazione con progetti Erasmus+ quali:

- CYANOTYPE Creative futures and their application for Sectorial Cooperation - Skills for the Creative Sector – Erasmus+
- ESMAART Enfoque Social para la Mojora Ambiental de Asentamientos Rurales Tradicionales - Erasmus+
- digiNEB.eu - The Digital Europe Work Programme
- The Neu Now - European Union Creative Europe Programme (CREA) - European Cooperation projects Medium Scale
- Innovative Use of Augmented Reality in Design Edu: raise awareness of rising waters with impacts on cities - Erasmus+
- Transformation of the Architecture, Art and Design Spaces to improve Learning Processes - EU Project Learning Spaces
- RESHAPE – Erasmus+
- Heart4C - Erasmus+ CBHE project
- CHARTER - European Cultural Heritage Skills Alliance
- Architecture's Afterlife - Erasmus
- CA2RE+ Collective Evaluation on Design Driven Doctoral Training (Lead: University of Ljubljana) – Erasmus+

A Place - Linking Places through Networked Artistic Practices

- MATRICES - Horizon Europe (Application)
- UNA - Erasmus + Eurocean Architecture Platform

Tra gli eventi si possono segnalare:

EAAE|Eventi e attività – Research Academy Workshops nell'ambito del progetto CA2RE_Community for Artistic and Architectural Research

GLASGOW - 24-28 September 2022 - FRAMING AND REFRAMING

AARHUS - 23-25 March 2023 – EXCHANGING

ZAGREB - 16-18 November 2023 – INTERSECTIONS

VALENCIA - 10-12 April 2024 - APPLICATIONS

EAAE|Eventi e attività – Conservation Network – VIII Workshop

"CONSERVATION/SUSTAINABLE DESIGN"

Faculty of Architecture, University of Porto, 21-24 September 2022.

EAAE | Annual Conference Proceedings _School of Architecture(s) -EAAE Annual Conference 2023 •Book of Abstracts

_Towards a New European Bauhaus - Book of Abstracts _EAAE Annual _Conference Madrid 2022 _2023 _Towards a

New European Bauhaus -Book of Abstracts-EAAE Annual Conference

EAAE CHARTER ON ARCHITECTURAL RESEARCH

<https://www.eaae.be/about/statutes-and-policypapers/eaae-charter-architectural-research/>

CA2RE DATABASE

<https://ca2re.eu/results/>

Inoltre è stato eletto un nuovo membro:

Claus Peder Pederson

Le attività del 2023 sono state dunque svolte coerentemente con gli obiettivi di: networking, disseminazione delle ricerche e sperimentazione, promuovendo eventi e attività di particolare rilievo e rispondendo ai requisiti prefissati in sede di iscrizione.

Quota associativa € 650 - referente -Emanuela Sorbo

EFHA European Fashion Heritage Association

EFHA European Fashion Heritage Association è stata istituita nel 2014, a seguito di un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea, in cui per la prima volta archivi e musei pubblici e privati di tutta Europa si sono riuniti per condividere online il loro ricco patrimonio di abiti storici e accessori, design contemporaneo, fotografie, disegni, bozzetti, riviste, cataloghi e video. L'Associazione è cresciuta attirando più di 40 istituzioni europee del settore moda, dai piccoli musei privati alle grandi istituzioni nazionali, provenienti da 14 paesi europei, con l'obiettivo di dare libero accesso al patrimonio unico e vasto della moda europea. L'Associazione opera nel più ampio panorama del Digital Cultural Heritage europeo, contribuendo come aggregatore tematico della moda a Europeana, la piattaforma europea per il patrimonio culturale finanziata dalla Commissione Europea che riunisce e dà accesso a milioni di oggetti del patrimonio digitale provenienti da istituzioni culturali in tutta Europa, ed è anche membro attivo di Culture Action Europe e dell'European Heritage Alliance. Dal 2018 sono membro del comitato scientifico di EFHA, e dal 2021 sono membro del Board of Directors.

EFHA condivide molti temi e molti obiettivi con le ricerche connesse alla moda condotte a luav. In particolare è in linea con il cluster FLAIR Fashion Lab Archive Industry Research di recente costituzione, di cui sono membro proponente. Gli aspetti connessi al Digital Cultural Heritage sono intrecciati anche alla mission dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE e nello specifico del Laboratorio PRIDE.IT (Pro Research in Integral Design Environment), che affronta anche i processi di digitalizzazione dell'heritage e degli archivi del Made in Italy (inteso come luogo dove il progetto si manifesta in modo

transdisciplinare, fra architettura, design e moda). Questo aspetto è direttamente connesso alla mission di EFHA.

L'attività del 2022 si è conclusa con la conferenza internazionale annuale intitolata

Wordings: The Language of Fashion Heritage (24 e 25 novembre 2022). La conferenza ha esaminato le parole – il loro valore sociale, le complessità legate al loro significato mutevole e al loro contesto storico e culturale, e la loro “vita” in quanto strumenti curatoriali – nelle pratiche museologiche (100 partecipanti, 12 panelist).

[<https://vimeo.com/showcase/10088967>]

La prossima conferenza internazionale - intitolata FUTURE HERITAGE: (the) FUTURE (of) HERITAGE - si terrà il 27 e 28 novembre 2023 al Centraal Museum di Utrecht.

Nel corso del 2022-23 la partecipazione a EFHA mi ha inoltre permesso di essere direttamente coinvolto nel progetto CRAFTED (finanziato nell'ambito del programma europeo CEF - Telecom). CRAFTED sostiene il trasferimento dell'artigianato europeo alle

generazioni future aggregando e promuovendo il patrimonio artigianale tangibile e preservando le competenze e le conoscenze immateriali di artigiani e artigiane.

[<https://fashionheritage.eu/project/crafted/>]

Nell'estate del 2023 Sonnet Stanfill, importante figura internazionale nel campo degli studi di moda e della curatela, si è aggiunta al comitato scientifico, e questo garantirà sicuramente un'implementazione dei contenuti relativi alle attività proposte.

Quota associativa € 500 - referente Gabriele Monti

EPSI European platform for sport innovation

EPSI è una piattaforma europea cui partecipano diversi Paesi europei (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Olanda, Romania, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Turchia, etc). L'elenco completo dei membri, che comprende Università, Centri di ricerca, Aziende e Associazioni può essere consultato all'indirizzo internet <https://epsi.eu/members-2/>. Ha inoltre stabilito partnership con importanti stakeholders (elenco all'indirizzo <https://epsi.eu/epsi-strategic-partners/>) che rafforzano i processi di innovazione nel mondo dello sport. Per la nostra Scuola si tratta di un settore particolarmente importante, caratterizzante quanto meno l'attività didattica nella Magistrale di Design del prodotto e della comunicazione, varie attività di ricerca, nonché attività di terza missione, in quanto una parte rilevante del comparto dedicato si trova nella nostra Regione. Per quanto riguarda l'attività di ricerca il contributo di EPSI è stato e può essere ancora cruciale per la costituzione di partnership per i progetti europei. Lo è stato per il progetto Interreg AGEDESIGN, che è stato finanziato e si è concluso con esiti molto positivi. Ha contribuito inoltre alla costituzione della partnership e alla costruzione del progetto Interreg Central Europe SPORT AHEAD, che non è stato finanziato ma ci ha consentito di stabilire rapporti operativi con soggetti interessanti a livello europeo che potremo coinvolgere per altre candidature.

I servizi offerti da EPSI consistono in: Lobbying & Education; Fundraising; Business Creation.

Anche nel 2023 sono stati organizzati diversi incontri con i Direttori di EPSI che hanno permesso di chiarire la specificità del contributo della nostra Università e, in particolare, del settore Design. Siamo stati inclusi nel gruppo ristretto di valutazione del sito web riservato ai soci in cui si condividono proposte di progetto. Tutto ciò consente di monitorare nel modo più efficace possibile le opportunità di collaborazione e di partecipazione a call europee per i nostri progetti nel settore design per lo sport, la salute e il benessere e dà visibilità ai nostri progetti.

Un esempio di opportunità sono stati, anche quest'anno, i Brokerage Events, eventi online cui diversi membri del gruppo MEDlab luav hanno partecipato.

In particolare, abbiamo preso parte attivamente alla “ECross Kids Brokerage Table”. A seguito di questi incontri online, abbiamo partecipato ad una call europea all'interno del programma “Virtual Exchange in Higher Education and Youth”, con un progetto dal titolo E-cross Kids, per il quale, se il partenariato risultasse vincitore del grant, potremmo essere chiamati alla realizzazione di corsi interattivi online dedicati a coaches e allenatori di giovani under 18, che richiedono particolari skills e competenze.

Tra il resto, in vista di Milano-Cortina 2026 far parte della comunità EPSI sarà certamente di interesse cruciale per tutto il nostro ateneo.

Quota associativa € 1000- referente Barbara Pasa

EURA- European Urban Research Association

L'associazione EURA, attiva dal 1997, ha come obiettivo principale quello di giocare un ruolo rilevante a livello internazionale nell'orientare l'agenda urbana, in qualità di network in grado di promuovere scambio di conoscenza e di esperienze di carattere interdisciplinare, ai fini della ricerca e della formazione.

L'adesione all'associazione consente, in particolare, all'Università luav di rafforzare il proprio ruolo nelle reti internazionali di ricerca, coltivando nel concreto relazioni utili al rafforzamento della produzione scientifica e alla costruzione di progetti di ricerca internazionali innovativi.

In particolare, EURA promuove:

- la rivista Urban Research and Practice

- Working Groups- Una conferenza annuale e molte altre occasioni di dibattito scientifico

Tra le occasioni di scambio e dibattito si citano a titolo di esempio oltre ai working groups, i partenariati (con Aesop, Urban Affairs Association, ECPR, Asian Association on Public Administration), il blog (EURA Conversations on Covid 19), i seminari, le summer school e winter school, in collaborazione con altre organizzazioni. Rileva evidenziare altresì il Best Paper Prize, assegnato durante la conferenza annuale. Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito: <http://eura.org>

Per quanto riguarda il ruolo di IUAV all'interno dell'associazione, evidenzio che, dal 2021 sono parte del Governing board di EURA, che è composto da 20 membri in rappresentanza di diversi paesi: Croazia, Danimarca, Finlandia, Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna e Regno Unito. L'inserimento nel board consente di partecipare attivamente alla programmazione di tutte le attività. In particolare sono parte del Task Group “Events”, che si occupa degli eventi dell'associazione.

Per quanto riguarda nello specifico le attività portate avanti nel corso del 2023, la principale è stata la conferenza annuale, che si è svolta in Islanda, a Reykjavik con il titolo "The European City: A practice of resilience in the face of an uncertain future" dal 22 al 24 giugno 2022.

Nonostante la sede remota, la conferenza ha visto la partecipazione di ricercatori luav, che hanno presentato paper, anche in qualità di co-autori in rappresentanza di più ampi gruppi di ricerca luav. Gli abstract sono già pubblicati nel book of abstracts, disponibile online sul sito della conferenza. L'iscrizione dell'università luav di Venezia all'associazione ha consentito ai partecipanti di iscriversi alla conferenza con la tariffa per i soci (345 euro), ridotta rispetto a quella per i non soci (405 euro).

Il prossimo anno la conferenza annuale si svolgerà a New York in collaborazione con la URBAN Affairs association, omologa istituzione statunitense, e la European network for housing research.

Quota associativa € 240,00 – referente Carla Tedesco

IBIMI-Istituto per il Building Information Modelling Italia

Le attività svolte con l'associazione IBIMI hanno riguardato principalmente le attività del dottorando Luca Fontanella. In particolare, l'associazione IBIMI è stata coinvolta come segue:

- Sono state svolte periodiche riunioni con l'Ing. Paolo Borin, Consigliere di IBIMI con Delega Tecnico-Scientifica, nel ruolo di advisor nelle attività del dottorando Luca Fontanella. Nel corso delle riunioni vengono definite le linee di ricerca al fine di aumentare l'impatto della sua attività in base alle future norme e leggi inerenti alla progettazione mediante BIM, considerando altresì i più recenti progressi tecnologici (in particolare: protocolli BIM), di cui l'Ing. Paolo Borin è appunto profondo conoscitore.

- partecipazione al corso "IFC: dalla teoria alla pratica dell'openBIM", dal 2023-09-26 al 2023-09-24. Il corso fornirà un'ampia panoramica sull'innovazione digitale del settore delle costruzioni, sulle normative nazionali e internazionali di riferimento e sugli enti promotori dello standard IFC, spiegando altresì gli aspetti teorici inerenti all'IFC e agli altri standard openBIM, anche attraverso esercitazioni, per approfondirne i processi pratici. L'iscrizione di luav a IBIMI ha consentito di fruire di uno sconto del 33% sul costo del corso.

Risultati raggiunti

L'attività ha consentito / sta consentendo di:

- Migliorare la qualità e l'efficacia della ricerca in fase di sviluppo da parte del dottorando Luca Fontanella.
- Ricevere i più recenti aggiornamenti in ambito normativo / legislativo / tecnico, nonché i trend del mercato, attraverso l'interazione con l'Ing. Paolo Borin.
- Mantenere contatti con università, centri di ricerca e altri stakeholders, da finalizzare all'eventuale svolgimento di progetti o alla partecipazione a bandi per proposte di ricerca nazionali e internazionali.

Quota associativa € 1000 - referente Massimiliano Scarpa

INU- Istituto Nazionale di Urbanistica

Attualmente sono iscritte ad INU una decina di persone afferenti al Dipartimento con quote individuali, alcuni giovani ricercatori e studenti sono iscritti nella sezione INU Giovani. La Prof.ssa Laura Fregolent è attualmente la Presidente della sezione INU Veneto e membro del Consiglio Direttivo Nazionale. Il profilo di INU L'Istituto Nazionale di Urbanistica è stato fondato nel 1930 per promuovere gli studi edilizi e urbanistici, e diffondere i principi della pianificazione. Lo Statuto, approvato con DPR 21 novembre 1949 n. 1114, definisce l'INU come Ente "di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto" (art. 1). L'INU è organizzato come libera associazione di Enti e persone fisiche, senza fini di lucro. In tale forma l'Istituto persegue con costanza nel tempo i propri scopi statuari, eminentemente culturali e scientifici: la ricerca nei diversi campi di interesse dell'urbanistica, l'aggiornamento continuo e il rinnovamento della cultura e delle tecniche urbanistiche, la diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali. È membro dell'European Council of Town Planners. Nel 1997 l'INU è stato riconosciuto come Associazione di protezione ambientale dal Ministero dell'Ambiente (DM del 3 luglio 1997, n.162). L'INU ha una vasta attività di divulgazione scientifica e disciplinare attraverso le riviste Urbanistica, storico organo dell'Istituto, Urbanistica Informazioni e, dal 2011, anche Urbanistica Informazioni online. Ma anche strumenti più mirati e specialistici come Urbanistica Dossier e Urbanistica Quaderni. Nel 2001 ha promosso e finanziato la rivista Planum on line e successivamente accompagnato la sua trasformazione in prima rivista europea in rete totalmente indirizzata ai pianificatori, non solo europei, e alla comunità scientifica, accademica e tecnica interessata ai temi dello sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente. La rivista Urbanistica è stata inserita dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca italiana – ANVUR – nella Fascia A, quella cui è riconosciuto il maggior punteggio nella valutazione. Scrivere su questa rivista significa godere di massimo prestigio e della massima valutazione. L'INU attraverso Urb.It organizza annualmente Urbanpromo, l'evento culturale di riferimento per i temi della rigenerazione urbana e del marketing urbano e territoriale, organizzato nella sezione Urbanpromo Green con luav. Dal 2015 organizza Il Festival delle Città Metropolitane, altri eventi importanti di approfondimento e confronto sono la Giornata di Studi, giunta all'undicesima edizione, e la Biennale dello spazio pubblico, di cui si sono svolte cinque edizioni. Lo statuto di INU è disponibile al link: <https://www.inu.it/statuto/>.

I vantaggi per i Dipartimenti associati Iscrivendosi all'associazione dà diritto a partecipare alle sue attività sociali e a ricevere le relative comunicazioni (inviti a manifestazioni, informazioni su attività e iniziative, convocazioni di assemblee e riunioni, etc.). Il pagamento della quota associativa comprende l'abbonamento a Urbanistica Informazioni e la rivista Urbanistica, l'accesso all'area riservata del portale INU (ora in costruzione) con informazioni relative al Rapporto dal Territorio e Rassegna stampa. Per i Dipartimenti delle Università associate sconti e agevolazioni sono estesi a tutti i rappresentanti accreditati presso l'Istituto. Con l'adesione si possono avviare:

- Collaborazione all'organizzazione di iniziative ed eventi su temi specifici;
- Attività di divulgazione scientifica e disciplinare attraverso le riviste dell'Istituto;
- Accesso alla rete internazionale dell'Istituto che è membro dell'European Council of Spatial Planners – Conseil européen des urbanistes. Insieme i due Istituti svolgono attività di ricerca, pubblicazioni, seminari e convegni e una specifica Biennale europea della città e degli urbanisti d'Europa;

- Accordi di ricerca e partenariato;
- Avviare in maniera più strutturata attività di tirocinio;
- Il Dipartimento non solo può partecipare all'elezione degli organi dirigenti ma può anche diventarne parte.

Attività da potenziare e svolgere Negli anni non sono mancate le collaborazioni tra l'Università luav di Venezia e INU, un'iscrizione del Dipartimento di Culture del progetto all'Istituto rafforzerebbe le relazioni esistenti e darebbe spazio ad ulteriori possibili attività di ricerca, di organizzazione di workshop didattici e formativi, di collaborazione nell'organizzazione di seminari e convegni. Più fitta potrebbe essere anche la collaborazione con le diverse attività editoriali che l'Istituto promuove.

Quota associativa € 650 - referente Matteo Basso

MiniIT cluster Made in Italy

L'Ateneo è socio di socio fondatore del Cluster tecnologico Nazionale Made in Italy (MinIt), il prof. Alberto Bassi è attualmente Presidente del Comitato Scientifico e della Formazione.

Nel 2015 è stato avviato il piano per la costituzione di Cluster Miur nazionali, destinati a sostenere la ricerca in una modalità collaborativa fra luoghi della ricerca e imprese.

Uno di questi Cluster è stato dedicato al Made in Italy; l'area di design luav ha partecipato alla sua costituzione in qualità di socio fondatore e ha contribuito alla definizione di linee di ricerca e lavoro all'interno del gruppo fondatore, partecipando a incontri e riunioni scientifiche e organizzative tese al riconoscimento del ruolo del progetto dentro le linee strategiche e operative del cluster. Fra queste il Piano di azione triennale 2018-2021.

Tale attività, su mandato del Rettore Prof. Alberto Ferlenga, è stata condotta dal prof. Alberto Bassi che ne ha tenuto informato il Rettorato.

In estrema sintesi le prospettive delineate per i Cluster Miur collegati al Piano del Ministro Calenda hanno incontrato molte difficoltà politiche-operative e quanto elaborato progettualmente ha faticato fino ad ora a tradursi in azioni pratiche utili a finanziare la ricerca luav e il coinvolgimento delle sue realtà organizzate a questo scopo.

La presenza di luav all'interno del Cluster Miur riveste una dimensione e un presidio politico-strategico in relazione a possibilità che si possono riaprire attraverso questo organismo la cui rilevanza e operatività è ai massimi livelli.

Attualmente in essere la proposta del Piano Strategico di Azione Triennale 2019-2021, rispetto cui si attendono riscontri del Ministero.

2021: rinnovo della governance e Presidenza luav del Comitato scientifico del master

Nei mesi di giugno e luglio si è avviato all'interno del Cluster il percorso di rinnovo della governance, sia del Comitato di Coordinamento e Gestione che del Comitato Scientifico e della Formazione. Per quest'ultimo organismo l'Università luav di Venezia, nella figura del sottoscritto, ha proposto la sua candidatura alla Presidenza con esiti positivi. Ai componenti del CSF è stata proposta un'analisi dello stato dell'arte e una progettualità identitaria, strategica e operativa (in Allegato1) che ha ottenuto largo consenso, avviando una operatività che si intende possa intercettare anche prossime linee di finanziamento nazionali o determinare una visibilità e riconoscibilità significativa per il Cluster e le sue rappresentanze.

All'interno del Cluster sono confluiti i rappresentanti dei cluster, dei cluster e delle reti innovative regionali, fra cui quella della Regione veneto. La RIR regionale Face-Design, che vede luav fra i soci fondatori e che è stata di recente rifondata attorno al Comitato Scientifico diretto dal sottoscritto, con due rappresentanti all'interno del Cluster può utilmente svolgere lavoro sinergico per le necessità della ricerca nell'ambito del design, dello sviluppo dell'innovazione e di nuovi modelli di impresa.

2022: Presidenza luav del Comitato scientifico del master, revisione Piano Strategico Pluriennale, sostegno all'avvio dottorato nazionale Design per il Made in Italy (a.a. '22-'23 e seguenti)

Nell'autunno del 2021 il prof. Alberto Bassi in qualità di Presidente del Comitato Scientifico e della formazione ha avviato numerose attività che hanno fornito rilevanza scientifica culturale e riconoscibilità per l'Università luav di Venezia.

È stato innanzitutto avviata la revisione del Piano Strategico pluriennale del Cluster allo scopo di fornire precisazioni e ampliamento rispetto ad osservazioni condotte dal MUR, organismo ministeriale di riferimento.

Un gruppo di lavoro, in cui sono stato affiancato dal ricercatore luav arch. Davide Crippa, costituito da oltre una trentina fra docenti universitari, imprenditori e referenti istituzionali, ha condotto una sostanziale revisione del progetto strategico e dell'operatività, che, rispetto al passato, è stato strettamente collegato al ruolo del progetto, dalle diverse declinazioni del design agli spazi e al territorio, nelle sue potenzialità di collegamento e sviluppo di attività economico-sociale e culturale.

Il Comitato Scientifico e della Formazione del Cluster ha speso un ruolo alto di confronto con gli interlocutori accademici e imprenditoriali su alcune linee dei Partenariati Estesi del PNNR, in particolare quella sul Made in Italy sostenibile, non senza oggettive difficoltà legate all'intenzione di proporre una visione strategica, articolata e complessa. L'impegno del sottoscritto, in questo caso, è stato anche legato alla possibilità di fornire canali di accesso alle risorse, ma ha avuto rilevanti ricadute in termini di costruzione di rete di relazioni con imprese, università e realtà di ricerca (come CNR o Enea) spese in progettualità già rese operative nel corso dell'anno, come il Dottorato Nazionale, e in altre facilmente attività in relazione a futuri progetti.

Il Dottorato Nazionale Design per il Made in Italy, che è stato avviato nell'a.a. '22-'23 e prosegue nell'a.a. '23-'24 e vede luav fra le Università promotrici, assieme alla Università Vanvitelli di Napoli, nasce e si consolida all'interno della rete delle relazioni del Cluster, con cui sarà possibile interagire condividendo competenze e sinergie.

2023: Piano strategico cluster MiniIT: Roadmap per la ricerca e innovazione. Report 2023, a cura di luav

Iniziativa importante del Cluster nell'anno 2023 è stata la ricerca e la produzione di una serie di dati e di analisi in relazione al Piano strategico pluriennale, che prevede l'indagine attorno a Traiettorie di innovazione e la realizzazione di un Report 2023 relativo.

Dopo un importante lavoro, condotto con altre università componenti del CSF, è stato appunto realizzato un Report, disponibile a stampa e online, che ha visto operare un gruppo di ricerca di giovani ricercatori luav ai fini della finalizzazione scientifica e editoriale (in allegato il PDF). La pubblicazione ha avuto importante esito a livello nazionale,

fornendo riconoscibilità e visibilità al gruppo di ricerca della nostra università.

Si tratta di un esempio delle attività – altre sono in essere, collegate al network delle università coinvolte nel cluster e nel CSF, per quanto riguarda bandi competitivi nazionali e internazionali, a cominciare dai bandi a cascata dell'ecosistema INEST del PNRR – possibili grazie alla rete e alle relazioni attivabili su scala nazionale e in chiave di sistema grazie alla collocazione nel Cluster MinIT.

La presenza di luav all'interno del Cluster Miur riveste una dimensione e un presidio politico-strategico per le opportunità che si possono riaprire attraverso questo organismo la cui rilevanza e operatività è ai massimi livelli.

Quota associativa € 1000 - referente Alberto Bassi

Rete montagna - Centri di studio sulla montagna

L'Università luav di Venezia ha aderito all'associazione Rete Montagna nel 2015, indicando contestualmente chi scrive come rappresentante.

Rete Montagna – Alpine network è un'associazione internazionale di Centri di studio e Istituti di ricerca scientifica, culturale, artistica, interessati allo studio della montagna e della vita di montagna (www.alpinenetwork.org). Tra gli associati ci sono le Università di Innsbruck e Udine, i Dipartimenti di Geografia delle Università di Grenoble, Milano e Padova, l'Associazione italiana insegnanti di Geografia, la Società Geografica Italiana. Rete Montagna organizza periodicamente un convegno scientifico, in un luogo diverso delle montagne europee, su un tema di ricerca specifico; promuove pubblicazioni da sola o in coedizione; partecipa a convegni internazionali, promuove progetti di ricerca. Il convegno internazionale ("LA MONTAGNA CHE PRODUCE. LUOGHI, ATTORI, FLUSSI, PROSPETTIVE / PRODUCTIVE MOUNTAINS. PLACES, ACTORS, FLOWS, PERSPECTIVES" (<https://alpinenetwork.org/la-montagna-che-produce/>)) è stato co-organizzato, co-finanziato e ospitato dall'Università luav. A seguito del convegno, nel 2021 è uscito, per i tipi di Mimesis, curato dal prof. Mauro Marzo e dalla prof.ssa Viviana Ferrario, un volume collettaneo che contiene una selezione di saggi dei relatori, tra cui alcuni giovani colleghi luav, e un saggio a firma di Ferrario, Marzo, Bertini, Dal Mas (<http://mimesisedizioni.it/la-montagna-che-produce-productive-mountains.html>). Il tema è stato ripreso nel PRIN MIND coordinato dal Presidente di Rete Montagna, il prof. Mauro Pascolini, finanziato sul bando 2021 e avviato nel giugno 2022.

Nell'ambito del PRIN è stato organizzato nel 2023 il convegno di Rete Montagna dedicato al tema "NEXT GENERATION MOUNTAINS", organizzato dall'Università degli Studi di Udine a Malborghetto, nei giorni 8-9-10 giugno 2023

(<https://alpinenetwork.org/next-generation-mountains>)

Come rappresentante dell'Università luav di Venezia, la prof.ssa Ferrario è stata parte del Comitato Scientifico del convegno e ha coordinato una sessione sull'energia.

Quota associativa € 200 - referente Viviana Ferrario

SIU Società italiana degli urbanisti

La Società Italiana degli Urbanisti è la società scientifica nazionale di riferimento per i settori ICAR/20 e 21, e a oggi ha come propri associati la grande maggioranza dei dipartimenti universitari cui afferiscono docenti di questi SSD.

In quanto tale essa svolge un'attività importante per la nostra comunità scientifica:

- viene audita in occasione di consultazioni ministeriali o di organi quali il CUN, sia per quanto riguarda le modifiche dei settori e delle aree disciplinari, e delle relative declaratorie, sia nel caso di modifiche rilevanti a dispositivi regolativi o politiche per la città e il territorio;
- può formulare proposte su diversi argomenti di rilievo, istruiti dalle diverse commissioni in cui è organizzata (dottorati, ricerca, valutazione riviste, valutazione e accreditamento corsi di studio e produzione scientifica dei docenti, ecc.);
- organizza un Congresso annuale (oltre a ulteriori eventi tematici, all'occasione) che costituisce un importante momento di scambio fra docenti delle diverse sedi universitarie e fra studiosi di diverse generazioni, restituito in pubblicazioni on-line e a stampa; nel Congresso 2023, tenutosi a Cagliari, siamo stati presenti come luav come chair, co-chair o discussant di diverse sessioni, e come relatrici/-ori di numerosi contributi, presentati da docenti e dottorandi/-e luav; grazie all'adesione istituzionale a SIU i partecipanti al congresso annuale hanno diritto a una quota d'iscrizione ridotta;
- i contributi presentati al Congresso annuale sono oggetto di pubblicazione, senza ulteriori spese a carico dei docenti/ricercatori/dottorandi;
- costituisce una rete di riferimento per l'attivazione di gruppi di lavoro su temi e questioni specifiche.

Precedentemente alla costituzione del Dipartimento unico IUAV vi aderivano due Dipartimenti del nostro Ateneo, rappresentati rispettivamente da docenti ICAR/20 e 21; attualmente nel Consiglio dei rappresentanti della SIU, chiamato a decidere formalmente le scelte più importanti, vi è un unico rappresentante IUAV (prof. ssa Anna Marson).

Come Università luav siamo attualmente presenti nella giunta SIU, costituita da un numero di componenti inferiori a quello dei diversi Dipartimenti universitari aderenti, con la prof.ssa Carla Tedesco.

Quota associativa € 1000 - referente Anna Marson

SGI Società Geologica Italiana

La Società Geologica Italiana è un'associazione senza finalità di lucro, fondata a Bologna il 29 settembre 1881 e dichiarata Ente Morale con Regio Decreto del 17 ottobre 1885, rappresentando la più antica associazione scientifica italiana che opera nel campo delle Scienze della Terra. È composta da diverse sezioni tra cui la Sezione di Geoscienze e Tecnologie Informatiche GIT, Sezione di Geologia Ambientale e la Sezione di Idrogeologia. Tali sezioni sono inerenti il settore GEO/05, nell'ambito del quale svolgo attività di ricerca e didattica. Inoltre, molte delle tematiche geologico-ambientali affrontate dall'associazione sono fortemente legate ai temi dell'architettura e della pianificazione, in linea con le politiche interdisciplinari di ricerca e didattica dell'Ateneo.

Nell'ambito della sezione GIT, come membro del gruppo di coordinamento, si opera per l'organizzazione del congresso nazionale del GIT e con la promozione di eventuali sessioni scientifiche. I convegni GIT sono di natura multidisciplinare e vi partecipano Università, Enti di Ricerca, Enti pubblici (Protezione civile, agenzie per l'ambiente, Regioni, ecc.), professionisti e studenti. Nell'ambito della stessa si promuove anche un premio per giovani ricercatori (premio "Frigerio") che vogliono cimentarsi nel mondo della ricerca. L'ultimo convegno in presenza è stato organizzato a settembre 2022 (5-7, XVI Convegno GIT) a Fondi (Lt). Inoltre, si terrà a breve nel Comune di Pietrasanta (LU) il XVII Convegno GIT,

sempre con il patrocinio del nostro Ateneo (<https://gitonline.org/pietrasanta-2023/>). Sempre nell'ambito del GIT, si è attivi nel campo della disseminazione, anche contribuendo alla rivista della SGI "Geologicamente" (<https://www.geologicamente.it/257/ultima-uscita.html>).

Nell'ambito della didattica, i soci GIT si rendono spesso disponibili per seminari gratuiti presso il corso di Geologia Applicata nella triennale di Architettura e il corso di Geology for Natural Hazards management nella magistrale in pianificazione. Nell'anno accademico 22/23 sono stati coinvolti il Prof. Sergio Madonna (Università degli Studi della TUSCIA) e la dott.ssa D'Ambrogi (Ispra), rispettivamente con delle lezioni sulle problematiche geo ingegneristiche in ambito urbano e sul progetto della cartografia geologica per l'Italia, con particolare riguardo all'ambiente costruito. Inoltre, la collaboratrice alla didattica, dott.ssa Giorgia Macchi (ARUP company), è essa stessa attiva nell'ambito del GIT. Infine, le tematiche del GIT (nuove tecnologie e metodi geo computazionali) sono strettamente legate al coinvolgimento dello Iuav nella Copernicus Accademy.

Quota associativa € 250 - referente Sebastiano Trevisani

Urban@it Nazionale di studi per le politiche urbane

La collaborazione tra Università Iuav e Urban@it ha avuto luogo nel corso del 2022 secondo vari rami di attività. Si tratta La collaborazione tra Università Iuav e Urban@it ha avuto luogo nel corso del 2023 secondo vari rami di attività. Si tratta di contributi scientifici, prevalentemente, con alcuni ritorni in termini di prodotti (pubblicazioni di saggi del Rapporto annuale, di articoli nella rivista dell'Associazione).

Di seguito un dettaglio delle attività

Partecipazione auto-finanziata del rappresentante di ateneo (Francesca Gelli) alle riunioni del Direttivo, del Comitato Scientifico allargato, dell'Assemblea

- Lavori di ricerca dell'unità di indagine IUAV (composta da: Matteo Basso, Laura Fregolent, Francesco Gastaldi, Francesca Gelli, Elena Ostanel e coordinata da F. Gelli) per lo svolgimento delle indagini teoriche ed empiriche per la redazione del capitolo che costituisce il contributo IUAV al nuovo Rapporto Annuale sulle Città Italiane, dedicato all'implementazione del PNRR, coordinato da docenti dei Politecnici di Milano e di Bari. Il capitolo è stato elaborato e inviato a luglio, sarà pubblicato nei prossimi mesi.
- Partecipazione a discussioni pubbliche del IX e X rapporto
- Partecipazione di vari docenti e ricercatori Iuav a seminari a tema, lanciati dall'Associazione (su sostenibilità ambientale etc.)
- Partecipazione di vari docenti e ricercatori Iuav a numeri tematici della rivista dell'Associazione e ai prossimi Report Annuali
- Organizzazione (in corso di progettazione) della presentazione a Iuav dell'Ottavo Rapporto sulle Città, sul tema della Mobilità (verso una post-car City), che vede i contributi di Stefano Munarin e Luca Velo

Quota associativa € 1000 - referente Francesca Gelli

UNI Ente italiano di normazione

La adesione a Uni garantisce di poter contare su tutti gli approfondimenti di natura tecnica e normativa che fanno riferimento alle diverse e numerose discipline tecniche che caratterizzano le lauree abilitanti dell'ateneo in Architettura e in Pianificazione e Urbanistica. In tal senso, il ricorso alla disamina di normative tecniche che abbiano a che fare con l'ambiente fisico costruito resta prioritario e strategico per Iuav.

1 Quota associativa € 752 - referente Salvatore Russo

-FONDI DEL DOCENTE

UNI Ente italiano di normazione

Elena Giacomello è iscritta al tavolo tecnico UNI/CT 019 "Impianti di ascensori, montacarichi, scale mobili e apparecchi simili", partecipando alle riunioni del GL-gruppo di lavoro 12 che ha elaborato i 3 seguenti documenti UNI/CT 019/GL 12 "Applicazione della UNI EN 81-40, della UNI EN 81-51 E della UNI EN 81-70":

- (1) prospetto di confronto DM 236-UNI EN 81-70;
- (2) prospetto di confronto DM 236-UNI EN 81-41;
- (3) prospetto di confronto DM 236-UNI EN 81-40;

inerenti le differenze fra la legge sull'accessibilità e le norme tecniche.

L'utilità di questa iscrizione è data da due principali motivi:

1) sull'argomento degli ascensori, il prof Trabucco e la dott.ssa Giacomello stanno svolgendo una ricerca sperimentale insieme all'Università di Bologna, inerente l'uso degli ascensori da parte delle persone sorde e con disabilità (per cui Iuav ha stipulato due protocolli di intesa, con UNIBO e con ENS Veneto-Ente nazionale sordi). Questa ricerca è sperimentale e riguarda un test dal vero con persone sorde che utilizzano interfacce d'uso a norma e interfacce adattate a specifiche esigenze. Molti test sono stati effettuati a giugno e a breve ricominceranno. L'obiettivo è la pubblicazione dei risultati in modo congiunto con UNIBO;

Sull'argomento dell'accessibilità ambientale tramite impianti di sollevamento, inoltre, è stato presentato un PRIN da Iuav e UNIBO (purtroppo non finanziato) in cui l'aggiornamento normativo era incluso fra gli obiettivi. Il titolo del Prin è stato: "Inclusive design in vertical mobility: Increasing elevators safety and usability for impaired people". È intenzione del gruppo di lavoro presentare una nuova proposta di ricerca, in accordo con UNIBO.

2) la delega di Elena Giacomello da parte dell'UNI al CEN-Comitato europeo di normazione al CEN/TC 10/WG 1 "Lifts and service lifts", in particolare per quanto riguarda lo standard EN 81-28 – che corrisponde a UNI EN 81-28:2022 "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di ascensori – Ascensori per il trasporto di persone e merci – Parte 28: Teleallarmi per ascensori e ascensori per merci" – inerente i sistemi di sicurezza degli ascensori, al fine di portare i risultati della ricerca (ora in progress) all'attenzione dell'Ente normatore europeo e consolidare relazioni con i portatori di interesse, incluse le industrie italiane ed europee.

Principalmente per questi motivi è utile continuare almeno un altro anno la partecipazione alle attività dell'UNI e del CEN, verificando se questa porti a risultati tangibili in termini di risultati della ricerca e diffusione dei risultati.

- **LABORATORI**

AIC (Associazione Italiana di Cartografia) è un'Associazione di carattere culturale ed ha lo scopo di favorire tra gli associati lo sviluppo tecnico e scientifico in tutti i campi della Cartografia, di illustrare in campo nazionale l'importanza culturale, sociale ed economica dell'attività cartografica e promuovere nelle sedi idonee la conoscenza delle finalità e potenzialità dell'Associazione, di documentare in campo internazionale gli sviluppi dell'attività nazionale del settore. l'adesione all'associazione dà diritto a:

- » ricevere gratuitamente i Bollettini delle 3 associazioni, che andranno ad arricchire la nostra biblioteca;
- » partecipare alle manifestazioni culturali organizzate o promosse dal Consiglio Direttivo o dalle Sezioni (Congresso annuale e seminari/corsi);
- » partecipare alle votazioni per le elezioni degli organi direttivi centrali e per tutte le altre deliberazioni spettanti all'Assemblea dei Soci;
- » fruire dei servizi che la Società organizzerà.

Quota associativa totale € 100 - referente Caterina Balletti / Francesco Guerra

AIT (Associazione Italiana di Telerilevamento)

L'associazione è costituita da docenti, tecnici e organizzazioni pubbliche e private interessati ai processi di acquisizione, trattamento, gestione e diffusione delle informazioni territoriali, con particolare riferimento alle metodologie e alle tecnologie fotogrammetriche, topografiche e geodetiche correlate a tali processi.

La prof.ssa Caterina Balletti è stata nominata a gennaio 2023 alla presidenza della Società, il prof. Francesco Guerra è stato nominato come membro del Consiglio Direttivo. Luav fornisce un contributo costruttivo alla soluzione delle problematiche legate all'informazione territoriale e ambientale della nostra nazione, anche con riferimento alle opportunità delle iniziative NextGenerationEU e dell'implementazione italiana nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Questo tema è stato affrontato nel convegno nazionale di Arezzo (27-29 settembre 2023) oltre che ai tavoli di discussione organizzati anche con AIT, AIC e con la Federazione ASITA (Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali).

È importante che i laboratori aderiscano anche ad AIT (Associazione Italiana di Telerilevamento), che ha come scopo primario lo sviluppo e la diffusione in Italia del Telerilevamento (oggi Osservazioni della Terra). Si ricorda che Luav fa parte anche della Copernicus Academy, dove i temi del remoto sensing vengono affrontati in considerazione dei diversi campi applicativi), e AIC (Associazione Italiana di Cartografia), associazione di carattere culturale ed ha lo scopo di favorire lo sviluppo tecnico e scientifico in tutti i campi della Cartografia.

Il rinnovo della quota associativa permette di mantenere non solo un continuo aggiornamento rispetto ai temi cartografici (dalle immagini satellitari, alle nuove tecnologie per il rilevamento in situ, ai GDB Cartografici), ma sosterrrebbe l'importanza dei laboratori di fotogrammetria e di cartografia e GIS, e quindi di Luav, nel dibattito nazionale e internazionale. AIT è membro dell'International Society of Photogrammetry and Remote Sensing;

Quota associativa € 250 - referente Caterina Balletti / Francesco Guerra

SIFET (Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia)

Sifet è l'associazione di docenti, tecnici e organizzazioni pubbliche e private interessati ai processi di acquisizione, trattamento, gestione e diffusione delle informazioni territoriali, con particolare riferimento alle metodologie e alle tecnologie fotogrammetriche, topografiche e geodetiche correlate a tali processi. Tutti i soci possono pubblicare nel Bollettino della SIFET, rivista in corso di indicizzazione (Scopus, WoS)

Quota associativa € 350 - referente Caterina Balletti / Francesco Guerra

GBC - L'associazione Green Building Council (GBC) Italia

L'associazione Green Building Council (GBC) Italia è un'associazione no profit che fa parte della rete internazionale dei GBC presenti in molti altri paesi. Con queste associazioni condivide gli obiettivi di:

- favorire e accelerare la diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile, guidando la trasformazione del mercato;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'impatto che le modalità di progettazione e costruzione degli edifici hanno sulla qualità della vita dei cittadini;
- fornire parametri di riferimento chiari agli operatori del settore;
- incentivare il confronto tra gli operatori del settore creando una community dell'edilizia sostenibile.

Le attività di GBC Italia spaziano dalle iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità, all'impulso per la trasformazione del mercato; dall'impegno per favorire sinergie tra le aziende, fornendo strumenti concreti e formazione, all'organizzazione di eventi, seminari e workshop su tutto il territorio italiano.

La principale attività di GBC Italia è quella dell'adattamento dei sistemi di rating della famiglia LEED alla realtà italiana, attraverso il lavoro dei gruppi di sezione del Comitato LEED (ora Comitato Standard) e del Comitato Tecnico Scientifico, ha trasposto lo standard facendo riferimento alle normative italiane ed europee per adattarlo al contesto culturale locale. LEED Italia diventa, quindi, il primo caso di "localizzazione" approvata da USGBC poiché fortemente legato alla realtà costruttiva, normativa e produttiva italiana.

Al Green Building Council Italia aderiscono diversi soggetti quali aziende, società di capitali e cooperative, studi professionali associati, enti pubblici e privati, fondazioni, imprese, tra le quali spiccano i maggiori player italiani nel settore dell'edilizia, associazioni di categoria, università e numerose amministrazioni pubbliche.

Attività in essere e possibili sviluppi

Didattica/ formazione

Le attività formative legate ai corsi di Laurea in Architettura (triennale e magistrale) e al Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione richiedono che una descrizione puntuale delle procedure proprie di GBC Italia sia per quanto riguarda l'uso dei Protocolli proposti (es. HOME, Edifici storici, Quartieri), che per quanto concerne le pratiche consolidate nell'uso dei Criteri Ambientali Minimi in Edilizia. Il tutto per consentire una adeguata preparazione ai nostri studenti.

Progetti/ ricerca

Nel corso dell'ultimo biennio, luav e GBC hanno collaborato in modo sinergico alla progettazione e alla creazione della Rete Innovativa Regionale Green Building Cluster, che si occupa di coordinare progetti di sviluppo tecnologico e di innovazione nel settore edile della Regione Veneto. Il progetto sul bando 2020 per le Reti Innovative Regionali è andato a buon fine e la sinergia tra luav e di GBC è stato fortemente impattante per l'approvazione del progetto. L'attività futura della Rete Green Building Cluster verrà rivista ponendo la sinergia con le attività proposte da GBC Italia come fondamentali. In particolare nel valutare le ricadute dei Criteri Ambientali Minimi sulla progettazione edile ed impiantistica, sulla didattica e sull'uso del BIM.

Attività associativa

Su proposta dei proff. Peron e Romagnoni, l'Università IUAV di Venezia è socia di GBC Italia dal 2009: le prime quote pagate dall'Ateneo (il rappresentante è il Rettore), gli ultimi anni con fondi di ricerca degli stessi docenti o del Laboratorio Fistec.

Attività e futuri sviluppi

Con GBC Italia sono state create inoltre diverse sinergie che possono essere così riassunte:

- a) partecipazione di esperti GBC Italia quali docenti per di Master e/o di specifiche lezioni/ seminari all'interno dei corsi;
- b) collaborazione di docenti e assegnisti luav allo sviluppo dei protocolli GBC Italia;
- c) partecipazione di docenti luav ai convegni realizzati da GBC Italia;
- d) tutoraggio studenti master;
- e) attività a supporto della ristrutturazione degli edifici del patrimonio edilizio IUAV al fine di sottoporlo a certificazione

Il partenariato assume una valenza strategica alla luce di possibili sviluppi nell'offerta formativa dell'Ateneo.

Inoltre, resta fondamentale la collaborazione nelle revisioni delle attività di implementazione dei diversi protocolli (LEED Home, LEED quartieri, LEED Edifici storici in particolare). Viste le collaborazioni in corso, ritengo la presenza della nostra Università strategica.

Quota associativa € 610 - referente Piercarlo Romagnoni

- NUOVE ADESIONI DIPARTIMENTO

ICOM- International council of museums

ICOM Italia (<https://www.icom-italia.org>). ICOM (International Council of Museums) costituisce il principale riferimento della comunità museale internazionale, occupandosi per esempio di definire standard e linee guida dei musei e delle professioni ad essi legate.

In questo contesto più ampio, ICOM Italia opera sul territorio nazionale attraverso i coordinamenti regionali e gruppi di lavoro che hanno il compito di sviluppare il dibattito nazionale su argomenti specifici, suddivisi per ambiti: Museografia e Governance museale;

Museologia, Sostenibilità, Cultural Welfare; Digitalizzazione; Musei tematici. Si tratta di ambiti che mi sembrano interessare da vicino sia molteplici interessi di ricerca del Dipartimento – in essere e strategici per il futuro – sia tutti i corsi di laurea attivi presso il

Dipartimento.

I benefici provenienti dall'adesione possono riguardare:

- una maggiore agilità nella stipula di convenzioni con il coordinamento regionale del Triveneto (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige), con il coordinamento nazionale e con quello internazionale di ICOM;
- opportunità di aggiornamento professionale, nonché di coinvolgimento nelle attività di aggiornamento dei professionisti museali;
- coinvolgimento in attività di tirocinio nelle realtà museali del territorio per gli studenti;
- opportunità di collaborazione a questioni di grande interesse per il finanziamento alla ricerca e per il terzo settore quali i musei virtuali, il piano nazionale di digitalizzazione, accessibilità e sostenibilità, ecc.

Dal sito web di ICOM Italia si legge quanto segue, in merito alla sua missione.

ICOM Italia opera in coerenza con il Codice etico e la missione di ICOM Internazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale e lo sviluppo dei musei.

in ambito nazionale:

- promuove il raggiungimento in tutti i musei italiani di livelli di qualità atti a garantire lo svolgimento delle funzioni essenziali e un ruolo attivo nella società contemporanea, attraverso la circolazione di standard tecnici definiti a livello nazionale e internazionale nel rispetto del Codice etico di ICOM, la formazione e l'aggiornamento continuo dei professionisti, la sensibilizzazione degli enti proprietari e dei gestori, la diffusione di positive esperienze nazionali e internazionali;
- contribuisce alla definizione di politiche nazionali e territoriali di programmazione e di sostegno agli istituti museali, in una visione integrata del patrimonio culturale e del paesaggio, mettendo a disposizione delle istituzioni e delle comunità il bagaglio di competenze ed esperienze dei suoi organi direttivi e di tutti i soci;
- sostiene lo sviluppo di una comunità di professionisti museali, a prescindere dalle situazioni ambientali, istituzionali e contrattuali in cui operano, e avvia forme di collaborazione con altri professionisti della cultura ed esperti di altre discipline;
- stimola lo studio e il dibattito sui principali temi della museologia, in rapporto con le elaborazioni teoriche e le esperienze concrete prodotte nel nostro e negli altri Paesi;

in ambito internazionale:

- contribuisce attivamente con suoi rappresentanti al dibattito in seno ai Comitati internazionali e ad ICOM Europe, interviene nelle sessioni delle Conferenze annuali e delle Conferenze generali di ICOM, proponendo all'attenzione internazionale temi e questioni italiane d'interesse generale;
- amplia, attraverso i soci italiani, il network internazionale dell'organizzazione;

• partecipa alle missioni internazionali per tutelare il patrimonio culturale materiale e immateriale, promuovere la cultura, la conoscenza e la tolleranza reciproca fra i popoli, combattere il traffico illecito e diffondere in tutti i Paesi la cultura della prevenzione e della sicurezza, al fine di ridurre e contrastare i rischi naturali e antropici".

Quota associativa € 1560 - referente Francesco Bergamo

SIAC (Società Italiana di Antropologia Culturale) -

La Società Italiana di Antropologia Culturale (SIAC), per la quale si propone l'adesione, è nata nel 2017 con l'intento di riunire gli antropologi e le antropologhe italiani/e impegnati/e in ambito accademico e nella scena pubblica e sociale, allo scopo di promuovere gli studi antropologici (s.s.d. M-DEA/01, s.c. 11/A5) e favorire lo sviluppo della comunità scientifica. Essa svolge la propria attività nell'ambito della ricerca scientifica, della formazione, sia universitaria che professionale, e nei diversi campi in cui sia possibile una applicazione degli strumenti e dei metodi elaborati all'interno delle discipline antropologiche. Della SIAC fanno parte docenti e ricercatori universitari, studiosi operanti nell'amministrazione dei beni culturali, dottori e assegnisti di ricerca.

La SIAC è, inoltre, aperta alla partecipazione di enti, società, associazioni che, in qualità di soci sostenitori, vogliano favorire in solido le sue attività pubbliche, di formazione e di ricerca. La SIAC, pertanto, si propone di essere riferimento privilegiato per tutte le realtà accademiche, scientifiche, museali e del terzo settore che costituiscono la comunità scientifica offrendo il proprio contributo nel promuovere, anche in stretta collaborazione con le altre associazioni attive in specifici ambiti settoriali, la formazione, la ricerca e la divulgazione del sapere antropologico.

Fanno parte della società due riviste:

- 1) Anuac rivista internazionale, peer-reviewed, Open Access, classificata rivista di Classe A del settore concorsuale 11/A5 dall'ANVUR (agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) ed è indicizzata da numerose agenzie di indicizzazione, tra cui: Anthropological Literature (Harvard University), DOAJ (Directory of Open Access Journals), EBSCO Complementary index, ERIH Plus (European Reference Index for the Humanities and Social Sciences). Anuac non chiede alcun contributo agli Autori per la lavorazione (APC) o la pubblicazione degli articoli.
- 2) Etnoantropologia, rivista Open Access, classificata rivista di Classe A del settore concorsuale 11/A5 dall'ANVUR (agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca). Etnoantropologia, non chiede alcun contributo agli Autori per la lavorazione (APC) o la pubblicazione degli articoli.

Inoltre, più nello specifico, la SIAC

- 1) delinea e tutela i principi della deontologia professionale, definendo responsabilità e funzione sociale degli antropologi culturali, e legittima l'identità scientifica dei soci;
- 2) delinea e promuove le competenze, gli ambiti e gli strumenti di ricerca;
- 3) delinea il profilo del ruolo professionale, i criteri e le modalità di formazione degli studiosi;
- 4) opera a favore dell'accreditamento e della tutela delle competenze antropologiche nella docenza universitaria; promuove l'insegnamento delle discipline DEA in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nonché nella formazione degli insegnanti; promuove la presenza di specifiche competenze DEA in ogni struttura pubblica o privata in cui esse risultino utili;
- 5) organizza momenti di confronto e approfondimento scientifico tra gli studiosi dell'ambito M-DEA/01;
- 6) assicura lo scambio di informazioni e di documentazione tra i suoi membri, quale condizione indispensabile per l'esistenza effettiva di una comunità scientifica e per la sua autorevole rappresentatività in ogni sede;
- 7) realizza periodiche ricognizioni sullo stato della ricerca, sulle sue linee di sviluppo e sulla sua utilità sociale;
- 8) rappresenta i suoi membri nel confronto con le autorità, gli organismi e le strutture scientifiche istituzionali e politiche, a livello nazionale e internazionale;
- 9) aderisce a organismi interateneo e offre consulenze per scuole di alta formazione;
- 10) promuove attività editoriali nel settore degli studi; organizza dibattiti, convegni e attività formative sia su tematiche attinenti alle scienze M-DEA/01, sia su tematiche di raccordo con altri settori scientifici;
- 11) opera come organo di collegamento tra studiosi italiani e stranieri nelle discipline DEA, e tra questi e gli studiosi di altri settori scientifici;
- 12) sostiene un'attiva presenza delle scienze DEA nel dibattito nazionale e internazionale in riferimento ai grandi problemi e alle responsabilità storiche del nostro tempo.

Quota associativa € 80 - referente Veronica Redini

UMI+SIMAI (Unione Matematica Italiana + Società Italiana Matematica Applicata e Industriale)

UMI+SIMAI- Unione Matematica Italiana e Società Italiana Matematica Applicata e Industriale- L'Unione Matematica Italiana è l'associazione di riferimento per tutti i matematici italiani. Come da Statuto, "ha lo scopo di seguire, promuovere e divulgare lo sviluppo delle Scienze Matematiche e delle loro applicazioni diffondendone i risultati e non ha fini di lucro. Essa ha sede in Bologna presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna ed è costituita in ente morale (R. Decreto 15 ottobre 1923, n. 2384)." Le attività dell'Unione sono principalmente di due tipi:

-la condivisione di informazioni sulla vita della comunità matematica italiana e mondiale, in particolare tramite pubblicazioni e newsletter

-l'organizzazione di conferenze e workshop, in particolare il congresso nazionale UMI a cadenza quadriennale

La Società Italiana di Matematica Applicata e Industriale "promuove la ricerca matematica nelle scienze applicate e industriali proponendo una visione della matematica applicata trasferibile dall'accademia all'industria."

-Anche la SIMAI organizza conferenze scientifiche, tra cui il congresso nazionale SIMAI a cadenza biennale.

-Statuto SIMAI: https://www.simai.eu/wp-content/uploads/2018/04/STATUTO_SIMAI.pdf

L'utilità principale per luav è permettere ai docenti associati di restare in contatto con la comunità matematica nazionale, in particolare della matematica applicata. Il docente proponente F. Rossi segnala in particolare la presenza di un nutrito gruppo di colleghi (del Politecnico di Torino) che svolgono attività di connessione tra matematica e architettura all'interno della SIMAI.

I docenti potranno inoltre partecipare alle attività delle associazioni, eventualmente con quote ridotte.

Quota associativa € 90 - referente Francesco Rossi

SIAM (Society for Industrial and Applied Mathematics)

SIAM (Society for Industrial and Applied Mathematics) è la principale associazione internazionale per i matematici applicati. Essa produce una grande quantità di libri e riviste di elevato prestigio nel settore, tra cui SIAM J of Control and Optimization (rivista di riferimento per la Teoria Matematica del Controllo). Essa organizza inoltre svariate conferenze, tra cui Annual Meeting e SIAM

Conference on Control, entrambe di indubbio prestigio. Anche in questo caso, l'utilità principale per luav è mantenere le connessioni con la comunità della matematica applicata a livello mondiale.

Quota associativa € 120 - referente Francesco Rossi

POLIS (Cities and Regions For Transport Innovation) - Silvio Nocera

POLIS è un'associazione europea che svolge un ruolo chiave nel campo del trasporto urbano sostenibile. Fondata nel 1989, l'Associazione è composta da 86 comuni, regioni e città metropolitane europee e coordina le attività di 25 centri di ricerca di eccellenza. Le principali caratteristiche di POLIS includono:

- **Missione:** La missione di POLIS è promuovere la mobilità sostenibile attraverso l'innovazione nei trasporti urbani. L'associazione si concentra su tre pilastri strategici: accesso a iniziative europee, progetti e finanziamenti; scambio di conoscenze tra le parti interessate; rappresentanza delle città e delle regioni presso le istituzioni europee.
- **Affiliazioni Globali:** POLIS è affiliata a organizzazioni internazionali di rilievo come l'International Transport Forum (OECD), l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) e la Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE). Inoltre, è membro di iniziative globali come SLoCaT, SUM4ALL, UEMI e NUMO.
- **Conferenza Annuale:** L'associazione organizza una conferenza annuale che riunisce esperti, professionisti e decisori politici del settore dei trasporti urbani, offrendo un'opportunità di scambio di conoscenze e networking.
- **Supporto Tecnico:** POLIS fornisce supporto alle autorità locali e regionali nello sviluppo di piani e progetti competitivi nel campo dei trasporti urbani.

Rilevanza Strategica Europea

Essere affiliati a POLIS offre numerosi potenziali vantaggi:

- **Esposizione Globale:** L'appartenenza a POLIS offre una piattaforma per l'esposizione a livello internazionale attraverso le affiliazioni globali. Questo permette alle autorità locali di partecipare attivamente alla definizione delle politiche globali di trasporto sostenibile.
- **Condivisione delle Migliori Pratiche:** Le conferenze e gli eventi di POLIS offrono l'opportunità di apprendere dalle migliori pratiche e di scoprire soluzioni innovative per le sfide del trasporto urbano.
- **Accesso a Finanziamenti e Iniziative:** POLIS agevola l'accesso a finanziamenti, progetti e iniziative europee, essenziali per promuovere lo sviluppo di progetti di mobilità sostenibile.
- **Influenza sulle Politiche Europee:** L'associazione svolge un ruolo attivo nell'informazione e nell'advocacy presso la Commissione Europea, permettendo alle autorità locali di influenzare le politiche europee di trasporto.
- **Supporto Tecnico e Ricerca:** POLIS offre supporto tecnico nello sviluppo di progetti, beneficiando della collaborazione con centri di ricerca di eccellenza.

L'adesione a POLIS rappresenta una scelta generalmente significativa per le autorità locali e regionali europee impegnate nella promozione della mobilità sostenibile e per i centri di ricerca con i medesimi interessi. L'associazione offre infatti l'accesso a reti globali, condivisione di conoscenze, aiuti nella ricerca di supporto finanziario e una voce diretta nella definizione delle politiche europee – obiettivi di importanza non secondaria per la definizione di politiche di trasporto urbano sostenibile e nell'affrontare le sfide attuali e future nella mobilità urbana.

Strategicità per l'Ateneo

Affiliarsi a POLIS rappresenta una mossa strategica di notevole rilevanza per un'Università impegnata nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni per la mobilità urbana sostenibile. Le ragioni per cui tale affiliazione è importante da un punto di vista tecnico sono elencate di seguito.

- **Accesso a Reti di Eccellenza**

o POLIS agisce come un punto di aggregazione per una rete di 86 comuni, regioni e città metropolitane europee e 25 centri di ricerca di eccellenza. Per un'Università, ciò rappresenta un accesso senza precedenti a un ecosistema di conoscenze e risorse. La collaborazione con tali centri di ricerca apre le porte a partnership scientifiche, condivisione di dati e informazioni di valore inestimabile, e opportunità di finanziamento per la ricerca congiunta. Le Università possono così contribuire all'innovazione nel campo dei trasporti urbani sostenibili e aiutare a sviluppare soluzioni pratiche.

- **Partecipazione Attiva alla Definizione delle Politiche**

o Un'altra ragione fondamentale è la possibilità di partecipare attivamente alla definizione delle politiche di trasporto a livello europeo. POLIS rappresenta le città e le regioni europee presso le Istituzioni Europee, un'opportunità strategica per un'Università di far sentire la propria voce nelle decisioni che influenzeranno il futuro della mobilità urbana. Questo coinvolgimento non solo permette all'Università di promuovere una prospettiva basata sulla ricerca, ma anche di ottenere una comprensione diretta delle esigenze e delle sfide delle autorità locali.

- **Accesso a Finanziamenti e Progetti**

o Un'Università affiliata a POLIS può sfruttare le connessioni dell'associazione per accedere a finanziamenti e progetti europei nel campo dei trasporti urbani. Questo è particolarmente significativo per le Università che cercano risorse per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative. POLIS funge da ponte tra i suoi membri e le opportunità di finanziamento, offrendo un vantaggio strategico per le Università impegnate nella ricerca applicata.

- **Scambio di Conoscenze e Visibilità**

o POLIS organizza conferenze annuali che riuniscono esperti e professionisti del settore. Partecipare a tali eventi offre l'opportunità per le Università di condividere le proprie ricerche, acquisire conoscenze di frontiera e aumentare la propria visibilità nel campo

15

della mobilità urbana sostenibile. Questo contribuisce non solo all'innalzamento del profilo accademico dell'Università, ma favorisce anche la diffusione delle soluzioni innovative sviluppate attraverso la ricerca.

• Supporto Tecnico e Ricerca Applicata

o POLIS offre supporto tecnico alle autorità locali e regionali nella progettazione e nell'attuazione di soluzioni di mobilità sostenibile. Per un'Università, questo rappresenta un'opportunità unica per mettere in pratica la ricerca attraverso la collaborazione con le autorità locali di altri contesti territoriali, traducendo le conoscenze accademiche in soluzioni pratiche che hanno un impatto reale sulle città e le regioni europee.

In conclusione, l'affiliazione di un'Università a POLIS rappresenta una strategia di notevole rilevanza per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni per la mobilità urbana sostenibile. Essa offre accesso a reti di eccellenza, partecipazione attiva alla definizione delle politiche, possibilità di finanziamento e progetti, condivisione di conoscenze e supporto per la ricerca applicata. Questo approccio favorisce una sinergia tra il mondo accademico e le esigenze reali delle città europee, consentendo un impatto significativo sulle sfide della mobilità urbana del futuro.

Quota associativa € 3811: 1905,75 fondi dipartimento/ 1905,75 fondi direzione generale – referente Silvio Nocera

Denominazione dell'Associazione		Quota in €
AARC	Alps Adriatic Rector's Conference.	300,00
AESOP	Association of European Schools of Planning	600,00
AICUN	Associazione Italiana Comunicatori d'Università	300,00
ALDA	Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale	500,00
ANAI	Associazione Nazionale archivistica italiana	112,00
ANORC	Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione sostitutiva	502,00
ASSOCIAZIONE COMITATI INTERNAZIONALI	'Associazione dei Comitati privati internazionali per la Salvaguardia di Venezia	200,00
CNOPI	Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità	302,00
CODAU	Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie	2.500,00
CRUI	Conferenza dei Rettori	25.000,00
CUIA	Conferenza Universitaria Italiana di Architettura	300,00
CUMULUS	International Association of Universities and Colleges of Art, Design and Media	1.200,00
EUA	European University Association	3.999,00
SPRING	Cluster	1.000,00
UNIMED	Unione delle Università del Mediterraneo	3.000,00
UNISCAPE	Rete Università Europea Paesaggio	1.000,00
VIU	Venice international University	59.000,00
IWA	International Water Association	1.066,00
POLIS	Cities and Regions For Transport Innovation	Mezza quota 1905,75

Direzione generale totale 102.7869,75

AAA	Italia Ass. Naz. Archivi Architettura	180,00
AIB	Associazione Italiana Bibliotecca	130,00
AISA	Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta	230,00
APENET	Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement	2.500,00
APRE	Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	7.437,00
AVI	Associazione Videoteche mediatiche Italiane	100,00
CNBA	Coordinamento Nazionale Biblioteche Architettura	202,00
IGELU utenti ex libris		250,00
ITALE	Associazione Italiana Utenti ex-libris	250,00
NETVAL	Network per la valorizzazione della ricerca	3.000,00

Area ricerca e sistema bibliotecario e documentale: totale 14.279,00

AIC	Associazione Italiana Cartografia	100,00
AGEI	Associazione dei Geografi Italiani	90,00
EAIE	European Association for International Education	520,00
SAR	Scholars at Risk	1370,00

Uni-Italia		1.802,00
CSCMP -	Council of Supply Chain Management Professionals	170,00

Area didattica e servizi agli studenti totale: 4.052,00

Associazioni	Fondo DCP	Fondi di ricerca del docente	Fondi dei laboratori	Totale delle previsioni 2024
AIAP	300,00 €			300,00 €
AIC			100,00 €	100,00 €
ASD	70,00 €			70,00 €
AIT			250,00 €	250,00 €
ANGQ	300,00 €			300,00 €
EAAE	650,00 €			650,00 €
EFHA	500,00 €			500,00 €
EPSI	1.000,00 €			1.000,00 €
EURA	240,00 €			240,00 €
GBC	- €		610,00 €	610,00 €
IBIMI	1.000,00 €			1.000,00 €
INU	650,00 €			650,00 €
MiniIT	1.000,00 €			1.000,00 €
RETE MONTAGNA	200,00 €			200,00 €
SGI	250,00 €			250,00 €
SIFET			350,00 €	350,00 €
SIU	1.000,00 €			1.000,00 €
UNI	752,00 €	752,00 €		1.504,00 €
URBAN@IT	1.000,00 €			1.000,00 €
Totale complessivo	8.912,00 €	752,00 €	1.310,00 €	10.974,00 €

Preposta di adesione ad associadenti per il 2024 - Nuove adesioni					
Associazioni		Fondo del dipartimento	Fondo del rettore	previsione del 2024	Docente proponente
ICOM	International Council of museums	1.560,00 €		1.560,00 €	F. Bergami
UMI-SIMA	Unione Matematica Italiana + Società Italiana Matematica Applicata e Industriale	90,00 €		90,00 €	F. Bossi
SIAM	Society for Industrial and Applied Mathematics	120,00 €		120,00 €	F. Bossi
POUS	POUS Cities and Regions For Transport innovation	1.905,75 €	1.905,75 €	3.811,50 €	S. Nicora
SIAC	Società Italiana di Antropologia Culturale	80 €		80 €	V. Rodini
Totale complessivo		3.755,75 €	1.905,75 €	5.661,50 €	

DIPARTIMENTO, LABORATORI E FONDI DOCENTE totale €14.729,75

delibera n. **178**
prot. n. **94827/2023**
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica a.a. 2024/2025: istituzione di nuovi corsi di studio

UOR: **DIVISIONE OFFERTA FORMATIVA**

Nominativo	F	C	A	A	N	Nominativo	F	C	A	A	N
				S	C					S	C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) – (Nc – Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di istituzione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2024/2025.

A tale riguardo richiama il Piano strategico dell'Università Iuav 2023 – 2027 approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023 e in particolare la Missione Uno: la didattica.

Dal 2001 in avanti la storica vocazione dell'Università Iuav nel campo dell'architettura e della pianificazione si è declinata alla luce delle discipline del design, delle arti, della moda e del teatro. La nuova sfida per l'Università Iuav è l'ottimizzazione e la valorizzazione del suo enorme potenziale, consentendo alle diverse componenti di dialogare, collaborare e intersecarsi in un nuovo e strategico progetto didattico di ateneo.

Tra le azioni della prima missione per migliorare la qualità della didattica Iuav grazie al processo di revisione vi sono in particolare le seguenti:

- promuovere nuovi progetti didattici anche di carattere internazionale e interateneo;
- potenziare l'offerta didattica esistente favorendo l'innovazione dei percorsi formativi e aumentandone l'attrattività;
- migliorare la qualità della didattica;
- rafforzare il sistema di valutazione della qualità della didattica.

La revisione degli assetti didattici Iuav viene collocata dal piano strategico all'interno del progetto Venezia Città Campus: si tratta dell'idea di restituire centralità alla cultura e all'istruzione avanzata nel processo di costruzione continua della città. La piccola dimensione della città storica unita all'incredibile attrattività globale, consentono di immaginare a Venezia un centro di studi culturali, artistici e scientifici all'avanguardia in campo internazionale e in grado di formare e di trattenere le migliori menti operanti nei campi della transizione sostenibile. L'istituzione della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", consolida questo progetto ambizioso.

I nuovi progetti didattici, di cui viene proposta l'istituzione per l'anno accademico 2024/2025, si inquadrano in questo scenario. Si intende ampliare l'offerta formativa Iuav istituendo cinque nuovi corsi di laurea magistrale, con la seguente articolazione:

Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri / Engineering for renewable Energy in coastal Environment (Classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio);
Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri / Sustainable Transportation and smart maritime Mobility (Classe LM-23 - Ingegneria civile);

Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo / Science and Design for Coastal and Maritime Space (LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio);
Moda / Fashion (LM-12 - Design);

Progetto e conservazione del patrimonio in aree a rischio / Heritage Design and Conservation in Areas of Risk (LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile -architettura).

Il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale illustra l'ordinamento didattico di ciascun corso così come allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegati 1 di pagine 1, allegato 2 di pagine 8, allegato 3 di pagine 7, allegato 4 di pagine 8 e allegato 5 di pagine 9) sottolineando gli aspetti che ne chiariscono l'inserimento nel quadro progettuale delle strategie dell'ateneo. Ricorda altresì che l'istituzione di nuovi corsi di studio prevede un percorso articolato e il coinvolgimento di numerosi interlocutori. Ai sensi della normativa vigente, la definizione dell'ordinamento dei corsi di studio è compito delle strutture didattiche, nel caso dell'Università luav del dipartimento di culture del progetto. Il consiglio del dipartimento ha approvato le proposte sopra citate nella seduta dell'8 novembre 2023.

Informa inoltre che è stato acquisito il parere della commissione paritetica studenti docenti che si è riunita il 7 e il 14 novembre 2023.

Sottolinea che le Linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio descrivono i requisiti di accreditamento dei nuovi corsi di studio:

- piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
- presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
- presenza di un sistema di assicurazione della qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

La documentazione relativa al possesso dei requisiti di accreditamento dei nuovi corsi di studio e della sede è riassunta negli allegati documenti di progettazione dei corsi di laurea che costituiscono parte integrante della presente delibera:

- documento di progettazione del corso Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri / Engineering for renewable Energy in coastal Environment (Classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio) (allegato 6 di pagine 21);
- documento di progettazione del corso Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri / Sustainable Transportation and smart maritime Mobility (Classe LM-23 - Ingegneria civile) (allegato 7 di pagine 17);
- documento di progettazione del corso Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo / Science and Design for Coastal and Maritime Space (LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio) (allegato 8 di pagine 18);
- documento di progettazione del corso Moda / Fashion (LM-12 - Design) (allegato 9 di pagine 18);
- documento di progettazione del corso Progetto e conservazione del patrimonio in aree a rischio / Heritage Design and Conservation in Areas of Risk (LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile – Architettura (allegato 10 di pagine 17).

Il nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 19 ha espresso il proprio parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio trasmesso con nota del 29 novembre 2023 assunta a protocollo luav n. 94398.

Il senato degli studenti nella seduta del 28 novembre 2023 ha espresso parere non favorevole in merito all'istituzione dei nuovi corsi di studio.

Al termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola il **presidente**, il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono i rappresentanti degli studenti **Tina Boem e Alessandro Montagner**, i professori **Francesco Guerra, Giuseppe D'Acunto e Antonella Gallo** e il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con

decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509

- visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 che definisce le procedure e gli indicatori relativi al sistema di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (cds) dall'anno accademico 2022/2023
 - visto il decreto direttoriale del MUR 22 novembre 2021 n. 2711 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati Sua-Cds ai fini dell'accREDITamento iniziale dei cds a partire dall'anno accademico 2022/2023
 - visto il decreto ministeriale 29 luglio 2022 n. 930 contenente disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari
 - visto il decreto ministeriale 6 giugno 2023 n. 96 concernente le modifiche al regolamento recante norme riguardanti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270
 - tenuto conto delle indicazioni di cui alle più recenti linee guida alla scrittura degli ordinamenti didattici pubblicate dal CUN
 - viste le linee guida pubblicate dall'ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2024/2025 approvate con delibera del consiglio direttivo n. 222 del 21 settembre 2023
 - viste le proposte di ordinamento e i documenti di progettazione per l'istituzione dei nuovi corsi di studio citati in premessa
 - rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta dell'8 novembre 2023
 - acquisito il parere della commissione paritetica docenti studenti espresso nella riunione del 14 novembre 2023
 - acquisito il parere espresso dal senato degli studenti nella seduta del 28 novembre 2023
 - acquisito il parere del nucleo di valutazione, trasmesso con nota del 28 novembre 2023 assunta a protocollo Iuav n. 94398
- delibera a maggioranza, con il voto contrario dei rappresentanti degli studenti Tina Boem e Alessandro Montagner per le motivazioni riportate nel verbale della seduta, di approvare l'istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale di seguito elencati:
- Moda / Fashion (LM-12 – Design);
 - Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri / Engineering for renewable Energy in coastal Environment (Classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio);
 - Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri / Sustainable transportation and smart maritime mobility (Classe LM-23 - Ingegneria civile);
 - Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo / Science and Design for Coastal and Maritime Space (LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio);
 - Progetto e conservazione del patrimonio in aree di rischio / Heritage Design and Conservation in Areas of Risk (LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile -architettura).

LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile –architettura –ordinamento didattico

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile -architettura
Nome del corso in italiano	Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio
Nome del corso in inglese	Heritage Design and Conservation in Areas of Risk
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	__/__/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	__/__/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	__/__/2023 - __/__/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	__/__/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	/
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	/
Corso interateneo	no
Atenei in convenzione	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

I laureati nei corsi di laurea a ciclo unico della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti della composizione e le forme della rappresentazione, avere conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci
- approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi di lettura e interpretazione dell'esistente e progettazione, che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende, dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Le principali competenze fornite dai corsi di laurea a ciclo unico della classe sono:

- capacità dei laureati magistrali della classe di progettare, attraverso gli strumenti dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico, con padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, delle operazioni di conservazione, costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio;
- ampia conoscenza degli aspetti compositivi, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali, del progetto di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale e di interesse storico- documentale, con attenzione critica ai mutamenti culturali, e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;

- capacità dei laureati magistrali della classe di predisporre progetti di opere nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, di dirigerne la realizzazione in ambito urbano e in aree assoggettate a vincolo paesaggistico, coordinando a tali fini, ove necessario, altre competenze disciplinari.

Principali sbocchi professionali previsti dai corsi di laurea a ciclo unico della classe.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Ai fini dell'accreditamento di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nel caso della richiesta di accreditamento di corsi di nuova istituzione, è necessario ottenere il parere favorevole del comitato regionale di coordinamento competente per territorio. Tale parere non è necessario solo per i corsi offerti esclusivamente in modalità "integralmente a distanza"; è invece richiesto per i corsi di nuova istituzione offerti in modalità convenzionale, mista o prevalentemente a distanza da qualsiasi tipo di università.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore luav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea a ciclo unico in Architettura e Ingegneria per il **Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio** si fonda sulla sintesi delle istanze del progetto e della conservazione. La salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale messo a rischio da condizioni naturali estreme e/o sociali è intesa anche in chiave di nuove realizzazioni compatibili con il tessuto esistente declinati con interventi alle varie scale.

L'esigenza di affrontare dinamiche sempre più complesse che incidono sulla conservazione del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale, alla luce di situazioni emergenziali sempre più frequenti e che richiedono approcci specifici, impone da un lato il rafforzamento degli aspetti teorici del restauro, che trova in questo obiettivo una riflessione su temi che riguardano la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, dall'altro fornisce strumenti teorici, tecnici e progettuali innovativi che garantiscono un equilibrato rapporto tra conservazione, sicurezza e innovazione, estendibile anche al patrimonio costruito non assoggettato al D. Lgs 42/2004. Questi aspetti necessitano di una progettualità del nuovo che contempli la convivenza con il patrimonio culturale e con quello di interesse storico-documentale, prefigurando interventi emergenziali, post emergenziali e di conservazione programmata. In questa ottica appare fondamentale un approccio che contempli una forte capacità di analisi e controllo nel tempo delle azioni ipotizzabili, con l'aspetto strategico di tutela e valorizzazione del patrimonio nelle aree soggette a rischio.

Venezia, come grande laboratorio, si pone in tal senso come contesto ideale in cui tradizionalmente tutte le problematiche presenti nella contemporaneità, riconducibili alla tutela e conservazione dell'ambiente costruito e del paesaggio e negli interventi

di nuova concezione, sono messe in evidenza e «alla prova» in una cornice di straordinaria qualità e storia millenaria. In particolare, Venezia ha da sempre costituito un punto di riferimento per il restauro e le relative discipline afferenti. Questo nuovo percorso ambisce a riportare la città al centro della ricerca e dell'alta formazione, qualificandola nella sintesi tra aspetti umanistici e tecnici, come centro di rilevanza non solo nazionale ma anche internazionale

L'Università Iuav di Venezia mette a disposizione i propri canali culturali e scientifici nazionali ed internazionali che da molti anni caratterizzano la didattica e la ricerca, con la volontà di fornire un ampio panorama di collaborazioni a tutti i livelli, sviluppando la partecipazione alle proprie attività nelle sedi dell'Ateneo. In questo scenario è previsto il coinvolgimento delle strutture di ricerca e sperimentazione Iuav costituite da cluster, unità di ricerca, archivi, biblioteche e dal sistema dei laboratori, tali da favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze, capacità e metodi di apprendimento.

La struttura didattica del corso di laurea è articolata in un biennio di fondamenti dedicati all'approfondimento teorico di discipline umanistiche e tecniche, durante il quale sono fornite le basi per una successiva qualificazione specifica nei tre anni seguenti, assicurando allo studente una formazione di livello avanzato. L'attività del corso quinquennale si pone a monte di possibili approfondimenti di alta qualificazione professionale mediante strutture come la SSIBAP Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio e attività di ricerca come la Scuola di Dottorato dello IUAV.

Il corso di laurea costituisce inoltre un ambito complesso dove l'analisi, il progetto di restauro e conservazione, i nuovi interventi nella fase emergenziale e post emergenziale, la cura, la sicurezza, la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale convivono sinergicamente. La sua strutturazione rappresenta quindi un'opportunità per la formazione di figure di alta qualificazione, con una adeguata componente tecnica e umanistica che costituisce la base per la qualità del progetto in tutte le declinazioni, che potranno sviluppare nell'ultimo anno esperienze di tirocinio professionalizzante anche in previsione della conclusione del ruolo degli esami di stato. Le attività di ricerca operativa condotte potranno inoltre collegarsi alle successive esperienze della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (SSIBAP) per la piena padronanza di competenze professionali elevate e della Scuola di Dottorato di Ricerca dell'Università Iuav di Venezia per sviluppare l'attitudine alla ricerca.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7):

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Tra gli obiettivi di apprendimento del corso di laurea magistrale a ciclo unico in **Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio**, vi è l'acquisizione di strumenti di conoscenza del restauro, sia di tipo tradizionale, sia associati alle nuove esigenze di conservazione e attualizzazione dei beni culturali e di quelli di interesse storico-documentale, con riferimento da un lato agli strumenti e alle pratiche innovative, dall'altro ai rischi che interessano il territorio e le città, agli eventi calamitosi riconducibili al sisma, al dissesto idrogeologico, ed in generale ai vari tipi di hazard, così come alla mitigazione e all'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici. Il tutto in un'ottica che guarda alla formazione di una figura che coniughi le competenze proprie dell'architetto specializzato in restauro con gli aspetti più tecnici, attraverso l'acquisizione delle più moderne tecnologie oggi disponibili nei diversi settori (dalla rappresentazione digitale, ai metodi di valutazione del rischio alle diverse scale, ai sistemi avanzati di monitoraggio e controllo, alla progettazione di interventi di miglioramento anche con materiali e tecniche innovative). Queste specificità si rivolgono necessariamente alla necessità di affrontare il tema degli interventi in aree a rischio in tutte le declinazioni del progetto caratteristica specifica dell'architetto.

Tra i risultati attesi, vi sono inoltre l'acquisizione di strumenti con cui governare le nuove funzioni compatibili con la tutela dei beni culturali e del costruito esistente. Particolare attenzione sarà riservata a contesti come quelli dei centri storici italiani, interessati dalle conseguenze dei fenomeni di *over-tourism* e dagli impatti che coinvolgono i beni culturali. In tale contesto assume sempre più significato il ruolo nel progetto di restauro l'apporto di discipline diverse, che devono essere comprese dal futuro professionista in modo da fornire quegli strumenti decisivi per una logica sinergica di coordinamento dei saperi.

La strutturazione del corso di laurea prevede una formazione di base che consenta mediante l'acquisizione iniziale del biennio di saperi fondanti per una capacità specifica di analisi delle problematiche ai vari livelli, con una particolare attenzione alla lettura multiscale dell'esistente, in relazione agli aspetti di tutela, protezione, valorizzazione e innovazione. La sintesi delle attività propedeutiche consente lo sviluppo di capacità di programmazione di attività di controllo, monitoraggio, protezione e innovazione anche mediante progetti integrati. La verifica dei risultati dei corsi monodisciplinari avviene per mezzo di prove basate su specifiche attività di esercitazione. La procedura di scelta e sviluppo dei temi dei laboratori integrati comprenderà, anche nei corsi monodisciplinari, apporti tecnici operativi della struttura dei laboratori dell'ateneo, che si coordineranno anche nei momenti di sintesi laboratoriale tra discipline, strutturati questi ultimi per rispondere a problematiche e temi che verranno concordati anche con enti territoriali di vario livello e natura e stakeholders, soggetti che diverranno partner dell'attività del corso di laurea partecipando alla definizione degli obiettivi culturali e di ricerca operativa. La collaborazione tra gli accennati soggetti pubblici e privati consentirà di sviluppare possibili partenariati che si concretizzeranno con attività formative come stages residenti, tirocini e programmi di ricerca che il corso di laurea svilupperà in una logica di caratterizzazione dell'ateneo. Le modalità di verifica delle singole attività saranno legate alle caratteristiche dei corsi monodisciplinari e per le attività laboratoriali con progetti di varia natura e livello, tutti comunque in una logica di approccio multidisciplinare. La conclusione del corso di laurea consiste nello sviluppo di soluzioni progettuali di problemi complessi associate alle attività di formazione complementare che si definiranno nell'ultimo semestre del corso quinquennale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il progetto di restauro è il luogo in cui convergono le diverse conoscenze che determinano il buon esito delle pratiche di conservazione dei beni culturali e l'applicazione di processi innovativi volti alla restituzione alla società di un bene fruibile in sicurezza, utilizzando anche strumenti tecnici e tecnologici avanzati, sempre nel rispetto delle istanze della conservazione e nella necessaria capacità di definire un progetto di architettura. La capacità di tenere conto dei risultati dell'analisi e della caratterizzazione preliminare risulta decisiva ai fini del raggiungimento di un elevato livello di coerenza ed efficacia tra esiti operativi e aspettative culturali. Un buon governo dei processi di conservazione e innovazione a tutte le scale (da quella architettonica, al paesaggio e al territorio) consente di ridurre fattori e problematiche non previsti che possono portare al raggiungimento parziale degli obiettivi di progetto.

Tra i risultati attesi della formazione del futuro professionista vi è pertanto la capacità di fare sintesi delle conoscenze, umanistiche e tecniche, che derivano da ambiti disciplinari diversi, propri dell'Architettura e dell'Ingegneria, ma anche di saper ben interpretare il ruolo di coordinamento nel progetto di restauro dall'ideazione, all'esecuzione, alla previsione di piani di prevenzione, controllo e manutenzione, elementi basilari nella conservazione programmata. Queste attitudini consentiranno di raggiungere elevate capacità progettuali anche nella definizione di nuovi interventi nelle aree a rischio che comprendono e interventi architettonici ed urbanistici nell'ottica di governo del territorio a tutte le scale.

Il laureato del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Progetto e conservazione del patrimonio in aree a rischio è una figura formata per ricoprire ruoli significativi anche nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni, siano esse di tipo locale o centrale, o comunque in grado di proseguire studi di livello superiore.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'obiettivo didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Progetto e Conservazione del patrimonio nelle aree a rischio è di far acquisire allo studente una adeguata autonomia di giudizio, che gli consenta di muoversi agevolmente non solo in relazione alle tematiche e delle expertise proprie della disciplina del restauro, ma anche di traguardare le altre componenti del progetto, in particolar modo quelle legate agli aspetti tecnici, tecnologici e della sicurezza, in modo da garantire i necessari apporti in un orizzonte di equilibrio tra conservazione e innovazione nella tutela del bene culturale, in una logica di capacità progettuale alle varie scale.

L'attività del laureato comprende la capacità di esternalizzazione del progetto, sia esso di contenuti di analisi e controllo a varie scale, sia di progetto di conservazione e innovazione. Questa capacità utilizza strumenti di rappresentazione e comunicazione innovativi, in particolare quelli in ambiente virtuale, utilizzando i contenuti dei corsi specifici di descrizione e comunicazione del progetto. Capacità di veicolare verso l'esterno sia in chiave di descrizione tecnica in ambienti BIM che di valorizzazione mediante l'impiego della realtà aumentata e di tecnologie in grado di contribuire alla strutturazione di processi di conservazione programmata. La capacità di apprendimento viene testata mediante la verifica puntuale dei contenuti dei corsi monografici con test intermedi e valutazione finale del livello di preparazione. Nei laboratori integrati la verifica continua dello stato di avanzamento del progetto aventi per argomento i temi delle varie annualità, saranno condotti con attività seminariali intermedie – anche in presenza di rappresentanti di stakeholder ed enti territoriali di varia natura- e una valutazione finale dei contenuti dell'esercitazione svolta. La conclusione del corso di studi avviene con la discussione della tesi di laurea di natura tendenzialmente interdisciplinare.

Abilità comunicative (communication skills)

Aspetto centrale della formazione del laureato è l'attenzione alla tematica della comunicazione. In particolare, le abilità comunicative vanno intese nella pluralità delle tecniche oggi a disposizione per condurre le analisi, illustrare il progetto e monitorare gli esiti dell'intervento. La comunicazione risulta indispensabile per favorire la trasmissione delle conoscenze e dei contenuti ai diversi attori del processo, siano essi stakeholder, committenti (pubblici o privati), personale appartenente agli enti di tutela, senza dimenticare l'obiettivo di formare una coscienza diffusa di conservazione del bene culturale e, più in generale, del patrimonio costruito di interesse storico-documentale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In un mondo in continua e veloce modificazione, la professione richiede fasi di approfondimento e aggiornamento continuo dello stato delle conoscenze e delle professionalità che fanno riferimento tanto a conoscenze specifiche che a competenze trasversali. Lo studente del corso di laurea magistrale a ciclo unico Progetto e Conservazione del patrimonio nelle aree a rischio sarà in grado di svolgere e gestire autonomamente tali processi, e per questo saranno adottati metodi didattici che prevedono da un lato una proficua osmosi con la ricerca e dall'altro lo svolgimento di adeguati percorsi di tirocinio.

L'autonomia di giudizio sviluppata nel percorso quinquennale avviene grazie alla formazione di una capacità critica di analizzare e affrontare problemi complessi, affiancata ad una capacità comunicativa ed espressiva delle tematiche di progetto con una articolazione che sappia compendiare la cultura umanistica con quella tecnica. La comunicazione dei contenuti progettuali si avvale delle tecniche descrittive contemporanee, con una particolare attenzione al mondo virtuale e digitale, sempre sfruttando le capacità degli specifici laboratori dello IUAV. La capacità di apprendimento del discente vien testata in ogni corso sia con lo sviluppo di esercitazioni tematiche nei corsi monodisciplinari che con la valutazione dei progetti eseguiti a varie scale nei laboratori, attività integrate mediante esperienze extracurricolari come mostre di progetti, risultati di attività di ricerca sviluppati nell'ambito di collaborazioni nazionali e internazionali e pubblicazioni. Tutte le attività vengono proposte per fornire contatti e conoscenze personali dei laureati con i vari stakeholders.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Secondo quanto indicato dal D.M. 270/04, condizione necessaria per essere ammessi al Corso di Laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata a livello nazionale, è a numero programmato ed è subordinata allo svolgimento di un test, predisposto a livello nazionale, che viene svolto contemporaneamente nelle varie sedi universitarie italiane.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso lo svolgimento del test di ammissione, il cui superamento permette la successiva iscrizione al Corso di Laurea.

Qualora, attraverso la verifica, si riscontrasse la mancata sufficienza nel possesso di alcune conoscenze, vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiunti (denominati OFA), da soddisfare per poter accedere agli insegnamenti successivi al primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione di progetti e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea, e comprende la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe ///

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Architetto e Ingegnere
funzione in un contesto di lavoro: Conduzione di ricerche e applicazione delle conoscenze esistenti in materia di design, pianificazione, conservazione e restauro, progettazione, costruzione e manutenzione di opere civili e industriali. Definizione e progettazione di standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture.
Competenze associate alla funzione: Capacità di relazionarsi all'interno di gruppi di lavoro come, sviluppo di temi di ricerca operativa alle varie scale. Dalla capacità di formulare ipotesi di sistemi di monitoraggio e controllo del patrimonio esistente alla progettazione e direzione lavori di opere a scala territoriale, urbana ed architettonica senza dimenticare l'aspetto di valorizzazione del patrimonio culturale e in generale del costruito di interesse storico-documentale:
sbocchi occupazionali: libera professione; collaborazione a società di ingegneria; studi di architettura; collaborazioni con Enti di Tutela; quadri tecnici dirigenziali in enti pubblici, in aziende pubbliche e private; tecnici di cantiere; collaborazione tecnica a imprese del settore; inquadramento in ditte produttrici di materiali e componenti per la conservazione e l'innovazione dei beni culturali; gestione e valorizzazione dei beni culturali; manutenzione e controllo del patrimonio culturale
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Architetti - (2.2.2.1.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

Architetto; conservatore;
ingegnere civile e
ambientale; paesaggista;
pianificatore territoriale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c 2.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

I corsi affini e integrativi andranno a completare un quadro formativo che sottolinea una particolare attenzione al tema del Patrimonio Costruito attraverso quei SSD che presentano una particolare pertinenza con questo tema ma che non sono inseriti tra quelli caratterizzanti della classe. In particolare, saranno inseriti corsi afferenti principalmente all'area umanistica e storico-artistico (storia dell'arte, archeologia, filologia, museologia), ma anche altri insegnamenti che riguardano la lettura e l'analisi del territorio, la geomorfologia delle aree a rischio, i marmi antichi, i geomateriali dell'edilizia storica, la petrografia applicata ai materiali dell'architettura e lo studio del loro deterioramento, la chimica applicata al restauro. I corsi affini e integrativi saranno sia di carattere obbligatorio, spesso inserito all'interno dei laboratori di progetto, che a scelta così da fornire allo studente la possibilità di completare la propria formazione attraverso lo studio di alcune discipline ritenute più coerenti con i propri interessi ma comunque pertinenti con il quadro formativo generale.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8
Discipline fisico tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	12	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20	24	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno ICAR/06-Topografia e cartografia	16	24	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:		56	68	

Totale Attività Base

56-68

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36	42	36

Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	24	12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	8	8
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	16	18	16
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	24	40	8
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16	18	16
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata	4	12	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo <i>minimo da D.M. 100:</i>		116	160	

Totale Attività Caratterizzanti	116-160
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		30	42	12+18

Totale Attività Affini	30-42
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale		12	12
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		4	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	

Totale Altre Attività	42- 42
------------------------------	--------

LM-23-Ingegneria civile– Ordinamento didattico

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-23 - Ingegneria civile
Nome del corso in italiano	Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri
Nome del corso in inglese	Sustainable transportation and smart maritime mobility
Lingua in cui si tiene il corso	Inglese
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del Progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corso interateneo	no
Ateneo in convenzione	

Oiettivi formativi qualificanti della classe: LM-23 - Ingegneria civile (testo da DM, non modificare)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria civile, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della presente classe di laurea magistrale.

I corsi di laurea magistrale della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

(La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno SOLO per i corsi di nuova istituzione. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il quadro di riferimento per chi opera nel campo dei trasporti e della mobilità sta evolvendo rapidamente: un recente rapporto della società di consulenza McKinsey&Company¹ legato al mondo del lavoro e ai cambiamenti in atto, evidenzia come, in termini assoluti, il settore dei trasporti offra un elevato numero di posti di lavoro. La rivoluzione digitale e l'automazione non dovrebbero modificare significativamente i valori assoluti, a causa della difficoltà di automatizzare la conoscenza tacita e il grado di complementarità tra uomo e macchina. Piuttosto, a cambiare saranno le professionalità richieste: le nuove modalità di trasporto che si vanno delineando richiedono conoscenze e competenze inerenti a strumenti sempre più complessi. Ciò, a sua volta, presuppone competenze cognitive tecnologiche più elevate. Considerando quindi un'analisi nel medio e lungo termine, non si prevedono grandi cambiamenti nel numero complessivo di lavoratori, quanto piuttosto nelle loro conoscenze e competenze, con una richiesta sempre maggiore di abilità tecniche, mescolate a competenze di tipo umanistico e legate alle soft skills (World Maritime University²).

L'Union des transports publics et ferroviaires³ conferma che il lavoro manuale sta diminuendo di importanza mentre il lavoro analitico, come l'analisi dei dati, sta assumendo sempre più rilevanza. Un report del 2021 della Commissione Europea sulle figure professionali legate ai trasporti nel futuro⁴ sottolinea l'importanza di un'adeguata formazione, sia per il personale già in servizio che per quello previsto in entrata nel mercato del lavoro. Una ricerca italiana⁵ conferma che *“le nuove figure professionali nelle aziende di trasporto pubblico saranno il motore centrale di questo cambiamento. Più che la sostituzione del lavoro con macchine e applicazioni, è urgente determinare, come in altri settori, adeguamento con azioni formative e l'acquisizione di nuove competenze”*. Come si evince dalle fonti indirette qui citate a mero titolo esemplificativo, chi si occuperà in futuro del settore dei trasporti e della mobilità dovrà essere una figura ad alto potenziale di cambiamento sistemico, che necessita di adeguata formazione.

Nel panorama italiano, i corsi di laurea che affrontano le questioni legate alla mobilità e ai trasporti in modo così centrale non sono molti e riguardano aspetti specifici, complementari alla visione d'insieme qui proposta. Ad esempio, l'Università di Genova si occupa di sicurezza e logistica (LM-26), quella di Pisa si concentra sul disegno dei veicoli (LM-33). Alcuni corsi di ingegneria hanno un orientamento specifico in Trasporti (es. LM-23 del Politecnico di Milano e Padova), ma la formazione è inquadrata all'interno di un percorso in ingegneria civile più tradizionale. Per il corso di studio previsto, si segnala invece la centralità delle tematiche riguardanti la mobilità e le infrastrutture di trasporto, nonché l'ibridazione delle discipline ingegneristiche con quelle di natura più qualitativa. Quest'ultimo aspetto rappresenta un forte elemento di innovazione, in grado di formare una forma di conoscenza post-politecnica in cui far coesistere la componente tecnica con quella umanistica. In sintesi, la proposta di corso di studio si distingue dal contesto nazionale se si considera il combinato disposto di tematica, taglio con cui essa viene affrontata e lingua.

L'interesse verso la figura professionale formata dal corso di studio non si esaurisce all'interno del trasporto e della mobilità in senso stretto, che nondimeno rappresenta una delle principali parti interessate. Possiamo qui citare, tra gli altri, gli operatori del trasporto passeggeri e merci, i gestori delle infrastrutture sia puntuali che lineari (ad es. strade, ferrovie, centri intermodali, porti), le autorità e gli enti regolatori legati ai diversi modi di trasporto. In virtù delle competenze acquisite, il manager della mobilità è una figura di interesse anche per le organizzazioni ed istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e della trasformazione/governo del territorio.

Tenendo in considerazione questo quadro d'insieme, le consultazioni con le parti interessate al corso di studio si sono svolte su diversi piani: durante colloqui bilaterali, per comprendere l'attrattività e la coerenza del percorso offerto e in maniera più strutturata.

Il referente della progettazione del corso ha incontrato il direttore tecnico di Autobrennero, ing. Carlo Costa, in data 3 novembre 2023 u.s. a Trento. Successivamente, la vicepresidente della giunta regionale ed assessore ai trasporti, dott.ssa Elisa de Berti, a Palazzo Balbi, il 13 novembre 2023. Il 14 novembre 2023 ha incontrato l'arch. Alessandra Libardo di APV (Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazione Opere nei Porti), in luogo del Presidente dott. Fulvio de Blasio, impossibilitato da questioni contingenti.

A tutti è stato presentato il progetto del nuovo corso di laurea e le attività di ricerca del gruppo trasporti di IUAV, ricevendo manifestazioni di interesse ed aperture verso collaborazioni future.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore IUAV ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

¹ McKinsey&Company. (2018). Skill shift automation and the future of the workforce. Discussion Paper.

² World Maritime University (2019): Trasporti 2040: automazione, tecnologia, occupazione – il futuro del lavoro. https://safety4sea.com/wp-content/uploads/2019/01/World-Maritime-UniversityTransport-2040-Automation-Technology-Employment-The-future-of-work-2019_01.pdf

³ Union des transports publics et ferroviaires, 2019. Studio prospettico sull'evoluzione dei posti di lavoro, dei mestieri e delle competenze: rapporto di studio esaustivo. Unione dei trasporti pubblici e ferroviari.

⁴ European Commission, Directorate-General for Mobility and Transport, Study on the social dimension of the transition to automation and digitalisation in transport, focusing on the labour force – Final report, Publications Office, 2021, <https://data.europa.eu/doi/10.2832/95224>

⁵ Lanini, L.; Patelli, M.; Timpano, F. (2018): La digitalizzazione nel trasporto pubblico locale: Ricadute su utenti e lavoratori. FILT CGIL.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" ha lo scopo di creare la/il *manager* delle infrastrutture e della mobilità future, con particolare riferimento alle aree costiere. Da un punto di vista tematico, la figura di manager si configura come un professionista in grado di affrontare e risolvere sfide complesse in termini di pianificazione dei trasporti, progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e conservazione delle (grandi) opere e infrastrutture di trasporto. L'aspetto legato alla mobilità rappresenta quindi l'elemento centrale dell'offerta formativa, approfondendo aspetti legati sia al trasporto di passeggeri che di merci. Il corso di laurea costituisce la sintesi di aspetti legati alla pianificazione e alle politiche di trasporto con aspetti di progettazione e gestione delle reti (fisiche e digitali), nonché delle singole opere. Per una comprensione appropriata della componente di mobilità così concepita, si rende necessaria un'offerta formativa più ampia, da cui non possono prescindere aspetti legati ad esempio a energia, tecnologia, uso delle risorse e impatti ambientali, sociali ed economici. Tali aspetti, che caratterizzano le conoscenze e competenze di un ingegnere civile (si veda sopra), vengono declinati rispetto alla finalità specifiche precedentemente evidenziate. Da un punto di vista territoriale, il focus sulle aree costiere è un elemento di caratterizzazione e arricchimento. Lungi dal rappresentare un limite geografico, esso si configura piuttosto come una vera e propria sintesi della dimensione integrata, in cui coesistono diversi aspetti complessi (l'equivalente termine inglese *near-shore region* connota forse in maniera più complessa ed esaustiva le interazioni) e diverse modalità di trasporto: accanto a quella marina, infatti, non possono essere trascurate anche quella terrestre, fluviale ed aerea. Il combinato disposto di temi affrontati e dimensione geografica rappresenta una novità nel panorama accademico nazionale.

La proposta prevede un'articolazione didattica strutturata in 120 CFU per la durata complessiva di 2 anni. Le modalità didattiche prevedono la presenza di corsi frontali monodisciplinari, laboratori integrati, lo svolgimento di un tirocinio e la redazione di una tesi di laurea.

I corsi monodisciplinari si dividono in caratterizzanti e affini/integrativi (per questi ultimi si veda la sezione sottostante). I corsi caratterizzanti hanno il duplice obiettivo di fornire alla popolazione studentesca gli strumenti metodologici per analizzare e interpretare in forma critica gli aspetti legati alla mobilità delle aree costiere, fornendo al contempo le conoscenze di base necessarie per la figura dell'ingegnere civile. Tali corsi includono insegnamenti relativi alle discipline appartenenti all'area ICAR, con particolare attenzione per idraulica, idrologia, costruzioni marittime e infrastrutturali, pianificazione dei trasporti e tecnica delle costruzioni.

I laboratori integrati, caratterizzati dalla presenza di corsi legati alle infrastrutture e alla pianificazione dei trasporti e affiancati da apporti disciplinari integrativi relativi a diverse discipline in grado di specificare i contenuti del laboratorio, rappresentano la sintesi di attività teorica e pratica: di durata semestrale, essi danno luogo ad un unico esame, che si sostanzia nella realizzazione di un progetto capace di affrontare e gestire in maniera trasversale soluzioni ad elevata complessità.

Alle forme di didattica tradizionale, il corso di laurea affianca elementi di innovazione: considerata la natura improntata all'inserimento professionale, si può avvalere infatti del coinvolgimento di enti, società pubbliche e private, studi professionali e operatori in grado di fornire le loro competenze professionalizzanti e complementari rispetto alla lezione teorica o progettuale.

Le attività a scelta sono pensate per integrare gli insegnamenti con l'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con la predisposizione e sensibilità individuali.

Integra questa offerta un tirocinio, in cui la studentessa e lo studente possono applicare in un'azienda, uno studio o un ufficio tecnico quanto appreso per confrontarsi con una esperienza lavorativa reale, ancorché semplificata.

La tesi di laurea, affrontata nel secondo semestre del secondo anno, rappresenta il momento di sintesi del percorso formativo, in cui la studentessa o lo studente si trova ad affrontare autonomamente temi progettuali o di ricerca caratterizzati da complessità, originalità ed innovazione. Tutti i corsi, così come la scrittura della tesi di laurea, sono tenuti in lingua inglese.

Alla fine del percorso di studi, la laureata o il laureato acquisisce tutte le conoscenze e competenze tipiche di un corso di laurea magistrale in ingegneria civile (LM-23), tra cui gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base. In aggiunta, si possiedono competenze multidisciplinari che permettono di pianificare, gestire, controllare ogni aspetto legato alle infrastrutture e alla mobilità, facendo leva non solo sulle «tradizionali» competenze tecniche, ma soprattutto sulla capacità di innovazione (legata all'applicazione della tecnologia) e alla sostenibilità. Questo permette non solo la piena padronanza del processo di gestione della mobilità in contesti marini, ma anche, per le ragioni sovraesposte, la possibilità di approcciarsi con successo in qualsiasi altro contesto geografico.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative completano la formazione di base, fornendo quelle conoscenze e competenze non incluse nei settori caratterizzanti, ma nondimeno fondamentali per la figura professionale del manager della mobilità nelle aree costiere. Gli insegnamenti previsti all'interno di questa categoria affrontano aspetti di natura quantitativa e quali-quantitativa. Questi ultimi comprendono anche un consistente numero di SSD appartenente all'area storico/artistica e umanistica.

In dettaglio, i primi, che includono aspetti contenutistici fondamentali per una corretta formazione del profilo professionale, sono relativi a discipline matematiche (ivi compresa la modellazione e la ricerca operativa, intesi come strumenti per la risoluzione di complessi problemi di pianificazione dei trasporti), economiche e statistiche applicate all'ambiente (necessarie a prevedere e valutare gli impatti derivanti dalle scelte compiute), nonché energetiche. Queste ultime, in particolare, si rivelano utili a inquadrare il tema della mobilità e delle infrastrutture di trasporto in un contesto di decarbonizzazione ed efficientamento energetico, in coerenza con le politiche e le linee guida elaborate a livello europeo e nazionale.

I secondi invece si rivelano necessari per fornire alla studentessa e allo studente la capacità di pensare in maniera integrata lo sviluppo del territorio e dei trasporti all'interno delle aree costiere, due aspetti strettamente collegati, ma trattati in maniera separata sia a livello professionale che a livello normativo, includendo anche nozioni relative al design dei servizi e il progetto di mezzi, l'interaction design. Inoltre, la componente storico/artistica e umanistica (ad esempio: archeologia, storia delle tecniche costruttive e delle infrastrutture, storia della città e del territorio, architettura del paesaggio, ecc.) vuole contribuire a formare una figura in uscita con competenze trasversali e interdisciplinari in cui il sapere umanistico si sovrappone e integra a quello tecnico scientifico, capace di governare processi complessi, in cui i due aspetti risultano sempre più connessi e difficili da isolare.

Sono infine previste specifiche competenze in campo informatico, intese come approfondimento delle conoscenze di base fornite dalla laurea triennale. Esse riguardano nello specifico la capacità di utilizzo dei linguaggi di programmazione (informatica applicata).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Permettendo di ampliare le conoscenze e capacità di comprensione ottenute durante gli studi triennali in ingegneria civile, la laurea magistrale in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" fornisce tutti gli strumenti tecnici necessari a formare un ingegnere civile di elevata qualificazione, con un focus sulla pianificazione e sulle infrastrutture di trasporto, ma non trascurando altri ambiti legati all'ingegneria, quali, a titolo esemplificativo, strutture, costruzioni ed idraulica: per questi settori, infatti, vengono assicurate agli studenti le conoscenze e capacità di comprensione fondamentali.

In dettaglio, la formazione di base relativa alle strutture e tecnologie costruttive è ampliata, attraverso l'approfondimento di metodi per la corretta progettazione, gestione, manutenzione, restauro o dismissione di opere o sistemi complessi. L'approccio adottato deve essere necessariamente multi-scalare e va dalla scala territoriale fino al dimensionamento delle singole componenti.

Un discorso analogo vale per la pianificazione e la progettazione delle opere infrastrutturali: lo studio e l'applicazione di metodi economici, statistici e di ricerca operativa, nonché di informatica applicata e di metodi di rappresentazione consente allo studente di disporre dei principali strumenti da adottare in casi studio riferiti a complessi ambienti costieri.

L'approccio adottato estende infine le competenze all'ambito della pianificazione e gestione del territorio in senso lato, insegnando a governare le implicazioni e gli impatti delle scelte di trasporto e infrastrutturali sul territorio, prefigurando possibili strategie di integrazione con altri settori (compresi quelli strategici per le aree costiere, come quello idraulico e idrologico).

Il mix di preparazione teorica e applicazione così definito permette allo studente di affrontare in maniera consapevole problematiche ingegneristiche caratterizzate da un elevato livello di complessità e di interazione con altre discipline. Infine, considerato il rapido sviluppo delle soluzioni tecniche e la loro obsolescenza, allo studente verrà insegnata la capacità di ampliare autonomamente le proprie conoscenze teoriche, in modo da sapere come rimanere costantemente aggiornato.

Da un punto di vista linguistico, la conoscenza della lingua inglese e la capacità di comprensione è garantita durante l'intero percorso formativo e in tutte le sue forme (verbale, scritta, ascolto e lettura), poiché essa è la lingua ufficiale in cui si svolgono tutte le lezioni e i relativi esami di profitto.

Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono acquisite attraverso le lezioni teoriche (erogate nelle diverse modalità: ad es., ex-cathedra, in forma seminariale), eventuali esercitazioni e laboratori. La verifica dell'acquisizione di conoscenza e capacità di comprensione avviene con il superamento dell'esame di profitto relativo a ogni attività formativa prevista dal piano di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea fornisce alla popolazione studentesca la capacità di selezionare in forma autonoma gli strumenti più appropriati per la risoluzione dei problemi ingegneristici che di volta in volta vengono proposti, migliorando la capacità analitica di selezione degli elementi da considerare ed elaborando modelli per la risoluzione dei problemi, congrui ai mezzi e alle risorse disponibili. Tali modelli, che per loro natura dipendono dal numero di discipline coinvolte, dal contesto in cui sono inseriti e dalla complessità con cui intendono approcciare i singoli aspetti, sono utili per la successiva valutazione attraverso lo studio degli impatti e delle loro conseguenze socio-economiche ed ambientali all'interno del contesto su cui vanno ad insistere. Infine, la studentessa o lo studente è in grado di monitorare in corso d'opera le prestazioni, eventualmente correggendo le soluzioni adottate e migliorando così le performances. Adottando questo approccio, la popolazione studentesca è in grado di seguire l'intero processo legato al progetto che sta sviluppando, dalla pianificazione iniziale alla successiva progettazione, fino all'entrata in esercizio. Inoltre, è in grado di apportare gli opportuni aggiustamenti in ogni fase del processo.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene sviluppata attraverso le esercitazioni relative ai singoli corsi teorici (ove presenti), ma soprattutto durante le attività laboratoriali previste ad ogni semestre del corso di studio: l'approccio pratico e interdisciplinare di tali laboratori integrati -che presuppone una solida conoscenza teorica degli strumenti a disposizione, per cui si veda sopra- costituisce il principale strumento attraverso cui sviluppare le capacità di applicazione della conoscenza da parte della popolazione studentesca. Le tematiche oggetto di tali laboratori rappresentano in ogni caso problematiche complesse, da affrontare elaborando in maniera critica modelli teorici già codificati. In questo modo, la studentessa e lo studente sono incentivati a operare per ricercare soluzioni appropriate in un contesto sempre diverso.

La preparazione della tesi di laurea rappresenta la *summa* di tutte le esperienze condotte in tal senso: durante questa fase del percorso accademico, la popolazione studentesca può sviluppare l'approccio descritto in precedenza in riferimento alle tematiche che più lo interessano e in maniera autonoma (pur sotto la supervisione di un relatore ed eventualmente di un co-relatore).

La verifica dell'acquisizione delle capacità di cui sopra avviene durante gli esami di profitto, le verifiche periodiche dell'avanzamento dei lavori (queste ultime particolarmente rilevanti nei laboratori integrati) e nella discussione davanti alla commissione di laurea della tesi finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio sviluppata dalle studentesse e dagli studenti è il risultato derivante dalla formazione teorica di tipo ingegneristico fornita dai corsi monografici e dalla capacità di applicare tali insegnamenti in specifici casi di studio all'interno dei laboratori integrati e delle esercitazioni riferite ai singoli insegnamenti.

In particolare, l'approccio scientifico alla base dei corsi teorici permette di sviluppare una formazione improntata all'analisi, diagnosi e successiva risoluzione delle problematiche evidenziate, a partire da un approccio modellistico che tenga in considerazione risorse, vincoli, posizioni e istanze dei diversi attori coinvolti nel processo. Questo approccio, che riprende il modo di operare in contesti caratterizzati da informazioni incomplete in cui si trova ad operare il professionista, implica per sua stessa natura un'autonomia nell'impostazione metodologica, funzione del risultato che si vuole ottenere.

Esso è testato all'interno dei laboratori integrati, dove la natura multidisciplinare delle discipline che li compongono impone una presa di coscienza da parte della studentessa e dello studente. Essi devono affinare le proprie capacità critiche per compiere delle scelte e sviluppare delle soluzioni congrue rispetto ai problemi evidenziati.

La verifica dell'effettivo conseguimento di questi risultati, nonché del grado di maturità raggiunta dalla popolazione studentesca, deriva dalla discussione e revisione degli elaborati durante gli esami di profitto e, soprattutto, dalla esposizione e discussione della tesi in sede di prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

La laurea magistrale fornisce alla studentessa e allo studente tutte le abilità necessarie per comunicare in ambito nazionale ed internazionale con diverse modalità di espressione; tra queste, le più importanti sono le forme orale, scritta e grafica.

Per quanto riguarda la comunicazione orale, essa è favorita dall'interazione necessaria nei laboratori integrati e più in generale nei lavori di gruppo all'interno dei singoli corsi. In tal senso, le attività svolte in gruppo sono delle vere e proprie "palestre" in cui testare sia la capacità argomentativa per supportare le proprie scelte, sia la capacità critica di rivederle alla luce delle osservazioni nate all'interno del gruppo. L'esposizione degli stati di avanzamento, previsti in forma di revisione individuale e collettiva, rappresenta un passo ulteriore di apprendimento, in cui presentare a un ambiente esterno rispetto a quello di lavoro gli esiti delle proprie riflessioni. In tale percorso, l'esame di profitto conferma la raggiunta padronanza di tale forma di abilità comunicativa.

La comunicazione scritta è favorita dalla redazione di esercitazioni pratiche svolte in forma testuale; tra queste esercitazioni, un cenno particolare merita la relazione legata al tirocinio, in cui la studentessa e lo studente devono essere in grado di spiegare in termini chiari l'esperienza e i risultati a cui si è pervenuti.

La componente grafica è favorita dallo sviluppo e rappresentazione di progetti in ambito infrastrutturale, che possono riguardare le diverse scale e le diverse tipologie di intervento (dal piano di area vasta fino al singolo manufatto).

Gli esami di profitto, che possono consistere in prove orali o scritte, consentono di verificare l'acquisizione delle abilità comunicative ed espositive di cui sopra. La discussione della tesi di laurea, infine, costituisce un momento privilegiato in cui coesistono le tre componenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del percorso di studi, la laureata e il laureato avranno acquisito i metodi e gli strumenti che consentono loro di affrontare corsi di approfondimento *post-lauream* e studi di livello superiore. Saranno inoltre in grado di procedere autonomamente all'aggiornamento delle conoscenze, selezionando le occasioni di formazione continua e le esperienze più appropriate ai propri interessi culturali e al proprio profilo professionale. Questa capacità di apprendimento e di auto-apprendimento è favorita dalla frequentazione dei corsi di natura applicativa e dall'elaborazione della tesi finale, in cui un ruolo chiave è giocato dalla sperimentazione e dall'innovazione metodologica. Le capacità di apprendimento sono oggetto di adeguata verifica tramite gli esami di profitto dei singoli insegnamenti e la discussione della tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale in "Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" la candidata o il candidato in possesso di laurea di primo livello della classe L-07 (ingegneria civile e ambientale).

Può accedere anche chi è in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07) e caratterizzanti (BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/05, GEO/11, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, ING-IND/11, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/04) della classe di laurea L-07.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della preparazione del candidato.

Inoltre, lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese, certificata a livello QCER B2 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Le modalità per la verifica della preparazione della candidata o del candidato saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di una tesi davanti a una commissione nominata dal corso di studio. Durante tale discussione, che si svolge in lingua inglese, in coerenza con l'intero percorso formativo, il candidato deve dimostrare di avere sviluppato in maniera autonoma un elaborato originale e coerente con le tematiche affrontate dal piano di studi, in cui emerga chiaramente:

- a) l'analisi esaustiva della letteratura e della documentazione disponibile;
- b) la corretta impostazione di un problema tecnico o progettuale di adeguata complessità;
- c) la proposizione di risposte adeguate a una sua risoluzione.

Requisito per l'ammissione alla prova finale è il conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal piano di studi.

Le modalità di svolgimento della prova, le regole per l'attribuzione del voto finale ed ulteriori indicazioni operative saranno dettagliate all'interno della SUA-CdS.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Denominazione figura professionale che si intende formare: manager della mobilità nelle aree costiere

Funzioni in un contesto di lavoro

Competenze associate alla funzione

Sbocchi occupazionali

Previ superamento dell'esame di Stato e successiva iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, la laureata e il laureato in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" possono svolgere la libera professione, nonché effettuare la certificazione energetica degli edifici. Ulteriori sbocchi occupazionali in un contesto lavorativo nazionale ed internazionale includono (elenco esemplificativo e non esaustivo): impiego presso studi professionali e di progettazione, aziende di consulenza, enti pubblici ai diversi livelli territoriali (tra questi, si segnalano le autorità di sistema portuale), gestori e concessionari di opere o terminali infrastrutturali (siano essi stradali, ferroviari o aerei), reti e servizi di trasporto, organizzazioni ed istituzioni nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e della trasformazione/governo del territorio. Infine, i laureati possono trovare occupazione nel campo della formazione e della ricerca presso università ed enti di ricerca pubblici e privati.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

(<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp2011/>)

Ingegnere Civile e Ambientale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali

2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

(eventuali)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria civile	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/17 Disegno	48	54	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		

Attività affini o integrative

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
	36	42	12

Totale Attività Affini	36 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		9	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

LM-35-Ingegneria per l'ambiente e il territorio – Ordinamento didattico

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-35 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
Nome del corso in italiano	Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri
Nome del corso in inglese	Engineering for Renewable Energy in Costal Environment
Lingua in cui si tiene il corso	Inglese
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del Progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corso interateneo	No
Ateneo in convenzione	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio (testo da DM, non modificare)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria per l'ambiente e per il territorio, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della presente classe di laurea magistrale.

I corsi di laurea magistrale della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità nella comunicazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani e opere.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

(La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno SOLO per i corsi di nuova istituzione. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. Analisi della domanda di formazione

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Premesse

Lo stress ambientale che insiste sulle coste, i mutamenti indotti sulle stesse dal progresso del cambiamento climatico e il crescente ricorso a fonti energetiche rinnovabili hanno portato a definire il tema del presente CdS. Venezia stessa è un esempio del complesso equilibrio che caratterizza gli ambienti costieri. Queste ragioni hanno indotto a proporre il presente CdS proprio a Venezia. Inoltre, l'Università Iuav di Venezia vanta una lunga tradizione nella progettazione paesaggistica e nella progettazione territoriale partecipata, aspetti tuttora poco trattati nell'ambito della classe LM-35, ma che possono aumentare l'accettabilità, da parte delle popolazioni locali, di importanti interventi ambientali sostenibili.

Specificità del CdS proposto

Il CdS proposto si distinguerà per le seguenti caratteristiche:

- Il CdS include 4 integrazioni d'insegnamenti, sia orizzontali che verticali, attraverso le quali gli studenti avranno l'opportunità di consolidare competenze e conoscenze attraverso la complementarietà, verticale od orizzontale, di diverse discipline.
- Il CdS fornirà ai laureati avanzate competenze di modellazione chimico-fisica e calcolo, per consentir loro di prevedere nel dettaglio gli effetti di interventi ambientali in contesto costiero.
- Il CdS fornirà ai laureati competenze nella progettazione di impianti energetici a fonti rinnovabili peculiari per l'ambiente marino, quali i sistemi a moto ondoso e i sistemi eolici offshore, spesso non trattati, ancor più entro lauree della medesima classe.
- Il CdS è contraddistinto da una notevole multidisciplinarietà, includendo insegnamenti che vanno da avanzate competenze numeriche all'accettabilità del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, dalla modellazione ambientale all'analisi del rischio.
- Il CdS include un tirocinio curriculare, per consolidare le competenze degli studenti in un contesto professionale reale.
- Il CdS sarà caratterizzato da un elevato livello di internazionalizzazione grazie alla scelta d'impartire gli insegnamenti in lingua inglese. Inoltre, il CdS sfrutterà la consolidata rete di mobilità studentesca già attiva presso l'Università Iuav di Venezia.
- Il CdS fornirà competenze tali da consentire ai laureati la prosecuzione degli studi verso un Dottorato di Ricerca
- Il CdS preparerà altresì all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere Civile e Ambientale.

Principali parti interessate

Le principali parti interessate risultano essere:

- Gli ordini professionali degli Ingegneri;
- Istituti di monitoraggio e protezione ambientale, quali ARPAV - ARPA Veneto, ARPAE - ARPA Emilia Romagna, etc.;
- Comuni e/o confederazioni di comuni litoranei, quali l'"Associazione Conferenza dei sindaci del litorale veneto" e l'"Unione dei comuni del Delta del Po";
- Grosse aziende per la valutazione e la certificazione ambientale;
- Grosse aziende per la progettazione e l'esecuzione di interventi ambientali sostenibili;
- Università e Istituti di Ricerca.

Il giorno 13/11/2023, è stato svolto un incontro di consultazione con le seguenti parti:

- Comune di Venezia (Assessorato al Patrimonio, all'Università, alla Promozione del territorio + Direzione dei progetti strategici ambientali e politiche internazionali e di sviluppo)
- Gruppo SAVE (Aeroporto di Venezia)
- Aziende del ramo energetico (Edison S.p.A., Enfinity Global)
- Aziende del ramo informatico (Microsoft)
- Grandi aziende del ramo ambientale (IMQ Ambiente)

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni e dei contenuti formativi. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio: nell'incontro del 13/11/2023 sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Le aziende hanno avanzato le seguenti proposte/raccomandazioni:

- Considerare l'inserimento di competenze nel ramo di data analysis e dell'Intelligenza Artificiale;
- Prevedere l'insegnamento delle tecnologie digitali;
- Aumentare la quota di laureate con competenze digitali;
- La visione olistica è importante nelle nuove figure che si andranno ad assumere;
- Dare spazio a insegnamenti in lingua inglese per garantire il respiro internazionale;
- Fornire adeguati spazi e soluzioni abitative agli studenti;
- Le università interagiscano di più con il mondo imprenditoriale, in modo che ci sia maggiore cambio di competenze e risorse.

Le proposte/raccomandazioni sono state accolte attraverso le seguenti soluzioni:

- Sono stati previsti insegnamenti atti ad aumentare notevolmente le competenze degli studenti e delle studentesse in ambito digitale, nel machine learning e nella modellizzazione fisica computazionale;
- Il CdS ha carattere fortemente multidisciplinare;
- Il CdS sarà svolto in lingua inglese;
- L'Università Iuav di Venezia sta procedendo al raddoppio degli studentati nel centro storico, con l'obiettivo di raggiungere un rapporto tra posti letto e studenti pari a 0.2, superiore rispetto alla media europea.
- Il CdS includerà un tirocinio curriculare, utile per aumentare la connessione tra università e mondo imprenditoriale.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" formerà professionisti in grado di gestire il complesso e interdisciplinare processo di progettazione di infrastrutture e impianti che consentano di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile, con speciale riferimento agli ambienti costieri. Al fine di aumentare efficienza ed efficacia operative dei laureati, il percorso fornisce numerose occasioni d'acquisizione di strumenti avanzati di quantificazione, cioè di modellazione e calcolo.

Il/La laureato/a in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" avrà le seguenti capacità, riportate per ambito applicativo:

- Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili (impianti fotovoltaici, impianti idroelettrici di media e piccola taglia, impianti eolici, impianti di generazione energetica dal moto ondoso, etc.);
- Progettazione e certificazione di filiere di approvvigionamento idraulico, civili e agricole, a basso impatto ambientale;
- Modellazione ecologica e certificazione d'impatto ambientale;
- Progettazione del paesaggio costiero.

Per assolvere a tali obiettivi i laureati avranno acquisito competenze trasversali, di seguito brevemente elencate:

- Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
- Identificazione delle principali caratteristiche in grado di descrivere gli ambienti costieri e la loro interazione con l'ambiente marino;
- Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi, anche attraverso tecniche di machine learning;
- Conoscenza nelle scienze matematiche, fisiche e chimiche avanzate, che consentiranno di comprendere e gestire tecnologie di produzione energetica e fornitura dell'acqua ambientalmente sostenibili, nonché di dirigere sezioni di ricerca e sviluppo di aziende del settore;
- Conoscenze linguistiche tecniche che consentiranno ai laureati d'interagire con partner professionali di livello internazionale;
- Modellizzazione di ambienti naturali marini, gestendone le strategie di riqualificazione a basso impatto ambientale.

Ne emerge una figura professionale contraddistinta da una spiccata multidisciplinarietà, in grado di pianificare e gestire interventi, anche di larga scala, su ambienti costieri, nonché di collaborare con tecnici e progettisti di altre discipline.

Numerose attività didattiche saranno raggruppate in corsi, taluni a sviluppo verticale, altri a sviluppo orizzontale, denominabili "laboratori integrati", che avranno esito applicativo e consentiranno agli studenti di mantenere la concentrazione su argomenti simili, coordinando in modo più efficace strumenti e nozioni in una prospettiva più ampia e integrata.

Quanto sopra esposto caratterizza il corso come un unicum all'interno dell'offerta accademica magistrale nazionale nel settore, in particolare per quanto attiene all'esplicito orientamento alle energie rinnovabili in ambiente costiero, alla quantificazione e al raggruppamento degli insegnamenti in laboratori integrati.

Il percorso consente di acquisire competenze linguistiche adeguate ad agire a livello internazionale (corso di lingua inglese, di 3 CFU).

Gli allievi parteciperanno a stages e tirocini organizzati dall'Ateneo, in accordo con enti pubblici e privati. Il tirocinio consentirà di applicare nel mondo reale quanto acquisito durante il percorso di studi.

L'attività didattica finale consisterà nello svolgimento di un'importante attività progettuale caratterizzata da aspetti inerenti alla ricerca, da svolgere anche in collaborazione con enti di pubblici e privati operativi negli interventi ambientali e/o in attinenti attività di ricerca.

La tesi di Laurea porterà gli allievi ad approfondire le conoscenze acquisite, con particolare attenzione a una prospettiva di ricerca e sviluppo.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Attraverso le attività affini e integrative, gli studenti integreranno le proprie conoscenze e competenze, acquisendo un tratto professionale distintivo teso ad aumentarne l'interdisciplinarietà e l'orientamento allo sviluppo sostenibile. In particolare, le attività affini e integrative consentiranno di:

- Acquisire conoscenze avanzate in merito all'applicazione e allo sviluppo di procedure computazionali complesse. Si ritiene infatti che la digitalizzazione e il livello di complessità dei problemi che i futuri professionisti si troveranno ad affrontare non potrà prescindere da un elevato livello di competenze digitali e computazionali, sì da operare con efficacia ed efficienza anche nella rielaborazione di big data, nella strutturazione di problemi di ottimizzazione multi-obiettivo o nella gestione avanzata di digital twins territoriali ed ecologici.
- Acquisire maggiori competenze nell'ambito della statistica, tradizionale e spaziale, per analizzare in modo coerente i fenomeni temporali e territoriali.
- Acquisire competenze progettuali nell'ambito degli impianti energetici a fonti rinnovabili in ambiente costiero, del design dei servizi, dell'interaction design con le capacità di elaborazione di sintesi e del dare forma a processi anche partecipativi.
- Acquisire competenze nell'ambito del diritto ambientale, a supporto dell'azione operativa, dando una maggior capacità di lettura della complessità legislativa e degli attori coinvolti.
- Acquisire competenze nell'area storico/artistica e umanistica, utili a sottolineare l'approccio trasversale e interdisciplinari della figura in uscita in cui il sapere umanistico si sovrappone e integra a quello tecnico scientifico, capace di governare processi complessi in cui i due aspetti risultano sempre più connessi e difficili da isolare.

Le attività formative affini e integrative si ritengono utili al fine di integrare le competenze sul piano operativo (digitalizzazione, sviluppo di procedure computazionali, statistica), disciplinare (gestione di progetti di efficientamento energetico edilizio su larga scala nonché di impianti energetici a fonti rinnovabili) e delle conoscenze integrate (diritto ambientale).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" dimostreranno conoscenza e capacità di comprensione che consentiranno loro di elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. A tal fine, i laureati beneficeranno delle solide competenze interdisciplinari acquisite, che copriranno vari campi, quali:

- L'ecologia e la modellizzazione ambientale;
- I sistemi sostenibili di trattamento e valorizzazione dei reflui, nonché di distribuzione di acqua a usi sanitari;
- Gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Inoltre, i corsi inerenti allo sviluppo di procedure computazionali avanzate e al diritto ambientale permetteranno di affrontare efficacemente anche scenari di ricerca per le discipline sopra menzionate.

La spiccata multidisciplinarietà dei laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" consentirà loro d'interagire in modo efficace con operatori ed esperti di altre discipline, dalla chimica all'energetica, dall'ecologia alla progettazione paesaggistica.

La conoscenza e la capacità di comprensione saranno verificate all'interno dei singoli esami, alcuni dei quali organizzati nella forma di laboratori integrati, verticali od orizzontali.

Gli insegnamenti forniranno solide conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme didattiche che accompagneranno alla teoria la pratica applicativa, al fine di fissare e meglio contestualizzare le conoscenze acquisite, in un contesto realistico. Ciò consentirà agli studenti d'integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze, superando l'obsolescenza delle competenze acquisite, tipica dei contesti professionali a rapido sviluppo tecnologico.

La prova finale e il connesso elaborato consentiranno ai laureati di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" applicheranno le proprie conoscenze e capacità di comprensione dimostrandosi in grado di risolvere con abilità problemi anche in tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti interdisciplinari connessi alle energie rinnovabili in ambienti costieri. In tali contesti saranno supportati dalle conoscenze acquisite e dal metodo di lavoro applicativo appreso nel corso dei laboratori integrati. Il tirocinio consentirà agli allievi di cimentarsi con la realtà lavorativa, applicando direttamente all'ambito professionale le competenze acquisite nel percorso di studi.

La prova finale e lo sviluppo del relativo elaborato costituiranno il più importante momento di valutazione per l'applicazione delle conoscenze, la capacità di comprensione e l'abilità a risolvere problemi in contesti innovativi, quali quelli della ricerca applicata.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in svilupperanno autonomia di giudizio. Dimostreranno cioè di possedere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi.

A dare solida base a tale autonomia di giudizio i laureati avranno a disposizione le ampie conoscenze acquisite nel corso degli insegnamenti. In particolare, l'autonomia di giudizio sarà ulteriormente stimolata nel corso dei laboratori integrati, il cui profilo applicativo porrà gli studenti di fronte a numerose scelte e dunque alla necessità di sviluppare un autonomo giudizio, utilizzando le proprie conoscenze e tenendo conto di molteplici discipline e fattori operativi.

Inoltre, le competenze di modellizzazione e computazionali acquisite consentiranno ai laureati di sviluppare giudizi ed effettuare scelte sulla base di oggettivi criteri quantitativi, condizione necessaria, in ambiente ingegneristico, per sviluppare autonomia di giudizio e di scelta.

La prova finale consentirà infine di valutare con la massima evidenza l'autonomia di giudizio raggiunta dagli studenti, in un contesto meno standardizzato e guidato rispetto agli insegnamenti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati svilupperanno elevate abilità comunicative. Impareranno infatti a comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Le abilità comunicative saranno sviluppate e valutate nel corso di ciascun insegnamento, ma in particolare nel corso dei laboratori integrati, che, attraverso il continuo confronto con i docenti e i colleghi studenti, sulla base del progetto in via di elaborazione, stimoleranno il rapido miglioramento delle capacità comunicative, per quanto riguarda sia la capacità argomentativa a supporto delle proprie scelte che la capacità di elaborare le critiche e derivarne soluzioni. Gli studenti impareranno ad esprimersi nelle tre principali forme espressive utili agli ingegneri: orale, scritta e grafica. Anche a tal proposito, i laboratori integrati, attraverso gli eventi di esposizione dello stato di avanzamento dei lavori di gruppo, consentiranno agli studenti di sviluppare anche la capacità di comunicazione a un pubblico. Infine, tutti gli insegnamenti richiederanno la stesura di report e/o elaborati grafici, contribuendo al progressivo affinamento delle competenze degli studenti nelle forme scritta e grafica. A tale riguardo, l'insegnamento inerente all'aumento delle competenze comunicative in inglese, consentirà agli allievi una maggiore capacità comunicativa all'interno di progetti a livello internazionale.

Anche il tirocinio consentirà loro di affinare le proprie capacità comunicative, peraltro in un vero contesto professionale, in cui avranno modo di confrontarsi con colleghi e stakeholders di varie discipline, competenze ed età.

La prova finale costituirà infine l'estrema occasione di affinamento e valutazione, inducendo gli allievi a sintetizzare in un breve colloquio mesi di studio e attività teoriche e applicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati svilupperanno notevoli capacità di apprendimento. Saranno cioè in grado di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Saranno infatti supportati dalla ricca conoscenza e dalle competenze acquisite, interdisciplinari e applicative, che consentiranno loro infatti di approfondire ulteriormente le proprie conoscenze.

L'apprendimento autonomo sarà stimolato nel corso di ciascun insegnamento, ma la prova finale costituirà certamente la più importante occasione di dimostrazione e valutazione delle capacità di apprendimento raggiunte.

I laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" possiederanno quindi metodi e strumenti che consentiranno approfondimento post-lauream, studi di livello superiore e il progressivo incremento delle conoscenze e competenze professionali.

Conoscenze richieste per l'accesso**(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Potranno accedere alla Laurea Magistrale in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" i candidati in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Idoneo titolo di studio, quali alternativamente:
 - o Laurea appartenente alle classi di laurea di 1° livello nella classe L-07 "Ingegneria Civile e Ambientale" ex DM270/04, oppure laurea nella classe 8 "Ingegneria Civile e Ambientale" ex DM 509/99.
 - o Laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo equipollente acquisito in Italia o all'estero che abbia consentito allo/a studente/ssa di maturare i seguenti crediti:
 - 30 crediti totali nei seguenti SSD: INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07.
 - 60 crediti totali nei seguenti SSD: ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/05, GEO/11, ING-IND/11, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/04.
- Adeguata preparazione iniziale, valutata attraverso specifici criteri di accesso, quali: valutazione della pregressa carriera e prova o eventuale colloquio a verifica delle effettive competenze possedute dal/la singolo/a studente/ssa.
- E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER.

Caratteristiche della prova finale**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale presenterà le seguenti caratteristiche:

- Consisterà nella presentazione di una tesi di fronte a una commissione d'esame nominata dal Corso di Studi;
- La presentazione avverrà in italiano o, facoltativamente, in inglese;
- Nel corso della presentazione, i candidati dovranno dimostrare di aver sviluppato, in modo indipendente, un lavoro originale e coerente con gli argomenti affrontati nel piano di studi, in una prospettiva di ricerca e sviluppo;
- L'elaborato includerà quanto segue:
 - a) Un'analisi completa della letteratura e della documentazione disponibili;
 - b) La corretta formulazione di un problema di progettazione tecnica o tecnologicamente complesso;
 - c) La proposta di soluzioni adeguate alla soluzione del problema di cui al punto b);
- Gli allievi saranno accompagnati da un relatore per la stesura dell'elaborato;
- Parte dello svolgimento della prova finale potrà avvenire all'interno dell'attività di tirocinio;
- Le modalità della prova, i criteri d'assegnazione del voto finale e ulteriori dettagli operativi saranno specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il profilo professionale dei laureati può essere descritto come segue:

- Figura professionale: Ingegnere per lo Sviluppo Sostenibile
- I laureati saranno in grado di assolvere le seguenti funzioni, nei rispettivi contesti lavorativi:
 - o Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili in ambienti costieri, interagendo con aziende di pianificazione energetica, quali enti istituzionali e grandi aziende del settore energetico, e aziende di costruzione di impianti energetici a fonti rinnovabili, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Competenze progettuali nell'ambito degli impianti energetici a fonti rinnovabili.
 - o Progettazione e certificazione di filiere sostenibili di approvvigionamento idraulico, interagendo con enti istituzionali e aziende multiutility, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Competenze progettuali nell'ambito degli impianti di trattamento dei reflui e dei sistemi di approvvigionamento idrico, civili e agricoli, a basso impatto ambientale.
 - o Progettazione e certificazione di interventi territoriali a basso impatto ambientale, con particolare riferimento agli interventi in ambienti costieri, interagendo con enti istituzionali e aziende specializzate nel governo ambientale del territorio, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi;
 - Competenze nell'ambito del diritto ambientale.
 - o Funzioni di ricerca e sviluppo all'interno dei contesti sopra menzionati e di Università e Istituti di Ricerca. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi;
 - Conoscenza nelle scienze matematiche, fisiche e chimiche avanzate;
 - Conoscenze linguistiche tecniche;
 - Conoscenze avanzate in merito all'applicazione e allo sviluppo di procedure computazionali complesse.

Si prevede di conseguenza che i laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" possano accedere ai seguenti principali sbocchi occupazionali e professionali, a livello nazionale e internazionale:

- Lavoro/consulenza presso:
 - o Studi professionali e di progettazione;
 - o Enti pubblici a vari livelli territoriali;
 - o Gestori e concessionari di progetti territoriali e ambientali;
 - o Organizzazioni e istituzioni che si occupano della pianificazione e gestione del territorio;
- Formazione e ricerca e sviluppo, presso università ed enti di ricerca pubblici/privati.
- A seguito del superamento dell'esame di Stato e dell'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, i laureati in "Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri" potranno:
 - o Esercitare la libera professione;
 - o Svolgere la certificazione energetica degli edifici;
- Dottorato nelle pertinenti aree.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

(<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp2011/>)

Ingegnere Civile e Ambientale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali

2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

(eventuali)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

taf	ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
			min	max	
B	Ingegneria per l'ambiente e territorio	BIO/07 Ecologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/05 Geologia applicata ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	48	66	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 45):		48	66	45
C	Attività formative affini o integrative		CFU		minimo da D.M. per l'ambito
			min	max	12
			12	42	
			CFU min	CFU max	minimo da D.M.
D	A scelta dello studente		12	12	8
E	Per la prova finale		9	9	
F	Ulteriori attività formative	L-LIN/12 - Lingua e traduzione lingua inglese	3	3	
	(art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche			
		Tirocini formativi e di orientamento	6	6	
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9		1

LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio – Ordinamento didattico

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
Nome del corso in italiano	Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo
Nome del corso in inglese	Science and Design for Coastal and Maritime Space
Lingua in cui si tiene il corso	Inglese
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del Progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corso interateneo	No
Ateneo in convenzione	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (testo da DM, non modificare)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- essere in grado di analizzare, controllare e gestire realtà ambientali complesse;
- avere una solida preparazione culturale a indirizzo sistemico rivolta all'ambiente e una buona padronanza del metodo scientifico;
- avere la capacità di individuare, valutare e gestire le interazioni tra le componenti dei sistemi e tra i diversi fattori che determinano processi e problemi ambientali;
- conoscere e saper sviluppare metodi e tecniche d'indagine del territorio e di analisi dei dati, che permettano anche l'integrazione a differente scala;
- conoscere le metodologie e utilizzare le tecnologie di prevenzione, di disinquinamento e bonifica, nonché per la protezione dell'uomo e dell'ambiente;
- saper affrontare i problemi legati al monitoraggio, controllo e gestione dell'ambiente e del territorio, valutati secondo i criteri della sostenibilità e dell'etica ambientale;
- avere competenze per la valutazione delle risorse e degli impatti ambientali, anche attraverso la formulazione di modelli e l'impiego di strumenti concettuali e metodologici forniti dall'economia, dal diritto e dalla pianificazione ambientale.
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono attività riguardanti:

- l'analisi e la gestione delle risorse ambientali, dei sistemi ambientali e del territorio;
- gli interventi sulla produzione di beni e servizi finalizzati al miglioramento della qualità ambientale;
- la valutazione della qualità dell'ambiente;
- la pianificazione di attività orientate allo sviluppo sostenibile;
- la promozione e il coordinamento di iniziative per orientare politiche ambientali e per concorrere alla formazione di un consenso critico e propositivo dei cittadini alla soluzione dei problemi posti dal territorio.
- la progettazione e la gestione degli interventi di risanamento, di monitoraggio e di controllo ambientale promossi dalla pubblica amministrazione, dai sistemi produttivi e dai soggetti privati;
- la realizzazione e la valutazione di studi di impatto ambientale, di valutazione strategica e di rischio ambientale, nonché della sicurezza e delle attività correlate;
- l'analisi e il controllo degli inquinanti e la gestione degli impianti dedicati al loro trattamento;
- la realizzazione e la certificazione di sistemi di gestione ambientale;
- la diffusione di una cultura ambientale attraverso attività di educazione e divulgazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono attività formative, lezioni, esercitazioni in laboratorio e nell'ambiente, finalizzate alla conoscenza di metodiche sperimentali, all'uso delle tecnologie, al rilevamento e all'elaborazione dei dati;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, e/o soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali;
- prevedono l'espletamento di una prova finale consistente in una ricerca scientifica e tecnologica originale con la produzione di un elaborato.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

(La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno SOLO per i corsi di nuova istituzione. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

A cura del Nucleo di Valutazione

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Venerdì 20 Ottobre 2023 il CdL in "Science and Design for Coastal and Maritime Space" è stato discusso con alcuni stakeholder in occasione del Cross-regional workshops for the emergence of a Community of Practice (CoP), promosso nell'ambito del partenariato del progetto di ricerca REGINA-MSP (Regions to boost National Maritime Spatial Planning) a Salonicco in collaborazione con la Commissione Europea.

Sono stati in particolare discussi i contenuti del corso con la prof. Stella Kyvelou (Panteion University) e responsabile scientifico della MSP Platform, che ha confermato la mancanza di un programma di secondo livello/master/laurea magistrale che guardi al Mediterraneo. La discussione è proseguita con Emiliano Ramieri (Dirigente Tecnologo della Ricerca CNR/ISMAR), coordinatore dei programmi di ricerca dell'unità CNR/Ismar in tema di Pianificazione dello Spazio Marittimo. In particolare con il dott. Ramieri si è convenuto dell'importanza del coinvolgimento dei ricercatori del CNR/Ismar in specifici corsi all'interno della nuova laurea magistrale. Rilevanza nella necessità di competenze specifiche è stata messa in evidenza anche da Fabrizio Maddedu (Regione Sardegna, Dirigente alle Infrastrutture con delega alla Pianificazione Spaziale Marittima). Infine la dott.ssa Martina Bocci della società di consulenza ELIK-A ha messo in risalto la necessità di una formazione multidisciplinare che parta proprio dagli ambiti delle Scienze Ambientali con un orientamento alla gestione ambientale.

Venerdì 27 Ottobre 2023 sono stati organizzati ulteriori incontri specifici su piattaforma ZOOM due eventi (durata 1h ciascuno) dedicati ad intervistare tre rappresentanti di agenzie ed istituti europei attivi nel settore dello sviluppo marittimo e con particolare rilevanza nella pianificazione spaziale marittima e costiera.

Partecipanti:

- Thanos Smanis, Central team Expert Coordinator all'European MSP Platform (Commissione Europea).
- Cristina Cervera Núñez, MSP Team Coordinator all'Istituto Español de Oceanografía.
- Lise Guennal, Senior project and policy officer a CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions)
- Justin Brossard, Policy officer a CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions)

Per facilitare la discussione, è stato introdotto il CdL con una breve presentazione e, successivamente, attraverso l'applicativo MURAL, poste 3 domande di cui 1 di carattere generale e 2 più specifiche:

1. Ritieni che l'istituzione di questo Corso di Laurea sia rilevante e necessario considerando le sfide che l'Europa sta affrontando?
2. Pensa che la sua istituzione sarebbe interessata a considerare questa tipologia di profilo professionale?
3. Sulla base delle discipline elencate pensa che debbano essere incluse altre discipline? O quelle considerate sono sufficienti?

1° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Sì, l'istituzione del CdL è assolutamente necessario. Ci sono numerose sfide sulla limitatezza delle risorse che risulta fondamentale avere una CdL Magistrale che possa favorire la costituzione di profili multidisciplinari capaci di regolamentare e stabilizzare i vari settori e attività in gioco. Inoltre, è molto complesso per il mio istituto trovare esperti di questo tipo da assumere.

Thanos Smanis: Sì, è importante avere questo CdL che abbia corsi specifici sull'amministrazione della governance, sulla prospettiva politica e sulla legislazione dell'UE. Ma non solo, tale emergente professione risulterebbe di estrema rilevanza anche per le amministrazioni Regionali e Nazionali come mediatore nei processi in atto.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, è necessario un CdL focalizzato sulle attuali sfide ambientali e della PSM dell'UE (cfr. l'approccio EBM nell'esperienza del corso online sulla PSM). Soprattutto in questo momento in cui molte esperienze sono in fase di consolidamento e le metodologie e gli approcci sempre più chiari.

2° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Come anticipato, per la nostra organizzazione è molto complesso trovare dei profili idonei su questo tema e sicuramente sarebbe di estrema importanza essere supportato in istituto da un analista spaziale.

Thanos Smanis: Sì, questo ruolo emergente è fondamentale per la MSP e la blue economy e sarebbe sicuramente valorizzato all'interno delle istituzioni europee. Come strutturato il CdL permetterebbe allo studente di seguire diverse strade da analista spaziale, a policy officer, entrambe molto richieste sul mercato di oggi.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, sia su contenuti orientati alle politiche/alla governance che inizialmente per stage su progetti UE.

3° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Il CdL include secondo me tutte le discipline. Quello che è importante è che ci siano corsi sui settori specifici e che durante i due vengano invitati esperti esterni a parlarne. Il programma laboratoriale potrebbe basarsi sulle fasi del processo di pianificazione così che gli studenti pian piano apprendano tutte le sfaccettature e complessità del caso.

Thanos Smanis: Sì, suggerisco di portare esempi reali di progetti, con relativi limiti e necessità. Anche il gaming (esempio MSP challenge) sono degli ottimi strumenti per affrontare meglio le difficoltà reali. Lavorare sui conflitti, non solo spaziali.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, le discipline considerate sono complete. È fondamentale invitare esperti che siano consapevoli delle sfide reali e che spieghino agli studenti come affrontarle. Sarebbe importante avere anche dei corsi dedicati sul coinvolgimento degli stakeholder e sulle varie tecniche che permettano di individuare e migliorare l'impatto sociale sulle policy e sui processi.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line. La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore luav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La disponibilità delle risorse terrestri è in costante diminuzione e gli agenti economici hanno individuato nelle risorse marine la nuova frontiera su cui investire e sviluppare i propri interessi. Che si tratti di trasporti marittimi, esplorazioni minerarie, turismo, pesca e acquacoltura, energia, produzioni bio-based o altro, lo sfruttamento antropico sui mari e sugli oceani cresce sempre più rapidamente. Al contempo, cresce l'esigenza di individuare sinergie tra crescita blu e conservazione del mare e dell'acqua, come richiesto dalla strategia EU sulla biodiversità.

In questo contesto si inserisce il nuovo CdL "Science and Design for Coastal and Maritime Space"

"come corso fondante del nuovo "Polo dell'Acqua" di Venezia di cui l'Università luav di Venezia si fa promotrice.

Il CdL riconosce come il mare e lo spazio marittimo siano diventati uno spazio da gestire e progettare, e per il quale si richiedono competenze nuove e trasversali, figure professionali in grado di coniugare il sapere tecnico-scientifico a saperi umanistici e di integrazione, in grado di cogliere la complessità e visualizzarne le possibili evoluzioni. Usi, settori, attività e specie competono per gli spazi marittimi, generando interazioni conflittuali e compromettendo i valori ecologici, biologici e ambientali che il mare offre, pertanto saper vedere le interazioni esistenti, immaginare le future e saper costruire progettualità win-win diventa imprescindibile per coloro che dovranno gestire, progettare e pianificare gli ambienti marini e costieri.

Interdisciplinarietà, intersettorialità, sostenibilità e complessità sono le sfide su cui si basa il CdS, in cui la gestione, progettazione e pianificazione spaziale marittima (GPPSM) è il nuovo strumento di governo dello spazio marino, che combina un approccio evolutivo (tipico terrestre) ispirato a razionalità normative e spaziali, con l'approccio ecosistemico

(informato dalle scienze marine) per perseguire un mantenimento dell'integrità biologica dell'ecosistema marino, ma in cui non possono mancare conoscenze storiche, culturali e sociali in grado di supportare una vision innovativa, che vada oltre i confini delle tecniche classiche.

Gli obiettivi formativi specifici sono pertanto legati alla necessità di coniugare saperi e discipline ad oggi tenute separate (naturale vs antropico) come l'oceanografia, le scienze chimiche, biologiche degli ambienti marini con la pianificazione territoriale, ambientale e costiera, l'architettura del paesaggio ed il design sistemico degli ambienti. Obiettivo altrettanto importante sarà fornire agli studenti quelle conoscenze di base per poter operare come mediatori tra i saperi e le parti (pubblico-private) pertanto necessari saranno anche gli studi legati alla matematica, al diritto, all'economia e all'estimo agrario e marittimo.

Il percorso formativo trova le sue radici nei modelli e nelle pratiche di progettazione internazionali e si ispira ai principali processi trasformativi in atto, volti al perseguimento della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente marino, ma in linea con le iniziative economiche legate alla *Blue Growth*. Nel loro complesso le attività didattiche focalizzano l'attenzione sulla interdisciplinarietà e intersectorialità, proponendo diversi approcci e tecniche per fornire capacità di selezione e di azione dalle diverse prospettive istituzionali. Sono di forte riferimento culturale e strategico per il percorso di studi i Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le convenzioni europee sul Paesaggio, la Strategia 2030 sulla Biodiversità, il nuovo pacchetto sull'Economia circolare, l'Ocean Literacy di IOC-UNESCO, il quadro complessivo della programmazione della Commissione Europea 2021-2027 e l'European Green Deal che accompagneranno l'attuazione di questo ordinamento di studi per tutta la sua articolazione.

Il principio guida del CdL è la generazione di nuove figure tecniche avanzate, basate su un system thinking innovativo capace di coniugare la risorsa dello spazio del mare intesa come una nuova frontiera per la crescita sostenibile ed una nuova lettura dei valori tangibili ed intangibili ad esso sottesi.

Nel percorso di studi si alterneranno corsi e moduli a geometrie variabili. La maggior parte dei moduli saranno in forma integrata intesi come laboratori di studio e progettazione, che andranno a focalizzarsi sulla complessità dei piani e progetti legati alla regolamentazione e gestione marittima attraverso approcci e tecniche sviluppate sia all'interno della pianificazione spaziale marittima (MSP) e della gestione integrata della zona costiera (ICZM), sia provandoli a superare attraverso una progettualità integrata delle conoscenze per la modellazione dello spazio e delle relazioni e sviluppando competenze specifiche con discipline di contesto (pianificazione ambientale e del paesaggio marittimo). Altri moduli di insegnamento, sia nella forma laboratoriale che orientati all'apprendimento di specifiche discipline fondanti per la classe di laurea come ecologia, chimica, oceanografia e geologia applicate allo spazio marittimo e altri potranno vertere su specifici ambiti (trasporto marittimo, diritto amministrativo e geopolitica, pesca e acquacoltura, gestione del patrimonio subacqueo, adattamento climatico, energie rinnovabili, seascape design, ocean literacy, ecc.) altri su strumenti e tecniche (Cartografia marittima, GIS, modellazione, governance delle risorse e gestione dei conflitti, ecc.), ed altre infine legate alla cultura del mare e dei suoi popoli (discipline demotnoantropologiche o storiche), che sappiano contribuire a rafforzare le competenze e gli approcci del marine-coastal expert nell'efficacia del proprio operato in team di lavoro multidisciplinari. Il percorso si sviluppa in quattro semestri: tutti contengono una attività laboratoriale che concentrerà più competenze ed insegnamenti e da lezioni frontali di base che supporteranno direttamente ed indirettamente le attività laboratoriali stesse. L'ultimo dei quattro semestri è dedicato allo sviluppo della tesi, sotto la supervisione di una/un docente del corso, eventualmente preceduto da un tirocinio.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative proposte per il corso sono ricadenti nei settori disciplinari che si occupano delle questioni relative alle politiche, ai rischi e alle tematiche di approfondimento progettuale necessarie allo sviluppo dello studente come mediatore tra i saperi. Questi insegnamenti avranno la capacità di approfondire specifiche tematiche di rilevante interesse per lo studente del nuovo CdS in quanto potrà approfondire:

- Gli aspetti sperimentali del design sistemico ed applicato alla dimensione marittima
- La programmazione dei collegamenti per la mobilità e delle infrastrutture in ambito costiero e marittimo;
- Gli aspetti della governance multilivello degli ambienti marini e costieri, sia aspetti di analisi e gestione delle politiche del mare anche in una prospettiva transnazionale e di cooperazione strategica;
- Gli aspetti specifici della programmazione energetica e delle fonti rinnovabili in rapporto al mare e degli oceani.
- Gli aspetti legati al patrimonio culturale materiale ed immateriale al suo recupero e gestione compatibile con le attività marine stesse.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il piano di studi mira all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione che estendano e/o rafforzino quelle già acquisite durante il primo ciclo e ne consentano l'elaborazione anche in forma originale e critica. In questo quadro generale trovano loro naturale ubicazione le discipline ambientali, biologiche e chimiche, soprattutto relative allo spazio marino e costiero, della rappresentazione e quelle tecnico-scientifiche le quali confluiscano nei laboratori integrati. L'attenzione è volta specificamente alla pianificazione e gestione degli ambienti marini e costieri dove particolare interesse viene data alla valenza ambientale delle scelte di tutela e gestione del territorio, per tanto, un ruolo significativo e centrale fornendo allo studente conoscenze sulla interazione terra-mare e le componenti antropiche ed ecologiche. Le conoscenze e le capacità di elaborazione delle stesse sono conseguite attraverso la partecipazione a insegnamenti teorici monodisciplinari e verificate durante le esperienze laboratoriali di tipo integrato la cui funzione è finalizzata all'applicazione progettuale/gestionale, come

riflessione e approfondimento – in forma di confronto comparativo e complementare multidisciplinare – per una compiuta comprensione-valutazione delle competenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le attività di progettazione/gestione vengono svolte in modo applicativo e fattuale in 4 laboratori multidisciplinari che il CdS propone in ogni semestre del corso. I laboratori hanno l'obiettivo di mettere a sistema competenze di pianificazione ambientale o paesaggio, affiancate a seconda dei casi, all'insegnamento di topografia e cartografia e della geografia economica e politica, dall'ecologia e dall'estimo agrario e con ampie integrazioni possibili nell'ambito di corsi e/o moduli affini (design sistemico e marittimo, mobilità, gestione dei rischi, governance, gestione energetica, idraulica, ecc.)

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi legati a tematiche nuove, o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. Le diverse scale di progetto e le diverse strategie d'intervento proposte nel corso delle esperienze laboratoriali consentono allo studente il confronto con metodologie di approccio, di analisi e di elaborazione complesse e differenziate. A conclusione delle esperienze laboratoriali – diversificate secondo una successione logica e di contesto – e con le conoscenze acquisite nei corsi monodisciplinari, lo studente è messo in grado di svolgere quell'attività teorica e pratica che troverà sintesi nella sua tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono sapere comunicare, a interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, le scelte progettuali perseguite nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese. Durante i laboratori progettuali è costante il rapporto dialettico e di confronto tra discente e i docenti delle discipline coinvolte nel laboratorio ai quali lo studente deve esporre e motivare le proprie scelte. In sede di discussioni seminariali, inoltre, lo studente è tenuto a condividere le proprie idee e i propri risultati progettuali con gli altri studenti del medesimo laboratorio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nonché di formulare valutazioni critiche sulla base di informazioni limitate o incomplete, caricando di significato la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle loro conoscenze e valutazioni. I laureati devono inoltre sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di approfondire in modo autonomo la conoscenza dei nodi problematici oggetto di studio. Lo studente matura tali capacità durante il percorso formativo grazie alla continua interazione tra conoscenze trasmesse con lezioni frontali (interne ed esterne ai laboratori progettuali) e pratica progettuale condotta in una logica di unità e interdisciplinarietà. La qualità e le caratteristiche del progetto portato a termine in ogni laboratorio sono espressive della capacità di portare a sintesi le diverse conoscenze acquisite.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-2 (Biotechnologie); L-13 (Scienze biologiche); L25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali); L-32 (Scienze per l'ambiente e la natura); L34 (Scienze geologiche) L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), o della classe L-17 (Scienze dell'architettura). Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di almeno 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti delle: discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche; discipline biologiche ed ecologiche, discipline giuridiche, economiche ed agrarie, discipline della pianificazione e dell'architettura.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della personale preparazione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Denominazione figura professionale che si intende formare: manager dello spazio costiero e marittimo
funzione in un contesto di lavoro:

Il CdS formerà professionisti capaci di intervenire in modo consapevole sullo spazio marino e sulle attività marittime esistenti attraverso la piena padronanza delle più attuali competenze teoriche ed applicative, tecnologiche e informatiche, socio-culturali ed economiche mediate dalla sensibilità derivante dallo studio di molteplici discipline trasversali di estrazione più umanistiche, ma che interagiscono con l'ambiente marino e costiero.

competenze associate alla funzione:

Il CdS ha pertanto la volontà di formare profili professionali per l'attuale mondo lavorativo, mirando ad anticipare future richieste di un mercato del lavoro in rapida evoluzione con competenze avanzate nei seguenti ambiti:

La pianificazione spaziale marittima integrata;

La gestione e la progettazione delle aree ad alto valore ambientale (Piani di gestione delle aree marine protette e della rete Natura 2000);

La progettazione sostenibile e resiliente dell'interfaccia terra-mare.

La progettazione a tutte le scale di strumenti, infrastrutture e facilities dell'interfaccia terra/mare

Il design sistemico di processi e ambienti complessi e sostenibili nell'interfaccia terra-mare.

I laureati del corso di laurea potranno svolgere attività professionali alla scala internazionale (UN, World Bank, istituti di ricerca europei, ecc); enti pubblici (ministeri, regioni, comuni), nelle strutture pubbliche e private preposte al controllo ed alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto ambientale ed al recupero di ambienti naturali alterati (Agenzie nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente, ecc.), nelle strutture pubbliche o private di ricerca applicata allo studio delle condizioni dell'ambiente e degli ambiti marini con funzioni tecniche (Università, CNR, ENEA, ecc.) e nei sistemi produttivi in cui è richiesta qualificata preparazione tecnologica (es. Pesca, Acquacoltura, Mitilicoltura, Attività portuali, impianti turistici costieri).

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
(<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofession/cp2011/>)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni, previo completamento dei requisiti anche attraverso la scelta orientata dei crediti liberi:

- Agronomi
- Biologi
- Geologi
- Pianificatori

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
- Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
- Cartografi, fotogrammetristi e specialisti nei sistemi informativi geografici – (2.2.2.2.0)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

(eventuali)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

M-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline chimiche	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	6	6	6
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/05 Zoologia	6	12	6

Discipline di Scienze della Terra	GEO/05 Geologia applicata GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera	6	12	6
Discipline ecologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia	6	12	6
Discipline agrarie, tecniche e gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale MAT/05 Analisi matematica MAT/09 Ricerca operativa	6	12	4
Discipline giuridiche, economiche e valutative	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/06 Economia applicata	36	48	4
Discipline storiche e antropologiche (Aggiunte da IUAV)	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ICAR/18 Storia dell'architettura	6	12	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72		

AFFINI - ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

ALTRE ATTIVITA' - ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	- 12
Per la prova finale		7	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	

LM-12-Design – Ordinamento didattico

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-12 – Design
Nome del corso in italiano	Moda
Nome del corso in inglese	Fashion
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano, Inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	__/__/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	__/__/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	__/__/2023 - __/__/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	__/__/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	/
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	Design del prodotto, della comunicazione e degli interni
Corso interateneo	no
Atenei in convenzione	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 Design

La classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
- possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";
- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina e nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale possono essere declinati all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali che vanno dal designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici – apparecchi d'illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo, macchine utensili – includendo tutti i settori relativi ai beni di consumo, durevoli e strumentali che rappresentano ambiti di vocazione dell'economia nazionale; al designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione – dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla

progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) – includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali; al designer che opera all'interno di tutti i settori legati all'ambito moda – dall'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione – nonché figure professionali di designer che sviluppino competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile.

Gli ambiti sopra declinati configurano sia percorsi di laurea magistrale in settori strategici con l'obiettivo di formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali, come il "design management" e il "design engineering".

Nel curriculum magistrale riveste comunque specifica importanza l'approfondimento della natura strategica delle scelte progettuali, mirate allo sviluppo di prodotti, sistemi di comunicazione, spaziali e relazionali anche attraverso processi di progettazione integrata; è posta attenzione inoltre alla sperimentazione di metodologie progettuali avanzate e orientate alla sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a obiettivi specifici, i curriculum prevedono attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Ai fini dell'accreditamento di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione interno dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Studio è stato progettato nelle sue linee generali per rispondere alla necessità degli ambiti della produzione, dei servizi e delle professioni della moda di affrontare il presente con visioni e strategie che armonizzino creatività, sostenibilità ambientale e culturale, benessere e responsabilità sociale, bilanciando l'eredità del Made in Italy con gli obiettivi del Green Deal Europeo e in coerenza con il progetto della città di Venezia come "capitale mondiale della sostenibilità". Il CdS è in sintonia con quanto previsto dalla prima missione del piano strategico di Ateneo 2023-27 di sviluppare nuovi formati didattici, concepiti in stretto dialogo con il territorio e dotati di una capacità anticipatrice di modellazione del futuro. La moda riveste un ruolo di primaria importanza nel tessuto culturale, sociale e produttivo del Nord-Est e della Regione Veneto in particolare, dove si concentra la produzione Made in Italy e del lusso nei settori dell'abbigliamento, del tessile, della maglieria, degli accessori e dell'occhialeria. Radicato in questo contesto territoriale e improntato al confronto internazionale, il CdS riconosce il potere trasformativo della moda e ne promuove il ruolo di agente di cambiamento della contemporaneità e delle sue culture progettuali. I formati didattici attivati dall'Ateneo nell'ambito della moda hanno beneficiato del confronto diretto e sistematico con il mondo imprenditoriale, dei servizi e delle organizzazioni di categoria attive a livello locale. Questo è avvenuto fin dal primo corso di laurea triennale in Design della moda attivato nel 2005 grazie al sostegno diretto della Camera di commercio di Treviso. Con riferimento alla proposta di istituzione del CdS, l'Ateneo ha avviato le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale nell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, al fine di garantire l'aggiornamento delle esigenze dei fabbisogni formativi.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS ha l'obiettivo di formare una figura intellettuale e professionale capace di precorrere il cambiamento della moda come sistema culturale, creativo e produttivo. In particolare, forma progettisti ed esperti di processi progettuali in grado di affrontare i nuovi paradigmi della moda e delle sue culture; di riflettere creativamente e criticamente sulle pratiche e sui sistemi artigianali e industriali della moda; e di esplorare teoricamente e storicamente le questioni interrelate di identità, tecnologia e cambiamento climatico. Tale figura è in grado di interpretare nuove forme di sensibilità e soggettività, coinvolgendo questioni di rispetto delle differenze culturali e sostenibilità ambientale, in una prospettiva locale, regionale e globale. Intende raggiungere tali obiettivi attraverso un approccio formativo culturalmente ibrido e multidisciplinare, elemento caratterizzante di ogni percorso di approfondimento relativo alla moda. Questa è intesa come processo creativo in grado di anticipare la domanda di nuove estetiche e nuove richieste del mercato e come agente di trasformazione capace di attivare il cambiamento culturale, sociale e politico delle comunità, in una logica di responsabilità collettiva. L'approccio parte dalla ridefinizione del ruolo e dell'idea di moda che, grazie al suo potere d'immaginazione, può contribuire a progettare una cultura più pregnante, più inclusiva e resiliente. Tale ridefinizione si caratterizza per una concezione olistica delle filiere della moda, a fronte delle impellenti richieste di adeguamento alla sostenibilità sociale e ambientale da parte della società civile e delle stesse aziende di moda italiane e del lusso. Il CdS fornisce competenze teoriche, metodologiche e operative nell'ambito delle discipline progettuali, delle scienze umane, tecnologiche e socio-economiche.

Permette ai laureati di acquisire conoscenze, competenze e abilità relative a: ideazione, progettazione e realizzazione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori; elaborazione di nuovi concept creativi di brand e collezioni; sviluppo, sperimentazione e ricerca di nuovi materiali, con particolare attenzione all'impatto ambientale; comprensione dei processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali e socio-economiche; conoscenza delle strategie di rigenerazione della moda in una prospettiva circolare; sviluppo e sperimentazione di pratiche della cura in progetti a sostegno delle collettività e dell'ambiente.

Per rispondere a tali obiettivi, il CdS prevede un percorso formativo articolato in due orientamenti, incentrati rispettivamente su a) Design della moda (Fashion design) e b) Ecologie della moda (Fashion ecologies). Entrambi gli orientamenti formano figure di alto profilo culturale in grado di guidare il cambiamento dei processi ideativi e delle metodologie progettuali che fanno parte della moda nelle sue molteplici dimensioni culturali e produttive.

Il percorso tematico inerente al Design della moda offre la possibilità ai laureati e alle laureate magistrali di perfezionare le loro visioni progettuali in una prospettiva di creatività responsabile, volta al rispetto degli imprescindibili valori etici, culturali e ambientali implicati nella revisione del paradigma dominante della moda; di acquisire consapevolezza dell'importanza che i prodotti della moda incorporino il rispetto delle diversità culturali; di riflettere sulla pratica del design in una prospettiva sperimentale che anticipi e risponda alle esigenze del sistema della moda; di sviluppare autonomia creativa e di giudizio nell'ideazione di nuovi concept di prodotto e di nuovi contenuti visivi; di acquisire competenze nella direzione creativa e nella cura del Made in Italy, inteso come patrimonio storico e culturale.

Il percorso tematico relativo alle Ecologie della moda permette ai laureati e alle laureate magistrali di acquisire le professionalità e le competenze progettuali interdisciplinari necessarie al processo di transizione ecologica del sistema della moda; di integrare i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale alle pratiche della moda; di elaborare un approccio critico alla moda con particolare attenzione all'etica del consumo su scala locale e globale; di sperimentare pratiche creative e progettuali innovative e collaborative volte a ripensare in modo olistico il sistema della moda nei suoi aspetti culturali, sociali e ambientali; di sviluppare competenze di moda sostenibile nei processi di ideazione, produzione, distribuzione, comunicazione e nella sperimentazione dei nuovi materiali; di concepire la moda come un sistema orientato all'equità sociale che includa irrinunciabili aspetti di cura della persona e dell'ambiente.

Il CdS è caratterizzato da una didattica laboratoriale, in coerenza con l'offerta formativa dell'Ateneo. I laboratori mirano ad ampliare e aggiornare le conoscenze nella progettazione della moda e nella gestione dei suoi processi; possiedono un carattere sperimentale e permettono di affinare la strumentazione concettuale, metodologica e operativa necessaria per affrontare la complessità e multidisciplinarietà richiesta dalla moda contemporanea. La didattica è strutturata su tre laboratori, di cui uno iterabile, all'interno dei quali studentesse e studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di gruppo. I laboratori sono tenuti prevalentemente da docenti provenienti dall'ambito delle professioni della moda e sono specifici per i due orientamenti presenti nel CdS. Per ogni orientamento è offerta la possibilità di frequentare in alternativa uno dei laboratori previsti dall'altro orientamento, ad esclusione del Laboratorio 3. Attraverso uno scambio continuo con il mondo delle professioni, i laboratori offrono conoscenze aggiornate degli ambiti della progettazione della moda (design della maglieria, ideazione di nuovi concept creativi, progettazione di una collezione di capi di abbigliamento e accessori; dimensione collaborativa del progetto di moda nelle sue implicazioni etiche e culturali) e negli ambiti delle ecologie della moda (sperimentazione di nuovi materiali integrati con i processi viventi e a basso impatto; ecodesign; moda per l'innovazione sociale). Per l'orientamento di Design della moda, sono previsti il Laboratorio 1 dedicato al design della maglieria; il Laboratorio 2 incentrato sul design dell'abito e accessori; il Laboratorio 3 rivolto allo sviluppo di una collezione e alla direzione creativa. Per l'orientamento di Ecologie della moda, sono previsti il Laboratorio 1 incentrato sul design dei materiali per la moda; il Laboratorio 2 rivolto allo studio delle mode future e il Laboratorio 3 dedicato ai rapporti tra i nuovi media e le fashion communities. Ciò che sottende le diverse esperienze laboratoriali è la comprensione delle istanze della moda in relazione all'ambiente, alle tecnologie e alla società civile, in un'offerta formativa che risponde ai nuovi bisogni delle imprese e della cultura della moda.

Il corso di laurea assegna la stessa importanza alle attività laboratoriali e ai corsi teorici. Questi ultimi si collocano nel più ampio quadro delle conoscenze fornite attraverso una pluralità di insegnamenti che, articolati nelle diverse aree di apprendimento, offrono metodologie e strumenti critici per affrontare le tematiche urgenti poste dalla contemporaneità e il concetto di moda come bene culturale. Gli insegnamenti teorici mirano ad ampliare le conoscenze disciplinari di laureate e laureati magistrali con riferimento agli aspetti creativi della pratica artistica; alle metodologie e strategie del design e della

comunicazione della moda; alle implicazioni filosofiche, storico-artistiche, antropologiche, socio-economiche, giuridiche e tecnologiche, con attenzione a sostenibilità, equità di genere, condizioni di lavoro e inclusione sociale.

Rispetto alla classe di laurea, le conoscenze disciplinari sono così organizzate:

Discipline caratterizzanti del Design e comunicazioni multimediali: Disegno industriale; Museologia e critica artistica e del restauro; Cinema, fotografia e televisione. Discipline tecnologiche e ingegneristiche: Disegno e Trasporti (quest'ultima in applicazione al DM 96/2023).

Discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche: Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'architettura; Discipline demotnoantropologiche; Filosofia e teoria dei linguaggi; Estetica; Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Gli insegnamenti affini consentono alle laureate e ai laureati di acquisire competenze trasversali utili a comprendere e comunicare i cambiamenti di paradigma della moda in termini di diversità, equità di genere ed eco-sostenibilità, includendo le teorie del postumanesimo; la riflessione sui materiali; i diritti nel quadro delle normative nazionali ed europee e le competenze linguistiche.

Il CdS assegna un ruolo centrale alla prova finale che deve possedere un carattere di originalità sia nel caso in cui affronti un problema di natura progettuale, sia nel caso in cui si incentri su questioni prevalentemente critiche e teoriche.

Completano il percorso formativo il tirocinio curriculare obbligatorio e l'offerta workshop, conferenze, visite tecniche guidate e viaggi di studio. Le attività seminariali e i workshop in partnership con esponenti del mondo delle professioni sono attivate su base annuale – anche attraverso format didattici sperimentali e in contesti non convenzionali – con l'obiettivo di rafforzare il portfolio di esperienze progettuali di laureate e laureati magistrali. La didattica si svolge parzialmente in lingua inglese, sia per quanto riguarda le attività laboratoriali e i workshop, sia per quanto riguarda gli insegnamenti teorici, al fine di offrire un percorso aperto a studenti e alle studentesse internazionali e sviluppare le conoscenze linguistiche, in aggiunta alle ulteriori attività formative previste in ambito linguistico dall'ordinamento (art. 10, comma 5, lettera d).

risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il CdS mira a un ampliamento e aggiornamento delle conoscenze nella progettazione della moda e nella gestione del suo processo, attraverso lo strumento dei laboratori didattici tenuti prevalentemente da docenti provenienti dall'ambito delle professioni. I laboratori offrono a laureate e laureati la possibilità di:

- rafforzare e aggiornare le conoscenze degli ambiti di progettazione della moda;
- approfondire le metodologie di ideazione, ricerca di nuovi concept creativi e progettazione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori;
- sviluppare le conoscenze delle fasi di sviluppo del progetto di moda e il loro funzionamento in un'ottica di sostenibilità;
- comprendere in modo puntuale le implicazioni etiche della professione;
- possedere conoscenze aggiornate riguardo ai materiali per la moda, inclusi i materiali di nuova generazione, bio-based, riciclabili e a basso impatto;
- approfondire la conoscenza le forme di comunicazione della moda, con particolare riferimento agli aspetti visuali, espositivi e mediatici;
- comprendere come affrontare i nuovi bisogni delle imprese della moda e le istanze della società civile;
- conoscere i processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali, sociali e culturali;
- comprendere le dinamiche delle fashion communities fisiche e digitali.

Gli insegnamenti teorici mirano ad ampliare le conoscenze disciplinari di laureati e laureate con riferimento agli aspetti critici, storici e interpretativi della moda e della sua analisi culturale. I corsi teorici offrono ai laureati e alle laureate la possibilità di:

- acquisire gli strumenti metodologici e strategici del design della moda e dell'ecodesign;
- rafforzare competenze relative all'indagine storico-artistica e alla sua applicazione negli ambiti creativi, critici e di documentazione;
- conoscere il patrimonio storico-culturale del Made in Italy, dei suoi distretti e dei suoi archivi;
- rafforzare le conoscenze delle dinamiche della comunicazione della moda;
- comprendere in modo esteso e puntuale degli scenari futuri della moda;
- approfondire la comprensione del contributo dato dalle tecnologie emergenti (AI, VR, prototipazione rapida) al design e al sistema della moda;
- conoscere la teoria della moda nelle sue implicazioni filosofiche, antropologiche, socio-economiche e giuridiche
- acquisire conoscenze specifiche per affrontare le tematiche della sostenibilità ambientale e le sfide che questa pone al sistema della moda;
- conoscere la circolazione della moda nelle sue dinamiche globali e locali;
- acquisire conoscenze specifiche per affrontare questioni di equità di genere, diversità culturale, condizioni di lavoro e inclusione sociale.

Le conoscenze disciplinari sono raggiunte tramite forme di apprendimento attivo che mettono studentesse e studenti al centro dell'azione didattica; la frequenza alle lezioni, lo studio individuale; la partecipazione a gruppi di lavoro durante i workshop e le esercitazioni progettuali. Nei vari formati didattici è privilegiata la frequenza in presenza.

Conoscenze e comprensione sono verificate attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati grafici o a carattere saggistico. Nei laboratori, la valutazione può essere svolta attraverso esercitazioni progettuali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto. Esercitazioni

progettuali e redazione di una relazione scritta sono richieste anche quando la frequentazione di workshop o cicli di conferenze e seminari extracurricolari permette di maturare crediti formativi per le attività a scelta dello studente. Il processo di apprendimento è monitorato tramite l'interazione studente-docente in forma di colloqui che accertino la comprensione e i progressi nella preparazione, le revisioni in itinere individuali o a piccoli gruppi sullo stato di avanzamento degli elaborati progettuali, il tutoraggio durante la preparazione della prova finale. Sono inoltre previste modalità di apprendimento alla pari (studente-studente) nei processi di discussione e partecipazione volti a favorire forme di valutazione continuativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La laureata e il laureato magistrale sanno applicare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo e trasferirle nella pratica professionale, con riferimento alle moda nei suoi aspetti progettuali e culturali e nelle sue istanze di sostenibilità, responsabilità e innovazione.

In particolare, è in grado di:

- elaborare decisioni strategiche e produrre innovazione del sistema della moda;
- prefigurare scenari, analizzare macro tendenze e cambiamenti strutturali;
- impostare una ricerca creativa in contesti di progettazione complessa del progetto di moda, avvalendosi di competenze interdisciplinari;
- elaborare un concept di progetto, svilupparlo e comunicarlo;
- sapere sviluppare l'idea progettuale avvalendosi tanto di tecniche manuali quanto di tecnologie digitali;
- sapere utilizzare in modo creativo una pluralità di materiali, compresi nuovi materiali a basso impatto ambientale;
- sapere gestire le certificazioni di sostenibilità ambientali nelle aziende di moda;
- valorizzare le risorse umane in contesti professionali con attenzione alla diversità e con l'applicazione di strategie socialmente inclusive;
- valorizzare le risorse del territorio e il suo know how nel campo della moda;
- rafforzare il portfolio di esperienze progettuali.

Al raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione contribuisce in modo determinante l'interazione interdisciplinare tra i corsi teorici e tra questi e i corsi laboratoriali di progettazione, tenuti prevalentemente da docenti provenienti dagli ambiti professionali della moda. Contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo anche la didattica integrativa offerta attraverso il sistema di Ateneo dei laboratori strumentali alla didattica (sartoria, modellistica, maglieria, lavorazione dei materiali, fotografia, videomaking, elaborazione dell'immagine, prototipazione digitale). Il sistema dei laboratori strumentali alla didattica è un insieme di spazi, attrezzature e personale tecnico-amministrativo e collaboratori a disposizione di studentesse e studenti dei corsi di studio dell'Ateneo che hanno la funzione di accompagnare studentesse e studenti nell'utilizzo di strumenti e tecnologie e di sostenerli nello sviluppo dei progetti didattici curriculari.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati grafici o a carattere saggistico; esercitazioni progettuali laboratoriali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto; tramite l'interazione studente-docente durante i colloqui, le revisioni in itinere e il tutoraggio individuale durante la preparazione della prova finale e tramite l'interazione tra studente-tecnico di laboratorio strumentale o collaboratore alla didattica nello sviluppo dei progetti didattici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La laureata e il laureato magistrale possiedono capacità di riflessione autonoma, autocritica, auto-organizzazione ed è in grado di gestire le complessità con riferimento all'ambito della progettazione della moda e del suo sistema. Sa autovalutare le proprie competenze cognitive, tecniche, trasversali e comunicative e sa formulare giudizi ponderati, integrando e mettendo in relazione le competenze acquisite. Sa riflettere sulle responsabilità sociali, etiche, ambientali e culturali collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Questi risultati sono ottenuti tramite:

- l'interazione diretta con i docenti durante i laboratori progettuali le relative esercitazioni individuali e di gruppo;
- l'interazione tra pari e i momenti di discussione critica degli output progettuali;
- tramite il tirocinio curriculare e le attività a scelta dello studente;
- tramite la presentazione di contenuti personali in forma orale e scritta nella didattica teorica e nelle attività seminariali.

L'autonomia di giudizio è valutata durante le prove d'esame progettuali, orali e scritte. Il contributo personale, la capacità di formulare giudizi, di integrare le conoscenze e gestire la complessità sono valutati a livello di elaborato finale e sua discussione di fronte alla commissione.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative della laureata e del laureato magistrale comprendono:

- capacità di argomentare e di presentare le proprie istanze e scelte progettuali in forma orale, visiva, scritta e attraverso gli elaborati progettuali e i relativi supporti comunicativi (abiti, collezioni, progetti curatoriali, fotografie, film, pubblicazioni cartacee e su piattaforme digitali).
- capacità di relazionarsi con specialisti e non specialisti della moda in forma orale e di guidare processo decisionali partecipativi;
- capacità di integrarsi in organizzazioni complesse e di lavorare in gruppi multidisciplinari, coordinando il lavoro dei membri del gruppo;
- capacità di utilizzare la terminologia specialistica della moda e di esprimersi efficacemente in lingua italiana e inglese, anche al fine di presentare in pubblico i propri output progettuali;
- capacità di condurre una riunione, interviste, sessioni di lavoro in presenza e online;

Le abilità comunicative sono sviluppate in modo continuativo attraverso i laboratori di progettazione, le esercitazioni in itinere, il lavoro di gruppo, la partecipazione attiva a seminari e corsi teorici; il tirocinio curriculare in Italia o all'estero. Tali capacità sono rafforzate nel caso di periodi all'estero nell'ambito delle attività di mobilità Erasmus ed Erasmus Plus. Le abilità comunicative sono verificate tramite revisioni individuali, colloqui, prove d'esame (in itinere e finali), tutoraggio e in sede di discussione di laurea, di fronte alla commissione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La laureata e il laureato magistrale hanno le competenze necessarie per gestire in modo auto-diretto l'acquisizione di nuove conoscenze nell'ambito della moda e dei suoi continui mutamenti al fine di affrontare percorsi lavorativi che richiedono un aggiornamento continuo. Sa affrontare autonomamente la letteratura scientifica del settore; impostare una ricerca (anche creativa); consultare biblioteche, archivi, centri di ricerca e banche dati online; raccogliere ed elaborare nuove idee frequentando eventi culturali, manifestazioni di settore e partecipando a incontri, convegni e conferenze. Ha le competenze necessarie per intraprendere con autonomia studi di livello successivo (Dottorato di ricerca, Master di II livello).

Le capacità di apprendimento sono coltivate attraverso un'impostazione didattica centrata sullo studente e un costante confronto con il mondo della moda e delle industrie culturali, attraverso l'organizzazione di visite tecniche guidate e viaggi di studio. La partecipazione a concorsi nazionali e internazionali nelle discipline della moda e del progetto è incoraggiata ed è volta a incentivare forme di autoapprendimento.

Le capacità di autoapprendimento sono verificate attraverso periodici incontri di tutoraggio; revisioni in itinere e finali delle attività laboratoriali e dei workshop che richiedono la produzione di elaborati; la partecipazione attiva ai seminari, alle visite guidate e viaggi d'istruzione; alle esercitazioni intermedie e prove di verifica finale, in forma scritta o orale, per gli insegnamenti a carattere teorico. Tali capacità sono verificate anche attraverso la collaborazione di studenti e studentesse con aziende e soggetti esterni all'università nell'ambito dei progetti finali e dell'elaborato di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti dai corsi di laurea di primo livello:

- L-4 Disegno industriale;
- L-3 Discipline delle arti figurative della musica dello spettacolo e della moda;
- L-17 Scienze dell'architettura;
- L- 21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;
- L-1 Beni culturali;
- titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale;
- titoli equivalenti riferiti a corsi di studio svolti in Italia all'estero e riconosciuti idonei.

Per le lauree, i diplomi universitari o i titoli equivalenti ottenuti in una classe diversa da quelle precedentemente specificate, il regolamento didattico del CdS definisce i requisiti curriculari indispensabili, indicando le conoscenze e competenze necessarie che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso e specificando i relativi crediti formativi universitari.

Le modalità di verifica della preparazione personale dei candidati sono determinate nel regolamento didattico del corso di studio. Eventuali integrazioni curriculari dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve possedere un carattere di originalità ed essere elaborata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, sotto la guida di un relatore o relatrice. Coerentemente con la natura teorico-pratica del CdS, la prova può concentrarsi su aspetti storici, per sondare questioni trascurate del fenomeno moda e del suo patrimonio culturale; su aspetti teorico-critici, per elaborare nuove visioni della moda; oppure può affrontare specifici problemi di natura progettuale individuati durante la frequenza di un laboratorio curriculare. In quest'ultimo caso l'output deve includere elaborati progettuali e prototipi, in ogni caso sempre accompagnati da un elaborato scritto. Il progetto di tesi può essere anche sviluppato con aziende ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso la studentessa o lo studente può collegare la prova finale al tirocinio svolto durante il percorso formativo e concordato con il relatore. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

In ateneo è presente nella classe LM-12 - Design il CdS in "Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni" che forma progettiste e progettisti in grado di sviluppare un prodotto, un servizio, un artefatto grafico, un progetto d'interni confrontandosi con le attività che contribuiscono al processo di progettazione, muovendo prioritariamente dalle esigenze tecnico-funzionali e di natura qualitativa degli utenti finali.

Il CdS in "Moda" forma invece progettiste e progettisti in grado di ideare collezioni di capi di abbigliamento e accessori e di integrare i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale ai processi progettuali e pratiche della moda. Il percorso in "Design della moda" (Fashion design) sviluppa visioni strategiche nella creazione di nuovo concept creativi di brand di moda, direzione creativa di quelli esistenti e nel coordinamento di team di progetto, attraverso attività che sappiano cogliere le esigenze espressive delle soggettività e delle collettività attraverso un'idea di creatività responsabile. L'orientamento di "Ecologie della moda" (Fashion ecologies) sperimenta nuove pratiche della moda, nuovi materiali e progetta nuovi servizi per lo sviluppo sostenibile della moda e per i suoi utenti, nel rispetto dell'ambiente e dei bisogni collettivi.

La specificità e complessità del sistema della moda, la diversa natura delle istituzioni, degli stakeholder e degli attori coinvolti suggeriscono di avviare un percorso distinto in "Moda" nella classe LM-12, rispetto al CdS in "Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni".

L'attivazione del CdS in "Moda" nella Classe LM-12 permette di offrire un percorso in continuità con la triennale in "Design della moda e arti multimediali" attivata nella classe L-4 Disegno industriale, così come il CdS Magistrale LM-12 in "Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni" è l'ideale prosecuzione del CdS triennale in "Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni", attivato in L-4.

Fino al 2022-23 "Moda" è stato un indirizzo del CdS in "Arti visive e Moda" attivo nella classe LM 65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale. L'attivazione di un autonomo CdS nella Classe LM-12 contribuisce anche a potenziare e a dare maggiore centralità alla formazione nell'ambito della Moda.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Denominazione figura professionale che si intende formare: Designer di moda
funzione in un contesto di lavoro:
I principali compiti che la laureata e il laureato svolgono in un contesto lavorativo riguardano lo sviluppo del processo ideativo e progettuale di collezioni di capi d'abbigliamento e accessori, compresa la ricerca di nuovi concept creativi, in una prospettiva di sviluppo responsabile della moda e della sua sostenibilità culturale; la direzione creativa e la cura di un brand di moda e della sua immagine; la cura e la presentazione di progetti sulla moda in ambiti culturali (musei, fondazioni e centri di promozione della moda) e in contesti commerciali (sfilate, visual merchandising); la critica, la storia e la teoria della moda nelle sue pratiche situate e nelle rappresentazioni culturali ed estetiche; l'attività di ricerca in contesti universitari e aziendali. Svolge le sue funzioni lavorando in autonomia o rivestendo ruoli di coordinamento in gruppi di lavoro e in team di progettisti.
competenze associate alla funzione:
- capacità di progettare le fasi che portano alla realizzazione di una collezione di moda nei settori dell'abbigliamento, della maglieria e degli accessori - capacità di svolgere ricerca creativa e visiva in contesti di progettazione, inclusa la ricerca negli archivi fisici e digitali inerenti alla moda - capacità di analizzare macro tendenze globali ed elaborare concept di progetto - capacità di coordinare il lavoro di team creativi e di valorizzare le capacità individuali, operando in contesti di lavoro complessi e multiculturali - capacità di operare attraverso un approccio responsabile alla creatività applicata alla moda, con attenzione a diversità, diritti ed equità di genere - capacità di definire, coordinare e comunicare l'immagine di un brand di un progetto di moda, avvalendosi dei settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie - capacità di riconfigurare il ruolo del designer di moda alla luce dei cambiamenti culturali, ambientali e sociali
sbocchi occupazionali:
Imprese e aziende che operano nell'area della moda Libera professione Enti culturali privati e pubblici Studi di progettazione e consulenza nel settore moda Scuole di moda e di design Prosecuzione degli studi di terzo livello (dottorato di ricerca)
Denominazione figura professionale che si intende formare: Esperto di sostenibilità della moda

funzione in un contesto di lavoro:
I principali compiti che la laureata e il laureato svolgono in un contesto lavorativo riguardano l'elaborazione di visioni strategiche e la gestione creativa della produzione della moda, con particolare attenzione alla sostenibilità delle filiere di approvvigionamento, alla trasparenza della supply chain e all'innovazione dei processi; l'ecodesign di moda con competenze di approcci circolari alla produzione e distribuzione della moda; responsabile della sostenibilità aziendale e della CSR (responsabilità sociale d'impresa); la sperimentazione di nuovi materiali e finissaggi; la tracciabilità dei prodotti di moda; la cura di progetti di moda in contesti aziendali e per il terzo settore rivolti alla salvaguardia ambientale, l'equità e la coesione sociale; l'attività di ricerca in contesti universitari e aziendali. Il laureato svolge le sue funzioni lavorando in autonomia o rivestendo ruoli di coordinamento in gruppi di lavoro e in team di progettisti.
competenze associate alla funzione:
- capacità di gestire il progetto della moda attraverso i principi della progettazione ecocompatibile - capacità di progettare le strategie di sostenibilità in contesti aziendali su diversa scala - capacità di progettare nuovi materiali, tinture e finissaggi a basso impatto e applicarli al settore dell'abbigliamento e dell'accessorio - capacità di prefigurare scenari, elaborare decisioni strategiche nei contesti della moda e di sviluppare forme di pensiero innovativo nelle pratiche di progettazione della moda - capacità di gestire la sostenibilità delle filiere di approvvigionamento e i processi di tracciabilità della moda e dei suoi materiali - capacità di analizzare criticamente l'impatto globale del sistema della moda e dei suoi processi produttivi e distributivi - capacità di applicare le politiche nazionali ed europee sulla transizione ecologica e le relative certificazioni - capacità di coordinare progetti di innovazione delle filiere di progettazione, produzione e distribuzione della moda - capacità di coordinare e facilitare il lavoro di team creativi, operando in contesti di lavoro complessi e multiculturali
sbocchi occupazionali:
Libera professione Imprese e aziende che operano nell'area della moda Enti culturali privati e pubblici Studi di consulenza nel settore moda Terzo settore Scuole di moda e di design Prosecuzione degli studi di terzo livello (dottorato di ricerca)

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi (2.5.1.5.1) Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3) Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4) Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c 2.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Gli insegnamenti affini e integrativi completano il percorso formativo e hanno l'obiettivo di fornire competenze trasversali utili ad approfondire le questioni teoriche, scientifiche e sociali collegate al cambio di paradigma della moda nella prospettiva della diversità, dell'equità di genere e dell'eco-sostenibilità, con particolare attenzione alle teorie del postumanesimo; alla riflessione sui materiali; ai diritti nel quadro delle normative nazionali ed europee e al perfezionamento delle competenze linguistiche.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	Settore	CF U		min da D.M per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	38	52	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/05 - Trasporti (DM 96/2023) ICAR/17 - Disegno	6	12	4
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				
Totale Attività Caratterizzanti			62 -88	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CF U		min da D.M per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		12	18	12
Totale Attività Affini			12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale		16	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Totale Altre Attività		46 - 46	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 152

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

--

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Moda (LM-12 Design)

Sommario

0	– IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	1
1	– DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS	1
1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)	1
1.2	IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5).....	1
2	– EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2).....	5
2.1	ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)	5
2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)	8
2.3	METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3).....	8
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4).....	9
3	RISORSE DEL CDS (D-CDS 3).....	9
3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)	9
3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	10
4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4).....	16
4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1).....	16
4.2	INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2).....	17

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il Corso di laurea magistrale in “Moda” prepara figure professionali capaci di rispondere creativamente ed operativamente alle complesse esigenze del sistema della moda e di anticiparne il cambiamento. Risponde al bisogno di rinnovare le competenze e i profili professionali/culturali necessari ad affrontare il rapido mutamento del settore, formando figure con competenze multidisciplinari, in grado di garantire il ricambio generazionale in uno degli ambiti più strategici del Made in Italy e di contribuire alla necessaria transizione del settore della moda verso un modello sostenibile.

Per rispondere a tali obiettivi, il CdS prevede un percorso articolato in due orientamenti, dedicati rispettivamente al Design della moda e alle Ecologie della moda, formando figure di alto profilo in grado di gestire i processi ideativi e innovare le metodologie progettuali che fanno parte della moda nelle sue molteplici espressioni. Entrambi gli orientamenti permettono di apprendere come operare in una prospettiva di creatività responsabile, volta al rispetto degli imprescindibili valori etici, culturali e ambientali implicati nella revisione del paradigma dominante della moda.

Lo scambio continuo con il mondo delle professioni è assicurato dai laboratori progettuali e dal tirocinio obbligatorio.

Il corso di studio è a numero programmato e prevede una prova selettiva di ingresso.

Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Venezia in forma di lezioni teoriche, laboratori progettuali e seminari, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali, affiancando l'apprendimento pratico ad una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche.

Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni professionisti del settore, per garantire una costante connessione tra le attività formative e il mondo della produzione e delle professioni.

I principali sbocchi professionali sono nei seguenti ambiti:

- Progettazione di collezioni di capi d'abbigliamento e accessori, compresa la ricerca di nuovi concept creativi; Design della maglieria; Cura di un brand di moda, dei loro archivi e della loro immagine; Cura e la presentazione di progetti sulla moda in ambiti culturali (musei, fondazioni e centri di promozione della moda) e in contesti commerciali (showroom, sfilate, visual merchandising).
- Gestione dei processi di transizione ecologica del sistema della moda; Ecodesign della moda; Gestione dei processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda; Design dei materiali per la moda, anche integrati con i processi viventi e a basso impatto; Esperto di fashion communities, consumi e new media.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Il Corso di Studio è stato progettato nelle sue linee generali per rispondere alla necessità degli ambiti della produzione, dei servizi e delle professioni della moda di affrontare il presente con visioni e strategie che armonizzino creatività, sostenibilità ambientale e culturale, benessere e responsabilità sociale, bilanciando l'eredità del Made in Italy con gli obiettivi del Green Deal Europeo e in coerenza con il progetto della città di Venezia come “capitale mondiale della sostenibilità”. Il CdS è in sintonia con quanto previsto dalla prima missione del piano strategico di Ateneo 2023-27 di sviluppare nuovi formati didattici, concepiti in stretto dialogo con il territorio e dotati di una capacità anticipatrice di

modellazione del futuro. La moda riveste un ruolo di primaria importanza nel tessuto culturale, sociale e produttivo del Nord-Est e della Regione Veneto in particolare, dove si concentra la produzione Made in Italy e del lusso nei settori dell'abbigliamento, del tessile, della maglieria, degli accessori e dell'occhialeria. Radicato in questo contesto territoriale e improntato al confronto internazionale, il CdS riconosce il potere trasformativo della moda e ne promuove il ruolo di agente di cambiamento della contemporaneità e delle sue culture progettuali. I formati didattici attivati dall'Ateneo nell'ambito della moda hanno beneficiato del confronto diretto e sistematico con il mondo imprenditoriale, dei servizi e delle organizzazioni di categoria attive a livello locale. Questo è avvenuto fin dal primo corso di laurea triennale in Design della moda attivato nel 2005 grazie al sostegno diretto della Camera di commercio di Treviso. Con riferimento alla proposta di istituzione del CdS, l'Ateneo ha avviato le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale nell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, al fine di garantire l'aggiornamento delle esigenze dei fabbisogni formativi.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Il CdS ha l'obiettivo di formare una figura intellettuale e professionale capace di precorrere il cambiamento della moda come sistema culturale, creativo e produttivo. In particolare, forma progettisti ed esperti di processi progettuali in grado di affrontare i nuovi paradigmi della moda e delle sue culture; di riflettere creativamente e criticamente sulle pratiche e sui sistemi artigianali e industriali della moda; e di esplorare teoricamente e storicamente le questioni interrelate di identità, tecnologia e cambiamento climatico. Tale figura è in grado di interpretare nuove forme di sensibilità

e soggettività, coinvolgendo questioni di rispetto delle differenze culturali e sostenibilità ambientale, in una prospettiva locale, regionale e globale. Intende raggiungere tali obiettivi attraverso un approccio formativo culturalmente ibrido e multidisciplinare, elemento caratterizzante di ogni percorso di approfondimento relativo alla moda. Questa è intesa come processo creativo in grado di anticipare la domanda di nuove estetiche e nuove richieste del mercato e come agente di trasformazione capace di attivare il cambiamento culturale, sociale e politico delle comunità, in una logica di responsabilità collettiva. L'approccio parte dalla ridefinizione del ruolo e dell'idea di moda che, grazie al suo potere d'immaginazione, può contribuire a progettare una cultura più pregnante, più inclusiva e resiliente. Tale ridefinizione si caratterizza per una concezione olistica delle filiere della moda, a fronte delle impellenti richieste di adeguamento alla sostenibilità sociale e ambientale da parte della società civile e delle stesse aziende di moda italiane e del lusso. Il CdS fornisce competenze teoriche, metodologiche e operative nell'ambito delle discipline progettuali, delle scienze umane, tecnologiche e socio-economiche.

Permette ai laureati di acquisire conoscenze, competenze e abilità relative a: ideazione, progettazione e realizzazione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori; elaborazione di nuovi concept creativi di brand e collezioni; sviluppo, sperimentazione e ricerca di nuovi materiali, con particolare attenzione all'impatto ambientale; comprensione dei processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali e socio-economiche; conoscenza delle strategie di rigenerazione della moda in una prospettiva circolare; sviluppo e sperimentazione di pratiche della cura in progetti a sostegno delle collettività e dell'ambiente.

Per rispondere a tali obiettivi, il CdS prevede un percorso formativo articolato in due orientamenti, incentrati rispettivamente su a) Design della moda (Fashion design) e b) Ecologie della moda (Fashion ecologies). Entrambi gli orientamenti formano figure di alto profilo culturale in grado di guidare il cambiamento dei processi ideativi e delle metodologie progettuali che fanno parte della moda nelle sue molteplici dimensioni culturali e produttive.

Il percorso tematico inerente al Design della moda offre la possibilità ai laureati e alle laureate magistrali di perfezionare le loro visioni progettuali in una prospettiva di creatività responsabile, volta al rispetto degli imprescindibili valori etici, culturali e ambientali implicati nella revisione del paradigma dominante della moda; di acquisire consapevolezza dell'importanza che i prodotti della moda incorporino il rispetto delle diversità culturali; di riflettere sulla pratica del design in una prospettiva sperimentale che anticipi e risponda alle esigenze del sistema della moda; di sviluppare autonomia creativa e di giudizio nell'ideazione di nuovi concept di prodotto e di nuovi contenuti visivi; di acquisire competenze nella direzione creativa e nella cura del Made in Italy, inteso come patrimonio storico e culturale.

Il percorso tematico relativo alle Ecologie della moda permette ai laureati e alle laureate magistrali di acquisire le professionalità e le competenze progettuali interdisciplinari necessarie al processo di transizione ecologica del sistema della moda; di integrare i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale alle pratiche della moda; di elaborare un approccio critico alla moda con particolare attenzione all'etica del consumo su scala locale e globale; di sperimentare pratiche creative e progettuali innovative e collaborative volte a ripensare in modo olistico il sistema della moda nei suoi aspetti culturali, sociali e ambientali; di sviluppare competenze di moda sostenibile nei processi di ideazione, produzione, distribuzione, comunicazione e nella sperimentazione dei nuovi materiali; di concepire la moda come un sistema orientato all'equità sociale che includa irrinunciabili aspetti di cura della persona e dell'ambiente.

Il CdS è caratterizzato da una didattica laboratoriale, in coerenza con l'offerta formativa dell'Ateneo. I laboratori mirano ad ampliare e aggiornare le conoscenze nella progettazione della moda e nella gestione dei suoi processi; possiedono un carattere sperimentale e permettono di affinare la strumentazione concettuale, metodologica e operativa necessaria per affrontare la complessità e multidisciplinarietà richiesta dalla moda contemporanea. La didattica è strutturata su tre laboratori, di cui uno iterabile, all'interno dei quali studentesse e studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di gruppo. I laboratori sono tenuti prevalentemente da docenti provenienti dall'ambito delle professioni della moda e sono specifici per i due orientamenti presenti nel CdS. Per ogni orientamento è offerta la possibilità di frequentare in alternativa uno dei laboratori previsti dall'altro orientamento, ad esclusione del Laboratorio 3. Attraverso uno scambio continuo con il mondo delle professioni, i laboratori offrono conoscenze aggiornate degli ambiti della progettazione della moda (design della maglieria, ideazione di nuovi concept creativi, progettazione di una collezione di capi di abbigliamento e accessori; dimensione collaborativa del progetto di moda nelle sue implicazioni etiche e culturali) e negli ambiti delle ecologie della moda (sperimentazione di nuovi materiali integrati con i processi viventi e a basso impatto; ecodesign; moda per l'innovazione sociale). Per l'orientamento di Design della moda, sono previsti il Laboratorio 1 dedicato al design della maglieria; il Laboratorio 2 incentrato sul design dell'abito e accessori; il Laboratorio 3 rivolto allo sviluppo di una collezione e alla direzione creativa. Per l'orientamento di Ecologie della moda, sono previsti il Laboratorio 1 incentrato sul design dei materiali per la moda; il Laboratorio 2 rivolto allo studio delle mode future e il Laboratorio 3 dedicato ai rapporti tra i nuovi media e le fashion communities. Ciò che sottende le diverse esperienze laboratoriali è la comprensione delle istanze della moda in relazione all'ambiente, alle tecnologie e alla società civile, in un'offerta formativa che risponde ai nuovi bisogni delle imprese e della cultura della moda.

Il corso di laurea assegna la stessa importanza alle attività laboratoriali e ai corsi teorici. Questi ultimi si collocano nel più ampio quadro delle conoscenze fornite attraverso una pluralità di insegnamenti che, articolati nelle diverse aree di apprendimento, offrono metodologie e strumenti critici per affrontare le tematiche urgenti poste dalla contemporaneità e il concetto di moda come bene culturale. Gli insegnamenti teorici mirano ad ampliare le conoscenze disciplinari di laureate e laureati magistrali con riferimento agli aspetti creativi della pratica artistica; alle metodologie e strategie del design e della comunicazione della moda; alle implicazioni filosofiche, storico-artistiche, antropologiche, socio-economiche, giuridiche e tecnologiche, con attenzione a sostenibilità, equità di genere, condizioni di lavoro e inclusione sociale.

Rispetto alla classe di laurea, le conoscenze disciplinari sono così organizzate:

Discipline caratterizzanti del Design e comunicazioni multimediali: Disegno industriale; Museologia e critica artistica e del restauro; Cinema, fotografia e televisione. Discipline tecnologiche e ingegneristiche: Disegno e Trasporti (quest'ultima in applicazione al DM 96/2023).

Discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche: Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'architettura; Discipline demotnoantropologiche; Filosofia e teoria dei linguaggi; Estetica; Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Gli insegnamenti affini consentono alle laureate e ai laureati di acquisire competenze trasversali utili a comprendere e comunicare i cambiamenti di paradigma della moda in termini di diversità, equità di genere ed eco-sostenibilità, includendo le teorie del postumanesimo; la riflessione sui materiali; i diritti nel quadro delle normative nazionali ed europee e le competenze linguistiche.

Il CdS assegna un ruolo centrale alla prova finale che deve possedere un carattere di originalità sia nel caso in cui affronti un problema di natura progettuale, sia nel caso in cui si incentri su questioni prevalentemente critiche e teoriche. Completano il percorso formativo il tirocinio curriculare obbligatorio e l'offerta workshop, conferenze, visite tecniche guidate e viaggi di studio. Le attività seminariali e i workshop in partnership con esponenti del mondo delle professioni sono attivate su base annuale – anche attraverso format didattici sperimentali e in contesti non convenzionali – con l'obiettivo di rafforzare il portfolio di esperienze progettuali di laureate e laureati magistrali. La didattica si svolge parzialmente in lingua inglese, sia per quanto riguarda le attività laboratoriali e i workshop, sia per quanto riguarda gli insegnamenti teorici, al fine di offrire un percorso aperto a studenti

e alle studentesse internazionali e sviluppare le conoscenze linguistiche, in aggiunta alle ulteriori attività formative previste in ambito linguistico dall'ordinamento (art. 10, comma 5, lettera d).

Per quanto attiene al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, il corso di studio forma la FIGURA PROFESSIONALE del Designer di moda.

I principali compiti che la laureata e il laureato svolgono in un contesto lavorativo riguardano lo sviluppo del processo ideativo e progettuale di collezioni di capi d'abbigliamento e accessori, compresa la ricerca di nuovi concept creativi, in una prospettiva di sviluppo responsabile della moda e della sua sostenibilità culturale; la direzione creativa e la cura di un brand di moda e della sua immagine; la cura e la presentazione di progetti sulla moda in ambiti culturali (musei, fondazioni e centri di promozione della moda) e in contesti commerciali (sfilate, visual merchandising); la critica, la storia e la teoria della moda nelle sue pratiche situate e nelle rappresentazioni culturali ed estetiche; l'attività di ricerca in contesti universitari e aziendali. Svolge le sue funzioni lavorando in autonomia o rivestendo ruoli di coordinamento in gruppi di lavoro e in team di progettisti.

Le COMPETENZE associate alle funzioni della figura professionale che il corso di studi intende formare sono relative a:

- capacità di progettare le fasi che portano alla realizzazione di una collezione di moda nei settori dell'abbigliamento, della maglieria e degli accessori
- capacità di svolgere ricerca creativa e visiva in contesti di progettazione, inclusa la ricerca negli archivi fisici e digitali inerenti alla moda
- capacità di analizzare macro tendenze globali ed elaborare concept di progetto
- capacità di coordinare il lavoro di team creativi e di valorizzare le capacità individuali, operando in contesti di lavoro complessi e multiculturali
- capacità di operare attraverso un approccio responsabile alla creatività applicata alla moda, con attenzione a diversità, diritti ed equità di genere
- capacità di definire, coordinare e comunicare l'immagine di un brand di un progetto di moda, avvalendosi dei settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie
- capacità di riconfigurare il ruolo del designer di moda alla luce dei cambiamenti culturali, ambientali e sociali

I principali SBOCCHI PROFESSIONALI associati alla funzione sono:

Imprese e aziende che operano nell'area della moda

Libera professione

Enti culturali privati e pubblici

Studi di progettazione e consulenza nel settore moda

Scuole di moda e di design

Prosecuzione degli studi di terzo livello (dottorato di ricerca)

Il corso di studio forma anche la figura professionale di Esperto di sostenibilità della moda.

I principali compiti che la laureata e il laureato svolgono in un contesto lavorativo riguardano l'elaborazione di visioni strategiche e la gestione creativa della produzione della moda, con particolare attenzione alla sostenibilità delle filiere di approvvigionamento, alla trasparenza della supply chain e all'innovazione dei processi; l'ecodesign di moda con competenze di approcci circolari alla produzione e distribuzione della moda; responsabile della sostenibilità aziendale e della CSR (responsabilità sociale d'impresa); la sperimentazione di nuovi materiali e finissaggi; la tracciabilità dei prodotti di moda; la cura di progetti di moda in contesti aziendali e per il terzo settore rivolti alla salvaguardia ambientale, l'equità e la coesione sociale; l'attività di ricerca in contesti universitari e aziendali. Il laureato svolge le sue funzioni lavorando in autonomia o rivestendo ruoli di coordinamento in gruppi di lavoro e in team di progettisti.

Le COMPETENZE associate alle funzioni della figura professionale che il corso di studi intende formare sono relative a:

- capacità di gestire il progetto della moda attraverso i principi della progettazione ecocompatibile
- capacità di progettare le strategie di sostenibilità in contesti aziendali su diversa scala
- capacità di progettare nuovi materiali, tinture e finissaggi a basso impatto e applicarli al settore dell'abbigliamento e dell'accessorio
- capacità di prefigurare scenari, elaborare decisioni strategiche nei contesti della moda e di sviluppare forme di pensiero innovativo nelle pratiche di progettazione della moda
- capacità di gestire la sostenibilità delle filiere di approvvigionamento e i processi di tracciabilità della moda e dei suoi materiali
- capacità di analizzare criticamente l'impatto globale del sistema della moda e dei suoi processi produttivi e distributivi
- capacità di applicare le politiche nazionali ed europee sulla transizione ecologica e le relative certificazioni
- capacità di coordinare progetti di innovazione delle filiere di progettazione, produzione e distribuzione della moda
- capacità di coordinare e facilitare il lavoro di team creativi, operando in contesti di lavoro complessi e multiculturali

I principali SBOCCHI PROFESSIONALI associati alla funzione sono:

Libera professione

Imprese e aziende che operano nell'area della moda

Enti culturali privati e pubblici

Studi di consulenza nel settore moda

Terzo settore

Scuole di moda e di design

Prosecuzione degli studi di terzo livello (dottorato di ricerca)

Le PROFESSIONI di riferimento in base alle codifiche ISTAT sono le seguenti:

Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi (2.5.1.5.1)

Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)

Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3)

Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)

Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

Sotto il profilo dei RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, con riferimento a

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il CdS mira a un ampliamento e aggiornamento delle conoscenze nella progettazione della moda e nella gestione del suo processo, attraverso lo strumento dei laboratori didattici tenuti prevalentemente da docenti provenienti dall'ambito delle professioni. I laboratori offrono a laureate e laureati la possibilità di:

- rafforzare e aggiornare le conoscenze degli ambiti di progettazione della moda;
- approfondire le metodologie di ideazione, ricerca di nuovi concept creativi e progettazione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori;

- sviluppare le conoscenze delle fasi di sviluppo del progetto di moda e il loro funzionamento in un'ottica di sostenibilità;
- comprendere in modo puntuale le implicazioni etiche della professione;
- possedere conoscenze aggiornate riguardo ai materiali per la moda, inclusi i materiali di nuova generazione, bio-based, riciclabili e a basso impatto;
- approfondire la conoscenza le forme di comunicazione della moda, con particolare riferimento agli aspetti visuali, espositivi e mediatici;
- comprendere come affrontare i nuovi bisogni delle imprese della moda e le istanze della società civile;
- conoscere i processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda (catene di approvvigionamento) nelle loro implicazioni ambientali, sociali e culturali;
- comprendere le dinamiche delle fashion communities fisiche e digitali.

Gli insegnamenti teorici mirano ad ampliare le conoscenze disciplinari di laureati e laureate con riferimento agli aspetti critici, storici e interpretativi della moda e della sua analisi culturale. I corsi teorici offrono ai laureati e alle laureate la possibilità di:

- acquisire gli strumenti metodologici e strategici del design della moda e dell'ecodesign;
- rafforzare competenze relative all'indagine storico-artistica e alla sua applicazione negli ambiti creativi, critici e di documentazione;
- conoscere il patrimonio storico-culturale del Made in Italy, dei suoi distretti e dei suoi archivi;
- rafforzare le conoscenze delle dinamiche della comunicazione della moda;
- comprendere in modo esteso e puntuale degli scenari futuri della moda;
- approfondire la comprensione del contributo dato dalle tecnologie emergenti (AI, VR, prototipazione rapida) al design e al sistema della moda;
- conoscere la teoria della moda nelle sue implicazioni filosofiche, antropologiche, socio-economiche e giuridiche
- acquisire conoscenze specifiche per affrontare le tematiche della sostenibilità ambientale e le sfide che questa pone al sistema della moda;
- conoscere la circolazione della moda nelle sue dinamiche globali e locali;
- acquisire conoscenze specifiche per affrontare questioni di equità di genere, diversità culturale, condizioni di lavoro e inclusione sociale.

Le conoscenze disciplinari sono raggiunte tramite forme di apprendimento attivo che mettono studentesse e studenti al centro dell'azione didattica: la frequenza alle lezioni, lo studio individuale; la partecipazione a gruppi di lavoro durante i workshop e le esercitazioni progettuali. Nei vari formati didattici è privilegiata la frequenza in presenza.

Conoscenze e comprensione sono verificate attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati grafici o a carattere saggistico. Nei laboratori, la valutazione può essere svolta attraverso esercitazioni progettuali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto. Esercitazioni progettuali e redazione di una relazione scritta sono richieste anche quando la frequentazione di workshop o cicli di conferenze e seminari extracurricolari permette di maturare crediti formativi per le attività a scelta dello studente. Il processo di apprendimento è monitorato tramite l'interazione studente-docente in forma di colloqui che accertino la comprensione e i progressi nella preparazione, le revisioni in itinere individuali o a piccoli gruppi sullo stato di avanzamento degli elaborati progettuali, il tutoraggio durante la preparazione della prova finale. Sono inoltre previste modalità di apprendimento alla pari (studente-studente) nei processi di discussione e partecipazione volti a favorire forme di valutazione continuativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

La laureata e il laureato magistrale sanno applicare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo e trasferirle nella pratica professionale, con riferimento alle moda nei suoi aspetti progettuali e culturali e nelle sue istanze di sostenibilità, responsabilità e innovazione.

In particolare, è in grado di:

- elaborare decisioni strategiche e produrre innovazione del sistema della moda;
- prefigurare scenari, analizzare macro tendenze e cambiamenti strutturali;
- impostare una ricerca creativa in contesti di progettazione complessa del progetto di moda, avvalendosi di competenze interdisciplinari;
- elaborare un concept di progetto, svilupparlo e comunicarlo;
- sapere sviluppare l'idea progettuale avvalendosi tanto di tecniche manuali quanto di tecnologie digitali;
- sapere utilizzare in modo creativo una pluralità di materiali, compresi nuovi materiali a basso impatto ambientale;
- sapere gestire le certificazioni di sostenibilità ambientali nelle aziende di moda;
- valorizzare le risorse umane in contesti professionali con attenzione alla diversità e con l'applicazione di strategie socialmente inclusive;
- valorizzare le risorse del territorio e il suo know how nel campo della moda;
- rafforzare il portfolio di esperienze progettuali.

Al raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione contribuisce in modo determinante l'interazione interdisciplinare tra i corsi teorici e tra questi e i corsi laboratoriali di progettazione, tenuti prevalentemente da docenti provenienti dagli ambiti professionali della moda. Contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo anche la didattica integrativa offerta attraverso il sistema di Ateneo dei laboratori strumentali alla didattica (sartoria, modellistica, maglieria, lavorazione dei materiali, fotografia, videomaking, elaborazione dell'immagine, prototipazione digitale). Il sistema dei laboratori strumentali alla didattica è un insieme di spazi, attrezzature e personale tecnico-amministrativo e collaboratori a disposizione di studentesse e studenti dei corsi di studio dell'Ateneo che hanno la funzione di accompagnare studentesse e studenti nell'utilizzo di strumenti e tecnologie e di sostenerli nello sviluppo dei progetti didattici curricolari.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati grafici o a carattere saggistico; esercitazioni progettuali laboratoriali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto; tramite l'interazione studente-docente durante i colloqui, le revisioni in itinere e il tutoraggio individuale durante la preparazione della prova finale e tramite l'interazione tra studente-tecnico di laboratorio strumentale o collaboratore alla didattica nello sviluppo dei progetti didattici.

Autonomia di giudizio

La laureata e il laureato magistrale possiedono capacità di riflessione autonoma, autocritica, auto-organizzazione ed è in grado di gestire le complessità con riferimento all'ambito della progettazione della moda e del suo sistema. Sa autovalutare le proprie competenze cognitive, tecniche, trasversali e comunicative e sa formulare giudizi ponderati, integrando e mettendo in relazione le competenze acquisite. Sa riflettere sulle responsabilità sociali, etiche, ambientali e culturali collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Questi risultati sono ottenuti tramite:

- l'interazione diretta con i docenti durante i laboratori progettuali le relative esercitazioni individuali e di gruppo;
- l'interazione tra pari e i momenti di discussione critica degli output progettuali;
- tramite il tirocinio curriculare e le attività a scelta dello studente;

- tramite la presentazione di contenuti personali in forma orale e scritta nella didattica teorica e nelle attività seminariali.

L'autonomia di giudizio è valutata durante le prove d'esame progettuali, orali e scritte. Il contributo personale, la capacità di formulare giudizi, di integrare le conoscenze e gestire la complessità sono valutati a livello di elaborato finale e sua discussione di fronte alla commissione.

Abilità comunicative

Le abilità comunicative della laureata e del laureato magistrale comprendono:

- capacità di argomentare e di presentare le proprie istanze e scelte progettuali in forma orale, visiva, scritta e attraverso gli elaborati progettuali e i relativi supporti comunicativi (abiti, collezioni, progetti curatoriali, fotografie, film, pubblicazioni cartacee e su piattaforme digitali);
- capacità di relazionarsi con specialisti e non specialisti della moda in forma orale e di guidare processi decisionali partecipativi;
- capacità di integrarsi in organizzazioni complesse e di lavorare in gruppi multidisciplinari, coordinando il lavoro dei membri del gruppo;
- capacità di utilizzare la terminologia specialistica della moda e di esprimersi efficacemente in lingua italiana e inglese, anche al fine di presentare in pubblico i propri output progettuali;
- capacità di condurre una riunione, interviste, sessioni di lavoro in presenza e online;

Le abilità comunicative sono sviluppate in modo continuativo attraverso i laboratori di progettazione, le esercitazioni in itinere, il lavoro di gruppo, la partecipazione attiva a seminari e corsi teorici; il tirocinio curriculare in Italia o all'estero.

Tali capacità sono rafforzate nel caso di periodi all'estero nell'ambito delle attività di mobilità Erasmus ed Erasmus Plus.

Le abilità comunicative sono verificate tramite revisioni individuali, colloqui, prove d'esame (in itinere e finali), tutoraggio e in sede di discussione di laurea, di fronte alla commissione.

Capacità di apprendimento

La laureata e il laureato magistrale hanno le competenze necessarie per gestire in modo auto-diretto l'acquisizione di nuove conoscenze nell'ambito della moda e dei suoi continui mutamenti al fine di affrontare percorsi lavorativi che richiedono un aggiornamento continuo. Sa affrontare autonomamente la letteratura scientifica del settore; impostare una ricerca (anche creativa); consultare biblioteche, archivi, centri di ricerca e banche dati online; raccogliere ed elaborare nuove idee frequentando eventi culturali, manifestazioni di settore e partecipando a incontri, convegni e conferenze. Ha le competenze necessarie per intraprendere con autonomia studi di livello successivo (Dottorato di ricerca, Master di II livello).

Le capacità di apprendimento sono coltivate attraverso un'impostazione didattica centrata sullo studente e un costante confronto con il mondo della moda e delle industrie culturali, attraverso l'organizzazione di visite tecniche guidate e viaggi di studio. La partecipazione a concorsi nazionali e internazionali nelle discipline della moda e del progetto è incoraggiata ed è volta a incentivare forme di autoapprendimento.

Le capacità di autoapprendimento sono verificate attraverso periodici incontri di tutoraggio; revisioni in itinere e finali delle attività laboratoriali e dei workshop che richiedono la produzione di elaborati; la partecipazione attiva ai seminari, alle visite guidate e viaggi d'istruzione; alle esercitazioni intermedie e prove di verifica finale, in forma scritta o orale, per gli insegnamenti a carattere teorico. Tali capacità sono verificate anche attraverso la collaborazione di studenti e studentesse con aziende e soggetti esterni all'università nell'ambito dei progetti finali e dell'elaborato di tesi.

Caratteristiche della PROVA FINALE ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:

La prova finale deve possedere un carattere di originalità ed essere elaborata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, sotto la guida di un relatore o relatrice. Coerentemente con la natura teorico-pratica del CdS, la prova può concentrarsi su aspetti storici, per sondare questioni trascurate del fenomeno moda e del suo patrimonio culturale; su aspetti teorico-critici, per elaborare nuove visioni della moda; oppure può affrontare specifici problemi di natura progettuale individuati durante la frequenza di un laboratorio curriculare. In quest'ultimo caso l'output deve includere elaborati progettuali e prototipi, in ogni caso sempre accompagnati da un elaborato scritto. Il progetto di tesi può essere anche sviluppato con aziende ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso la studentessa o lo studente può collegare la prova finale al tirocinio svolto durante il percorso formativo e concordato con il relatore. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento. Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimali. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimali.

La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2)

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)

L'Università Iuav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea:

IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un evento con cui l'Università Iuav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità. L'appuntamento si svolge in primavera.

LEZIONI D'ESTATE **Direttori dei corsi di studio**, docenti e studenti dello Iuav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate è il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica Iuav.

COLLOQUI INDIVIDUALI Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento è a disposizione per un colloquio individuale al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa luav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

Iuav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

VISITE NELLE SCUOLE: incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** luav e del mondo universitario italiano. Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

VISITE IN ATENEO: È un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria luav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di Iuav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale
- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio.** È possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto
- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;
- **lezioni-tipò**, per permettere agli studenti di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curriculare, al riconoscimento crediti per attività extracurricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università luav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È prevista la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione Iuav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente è possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attività di promozione dei rapporti con le realtà produttive, progetti di orientamento al lavoro e attività di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita
- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realtà regionali e nazionali
- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro
- eventi di promozione delle attività degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**) - organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialità**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attività a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Università Iuav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'università in qualità di ente promotore.

Il tirocinante è assistito dal tutor aziendale, che è responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che è un docente del proprio corso di studio che attesta la validità del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Università Iuav di Venezia è soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunità che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bachecche online** per opportunità di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunità di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

- **orientamento al lavoro**

È attivo uno sportello di job placement dove è possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunità aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;
- costruire una mappa dei tratti distintivi delle attività di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali;
- essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;
- avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.

- **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro
- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata
- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalità di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalità di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a: - descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)

- piani di formazione, progetti e possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione. **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

FlxO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: è un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione

Garanzia Giovani: è un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunità - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunità di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta è possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, è totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, è possibile visionare CV completi.

È infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alumni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti dai corsi di laurea di primo livello:

- L-4 Disegno industriale;
- L-3 Discipline delle arti figurative della musica dello spettacolo e della moda;
- L-17 Scienze dell'architettura;
- L- 21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;
- L-1 Beni culturali;
- titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale;
- titoli equivalenti riferiti a corsi di studio svolti in Italia all'estero e riconosciuti idonei.

Per le lauree, i diplomi universitari o i titoli equivalenti ottenuti in una classe diversa da quelle precedentemente specificate, il regolamento didattico del CdS definisce i requisiti curriculari indispensabili, indicando le conoscenze e competenze necessarie che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso e specificando i relativi crediti formativi universitari.

Le modalità di verifica della preparazione personale dei candidati sono determinate nel regolamento didattico del corso di studio. Eventuali integrazioni curriculari dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Attraverso una prova selettiva di ingresso una o più commissioni verificheranno, in base a specifiche prove – modalità e calendario delle quali sono stabilite da un apposito Bando – l'ammissibilità dei candidati al corso di studio, formulando un'apposita graduatoria.

Le tipologie di prova di norma possono essere le seguenti:

- un test costituito da quesiti a risposta multipla di cui una sola esatta tra quelle indicate;
- una prova grafica di concettualizzazione;
- un colloquio

2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3)

Sotto il profilo della conoscenza e della capacità di comprensione, l'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: **lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop**.

Per quanto riguarda le capacità applicative, è previsto l'utilizzo di differenti modalità didattiche: dalla sperimentazione allo **sviluppo di un processo progettuale** individuale o di gruppo all'interno dei **laboratori**, di approfondimento teorico-critico in **seminari** didattici all'applicazione nei **workshop**. Le attività laboratoriali sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono **lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni** analitico-sintetiche, **applicazioni progettuali**, sperimentazione del **lavoro in team**, momenti di presentazione e **discussione collettiva dei risultati**. In queste attività didattiche, così come nei workshop e durante il tirocinio, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le **attrezzature** e le **professionalità** dei laboratori luav. Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo **integrato**, comprendendo varie **discipline strumentali** all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, designer e **professionisti del settore**, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, **speciali formule didattiche intensive** e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un **approfondimento tematico** consono ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative.

Prioritaria importanza viene attribuita anche al **tirocinio**, che è obbligatorio.

Prima dell'inizio delle lezioni del primo anno di corso vengono organizzati, di norma nella settimana precedente all'inizio della didattica del primo semestre, **incontri informativi** con gli studenti neoimmatricolati, durante i quali i docenti del corso e personale amministrativo presentano l'**offerta didattica**, il **piano di studi**, le **opzioni relative al piano carriera**, i **servizi**. Una prima parte è dedicata all'illustrazione della struttura di dettaglio del percorso formativo e delle possibili articolazioni, mentre una seconda parte è **interattiva** e dedicata a risposte su specifici quesiti formulati dagli studenti.

I **servizi per l'inclusione**, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di **tutorato** (anche nella forma di **supporto allo studio**) sono descritti nei paragrafi precedenti.

Il corso di studio si svolge con didattica in presenza, ma per ragioni eccezionali (ad esempio la recente pandemia) potrebbe avvalersi di forme di didattica a distanza: in questo caso la didattica a distanza si svolge su diverse piattaforme (Windows Teams, Google Classroom, Zoom...). I codici per accedere alle classi online vengono pubblicati prima dell'inizio di ogni semestre sul sito luav.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di **studente "a tempo parziale"**, in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una **"identità alias"** con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)

MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università luav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto ciò al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella società e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Università luav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti.

Mobilità Erasmus+ per studio

La mobilità per studio in ambito europeo è regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunità europea.

L'Università luav di Venezia pubblica con regolarità bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con luav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti luav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilità Studenti è la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilità per studio.

Mobilità Erasmus+ per tirocinio

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Università luav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attività di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

Mobilità extra Erasmus+

L'esperienza di mobilità per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre L'Università luav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti luav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo luav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

3 RISORSE DEL CDS (D-CDS 3)

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)

Il corso di studio è a numero programmato e il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 6, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definito per la classe. È assicurata la presenza di almeno 4 docenti strutturati dell'ateneo e di ulteriori 2 professori o ricercatori. Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

Si tratta di docenti titolari di insegnamenti nelle attività caratterizzanti del corso e di docenti nelle attività affini e integrative.

I curricula dei docenti sono disponibili sul sito web di ateneo a partire da questo link <https://www.luav.it/ateneo1/docenti/>

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente ciclo di seminari organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente 22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-competenza/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento - Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditamento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA. gli appuntamenti e i materiali:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/NEWS/ciclo-semi/index.htm>

3. 2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi. L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link <http://www.iuav.it/studenti/guida-dell/>

I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza

SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA

- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni
- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi

SERVIZIO CAREER SERVICE

- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario

SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali

SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati

SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria

- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti

SERVIZIO ACCESSI

- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale
- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento > carta Iuav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso Iuav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguito all'estero per iscrizione ai corsi Iuav

I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

È a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da Iuav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

IN RETE SENZA FILI

È possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi Iuav

ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

LE INFRASTRUTTURE

Il link permette di accedere all'elenco delle sedi IUAV e ai percorsi accessibili: <https://www.iuav.it/ateneo1/sedi/>

AULE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

Le attività didattiche si svolgono di norma presso le sedi del Cotonificio, delle Terese, dei Magazzini 6 e 7

Il **Cotonificio** dal punto di vista storico fu inaugurato nel 1883. L'anno precedente, per iniziativa del barone Eugenio Cantoni e del cavaliere Carlo Moschini, si era costituita una società che aveva lo scopo di esercitare a Venezia la filatura del cotone. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1916, fu successivamente ricostruito. Nello stabilimento lavoravano circa mille operai: rimase in funzione fino al 1960, restando poi abbandonato per trent'anni prima dell'intervento di restauro. Restaurato dallo studio veneziano di Gino Valle, l'edificio principale ospita oggi una parte considerevole dell'università: aule didattiche, l'Archivio Progetti, lo spazio espositivo "Gino Valle" e ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. La parte riservata all'archivio comprende una sala studio con nove posti di consultazione, la sala espositiva, un ufficio e un deposito. Nella sala espositiva è allestita in permanenza una mostra di modelli che appartengono alla raccolta dell'archivio e vengono organizzate mostre temporanee, nelle quali si espongono documenti originali provenienti dai fondi.

Il Cotonificio è dotato delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Atrio Mostre [VE_79]

Attrezzature fisse: Amplificatore

Aula: Auditorium [VE_01]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Microfono, Mixer, Proiettore video, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula A1 [VE_02]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula A2 [VE_03]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Tavoletta grafica, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_04]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_05]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula D [VE_06]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula E [VE_07]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Lavagna luminosa, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_08]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula G [VE_09]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Aula: Aula G1 [VE_10]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H [VE_83]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H1 [VE_85]

Sede: Cotonificio [SVE_4]

Attrezzature fisse:

Aula: Aula J [VE_20]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula J1 [VE_82]

Attrezzature fisse:

Aula: Aula K [VE_21]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula K1 [VE_84]

Aula: Aula L1 [VE_11]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula L2 [VE_12]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula M1 [VE_13]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula M2 [VE_14]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula N1 [VE_15]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula N2 [VE_16]

Attrezzature fisse: Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula O1 [VE_17]

Attrezzature fisse: Amplificatore, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula O2 [VE_18]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula P [VE_80]

Aula: Gradoni [VE_19]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Anche la sede delle **Terese** ospita l'attività didattica dei corsi di studio e studioli dei docenti. Si trova a poca distanza dal Cotonificio.

Dal punto di vista storico il convento di Santa Teresa sorse nella seconda metà del XVII secolo. Il complesso edilizio è molto ampio e si sviluppa intorno ad un unico grande chiostro, caratterizzato da portici e logge ad arcate. L'ex-convento è stato restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, con opere di ristrutturazione e adeguamento architettonico necessarie per ospitare le attività di didattica e di ricerca che vi avrebbero trovato sede ma rispettando le caratteristiche formali, distributive e strutturali tipiche di un convento seicentesco.

La sede delle Terese è dotata delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Aula A [VE_52]

Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula:	Aula B [VE_53]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula:	Aula B1 [VE_54]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula:	Aula C [VE_55]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula D [VE_56]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula E [VE_57]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula F [VE_58]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula Teatro [VE_75]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Registratore VHS, Riproduttore DVD

Di seguito la capienza delle aule delle due sedi:

Codice aula	Nome	Sede	Capienza	Tipo
VE_79	Atrio Mostre	Cotonificio		Piccola
VE_01	Auditorium	Cotonificio	190	Grande
VE_02	Aula A1	Cotonificio	72	Grande
VE_03	Aula A2	Cotonificio	90	Grande
VE_04	Aula B	Cotonificio	90	Grande
VE_05	Aula C	Cotonificio	90	Grande
VE_06	Aula D	Cotonificio	90	Grande
VE_07	Aula E	Cotonificio	90	Grande
VE_08	Aula F	Cotonificio	90	Grande
VE_09	Aula G	Cotonificio	114	Grande
VE_10	Aula G1	Cotonificio	35	Piccola
VE_83	Aula H	Cotonificio	100	Grande
VE_85	Aula H1	Cotonificio	48	Media
VE_20	Aula J	Cotonificio	100	Grande
VE_82	Aula J1	Cotonificio	70	Media
VE_21	Aula K	Cotonificio	120	Grande
VE_84	Aula K1	Cotonificio	70	Media
VE_11	Aula L1	Cotonificio	100	Grande
VE_12	Aula L2	Cotonificio	110	Grande
VE_13	Aula M1	Cotonificio	60	Media
VE_14	Aula M2	Cotonificio	60	Media
VE_15	Aula N1	Cotonificio	60	Media
VE_16	Aula N2	Cotonificio	60	Media
VE_17	Aula O1	Cotonificio	60	Media
VE_18	Aula O2	Cotonificio	60	Media
VE_80	Aula P	Cotonificio	50	Media
VE_19	Gradoni	Cotonificio	100	Grande
VE_52	Aula A	Terese	60	Media
VE_53	Aula B	Terese	54	Media
VE_54	Aula B1	Terese	50	Media
VE_55	Aula C	Terese	40	Media
VE_56	Aula D	Terese	40	Media
VE_57	Aula E	Terese	20	Piccola
VE_58	Aula F	Terese	20	Piccola
VE_75	Aula Teatro	Terese	12	Piccola

Le aule sono utilizzate per le lezioni, le attività laboratoriali e attività di interazione e condivisione, come revisioni, workshop, seminari, verifiche.
I Magazzini 6 e 7 (Magazzini Ligabue)

Originariamente concepiti nei primi anni del Novecento da parte dell'imprenditore emiliano Anacleto Ligabue per lo stoccaggio e la vendita di derrate alimentari alle prime navi nel porto di Venezia, i Magazzini Ligabue ospitano le attività didattiche e strutture laboratoriali.

Di seguito le aule a uso didattico e le capienze:

Aula:	M6 1.1 [VE_28]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 1.1 + M6 1.3 [VE_28+VE_30]
Aula:	M6 1.2 [VE_29]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6 [VE_29+VE_31+VE_36]
Aula:	M6 1.3 [VE_30]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.4 [VE_31]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.6 [VE_36]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1 [VE_38]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1+M6 2.3 [VE_38+VE_40]
Aula:	M6 2.2 [VE_39]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.3 [VE_40]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.5 [VE_42]
Aula:	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8 [VE_46+47+48+49]
Aula:	M7 2.5 [VE_46]
Aula:	M7 2.6 [VE_47]
Aula:	M7 2.7 [VE_48]
Aula:	M7 2.8 [VE_49]

Codice aula	Nome	Capienza	Tipo
VE_28	M6 1.1	14	Piccola
VE_28+VE_30	M6 1.1 + M6 1.3	50	Media
VE_29	M6 1.2	21	Piccola
VE_29+VE_31+VE_36	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6	62	Grande
VE_30	M6 1.3	40	Media
VE_31	M6 1.4	27	Piccola
VE_36	M6 1.6	16	Piccola
VE_38	M6 2.1	21	Piccola
VE_38+VE_40	M6 2.1+M6 2.3	52	Media
VE_39	M6 2.2	64	Media
VE_40	M6 2.3	33	Piccola
VE_42	M6 2.5	70	Grande
VE_46+47+48+49	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8	87	Grande
VE_46	M7 2.5	26	Piccola
VE_47	M7 2.6	28	Piccola
VE_48	M7 2.7	17	Piccola
VE_49	M7 2.8	16	Piccola

AULA INFORMATICA

L'ateneo mette a disposizione un'aula informatica nella sede del Magazzino 6 (Dorsoduro 1826, piano terra, sala 04).

A poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 6 (ex magazzini Ligabue) è un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, ed è stato ristrutturato per l'attività didattica dei corsi di studio e dei laboratori per la didattica.

Per accedere all'aula informatica è necessario possedere un account dell'Università luav di Venezia.

dotazione: 18 PC + 1 PC Cattedra

accesso studenti: libero in orario 10-17, se l'aula non è prenotata per lezioni (vedi qui)

docenti: per prenotare aula usare Easyroom

risorse hardware

17 PC Fujitsu Celsius W420, core i5 3.40GHz, 4GB RAM, 1TB HDD

software disponibile

sistema operativo: Windows 10

browser: Firefox, Chrome, Opera,

elaborazione testi: MS Word 2016, Google Doc

foglio elettronico: MS Excel 2016, Google Sheet

CAD, modellatori solidi: Autodesk Autocad, Alias, Rhinoceros

CAD parametrici: Solidworks 2015, Autodesk Inventor,

CAD BIM: Autodesk Dynamo

rendering: Cinema 4D

grafica, elaborazioni immagini: Gimp 2, Krita, Inkscape, Scribus, Pixlr

elaborazione video:

audio: Audacity

editor testi

programmazione, physical computing: Processing, Arduino, Fritzing

visualizzatori: VLC Media Player, Quick Time

stampa 3d:

utility: Antivirus, Pdf editor, ecc.

Attraverso la scelta di spostare le sue funzioni didattiche e laboratoriali nell'area di Santa Marta-San Basilio, Iuav da tempo persegue una politica di rivitalizzazione dell'area, a partire dalla presenza universitaria. Una scelta che ha portato al recupero di edifici storici come il convento delle Terese, di complessi industriali come l'ex Cotonificio o di edifici degradati come gli ex magazzini Ligabue. Luoghi sottratti all'abbandono che oggi ospitano i corsi di studio, la cui presenza genera la frequentazione quotidiana degli studenti, ma anche manifestazioni importanti come i workshop internazionali di Architettura (Wave), Fashion at Iuav e il Festival del Teatro Universitario.

I LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento e dell'ateneo.

Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale, verifica dei prodotti industriali e di artefatti comunicativi, valutazioni sui prototipi pre e post commercializzazione.

Di seguito l'elenco dei laboratori con il link alla descrizione di ciascuno di essi e ai servizi specificamente offerti

ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Archivio-d/laboratori/chi-siamo/index.htm>

CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/index.htm>

FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori4/index.htm>

Laboratorio di fotogrammetria <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori2/index.htm>

LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori5/index.htm>

LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori3/index.htm>

LAR Laboratorio di supporto al progetto <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori6/index.htm>

Laboratorio Media Lab MELA <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm>

USERLAB Laboratory for user centered applied research <https://sites.google.com/iuav.it/userlab/home-page>

DIDATTICA Laboratorio strumentale per la didattica <https://laboratorioididattica.iuav.it/>

Il laboratorio strumentale per la didattica è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. <https://laboratorioididattica.iuav.it/cosa-sono-i-laboratori/>

POSTAZIONI DI STUDIO E LETTURA

Sono disponibili numerose postazioni di lettura nella biblioteca di ateneo della sede dei Tolentini. Altri posti sono disponibili nelle sedi didattiche, in particolare nella sede di Santa Marta del Cotonificio veneziano.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: dalla home page della biblioteca è possibile accedere alle Banche dati e risorse elettroniche, articolate anche in sezioni disciplinari.

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte in settori disciplinari correlati.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

storia

La raccolta originaria della biblioteca inizia a formarsi nel 1926 con la fondazione del Regio istituto superiore di architettura, divenuto nel 1936 Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav).

Nel corso degli anni, accanto al nucleo originario, si sviluppano altre collezioni legate alle singole cattedre di insegnamento, da cui avranno origine biblioteche più specialistiche di dimensioni più contenute, che prenderanno il nome dei vari istituti di appartenenza: Composizione architettonica, Restauro, Tecnologia, Scienza delle costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica.

Nel 1977, per ovviare alla frammentazione del patrimonio, gran parte delle raccolte esistenti viene accorpata nella biblioteca più grande, ufficialmente denominata Biblioteca Centrale e collocata al secondo piano, nella sede dell'ex Convento dei Tolentini.

Dal 1981, con l'attivazione dei dipartimenti, parte delle collezioni vengono nuovamente decentrate per consentire la creazione delle biblioteche dipartimentali. Alla fine degli anni '80 viene portato a termine un primo progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi della sede dei Tolentini, ad opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, che trasforma alcuni locali in sale di lettura a scaffale aperto per la biblioteca.

Nell'estate 2005 si procede all'allestimento di una nuova sala di consultazione riservata e, qualche anno più tardi, alla realizzazione di un grande deposito al piano terra, attrezzato con scaffalature di tipo *compatto*. Nel 2014 viene realizzato un secondo progetto di ampliamento, a cura dell'architetta Franca Pittaluga, che prevede la creazione di due nuove e ampie sale di lettura a scaffale aperto, che hanno trovato splendida

collocazione nell'ala sud del complesso dei Tolentini, di cui una interamente riservata alle riviste (Sala periodici) e l'altra dedicata ad accogliere una parte consistente delle collezioni di libri delle ex biblioteche dipartimentali (Sala collezioni speciali).

Si è potuto così completare il progetto di un polo bibliotecario unico presso la sede storica del convento dei Tolentini, che ha comportato la revisione scientifica e l'armonizzazione di tutto il consistente patrimonio bibliografico Iuav.

mission

La biblioteca, insieme all'archivio progetti, fa parte del Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo (Sbd), la cui missione, sancita dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, è promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo.

Architettura, pianificazione, urbanistica, arti visive, design e moda, sono i principali ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore.

La biblioteca Iuav si colloca pertanto come punto di riferimento di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica di riferimento.

La biblioteca si trova nella sede storica dell'Università Iuav di Venezia, l'ex convento dei Tolentini.

A piedi, 3 minuti da Piazzale Roma e 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

biblioteca in cifre

spazi

2.923,65 mq di superficie totale
1.967,62 mq accessibili al pubblico
380 posti di lettura e 17 postazioni informatiche

risorse disponibili

189.768 volumi monografici a stampa
37.635 tesi di laurea e di dottorato
3.158 video
4.267 periodici cartacei
2.941 periodici elettronici correnti di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali in abbonamento, con accesso limitato all'utenza istituzionale
6.974 e-book di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali, legislazione accessibili agli utenti istituzionali
148.146 testate di periodici elettronici correnti e cessati e oltre 300.000 e-book di tutte le discipline, per grandissima parte in open access, disponibili tramite l'indice del discovery tool Primo
55 banche dati (43 in abbonamento e 12 rese disponibili dalle case editrici per il 2022 come supporto alle biblioteche durante l'emergenza Covid-19)

utenti e servizi

10.882 utenti
37.359 accessi in biblioteca
23.185 prestiti erogati
1.175 prestiti interbibliotecari e forniture di documenti per l'utenza Iuav e verso altre biblioteche
125.385 full-text totali scaricati da e-journal ed e-book in abbonamento
61.007 ricerche effettuate sulle risorse elettroniche in abbonamento
651 transazioni informative tramite il servizio online infobiblioteca@

Videoteca

La biblioteca possiede una delle collezioni di audiovisivi tra le più importanti a livello nazionale sui temi specifici dell'architettura e dell'urbanistica. È risorsa fondamentale a supporto della ricerca e della didattica che si svolgono nell'ateneo. Particolare attenzione è data alla documentaristica italiana ed estera sulla produzione architettonica contemporanea e del passato, sulla storia della città e del paesaggio e ai ritratti ed interviste ai singoli architetti. Comprende inoltre una piccola, ma significativa raccolta di video riguardanti design e designer, moda, danza e teatro. Di particolare interesse la collezione delle conferenze, seminari e lezioni tenute nel nostro ateneo dagli anni '80 fino ad oggi.

Il patrimonio ammonta a circa 2900 videoregistrazioni in diversi formati, suddivisi tra dvd, videocassette e audiocassette.

[Catalogo della videoteca >>](#)

4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4)

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1)

Il sistema di assicurazione della qualità permette all'Università Iuav di Venezia di migliorare la qualità dei propri corsi di studio, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione)

Il Sistema di Assicurazione della Qualità ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte degli organi operativi dell'ateneo, dipartimenti e corsi di studio.

Nel documento che segue è descritta la politica per la qualità dell'Università Iuav di Venezia.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Politica-per-la-qualit---Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>

Nel DOCUMENTO SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ di ateneo, predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ.

Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ spetta al presidio della qualità.

Il Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative.

Ciascun CORSO DI STUDIO aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

In particolare, il COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti, approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il sistema assicurazione della qualità Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei FLUSSI INFORMATIVI tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che:

- cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati;
- elabora una relazione annuale sulle attività svolte;
- funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo;
- organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Le *Relazioni annuali del Presidio della Qualità* (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le *Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative* (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le *Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti* sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni/>

Le continue interazioni che il corso di studio attua con le parti sociali, attraverso i soggetti sul territorio, le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi. L'ateneo inoltre promuove numerose iniziative atte a favorire il rapporto fra presenza universitaria e aziende del territorio.

4.2 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità, in particolare i Monitoraggi annuali, i Rapporti di riesame, le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

La politica per la qualità dell'Università IUAV di Venezia nel campo della didattica ha come obiettivo migliorare il livello dei servizi forniti. Per perseguire questo obiettivo ogni anno:

- il Presidio della Qualità fornisce ai corsi di studio e ai dipartimenti i rapporti statistici che hanno lo scopo di monitorare l'andamento dei corsi di studio;
- la commissione paritetica docenti-studenti redige una relazione da cui possano emergere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento della didattica;

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri (classe LM-23 - Ingegneria civile)

Sommario

0	– IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	1
1	– DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS	1
1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)	1
1.2	IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5).....	2
2	– EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2).....	4
2.1	ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)	4
2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)	7
2.3	METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3).....	7
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)	7
3	RISORSE DEL CDS (D-CDS 3).....	8
3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)	8
3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	9
4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4).....	15
4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1).....	15
4.2	INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2).....	16

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso di studio in “Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri” è una laurea magistrale in ingegneria civile (LM-23), svolta in lingua inglese. Il corso di studio si pone come risposta alle problematiche evidenziate nel settore dei trasporti a livello nazionale ed internazionale: a fronte di un gran numero di occupati, la rivoluzione digitale che ha coinvolto il settore impone una interazione con strumenti sempre più complessi e competenze sempre più approfondite per non trovarsi impreparati di fronte ai processi di automazione già in corso o previsti per il futuro. Nel panorama italiano, i corsi di studio che affrontano le questioni legate alla mobilità e ai trasporti in modo così centrale non sono numerosi e riguardano aspetti specifici (sicurezza e logistica, disegno dei veicoli), complementari a quello qui proposto.

Il corso di studio ha lo scopo di formare i manager delle infrastrutture e della mobilità future, con particolare riferimento alle aree costiere. Da un punto di vista tematico, la figura di manager si configura come un professionista in grado di affrontare e risolvere sfide complesse in termini di pianificazione dei trasporti, progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e conservazione delle (grandi) opere e infrastrutture di trasporto. L'aspetto legato alla mobilità rappresenta l'elemento centrale dell'offerta formativa, approfondendo aspetti legati sia al trasporto dei passeggeri che delle merci. Il corso di studio costituisce la sintesi di aspetti legati alla pianificazione e alle politiche di trasporto, ai quali si aggiungono aspetti di progettazione e gestione delle reti (fisiche e digitali), nonché dei singoli manufatti. Da un punto di vista territoriale, il focus sulle aree costiere è un elemento caratterizzante l'offerta, poiché sono coinvolte di fatto tutte le modalità di trasporto: accanto a quella marina, infatti, non possono essere trascurate quelle terrestri, fluviali ed aeree.

Per quanto concerne l'organizzazione del percorso di formazione, il corso di studio prevede corsi caratterizzanti relativi alle discipline appartenenti all'area ICAR, con particolare attenzione per idraulica, idrologia, costruzioni marittime e infrastrutturali, pianificazione dei trasporti, tecnica delle costruzioni e disegno. A questi si affiancano attività affini ed integrative che affrontano insegnamenti di natura quantitativa di natura tecnica, economica e valutativa, e qualitativa (tra questi ultimi, anche un numero di SSD appartenenti all'area storico/artistica e umanistica).

Le modalità didattiche prevedono la compresenza di corsi frontali monodisciplinari e laboratori integrati. Questi ultimi, in particolare, sono previsti ad ogni semestre del corso di studio. Le tematiche oggetto di tali laboratori ibridano aspetti legati alla mobilità con quelli di altre discipline, dando origine a problematiche complesse, da affrontare elaborando in maniera critica modelli teorici già codificati.

L'offerta didattica è completata dallo svolgimento di un tirocinio, in cui la studentessa e lo studente possono applicare in un'azienda, uno studio o un ufficio tecnico quanto appreso per confrontarsi con una esperienza lavorativa reale, ancorché semplificata, e legata al mondo della mobilità.

Può accedere al corso di studio chi possiede una laurea di primo livello della classe L-07 (ingegneria civile e ambientale) o sia in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base e caratterizzanti della L-07.

I principali sbocchi occupazionali e professionali includono: impiego presso studi professionali e di progettazione, aziende di consulenza, enti pubblici ai diversi livelli territoriali (tra questi si segnalano le autorità di sistema portuale); impiego presso gestori e concessionari di infrastrutture o terminal mono e plurimodali (es.: autoparchi, centri intermodali); impiego presso operatori di servizi di trasporto merci e passeggeri; impiego presso organizzazioni ed istituzioni nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e del governo del territorio; impiego nel campo della formazione e della ricerca presso università ed enti di ricerca pubblici e privati. Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro, il laureato magistrale ha la possibilità di proseguire il percorso di studio accedendo a master di secondo livello e corsi di dottorato.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Il quadro di riferimento per chi opera nel campo dei trasporti e della mobilità sta evolvendo rapidamente: un recente rapporto della società di consulenza McKinsey&Company¹ legato al mondo del lavoro e ai cambiamenti in atto, evidenzia come, in termini assoluti, il settore dei trasporti offra un elevato numero di posti di lavoro. La rivoluzione digitale e l'automazione non dovrebbero modificare significativamente i valori assoluti, a causa della difficoltà di automatizzare la conoscenza tacita e il grado di complementarità tra uomo e macchina. Piuttosto, a cambiare saranno le professionalità richieste: le nuove modalità di trasporto che si vanno delineando richiedono conoscenze e competenze inerenti a strumenti sempre più complessi. Ciò, a sua volta, presuppone competenze cognitive tecnologiche più elevate. Considerando quindi un'analisi nel medio e lungo termine, non si prevedono grandi cambiamenti nel numero complessivo di lavoratori, quanto piuttosto nelle loro conoscenze e competenze, con una richiesta sempre maggiore di abilità tecniche, mescolate a competenze di tipo umanistico e legate alle soft skills (World Maritime University²).

L'Union des transports publics et ferroviaires³ conferma che il lavoro manuale sta diminuendo di importanza mentre il lavoro analitico, come l'analisi dei dati, sta assumendo sempre più rilevanza. Un report del 2021 della Commissione Europea sulle figure professionali legate ai trasporti nel futuro⁴ sottolinea l'importanza di un'adeguata formazione, sia per il personale già in servizio che per quello previsto in entrata nel mercato del lavoro. Una ricerca italiana⁵ conferma che *“le nuove figure professionali nelle aziende di trasporto pubblico saranno il motore centrale di questo cambiamento. Più che la sostituzione del lavoro con macchine e applicazioni, è urgente determinare, come in altri settori, adeguamento con azioni formative e l'acquisizione di nuove competenze”*. Come si evince dalle fonti indirette qui citate a mero titolo esemplificativo, chi si occuperà in futuro del settore dei trasporti e della mobilità dovrà essere una figura ad alto potenziale di cambiamento sistemico, che necessita di adeguata formazione.

Nel panorama italiano, i corsi di laurea che affrontano le questioni legate alla mobilità e ai trasporti in modo così centrale non sono molti e riguardano aspetti specifici, complementari alla visione d'insieme qui proposta. Ad esempio, l'Università di Genova si occupa di sicurezza e logistica (LM-26), quella di Pisa si concentra sul disegno dei veicoli (LM-33). Alcuni corsi di ingegneria hanno un orientamento specifico in Trasporti (es. LM-23 del Politecnico di Milano e Padova), ma la formazione è inquadrata all'interno di un percorso in ingegneria civile più tradizionale. Per il corso di studio

¹ McKinsey&Company. (2018). Skill shift automation and the future of the workforce. Discussion Paper.

² World Maritime University (2019): Trasporti 2040: automazione, tecnologia, occupazione – il futuro del lavoro. https://safety4sea.com/wp-content/uploads/2019/01/World-Maritime-University-Transport-2040-Automation-Technology-Employment-The-future-of-work-2019_01.pdf

³ Union des transports publics et ferroviaires, 2019. Studio prospettico sull'evoluzione dei posti di lavoro, dei mestieri e delle competenze: rapporto di studio esaustivo. Unione dei trasporti pubblici e ferroviari.

⁴ European Commission, Directorate-General for Mobility and Transport, Study on the social dimension of the transition to automation and digitalisation in transport, focusing on the labour force – Final report, Publications Office, 2021, <https://data.europa.eu/doi/10.2832/95224>

⁵ Lanini, L.; Patelli, M.; Timpano, F. (2018): La digitalizzazione nel trasporto pubblico locale: Ricadute su utenti e lavoratori. FILT CGIL.

previsto, si segnala invece la centralità delle tematiche riguardanti la mobilità e le infrastrutture di trasporto, nonché l'ibridazione delle discipline ingegneristiche con quelle di natura più qualitativa. Quest'ultimo aspetto rappresenta un forte elemento di innovazione, in grado di formare una forma di conoscenza post-politica in cui far coesistere la componente tecnica con quella umanistica. In sintesi, la proposta di corso di studio si distingue dal contesto nazionale se si considera il combinato disposto di tematica, taglio con cui essa viene affrontata e lingua.

L'interesse verso la figura professionale formata dal corso di studio non si esaurisce all'interno del trasporto e della mobilità in senso stretto, che nondimeno rappresenta una delle principali parti interessate. Possiamo qui citare, tra gli altri, gli operatori del trasporto passeggeri e merci, i gestori delle infrastrutture sia puntuali che lineari (ad es. strade, ferrovie, centri intermodali, porti), le autorità e gli enti regolatori legati ai diversi modi di trasporto. In virtù delle competenze acquisite, il manager della mobilità è una figura di interesse anche per le organizzazioni ed istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e della trasformazione/governo del territorio.

Tenendo in considerazione questo quadro d'insieme, le consultazioni con le parti interessate al corso di studio si sono svolte su diversi piani: durante colloqui bilaterali, per comprendere l'attrattività e la coerenza del percorso offerto e in maniera più strutturata.

Il referente della progettazione del corso ha incontrato il direttore tecnico di Autobrennero, ing. Carlo Costa, in data 3 novembre 2023 u.s. a Trento. Successivamente, la vicepresidente della giunta regionale ed assessore ai trasporti, dott.ssa Elisa de Berti, a Palazzo Balbi, il 13 novembre 2023. Il 14 novembre 2023 ha incontrato l'arch. Alessandra Libardo di APV (Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazione Opere nei Porti), in luogo del Presidente dott. Fulvio de Blasio, impossibilitato da questioni contingenti.

A tutti è stato presentato il progetto del nuovo corso di laurea e le attività di ricerca del gruppo trasporti di IUAV, ricevendo manifestazioni di interesse ed aperture verso collaborazioni future.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore luav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Per quanto riguarda il **profilo culturale e professionale**, il corso di studio magistrale in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" ha lo scopo di formare il/la manager delle infrastrutture e della mobilità future, con particolare riferimento alle aree costiere. Da un punto di vista tematico, la figura di manager si configura come un(a) professionista in grado di affrontare e risolvere sfide complesse in termini di gestione della mobilità, pianificazione dei trasporti, progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e conservazione delle opere e infrastrutture di trasporto. L'aspetto legato alla mobilità rappresenta quindi l'elemento centrale dell'offerta formativa, approfondendo aspetti legati sia alla componente dei passeggeri che delle merci. Il corso di studio costituisce la sintesi di aspetti legati alla pianificazione e alle politiche di trasporto, ai quali si aggiungono aspetti di progettazione e gestione delle reti (fisiche e digitali) e delle singole opere. Per una comprensione appropriata della componente di mobilità così concepita, si rende necessaria un'offerta formativa ampia, da cui non possono prescindere aspetti legati ad esempio a energia, tecnologia, digitalizzazione ed automazione, uso delle risorse e impatti ambientali, sociali ed economici. Tali aspetti, che caratterizzano le conoscenze e competenze di un ingegnere civile, vengono declinati rispetto alla finalità specifiche precedentemente evidenziate. Da un punto di vista territoriale, il focus sulle aree costiere è un elemento di caratterizzazione e arricchimento, poiché si configura come un paradigma della dimensione integrata, in cui coesistono diversi aspetti ed ambienti complessi e diverse modalità di trasporto: accanto a quella marina, infatti, non possono essere trascurate anche quella terrestre, fluviale ed aerea. Il combinato disposto di temi affrontati e dimensione geografica rappresenta una novità nel panorama accademico nazionale e fornisce un quadro formativo esaustivo sui temi delle infrastrutture e dei trasporti.

Da un punto di vista della formazione, la laureata e il laureato in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" rappresentano una figura professionale integrata, in cui devono coesistere le conoscenze e competenze legate alle seguenti tre componenti: 1) discipline ingegneristiche, 2) discipline tecnologiche ed economico/valutative, 3) discipline umanistiche. Per ciascuna di esse, vengono forniti di seguito una sintetica descrizione e gli **obiettivi formativi specifici** (per le modalità con cui essi vengono garantiti si rimanda all'offerta formativa):

1) discipline ingegneristiche: esse forniscono tutte le conoscenze e competenze tipiche di un corso di studio magistrale in ingegneria civile (LM-23), tra cui gli aspetti teorico-scientifici caratterizzanti delle scienze di base ICAR, secondo il piano formativo precisato in seguito e con un focus sugli aspetti legati ai trasporti e alla mobilità. Si evidenziano i seguenti obiettivi formativi: fornire gli strumenti tecnici necessari a formare un ingegnere civile di elevata qualificazione, con un focus sulla pianificazione e sulle infrastrutture di trasporto, ma non trascurando altri ambiti legati all'ingegneria, quali strutture, costruzioni ed idraulica, disegno, per i quali vengono assicurate agli studenti le conoscenze e capacità di comprensione fondamentali. Si vuole fornire alla laureata e al laureato la capacità di affrontare problematiche diversificate, con un approccio multi-scalare che spazia dalla scala territoriale fino alle singole componenti legate al manufatto.

2) discipline tecnologiche ed economico/valutative: esse servono a fornire conoscenze e competenze multidisciplinari che permettono di pianificare, gestire e controllare ogni aspetto legato alle infrastrutture e alla mobilità, facendo leva non solo sulle «tradizionali» competenze tecniche (di cui al punto precedente), ma anche sulla capacità di innovazione, legata in special modo all'applicazione della tecnologia e della valutazione di fattibilità e del rischio. L'obiettivo formativo principale è fornire l'applicazione di metodi economici, statistici e di ricerca operativa, nonché di informatica applicata e di metodi di rappresentazione che consentano allo studente e alla studentessa di disporre dei principali strumenti da adottare in casi reali. Questo

approccio estende inoltre le competenze agli ambiti del paesaggio, della pianificazione e gestione del territorio in senso lato, con l'obiettivo di comprendere e governare le implicazioni e gli impatti delle scelte di trasporto e infrastrutturali sul paesaggio e sul territorio.

3) discipline umanistiche: questa componente permette di sviluppare la capacità di comprendere in maniera critica le motivazioni delle scelte passate, per riproporle rielaborate in nuovi contesti e con nuovi strumenti. Sviluppano inoltre la capacità di relazionarsi con tutti gli attori coinvolti nelle diverse attività professionali, aspetto fondamentale specialmente quando si tratta di aspetti legati a politiche dei trasporti, che per loro natura si basano sul confronto e sulla ricerca di una sintesi per la risoluzione condivisa di un problema. Gli obiettivi formativi legati a questa area di apprendimento sono perlopiù legati all'acquisizione delle conoscenze critiche circa l'evoluzione delle soluzioni tecnologiche, dei modelli, e delle tecniche valutative, nonché allo sviluppo delle competenze in grado di far comprendere e comunicare le potenziali implicazioni attese dall'introduzione di nuovi sistemi o soluzioni. Inoltre, gli insegnamenti legati a questa area favoriscono la capacità della laureata/del laureato di interfacciarsi con attori provenienti dai diversi settori e dalle diverse competenze. Infine, considerato il rapido sviluppo delle soluzioni tecniche e il loro grado di obsolescenza, obiettivo di questa area è insegnare come ampliare autonomamente le conoscenze teoriche, in modo da rimanere costantemente aggiornati non inseguendo acriticamente uno sviluppo spesso dettato da logiche altre rispetto a quelle dell'effettiva utilità.

L'insieme delle conoscenze e competenze offerte dalle tre aree formative così delineate permette di formare la figura di manager della mobilità. Gli **sbocchi professionali** che derivano da questa impostazione sono molteplici: previo superamento dell'esame di Stato e successiva iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, la laureata e il laureato in "mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" possono svolgere la libera professione. Ulteriori sbocchi occupazionali in un contesto lavorativo nazionale ed internazionale includono l'impiego presso studi professionali e di progettazione, aziende di consulenza, enti pubblici ai diversi livelli territoriali (tra questi, si segnalano le autorità di sistema portuale), gestori e concessionari di opere o terminali infrastrutturali (siano essi stradali, ferroviari o aerei), reti e servizi di trasporto, organizzazioni ed istituzioni nazionali e internazionali che operano nei campi dei trasporti e della trasformazione/governo del territorio. Infine, i laureati possono trovare occupazione nel campo della formazione e della ricerca presso università ed enti di ricerca pubblici e privati.

L'**offerta formativa** prevede un'articolazione didattica strutturata in 120 CFU per la durata complessiva di 2 anni (quattro semestri). Le modalità didattiche includono corsi monodisciplinari, laboratori integrati, lo svolgimento di un tirocinio e la redazione di una tesi di laurea.

I *corsi monodisciplinari* offrono gli strumenti metodologici per analizzare e interpretare in forma critica gli aspetti legati alla mobilità delle aree costiere, fornendo al contempo le conoscenze di base necessarie alla figura dell'ingegnere civile. Essi si rifanno a insegnamenti appartenenti alle tre aree precedentemente descritte: discipline ingegneristiche, discipline tecnologiche ed economico/valutative, discipline umanistiche, fornendo gli strumenti adeguati a garantire la conoscenza critica delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto, del loro legame con il contesto, nonché la capacità applicativa dei metodi economici, statistici, di ricerca operativa, di informatica applicata e di metodi di rappresentazione. Tra questi rientrano anche le attività di tipologia a scelta dello studente, che contano complessivamente 12 CFU. Tali attività devono essere coerenti con i propri interessi e in grado di specificare la formazione culturale secondo le proprie inclinazioni e preferenze tematiche e si possono organizzare, previo accordo e verifica dei requisiti minimi richiesti, secondo diverse modalità (ad esempio, corsi teorici universitari non specificamente previsti nel piano di studi, partecipazione a workshop, seminari, eventi formativi a cura dell'Ordine degli Ingegneri).

I *laboratori integrati* sono metodi di insegnamento interdisciplinare che caratterizzano l'offerta formativa di IUAV in molti dei suoi corsi di studio già attivi. Essi sono caratterizzati dalla presenza di corsi legati alle infrastrutture e alla pianificazione dei trasporti, affiancati da apporti integrativi relativi a diverse discipline che di volta in volta variano e sono in grado di specificare i contenuti del laboratorio e le metodologie adottate per affrontarli (a titolo esemplificativo, possono essere aspetti legati all'energia, alla manutenzione delle opere infrastrutturali, alla pianificazione del territorio). Essi rappresentano la sintesi di attività teorica e pratica. Comprendono infatti lezioni di carattere teorico e metodologico, esercitazioni, applicazioni progettuali, e discussione collettiva dei risultati. In questo contesto si applicano le conoscenze acquisite ad un progetto capace di affrontare e gestire in maniera trasversale soluzioni ad elevata complessità. Di durata semestrale, essi danno luogo ad un unico esame, in cui le discipline che fanno parte del laboratorio devono interagire per fornire un prodotto unitario. Rispetto alle aree precedentemente identificate, gli insegnamenti coinvolti appartengono principalmente alle aree relative alle discipline ingegneristiche, con innesti di corsi appartenenti all'area tecnologica ed economico/valutativa. Nel corso del biennio, i laboratori acquisiscono un sempre crescente grado di complessità. La loro natura complementare, che può andare dalla progettazione/manutenzione dei singoli manufatti fino alla grande scala e alle implicazioni derivanti dalla progettazione di un'infrastruttura nel territorio, consente di affrontare in modo consapevole i diversi livelli di progettazione e prepara gli studenti e le studentesse a una visione multiscalare e multidisciplinare. Questo approccio estende le competenze all'ambito della pianificazione e gestione del territorio in senso lato, insegnando a governare le implicazioni e gli impatti delle scelte di trasporto e infrastrutturali sul territorio, e prefigurando possibili strategie di integrazione con altri settori (compresi quelli strategici per le aree costiere, come quello idraulico e idrologico).

L'offerta didattica è completata dallo svolgimento di un *tirocinio* e dallo sviluppo della *tesi di laurea*, entrambi previsti nel secondo semestre del secondo anno. Durante il tirocinio, la studentessa e lo studente possono applicare in un'azienda, uno studio o un ufficio tecnico quanto appreso per confrontarsi con una esperienza lavorativa reale, ancorché semplificata. La tesi di laurea rappresenta il momento di sintesi del percorso formativo, in cui la studentessa o lo studente si trova ad affrontare autonomamente temi progettuali o di ricerca caratterizzati da complessità, originalità ed innovazione.

Da un punto di vista della progressione cronologica, i primi tre semestri sono organizzati in modo da avere un laboratorio integrato e corsi monodisciplinari, per complessivi 30 CFU per semestre. Nel quarto semestre è previsto un laboratorio finale, lo svolgimento di un tirocinio e la redazione di una tesi di laurea.

Da un punto di vista dei **risultati di apprendimento attesi**, si possono distinguere diversi aspetti.

Per quanto riguarda la *conoscenza e capacità di comprensione*, la formazione di base relativa alle strutture e alle tecnologie costruttive è ampliata, attraverso l'approfondimento di metodi per la corretta progettazione, gestione, manutenzione, restauro o dismissione di opere o sistemi complessi. Ciascuna di queste opzioni richiede adeguate competenze, che verranno di volta in volta fornite dai corsi monodisciplinari e/o dai laboratori integrati. La formazione di base relativa alla mobilità e alle infrastrutture è ampliata, introducendo conoscenze e competenze specifiche per il trasporto delle merci e dei passeggeri in riferimento alle diverse modalità di trasporto. Un discorso analogo vale per la pianificazione e la progettazione delle opere infrastrutturali: l'acquisizione di metodi economici, statistici e di ricerca operativa, nonché di informatica applicata e di metodi di rappresentazione consente allo studente di disporre dei principali strumenti da adottare in casi studio riferiti a complessi ambienti costieri. Tali conoscenze sono

prevalentemente acquisite tramite le lezioni teoriche. La verifica dell'acquisizione di conoscenza e capacità di comprensione avviene con il superamento dell'esame di profitto relativo a ogni attività formativa prevista dal piano di studi.

Per quanto riguarda l'*applicazione di conoscenza e comprensione*, ci si attende la capacità di selezionare in forma autonoma gli strumenti più appropriati per la risoluzione dei problemi ingegneristici proposti di volta in volta, migliorando la capacità analitica di selezione degli elementi da considerare ed elaborando modelli per la risoluzione dei problemi, congrui ai mezzi e alle risorse disponibili. Tali modelli, che per loro natura dipendono dal numero di discipline coinvolte, dal contesto in cui sono inseriti e dalla complessità con cui intendono approcciare i singoli aspetti, sono utili per la successiva valutazione attraverso lo studio degli impatti e delle loro conseguenze socioeconomiche ed ambientali all'interno del contesto su cui insistono. L'intero processo legato al progetto viene così coperto, dalla pianificazione iniziale alla successiva progettazione, fino all'entrata in esercizio, compresa la capacità di apportare gli opportuni aggiustamenti in ogni fase del processo. La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene sviluppata attraverso le esercitazioni relative ai singoli corsi monodisciplinari di natura metodologica, ma soprattutto durante le attività laboratoriali integrate: l'approccio pratico, variegato e interdisciplinare di tali laboratori integrati costituisce il principale strumento attraverso cui sviluppare le capacità di applicazione della conoscenza. Le tematiche oggetto di tali laboratori rappresentano in ogni caso problematiche complesse, da affrontare elaborando in maniera critica modelli teorici già codificati. In questo modo, la studentessa e lo studente sono incentivati a operare per ricercare soluzioni appropriate in un contesto sempre diverso. La preparazione della tesi di laurea rappresenta la *summa* di tutte le esperienze condotte in tal senso: durante questa fase del percorso accademico, il laureando/la laureanda può sviluppare l'approccio descritto in precedenza in riferimento alle tematiche che più interessano e in maniera autonoma (pur sotto la supervisione di un relatore ed eventualmente di un co-relatore). La verifica dell'acquisizione delle capacità di cui sopra avviene durante gli esami di profitto, le verifiche periodiche dell'avanzamento dei lavori (queste ultime particolarmente rilevanti nei laboratori integrati, dove la compresenza di docenti afferenti a diverse aree tematiche consente una riflessione critica e comprendente diversi punti di vista) e nella discussione davanti alla commissione di laurea della tesi finale.

Per quanto riguarda l'*autonomia di giudizio*, essa è il risultato derivante dalla formazione teorica ibrida di tipo ingegneristico e umanistico fornita dai corsi monografici e dalla capacità di applicare tali insegnamenti in specifici casi di studio all'interno dei laboratori integrati e delle esercitazioni riferite ai singoli insegnamenti. In particolare, l'approccio scientifico alla base dei corsi teorici permette di sviluppare una formazione improntata all'analisi, diagnosi e successiva risoluzione delle problematiche evidenziate, a partire da un approccio modellistico che tenga in considerazione risorse, vincoli, posizioni e istanze dei diversi attori coinvolti nel processo. Questo approccio, che riprende il modo di operare in contesti caratterizzati da informazioni incomplete in cui si trova ad operare il professionista, implica per sua stessa natura un'autonomia nell'impostazione metodologica, funzione del risultato che si vuole ottenere. A ciò si deve aggiungere la capacità di lettura, analisi e restituzione critica fornita dai corsi umanistici, che insegnano ad integrare questo approccio modellistico con una ricerca maggiormente volta alla comprensione delle concause che hanno portato alla situazione oggetto di analisi e a un approccio condiviso di risoluzione dei problemi basato sulla condivisione dell'intero processo. Questo impianto teorico così definito dovrebbe consentire allo studente e alla studentessa di procedere autonomamente all'aggiornamento delle conoscenze, secondo una logica di auto-apprendimento continuo. La verifica dell'effettivo conseguimento di questi risultati, nonché del grado di maturità raggiunto, deriva dalla discussione e revisione degli elaborati durante gli esami di profitto e, soprattutto, dalla esposizione e discussione della tesi in sede di prova finale.

La **prova finale** consiste nella discussione di una tesi davanti a una commissione nominata dal corso di studio. Durante tale discussione, che si svolge in lingua inglese, in coerenza con l'intero percorso formativo, il candidato deve dimostrare di avere sviluppato in maniera autonoma un elaborato originale e coerente con le tematiche affrontate dal piano di studi, in cui emerga chiaramente: a) l'analisi esaustiva della letteratura e della documentazione disponibile; b) la corretta impostazione di un problema tecnico o progettuale di adeguata complessità; c) la proposizione di risposte adeguate a una sua risoluzione. Requisito per l'ammissione alla prova finale è il conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal piano di studi.

La valutazione della prova finale, espressa in centodecimi, è di competenza delle apposite commissioni giudicatrici nominate da decreto rettorale. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi. La discussione si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato o della candidata, dei propri elaborati alla commissione. Questa, al termine dell'esame, può porre eventuali quesiti. Al termine, viene elaborato un giudizio, che tiene in considerazione la carriera del/la candidato/a e la discussione della prova finale. Il massimo punteggio assegnabile alla prova finale è 7 (sette), salvo la possibilità di attribuire, con voto unanime della commissione, un punteggio più alto per prove di particolare valore. Nella valutazione si utilizzano i seguenti criteri: autonomia nella gestione del processo progettuale, approfondimento della ricerca, originalità e qualità del progetto, capacità di esposizione e di discussione, capacità di elaborazione delle scelte di metodo e progettuali. Il giudizio sull'elaborato riflette di norma i seguenti punteggi: 6-7 punti: elaborato finale originale di elevato livello scientifico-culturale; 3-4-5 punti: elaborato finale di buon livello scientifico-culturale; fino a 2 punti: elaborato finale di livello modesto scientifico-culturale.

La menzione di lode viene attribuita con giudizio unanime della commissione, tenendo conto sia il giudizio sull'elaborato finale, sia la carriera complessiva dello studente. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2)

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)

L'Università Iuav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea:

IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un evento con cui l'Università Iuav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità. L'appuntamento si svolge in primavera.

LEZIONI D'ESTATE **Direttori dei corsi di studio**, docenti e studenti dello Iuav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate è il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica Iuav.

COLLOQUI INDIVIDUALI Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento è a disposizione per un colloquio individuale al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa luav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

Iuav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

VISITE NELLE SCUOLE: incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** luav e del mondo universitario italiano. Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

VISITE IN ATENEO: È un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria luav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di Iuav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale
- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio.** È possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto
- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;
- **lezioni-tipò**, per permettere agli studenti di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curriculare, al riconoscimento crediti per attività extracurricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università luav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È prevista la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione Iuav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente è possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attività di promozione dei rapporti con le realtà produttive, progetti di orientamento al lavoro e attività di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita
- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realtà regionali e nazionali
- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro
- eventi di promozione delle attività degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**) - organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialità**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attività a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Università Iuav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'università in qualità di ente promotore.

Il tirocinante è assistito dal tutor aziendale, che è responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che è un docente del proprio corso di studio che attesta la validità del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Università Iuav di Venezia è soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunità che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bachecche online** per opportunità di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunità di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

- **orientamento al lavoro**

È attivo uno sportello di job placement dove è possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunità aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;
- costruire una mappa dei tratti distintivi delle attività di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali; - essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;
- avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.

- **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro
- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata
- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalità di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalità di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a: - descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)

- piani di formazione, progetti e possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione. **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

FlxO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: è un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione

Garanzia Giovani: è un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunità - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunità di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta è possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, è totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, è possibile visionare CV completi.

È infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alumni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)

Può accedere al corso di studio magistrale in "Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" chi è in possesso di laurea di primo livello della classe L-07 (ingegneria civile e ambientale). Può accedere anche chi è in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07) e caratterizzanti (BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/05, GEO/11, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, ING-IND/11, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/04) della classe di laurea L-07. Inoltre, lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese, certificata a livello QCER B2 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della preparazione del candidato. Le modalità per la verifica della preparazione della candidata o del candidato saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio e saranno adeguatamente pubblicate all'interno del sito di Ateneo.

2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3)

Prima dell'inizio del primo semestre del primo anno, gli studenti neoimmatricolati sono invitati a incontri informativi, durante i quali i docenti del corso e il personale amministrativo presentano l'offerta didattica, il piano di studi, le opzioni relative al piano carriera e i servizi. Successivamente, il coordinatore del corso di studio, coadiuvato dai docenti a capo di ciascuna delle tre aree tematiche del corso di studio identificate al punto 1.2, rimane a disposizione per supportare studentesse e studenti in riferimento alle scelte trasversali, da quelle relative ai corsi integrativi opzionali e a scelta libera che più si addicono alle esigenze culturali di ciascuno di loro, nonché alla scelta della sede del tirocinio.

Per le modalità di erogazione della didattica presentate in precedenza (e schematicamente suddivise in corsi monodisciplinari, laboratori integrati, tirocinio), il corso di studio affianca a soluzioni consolidate anche elementi di innovazione. Considerata la natura improntata all'inserimento professionale del corso di studio, si può avvalere infatti, in qualità di docente, del coinvolgimento di figure appartenenti a enti, società pubbliche e private, studi professionali e operatori in grado di fornire le loro competenze professionalizzanti e complementari rispetto alla lezione teorica o progettuale. Per i corsi in cui sono coinvolti o di cui sono responsabili, essi assicurano la coerenza tra le attività formative e il mondo del lavoro.

I **servizi per l'inclusione**, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di **tutorato** (anche nella forma di **supporto allo studio**) sono descritti nei paragrafi precedenti.

Il corso di studio si svolge con didattica in presenza, ma per ragioni eccezionali (ad esempio la recente pandemia) potrebbe avvalersi di forme di didattica a distanza: in questo caso la didattica a distanza di svolge su diverse piattaforme (Windows Teams, Google Classroom, Zoom...). I codici per accedere alle classi online vengono pubblicati prima dell'inizio di ogni semestre sul sito luav.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di **studente "a tempo parziale"**, in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una **"identità alias"** con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)

MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università luav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto ciò al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella società e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Università luav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti.

Mobilità Erasmus+ per studio

La mobilità per studio in ambito europeo è regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunità europea.

L'Università luav di Venezia pubblica con regolarità bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con luav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti luav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilità Studenti è la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilità per studio.

Mobilità Erasmus+ per tirocinio

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Università luav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attività di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

Mobilità extra Erasmus+

L'esperienza di mobilità per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre L'Università luav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti luav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo luav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

3 RISORSE DEL CDS (D-CDS 3)

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)

Il corso di studio è a numero programmato (max 60 studenti), pertanto il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 6, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definito per la classe LM-23.

È assicurata la presenza di almeno 4 docenti strutturati e 2 ricercatori dell'ateneo, titolari di insegnamenti nelle attività caratterizzanti del corso e che rientrano nelle discipline integrative necessarie a formare le competenze metodologiche, modellistiche e valutative del futuro manager della mobilità.

Maggiori informazioni circa l'attività di ricerca dei singoli docenti può essere verificata alla pagina web d'Ateneo: <https://www.iuav.it/ateneo1/docenti/>

Più in generale, gli ambiti di ricerca coperti dai docenti di riferimento e dai docenti del corso riguardano in particolare:

- pianificazione, economia e ingegneria dei trasporti, con riferimento al trasporto passeggeri e merci;
- tecniche non di mercato per la valutazione economica dei beni ambientali e delle opere infrastrutturali;
- pianificazione urbanistica e del territorio;
- energetica;
- modelli matematici per l'ingegneria;
- ricerca operativa;
- progettazione di opere civili.

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente ciclo di seminari

organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente 22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-compete/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento - Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditamento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA. gli appuntamenti e i materiali:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NEWS/ciclo-semi/index.htm>

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi. L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link <http://www.iuav.it/studenti/guida-dell/>

I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza

SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA

- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni
- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi

SERVIZIO CAREER SERVICE

- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario

SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali

SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati

SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria
- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti

SERVIZIO ACCESSI

- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale

- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento > carta Iuav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso Iuav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguiti all'estero per iscrizione ai corsi Iuav

I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

È a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da Iuav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

IN RETE SENZA FILI

È possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi Iuav

ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

LE INFRASTRUTTURE

Il link permette di accedere all'elenco delle sedi IUAV e ai percorsi accessibili: <https://www.iuav.it/ateneo1/sedi/>

AULE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

Le attività didattiche si svolgono di norma presso le sedi del Cotonificio, delle Terese, dei Magazzini 6 e 7

Il **Cotonificio** dal punto di vista storico fu inaugurato nel 1883. L'anno precedente, per iniziativa del barone Eugenio Cantoni e del cavaliere Carlo Moschini, si era costituita una società che aveva lo scopo di esercitare a Venezia la filatura del cotone. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1916, fu successivamente ricostruito. Nello stabilimento lavoravano circa mille operai: rimase in funzione fino al 1960, restando poi abbandonato per trent'anni prima dell'intervento di restauro. Restaurato dallo studio veneziano di Gino Valle, l'edificio principale ospita oggi una parte considerevole dell'università: aule didattiche, l'Archivio Progetti, lo spazio espositivo "Gino Valle" e ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. La parte riservata all'archivio comprende una sala studio con nove posti di consultazione, la sala espositiva, un ufficio e un deposito. Nella sala espositiva è allestita in permanenza una mostra di modelli che appartengono alla raccolta dell'archivio e vengono organizzate mostre temporanee, nelle quali si espongono documenti originali provenienti dai fondi.

Il Cotonificio è dotato delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Atrio Mostre [VE_79]

Attrezzature fisse: Amplificatore

Aula: Auditorium [VE_01]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Microfono, Mixer, Proiettore video, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula A1 [VE_02]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula A2 [VE_03]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Tavoletta grafica, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_04]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_05]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula D [VE_06]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula E [VE_07]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Lavagna luminosa, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_08]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula G [VE_09]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video
Aula: Aula G1 [VE_10]
Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula H [VE_83]
Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula H1 [VE_85]
Sede: Cotonificio [SVE_4]
Attrezzature fisse:
Aula: Aula J [VE_20]
Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula J1 [VE_82]
Attrezzature fisse:
Aula: Aula K [VE_21]
Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula K1 [VE_84]
Aula: Aula L1 [VE_11]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula L2 [VE_12]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula M1 [VE_13]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula M2 [VE_14]
Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula N1 [VE_15]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula N2 [VE_16]
Attrezzature fisse: Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula O1 [VE_17]
Attrezzature fisse: Amplificatore, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula O2 [VE_18]
Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula P [VE_80]
Aula: Gradoni [VE_19]
Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Anche la sede delle **Terese** ospita l'attività didattica dei corsi di studio e studioli dei docenti. Si trova a poca distanza dal Cotonificio.

Dal punto di vista storico il convento di Santa Teresa sorse nella seconda metà del XVII secolo. Il complesso edilizio è molto ampio e si sviluppa intorno ad un unico grande chiostro, caratterizzato da portici e logge ad arcate. L'ex-convento è stato restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, con opere di ristrutturazione e adeguamento architettonico necessarie per ospitare le attività di didattica e di ricerca che vi avrebbero trovato sede ma rispettando le caratteristiche formali, distributive e strutturali tipiche di un convento seicentesco.

La sede delle Terese è dotata delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Aula A [VE_52]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula B [VE_53]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula B1 [VE_54]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula C [VE_55]

Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula D [VE_56]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula E [VE_57]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula F [VE_58]
Attrezzature fisse:	Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula:	Aula Teatro [VE_75]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Registratore VHS, Riproduttore DVD

Di seguito la capienza delle aule delle due sedi:

Codice aula	Nome	Sede	Capienza	Tipo
VE_79	Atrio Mostre	Cotonificio		Piccola
VE_01	Auditorium	Cotonificio	190	Grande
VE_02	Aula A1	Cotonificio	72	Grande
VE_03	Aula A2	Cotonificio	90	Grande
VE_04	Aula B	Cotonificio	90	Grande
VE_05	Aula C	Cotonificio	90	Grande
VE_06	Aula D	Cotonificio	90	Grande
VE_07	Aula E	Cotonificio	90	Grande
VE_08	Aula F	Cotonificio	90	Grande
VE_09	Aula G	Cotonificio	114	Grande
VE_10	Aula G1	Cotonificio	35	Piccola
VE_83	Aula H	Cotonificio	100	Grande
VE_85	Aula H1	Cotonificio	48	Media
VE_20	Aula J	Cotonificio	100	Grande
VE_82	Aula J1	Cotonificio	70	Media
VE_21	Aula K	Cotonificio	120	Grande
VE_84	Aula K1	Cotonificio	70	Media
VE_11	Aula L1	Cotonificio	100	Grande
VE_12	Aula L2	Cotonificio	110	Grande
VE_13	Aula M1	Cotonificio	60	Media
VE_14	Aula M2	Cotonificio	60	Media
VE_15	Aula N1	Cotonificio	60	Media
VE_16	Aula N2	Cotonificio	60	Media
VE_17	Aula O1	Cotonificio	60	Media
VE_18	Aula O2	Cotonificio	60	Media
VE_80	Aula P	Cotonificio	50	Media
VE_19	Gradoni	Cotonificio	100	Grande
VE_52	Aula A	Terese	60	Media
VE_53	Aula B	Terese	54	Media
VE_54	Aula B1	Terese	50	Media
VE_55	Aula C	Terese	40	Media
VE_56	Aula D	Terese	40	Media
VE_57	Aula E	Terese	20	Piccola
VE_58	Aula F	Terese	20	Piccola
VE_75	Aula Teatro	Terese	12	Piccola

Le aule sono utilizzate per le lezioni, le attività laboratoriali e attività di interazione e condivisione, come revisioni, workshop, seminari, verifiche.

I Magazzini 6 e 7 (Magazzini Ligabue)

Originariamente concepiti nei primi anni del Novecento da parte dell'imprenditore emiliano Anacleto Ligabue per lo stoccaggio e la vendita di derrate alimentari alle prime navi nel porto di Venezia, i Magazzini Ligabue ospitano le attività didattiche e strutture laboratoriali.

Di seguito le aule a uso didattico e le capienze:

Aula:	M6 1.1 [VE_28]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 1.1 + M6 1.3 [VE_28+VE_30]
Aula:	M6 1.2 [VE_29]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6 [VE_29+VE_31+VE_36]
Aula:	M6 1.3 [VE_30]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula:	M6 1.4 [VE_31]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.6 [VE_36]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1 [VE_38]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1+M6 2.3 [VE_38+VE_40]
Aula:	M6 2.2 [VE_39]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.3 [VE_40]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.5 [VE_42]
Aula:	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8 [VE_46+47+48+49]
Aula:	M7 2.5 [VE_46]
Aula:	M7 2.6 [VE_47]
Aula:	M7 2.7 [VE_48]
Aula:	M7 2.8 [VE_49]

Codice aula	Nome	Capienza	Tipo
VE_28	M6 1.1	14	Piccola
VE_28+VE_30	M6 1.1 + M6 1.3	50	Media
VE_29	M6 1.2	21	Piccola
VE_29+VE_31+VE_36	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6	62	Grande
VE_30	M6 1.3	40	Media
VE_31	M6 1.4	27	Piccola
VE_36	M6 1.6	16	Piccola
VE_38	M6 2.1	21	Piccola
VE_38+VE_40	M6 2.1+M6 2.3	52	Media
VE_39	M6 2.2	64	Media
VE_40	M6 2.3	33	Piccola
VE_42	M6 2.5	70	Grande
VE_46+47+48+49	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8	87	Grande
VE_46	M7 2.5	26	Piccola
VE_47	M7 2.6	28	Piccola
VE_48	M7 2.7	17	Piccola
VE_49	M7 2.8	16	Piccola

AULA PLASTICI

L'aula plastici si trova al primo piano presso la sede del cotonificio veneziano, nel mezzanino tra le aule M2 e N1.

Dal 2013 il senato degli studenti luav gestisce lo spazio come deposito temporaneo degli elaborati/plastici aperto a tutti gli studenti dell'ateneo.

AULA INFORMATICA

L'ateneo mette a disposizione un'aula informatica nella sede del Magazzino 6 (Dorsoduro 1826, piano terra, sala 04).

A poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 6 (ex magazzini Ligabue) è un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, ed è stato ristrutturato per l'attività didattica dei corsi di studio e dei laboratori per la didattica.

Per accedere all'aula informatica è necessario possedere un account dell'Università luav di Venezia.

dotazione: 18 PC + 1 PC Cattedra

accesso studenti: libero in orario 10-17, se l'aula non è prenotata per lezioni (vedi qui)

docenti: per prenotare aula usare Easyroom

risorse hardware

17 PC Fujitsu Celsius W420, core i5 3.40GHz, 4GB RAM, 1TB HDD

software disponibile

sistema operativo: Windows 10

browser: Firefox, Chrome, Opera,

elaborazione testi: MS Word 2016, Google Doc

foglio elettronico: MS Excel 2016, Google Sheet

CAD, modellatori solidi: Autodesk Autocad, Alias, Rhinoceros

CAD parametrici: Solidworks 2015, Autodesk Inventor,

CAD BIM: Autodesk Dynamo

rendering: Cinema 4D

grafica, elaborazioni immagini: Gimp 2, Krita, Inkscape, Scribus, Pixlr

elaborazione video:

audio: Audacity

editor testi

programmazione, physical computing: Processing, Arduino, Fritzting

visualizzatori: VLC Media Player, Quick Time

stampa 3d:

utility: Antivirus, Pdf editor, ecc.

Attraverso la scelta di spostare le sue funzioni didattiche e laboratoriali nell'area di Santa Marta-San Basilio, Iuav da tempo persegue una politica di rivitalizzazione dell'area, a partire dalla presenza universitaria. Una scelta che ha portato al recupero di edifici storici come il convento delle Terese, di complessi industriali come l'ex Cotonificio o di edifici degradati come gli ex magazzini Ligabue. Luoghi sottratti all'abbandono che oggi ospitano i corsi di studio, la cui presenza genera la frequentazione quotidiana degli studenti, ma anche manifestazioni importanti come i workshop internazionali di Architettura (Wave), Fashion at Iuav e il Festival del Teatro Universitario.

I LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento e dell'ateneo.

Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale, verifica dei prodotti industriali e di artefatti comunicativi, valutazioni sui prototipi pre e post commercializzazione.

Di seguito l'elenco dei laboratori con il link alla descrizione di ciascuno di essi e ai servizi specificamente offerti

ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Archivio-d/laboratori/chi-siamo/index.htm>

CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/index.htm>

FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori4/index.htm>

Laboratorio di fotogrammetria <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori2/index.htm>

LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori5/index.htm>

LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori3/index.htm>

LAR Laboratorio di supporto al progetto <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori6/index.htm>

Laboratorio Media Lab MELA <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm>

USERLAB Laboratory for user centered applied research <https://sites.google.com/iuav.it/userlab/home-page>

DIDATTICA Laboratorio strumentale per la didattica <https://laboratorioididattica.iuav.it/>

Il laboratorio strumentale per la didattica è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. <https://laboratorioididattica.iuav.it/cosa-sono-i-laboratori/>

POSTAZIONI DI STUDIO E LETTURA

Sono disponibili numerose postazioni di lettura nella biblioteca di ateneo della sede dei Tolentini. Altri posti sono disponibili nelle sedi didattiche, in particolare nella sede di Santa Marta del Cotonificio veneziano.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: dalla home page della biblioteca è possibile accedere alle Banche dati e risorse elettroniche, articolate anche in sezioni disciplinari.

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte in settori disciplinari correlati.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

storia

La raccolta originaria della biblioteca inizia a formarsi nel 1926 con la fondazione del Regio istituto superiore di architettura, divenuto nel 1936 Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav).

Nel corso degli anni, accanto al nucleo originario, si sviluppano altre collezioni legate alle singole cattedre di insegnamento, da cui avranno origine biblioteche più specialistiche di dimensioni più contenute, che prenderanno il nome dei vari istituti di afferenza: Composizione architettonica, Restauro, Tecnologia, Scienza delle costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica.

Nel 1977, per ovviare alla frammentazione del patrimonio, gran parte delle raccolte esistenti viene accorpata nella biblioteca più grande, ufficialmente denominata Biblioteca Centrale e collocata al secondo piano, nella sede dell'ex Convento dei Tolentini.

Dal 1981, con l'attivazione dei dipartimenti, parte delle collezioni vengono nuovamente decentrate per consentire la creazione delle biblioteche dipartimentali. Alla fine degli anni '80 viene portato a termine un primo progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi della sede dei Tolentini, ad opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, che trasforma alcuni locali in sale di lettura a scaffale aperto per la biblioteca.

Nell'estate 2005 si procede all'allestimento di una nuova sala di consultazione riservata e, qualche anno più tardi, alla realizzazione di un grande deposito al piano terra, attrezzato con scaffalature di tipo *compatto*. Nel 2014 viene realizzato un secondo progetto di ampliamento, a cura dell'architetta Franca Pittaluga, che prevede la creazione di due nuove e ampie sale di lettura a scaffale aperto, che hanno trovato splendida collocazione nell'ala sud del complesso dei Tolentini, di cui una interamente riservata alle riviste (Sala periodici) e l'altra dedicata ad accogliere una parte consistente delle collezioni di libri delle ex biblioteche dipartimentali (Sala collezioni speciali).

Si è potuto così completare il progetto di un polo bibliotecario unico presso la sede storica del convento dei Tolentini, che ha comportato la revisione scientifica e l'armonizzazione di tutto il consistente patrimonio bibliografico Iuav.

mission

La biblioteca, insieme all'archivio progetti, fa parte del Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo (Sbd), la cui missione, sancita dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, è promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo.

Architettura, pianificazione, urbanistica, arti visive, design e moda, sono i principali ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore.

La biblioteca Iuav si colloca pertanto come punto di riferimento di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica di riferimento.

La biblioteca si trova nella sede storica dell'Università Iuav di Venezia, l'ex convento dei Tolentini.

A piedi, 3 minuti da Piazzale Roma e 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

biblioteca in cifre

spazi

2.923,65 mq di superficie totale
1.967,62 mq accessibili al pubblico
380 posti di lettura e 17 postazioni informatiche

risorse disponibili

189.768 volumi monografici a stampa
37.635 tesi di laurea e di dottorato
3.158 video
4.267 periodici cartacei
2.941 periodici elettronici correnti di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali in abbonamento, con accesso limitato all'utenza istituzionale
6.974 e-book di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali, legislazione accessibili agli utenti istituzionali
148.146 testate di periodici elettronici correnti e cessati e oltre 300.000 e-book di tutte le discipline, per grandissima parte in open access, disponibili tramite l'indice del discovery tool Primo
55 banche dati (43 in abbonamento e 12 rese disponibili dalle case editrici per il 2022 come supporto alle biblioteche durante l'emergenza Covid-19)

utenti e servizi

10.882 utenti
37.359 accessi in biblioteca
23.185 prestiti erogati
1.175 prestiti interbibliotecari e forniture di documenti per l'utenza Iuav e verso altre biblioteche
125.385 full-text totali scaricati da e-journal ed e-book in abbonamento
61.007 ricerche effettuate sulle risorse elettroniche in abbonamento
651 transazioni informative tramite il servizio online infobiblioteca@

Videoteca

La biblioteca possiede una delle collezioni di audiovisivi tra le più importanti a livello nazionale sui temi specifici dell'architettura e dell'urbanistica. È risorsa fondamentale a supporto della ricerca e della didattica che si svolgono nell'ateneo. Particolare attenzione è data alla documentaristica italiana ed estera sulla produzione architettonica contemporanea e del passato, sulla storia della città e del paesaggio e ai ritratti ed interviste ai singoli architetti. Comprende inoltre una piccola, ma significativa raccolta di video riguardanti design e designer, moda, danza e teatro. Di particolare interesse la collezione delle conferenze, seminari e lezioni tenute nel nostro ateneo dagli anni '80 fino ad oggi.

Il patrimonio ammonta a circa 2900 videoregistrazioni in diversi formati, suddivisi tra dvd, videocassette e audiocassette.

[Catalogo della videoteca >>](#)

4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4)

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1)

L'ateneo si è dotato di un documento sul sistema di assicurazione della qualità, predisposto dal Presidio della Qualità e approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020. Qui sono riportate le principali indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti. Il documento è consultabile al sito: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit-di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato deve svolgere. Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio. L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema di assicurazione della qualità (AQ) spetta al presidio della qualità. Il **sistema di assicurazione interna della qualità** nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative. Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act). In particolare, il coordinatore del corso di studio è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico. La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico

agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Il rapporto, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Le **studentesse** e gli **studenti** hanno un ruolo centrale nel sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche. Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti. La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità consentono al coordinatore del corso di studi di programmare e attuare le azioni necessarie al loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio per migliorare il corso di studio. Una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il sistema di assicurazione interna della qualità di Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati, elabora una relazione annuale sulle attività svolte, funge da raccordo tra i corsi di studio, la commissione paritetica docenti studenti e gli organi di governo dell'ateneo, organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo. Le Relazioni annuali del Presidio della Qualità (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/>

Infine, la natura professionalizzante del corso di studio e la forte interazione con il mondo lavorativo, suggerisce l'importanza di un costante confronto per verificare la coerenza del percorso formativo con **soggetti esterni** appartenenti al mondo lavorativo. In questo senso, costituiscono un interlocutore privilegiato le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio. Essi consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi.

4.2 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità includono i monitoraggi annuali, i rapporti di riesame, le relazioni delle commissioni paritetiche docenti-studenti, le relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti. Essi consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo. Tali modifiche possono riguardare non solo la natura degli insegnamenti, ma anche tenere in considerazione aspetti organizzativi, quali ad esempio gli orari della didattica, la calendarizzazione degli esami e delle sessioni di laurea, le modalità e le tempistiche di erogazione delle attività di supporto agli studenti.

Da un punto di vista disciplinare, le tematiche affrontate dal corso di studio sono coerenti con molti ambiti di ricerca della scuola di dottorato IUAV. Il confronto tra la direzione della scuola di dottorato e il coordinatore del corso di studi consente un allineamento e un costante aggiornamento reciproco, che determinano un mutuo beneficio.

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri (LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio)

Sommario

0	– IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	1
1	– DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS	2
1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)	2
1.2	IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5).....	3
2	– EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2).....	8
2.1	ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)	8
2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)	10
2.3	METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3).....	11
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)	11
3	RISORSE DEL CDS (D-CDS 3).....	12
3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)	12
3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	12
4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4).....	19
4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1).....	19
4.2	INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2).....	20

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Descrizione del CdS

Il corso di laurea magistrale in "Engineering for Renewable Energy in Coastal Environments" (LM-35) formerà professionisti in grado di gestire il complesso e interdisciplinare processo di progettazione di infrastrutture e impianti che consentano di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile, con speciale riferimento agli ambienti costieri. Al fine di aumentare efficienza ed efficacia operative dei laureati, il percorso fornisce numerose occasioni d'acquisizione di strumenti avanzati di quantificazione, cioè di modellazione e calcolo.

Contesti nazionale e internazionale

Risulta ormai riconosciuto lo stress chimico-fisico cui è sottoposto l'ambiente. In particolare, l'ambiente marino risulta essere il "destinatario finale" di molte azioni inquinanti svolte dall'uomo, a causa dell'azione di recapito di elevate quantità di agenti inquinanti espletata dai corsi d'acqua. Inoltre, le coste ospitano città e locali turistiche che ne aumentano i problemi ambientali. A ciò si devono peraltro aggiungere i radicali mutamenti che le coste sono previste subire nei prossimi anni, a causa dell'effetto serra. Per tale motivo si propone il presente CdS, a tutela degli ambienti costieri. Il simultaneo aumento dei costi delle energie fossili e la necessità di diminuire l'inquinamento ad esse conseguente hanno altresì condotto a declinare la tutela ambientale attraverso l'integrazione di risorse energetiche rinnovabili. Il contesto presentato, per il quale è ormai riconosciuta elevatissima priorità a livello planetario, risulta ancor più importante a livello nazionale, considerata l'estensione dei territori costieri, densamente abitati e sfruttati con attività produttive e turistiche, per lo più posti ad altitudini critiche per i fenomeni sopra descritti.

Modalità di ammissione

Il corso di studio è a numero programmato: attraverso una prova selettiva di ingresso viene annualmente immesso un numero massimo di 60 studenti. Potranno accedere alla LM i candidati in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Idoneo titolo di studio (meglio specificato nella sezione 2);
- Adeguata preparazione iniziale, valutata attraverso specifici criteri di accesso, quali: valutazione della pregressa carriera e prova o eventuale colloquio a verifica delle effettive competenze possedute dal/la singolo/a studente/ssa;
- Conoscenza della lingua inglese a un livello non inferiore al B2 del QCER.

Principali sbocchi occupazionali e professionali

Il profilo professionale dei laureati può essere descritto come segue:

- Figura professionale: Ingegnere Civile e Ambientale
- I laureati saranno in grado di assolvere le seguenti funzioni, nei rispettivi contesti lavorativi:
 - o Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili in ambienti costieri.
 - o Progettazione e certificazione di filiere sostenibili di approvvigionamento idraulico.
 - o Progettazione e certificazione di interventi territoriali a basso impatto ambientale.
 - o Funzioni di ricerca e sviluppo all'interno di aziende del settore e di Università e Istituti di Ricerca.

Si prevede di conseguenza che i laureati in "Engineering for Renewable Energy in Coastal Environments" possano accedere ai seguenti principali sbocchi occupazionali e professionali, a livello nazionale e internazionale:

- Lavoro/consulenza presso aziende e istituzioni del settore;
- Formazione e ricerca e sviluppo, presso grandi aziende e università ed enti di ricerca pubblici/privati.
- A seguito del superamento dell'esame di Stato e dell'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, i laureati in "Engineering for Renewable Energy in Coastal Environments" potranno:
 - o Esercitare la libera professione;
 - o Svolgere la certificazione energetica degli edifici;
- Dottorato di ricerca nelle pertinenti aree.

Percorso di formazione

Il percorso di formazione sarà strutturato come segue:

- Sarà presente un unico indirizzo
- I semestri avranno la seguente destinazione:
 - o Semestre I: Corsi per l'acquisizione di competenze teoriche utili nei successivi insegnamenti;
 - o Semestre II: Corsi di modellizzazione ecosistemica e di acquisizione di competenze e nozioni avanzate nel campo del ciclo dell'acqua;
 - o Semestre III: Corsi di modellizzazione e di acquisizione di competenze e nozioni avanzate nel campo dell'energia e specificamente nel campo delle energie rinnovabili;
 - o Semestre IV: Corsi di acquisizione di competenze nel campo del planning paesaggistico e nel diritto amministrativo.
- All'interno del CdS, gli allievi potranno distribuire 12 CFU nella forma di corsi opzionali.
- Alcuni insegnamenti sono raggruppati in insegnamenti integrati, a sviluppo verticale od orizzontale, che consentono quindi agli allievi di approfondire l'intera filiera della conoscenza in merito a una specifica tecnologia/tematica oppure di studiare diversi aspetti di uno specifico tema. Gli insegnamenti integrati lavoreranno su progetti comuni, consentendo così la messa in pratica delle competenze e delle nozioni acquisite su un unico progetto.

- L'applicazione diretta delle competenze acquisite sarà possibile attraverso il tirocinio, che potrà eventualmente proseguire nel percorso di Tesi.

Principali motivazioni dell'attivazione del CdS

La posizione di Venezia, al centro di un ecosistema estremamente vario e delicato, e il suo crescente riconoscimento quale paradigma di resistenza ai mutamenti climatici, supportato dal progetto "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", si propone quale città ideale per ospitare il CdS in oggetto. Nell'area circostante, i laureati avranno modo di esplorare ambienti di significativo pregio per l'oggetto del CdS stesso e di svolgere attività sperimentali direttamente collegate con gli argomenti trattati. Inoltre, le tradizioni accademiche dell'Università Iuav di Venezia per la pianificazione territoriale e il paesaggio pongono le condizioni per declinare la laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio in modo fortemente caratterizzato e atto ad accompagnare le scienze dure con l'accettabilità paesaggistica e sociale degli interventi ambientali stessi.

Tale potrebbe essere il possibile richiamo di un tale CdS a livello internazionale da indurre a condurre questo CdS in lingua inglese.

Tratti distintivi del CdS

Il CdS proposto si distinguerà per una notevole multidisciplinarietà, il ricorso a insegnamenti integrati con risultati finali progettuali, una spiccata declinazione quantitativa e modellistica e un notevole grado di internazionalizzazione. All'interno del percorso sarà altresì dato spazio a insegnamenti che forniscono agli studenti gli strumenti per la definizione partecipata di interventi ambientali sostenibili.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Premesse

Lo stress ambientale che insiste sulle coste, i mutamenti indotti sulle stesse dal progresso del cambiamento climatico e il crescente ricorso a fonti energetiche rinnovabili hanno portato a definire il tema del presente CdS. Venezia stessa è un esempio del complesso equilibrio che caratterizza gli ambienti costieri. Queste ragioni hanno indotto a proporre il presente CdS proprio a Venezia. Inoltre, l'Università Iuav di Venezia vanta una lunga tradizione nella progettazione paesaggistica e nella progettazione territoriale partecipata, aspetti tuttora poco trattati nell'ambito della classe LM-35, ma che possono aumentare l'accettabilità, da parte delle popolazioni locali, di importanti interventi ambientali sostenibili.

Specificità del CdS proposto

Il CdS proposto si distinguerà per le seguenti caratteristiche:

- Il CdS include 4 integrazioni d'insegnamenti, sia orizzontali che verticali, attraverso le quali gli studenti avranno l'opportunità di consolidare competenze e conoscenze attraverso la complementarità, verticale od orizzontale, di diverse discipline.
- Il CdS fornirà ai laureati avanzate competenze di modellazione chimico-fisica e calcolo, per consentir loro di prevedere nel dettaglio gli effetti di interventi ambientali in contesto costiero.
- Il CdS fornirà ai laureati competenze nella progettazione di impianti energetici a fonti rinnovabili peculiari per l'ambiente marino, quali i sistemi a moto ondoso e i sistemi eolici offshore, spesso non trattati, ancor più entro lauree della medesima classe.
- Il CdS è contraddistinto da una notevole multidisciplinarietà, includendo insegnamenti che vanno da avanzate competenze numeriche all'accettabilità del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, dalla modellazione ambientale all'analisi del rischio.
- Il CdS include un tirocinio curriculare, per consolidare le competenze degli studenti in un contesto professionale reale.
- Il CdS sarà caratterizzato da un elevato livello di internazionalizzazione grazie alla scelta d'impartire gli insegnamenti in lingua inglese. Inoltre, il CdS sfrutterà la consolidata rete di mobilità studentesca già attiva presso l'Università Iuav di Venezia.
- Il CdS fornirà competenze tali da consentire ai laureati la prosecuzione degli studi verso un Dottorato di Ricerca
- Il CdS preparerà altresì all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere Civile e Ambientale.

Principali parti interessate

Le principali parti interessate risultano essere:

- Gli ordini professionali degli Ingegneri;
- Istituti di monitoraggio e protezione ambientale, quali ARPAV - ARPA Veneto, ARPAE - ARPA Emilia Romagna, etc.;
- Comuni e/o confederazioni di comuni litoranei, quali l'"Associazione Conferenza dei sindaci del litorale veneto" e l'"Unione dei comuni del Delta del Po";
- Grosse aziende per la valutazione e la certificazione ambientale;
- Grosse aziende per la progettazione e l'esecuzione di interventi ambientali sostenibili;
- Università e Istituti di Ricerca.

Il giorno 13/11/2023, è stato svolto un incontro di consultazione con le seguenti parti:

- Comune di Venezia (Assessorato al Patrimonio, all'Università, alla Promozione del territorio + Direzione dei progetti strategici ambientali e politiche internazionali e di sviluppo)
- Gruppo SAVE (Aeroporto di Venezia)
- Aziende del ramo energetico (Edison S.p.A., Enfinity Global)
- Aziende del ramo informatico (Microsoft)
- Grandi aziende del ramo ambientale (IMQ Ambiente)

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni e dei contenuti formativi. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio: nell'incontro del 13/11/2023 sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Le aziende hanno avanzato le seguenti proposte/raccomandazioni:

- Considerare l'inserimento di competenze nel ramo di data analysis e dell'Intelligenza Artificiale;
- Prevedere l'insegnamento delle tecnologie digitali;
- Aumentare la quota di laureate con competenze digitali;
- La visione olistica è importante nelle nuove figure che si andranno ad assumere;
- Dare spazio a insegnamenti in lingua inglese per garantire il respiro internazionale;
- Fornire adeguati spazi e soluzioni abitative agli studenti;
- Le università interagiscano di più con il mondo imprenditoriale, in modo che ci sia maggiore cambio di competenze e risorse.

Le proposte/raccomandazioni sono state accolte attraverso le seguenti soluzioni:

- Sono stati previsti insegnamenti atti ad aumentare notevolmente le competenze degli studenti e delle studentesse in ambito digitale, nel machine learning e nella modellizzazione fisica computazionale;
- Il CdS ha carattere fortemente multidisciplinare;
- Il CdS sarà svolto in lingua inglese;
- L'Università Iuav di Venezia sta procedendo al raddoppio degli studentati nel centro storico, con l'obiettivo di raggiungere un rapporto tra posti letto e studenti pari a 0.2, superiore rispetto alla media europea.
- Il CdS includerà un tirocinio curriculare, utile per aumentare la connessione tra università e mondo imprenditoriale.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Carattere del CdS

Il CdS proposto formerà laureati con una profonda specializzazione nell'ambito degli interventi ambientali ed energetici in ambienti costieri. Il CdS si distinguerà per la presenza di insegnamenti integrati, l'impartizione di insegnamenti su discipline molto diverse e tuttavia complementari, dalla numerica avanzata alla modellizzazione, dalla progettazione di impianti a fonti rinnovabili alla progettazione partecipata di interventi ambientali. Il tirocinio curriculare e l'uso della sola lingua inglese all'interno degli insegnamenti aumenteranno le competenze e l'appetibilità dei laureati a livello internazionale. Il CdS fornirà infine le conoscenze utili a proseguire gli studi verso un Dottorato di Ricerca e ad affrontare l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere Civile e Ambientale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Nel seguito vengono descritti i principali risultati di apprendimento attesi, con riferimento alle principali aree di apprendimento coinvolte dal CdS.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati dimostreranno conoscenza e capacità di comprensione che consentiranno loro di elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. A tal fine, i laureati beneficeranno delle solide competenze interdisciplinari acquisite, che copriranno vari campi, quali:

- L'ecologia e la modellizzazione ambientale. In tale area di apprendimento, i laureati saranno in grado di comprendere i fattori che intervengono nella definizione dell'ecosistema oggetto di studio e di prevedere in modo quantitativo gli effetti sull'ecosistema in caso di loro variazione. In particolare, sarà dato risalto alla descrizione, anche idrodinamica, dell'ambiente marino costiero.
- I sistemi sostenibili di trattamento e valorizzazione dei reflui, nonché di distribuzione di acqua a usi sanitari. In tale area di apprendimento, i laureati acquisiranno la capacità di progettare sistemi di trattamento dell'acqua capaci di garantire la qualità di fornitura e limitare l'impatto sull'ambiente.
- Gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. In tale area di apprendimento, i laureati saranno in grado di gestire il dimensionamento di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili e coordinarne l'installazione/costruzione in modo compatibile con l'ambiente, in particolare modo nel caso di ambienti costieri.

Inoltre, i corsi inerenti allo sviluppo di procedure computazionali avanzate e al diritto ambientale permetteranno di affrontare efficacemente anche scenari di ricerca per le discipline sopra menzionate.

La spiccata multidisciplinarietà dei laureati consentirà loro d'interagire in modo efficace con operatori ed esperti di altre discipline, dalla chimica all'energetica, dall'ecologia alla progettazione paesaggistica.

La conoscenza e la capacità di comprensione saranno verificate all'interno dei singoli esami, alcuni dei quali organizzati nella forma di insegnamenti integrati, verticali od orizzontali.

Gli insegnamenti forniranno solide conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme didattiche che accompagneranno alla teoria la pratica applicativa, al fine di fissare e meglio contestualizzare le conoscenze acquisite, in un contesto realistico. Ciò consentirà agli studenti d'integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze, superando l'obsolescenza delle competenze acquisite, tipica dei contesti professionali a rapido sviluppo tecnologico.

Il tirocinio curriculare consoliderà le conoscenze fino ad allora accumulate, attraverso l'applicazione entro contesti professionali reali.

La prova finale e il connesso elaborato consentiranno ai laureati di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati applicheranno le proprie conoscenze e capacità di comprensione dimostrandosi in grado di risolvere con abilità problemi anche in tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti interdisciplinari connessi alle energie rinnovabili in ambienti costieri. In tali contesti saranno supportati dalle conoscenze acquisite e dal metodo di lavoro applicativo appreso nel corso degli insegnamenti integrati.

Nell'area di apprendimento dell'ecologia, i laureati avranno le competenze per modellizzare complessi sistemi ecologici reali e prevederne l'evoluzione.

Nell'area di apprendimento del trattamento delle acque, i laureati avranno già proceduto alla progettazione di sistemi di trattamento e distribuzione dell'acqua in contesti applicativi verosimili, attraverso il lavoro di progettazione svolti nei relativi insegnamenti.

Nell'area delle energie rinnovabili, i laureati avranno conseguito competenze progettuali adeguate a dimensionare impianti energetici a fonti rinnovabili e gestirne la costruzione/installazione in coordinamento con gli specialisti del settore, minimizzandone l'impatto sul territorio costiero.

Il tirocinio consentirà agli allievi di cimentarsi con la realtà lavorativa, applicando direttamente nell'ambito professionale le competenze acquisite nel percorso di studi.

La prova finale e lo sviluppo del relativo elaborato costituiranno il più importante momento di valutazione per l'applicazione delle conoscenze, la capacità di comprensione e l'abilità a risolvere problemi in contesti innovativi, quali quelli della ricerca applicata.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati svilupperanno autonomia di giudizio. Dimostreranno cioè di possedere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze.

Per dare solida base a tale autonomia di giudizio, i laureati avranno a disposizione le ampie conoscenze acquisite nel corso degli insegnamenti. In particolare, l'autonomia di giudizio sarà ulteriormente stimolata nel corso degli insegnamenti integrati, il cui profilo applicativo porrà gli studenti di fronte a numerose scelte e dunque alla necessità di sviluppare un autonomo giudizio, utilizzando le proprie conoscenze e tenendo conto di molteplici discipline e fattori operativi.

Inoltre, le competenze di modellizzazione e computazionali acquisite consentiranno ai laureati di sviluppare giudizi ed effettuare scelte sulla base di oggettivi criteri quantitativi, condizione necessaria, in ambiente ingegneristico, per sviluppare autonomia di giudizio e di scelta.

La prova finale consentirà infine di valutare con la massima evidenza l'autonomia di giudizio raggiunta dagli studenti, in un contesto meno standardizzato e guidato rispetto agli insegnamenti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati svilupperanno elevate abilità comunicative. Impareranno infatti a comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Le abilità comunicative saranno sviluppate e valutate nel corso di ciascun insegnamento, ma in particolare nel corso degli insegnamenti integrati, che, attraverso il continuo confronto con i docenti e i colleghi studenti, sulla base del progetto in via di elaborazione, stimoleranno il rapido miglioramento delle capacità comunicative, per quanto riguarda sia la capacità argomentativa a supporto delle proprie scelte che la capacità di elaborare le critiche e derivarne soluzioni. Gli studenti impareranno a esprimersi nelle tre principali forme espressive utili agli ingegneri: orale, scritta e grafica. Anche a tal proposito, gli insegnamenti integrati, attraverso gli eventi di esposizione dello stato di avanzamento dei lavori di gruppo, consentiranno agli studenti di sviluppare anche la capacità di comunicazione a un pubblico. Infine, tutti gli insegnamenti richiederanno la stesura di report e/o elaborati grafici, contribuendo al progressivo affinamento delle competenze degli studenti nelle forme scritta e grafica. A tale riguardo, l'insegnamento inerente all'aumento delle competenze comunicative in inglese consentirà agli allievi una maggiore efficacia comunicativa all'interno di progetti a livello internazionale.

Anche il tirocinio consentirà loro di affinare le proprie capacità comunicative, peraltro in un vero contesto professionale, in cui avranno modo di confrontarsi con colleghi e stakeholders di varie discipline, competenze ed età.

La prova finale costituirà infine l'estrema occasione di affinamento e valutazione, inducendo gli allievi a sintetizzare in un breve colloquio mesi di studio e attività teoriche e applicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati svilupperanno notevoli capacità di apprendimento. Saranno cioè in grado di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Saranno infatti supportati dalla ricca conoscenza e dalle competenze acquisite, interdisciplinari e applicative, che consentiranno loro di approfondire ulteriormente le proprie conoscenze. Le competenze di modellizzazione acquisite consentiranno agli studenti di astrarre fattori e interazioni all'interno e tra sistemi ambientali, consentendo così capacità di generalizzazione e di scelta delle variabili d'interesse.

L'apprendimento autonomo sarà stimolato nel corso di ciascun insegnamento, attraverso prove in itinere e conclusive, ma la prova finale costituirà certamente la più importante occasione di dimostrazione e valutazione delle capacità di apprendimento raggiunte.

I laureati possiederanno quindi metodi e strumenti che consentiranno approfondimento post-lauream, studi di livello superiore e il progressivo incremento delle conoscenze e competenze professionali.

Sbocchi occupazionali previsti

Il profilo professionale dei laureati può essere descritto come segue:

- Figura professionale: Ingegnere Civile e Ambientale
- I laureati saranno in grado di assolvere le seguenti funzioni, nei rispettivi contesti lavorativi:
 - o Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili in ambienti costieri, interagendo con aziende di pianificazione energetica, quali enti istituzionali e grandi aziende del settore energetico, e aziende di costruzione di impianti energetici a fonti rinnovabili, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Competenze progettuali nell'ambito degli impianti energetici a fonti rinnovabili.
 - o Progettazione e certificazione di filiere sostenibili di approvvigionamento idraulico, interagendo con enti istituzionali e aziende multiutility, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Competenze progettuali nell'ambito degli impianti di trattamento dei reflui e dei sistemi di approvvigionamento idrico, civili e agricoli, a basso impatto ambientale.

- Progettazione e certificazione di interventi territoriali a basso impatto ambientale, con particolare riferimento agli interventi in ambienti costieri, interagendo con enti istituzionali e aziende specializzate nel governo ambientale del territorio, anche in ruoli di coordinamento. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi;
 - Competenze nell'ambito del diritto ambientale.
- Funzioni di ricerca e sviluppo all'interno dei contesti sopra menzionati e di Università e Istituti di Ricerca. Per assolvere questa funzione, i laureati potranno utilizzare le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso degli studi:
 - Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
 - Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi;
 - Conoscenza nelle scienze matematiche, fisiche e chimiche avanzate;
 - Conoscenze linguistiche tecniche;
 - Conoscenze avanzate in merito all'applicazione e allo sviluppo di procedure computazionali complesse.

Si prevede di conseguenza che i laureati possano accedere ai seguenti principali sbocchi occupazionali e professionali, a livello nazionale e internazionale:

- Lavoro/consulenza presso:
 - Studi professionali e di progettazione;
 - Enti pubblici a vari livelli territoriali;
 - Gestori e concessionari di progetti territoriali e ambientali;
 - Organizzazioni e istituzioni che si occupano della pianificazione e gestione del territorio;
- Formazione e ricerca e sviluppo, presso grandi aziende, università ed enti di ricerca pubblici/privati.
- A seguito del superamento dell'esame di Stato e dell'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, i laureati potranno:
 - Esercitare la libera professione;
 - Svolgere la certificazione energetica degli edifici;
- Dottorato nelle pertinenti aree.

In base alle codifiche ISTAT, la laurea preparerà allo svolgimento delle seguenti professioni:

- 2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali;
- 2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici.

Obiettivi formativi

Il CdS formerà professionisti in grado di gestire il complesso e interdisciplinare processo di progettazione di infrastrutture e impianti che consentano di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile, con speciale riferimento agli ambienti costieri. Al fine di aumentare efficienza ed efficacia operative dei laureati, il percorso fornisce numerose occasioni d'acquisizione di strumenti avanzati di quantificazione, cioè di modellazione e calcolo.

I laureati avranno le seguenti capacità, riportate per ambito applicativo:

- Progettazione e certificazione di impianti energetici a risorse rinnovabili (impianti fotovoltaici, impianti a biomasse, impianti eolici, impianti di generazione energetica dal moto ondoso, etc.);
- Progettazione e certificazione di filiere di approvvigionamento idraulico, civili e agricole, a basso impatto ambientale;
- Modellazione ecologica e certificazione d'impatto ambientale;
- Progettazione del paesaggio costiero.

Per assolvere tali obiettivi, i laureati avranno acquisito competenze trasversali, di seguito brevemente elencate:

- Identificazione delle principali variabili e criticità per la definizione di progetti ambientalmente sostenibili;
- Identificazione delle principali caratteristiche in grado di descrivere gli ambienti costieri e la loro interazione con l'ambiente marino;
- Raccolta ed elaborazione di dati georeferenziati ed elaborazione avanzata degli stessi, anche attraverso tecniche di machine learning;
- Conoscenza nelle scienze matematiche, fisiche e chimiche avanzate, che consentiranno di comprendere e gestire tecnologie di produzione energetica e fornitura dell'acqua ambientalmente sostenibili, nonché di dirigere sezioni di ricerca e sviluppo di aziende del settore;
- Conoscenze linguistiche tecniche che consentiranno ai laureati d'interagire con partner professionali di livello internazionale;
- Modellizzazione di ambienti naturali marini, gestendone le strategie di riqualificazione a basso impatto ambientale.

Ne emerge una figura professionale contraddistinta da una spiccata multidisciplinarietà, in grado di pianificare e gestire interventi, anche di larga scala, su ambienti costieri, nonché di collaborare con tecnici e progettisti di altre discipline.

Numerose attività didattiche saranno raggruppate in insegnamenti integrati, taluni a sviluppo verticale, altri a sviluppo orizzontale, denominabili appunto "insegnamenti integrati", che avranno esito applicativo e consentiranno agli studenti di mantenere la concentrazione su argomenti simili, coordinando in modo più efficace strumenti e nozioni in una prospettiva più ampia e integrata.

Quanto sopra esposto caratterizza il corso come un unicum all'interno dell'offerta accademica magistrale nazionale nel settore, in particolare per quanto attiene all'esplicito orientamento alle energie rinnovabili in ambiente costiero, alla quantificazione e al raggruppamento degli insegnamenti in insegnamenti integrati.

Il percorso consente di acquisire competenze linguistiche adeguate ad agire a livello internazionale (corso di lingua inglese tecnico, di 3 CFU).

Gli allievi parteciperanno a stages e tirocini organizzati dall'Ateneo, in accordo con enti pubblici e privati. Il tirocinio consentirà di applicare nel mondo reale quanto acquisito durante il percorso di studi.

L'attività didattica finale consisterà nello svolgimento di un'importante attività progettuale caratterizzata da aspetti inerenti alla ricerca, da svolgere anche in collaborazione con enti pubblici e privati operativi negli interventi ambientali e/o in attinenti attività di ricerca.

La tesi di Laurea porterà gli allievi ad approfondire le conoscenze acquisite, con particolare attenzione a una prospettiva di ricerca e sviluppo.

Articolazione del percorso formativo e struttura del CdS

Il percorso formativo partirà dall'acquisizione di competenze operative e computazionali avanzate per sviluppare poi i temi del ciclo dell'acqua e della progettazione di impianti energetici a risorse rinnovabili. L'attività terminerà con insegnamenti nell'ambito della pianificazione territoriale e paesaggistica. Nel dettaglio, il percorso di formazione sarà strutturato come segue:

- Sarà presente un unico indirizzo
- Il rapporto tra ore di didattica frontali (Didattica Erogativa, DE) e crediti formativi universitari (CFU) sarà pari a 8 ore/CFU.
- Partecipano all'attività di docenza, oltre ai docenti dell'ateneo, docenti esterni, tra cui professionisti del settore, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo delle professioni e le istituzioni.
- Alcuni insegnamenti saranno raggruppati in insegnamenti integrati, a sviluppo verticale od orizzontale, che consentiranno quindi agli allievi di approfondire l'intera filiera della conoscenza in merito a una specifica tecnologia oppure di studiare diversi aspetti di uno specifico tema. Gli insegnamenti integrati lavoreranno su progetti comuni, consentendo così la messa in pratica, su un unico progetto, delle competenze e nozioni acquisite.
- I semestri avranno la seguente destinazione:
 - o Semestre I: Insegnamenti per l'acquisizione di competenze teoriche utili nei successivi insegnamenti. In particolare, gli allievi acquisiranno competenze avanzate di programmazione e modellazione computazionale, completate con algoritmi di machine learning e metodi numerici per l'ingegneria. Parallelamente, gli allievi acquisiranno competenze nel telerilevamento e nel rilievo territoriale digitale. Infine, gli allievi acquisiranno competenze e nozioni avanzate in merito al comportamento chimico e fisico degli ambienti costieri.
 - o Semestre II: Insegnamenti di modellizzazione ecosistemica e di acquisizione di competenze e nozioni avanzate nel campo del ciclo dell'acqua. In particolare, questo semestre sarà caratterizzato da due insegnamenti integrati:
 - Il primo riguarda la modellizzazione di ecosistemi costieri;
 - Il secondo riguarda invece l'idrodinamica degli ambienti costieri e le costruzioni idrauliche tese a governarne i correlati fenomeni.Infine, il semestre includerà un insegnamento teso a trasferire agli allievi competenze e abilità operative e linguistiche nella redazione di report tecnici.
 - o Semestre III: Insegnamenti di modellizzazione e di acquisizione di competenze e nozioni avanzate nel campo dell'energia e specificamente nel campo delle energie rinnovabili. In particolare, gli allievi studieranno gli impianti energetici a fonte rinnovabile di più consueta adozione in ambienti costieri, quali gli impianti solari fotovoltaici, gli impianti a biomasse, gli impianti eolici e gli impianti idroelettrici alimentati dal moto ondoso. Inoltre, un insegnamento di valutazione energetica e ambientale consentirà di certificare la qualità degli interventi territoriali. Infine, un insegnamento di analisi del rischio permetterà di definire i livelli di rischio correlati ad interventi ambientali, andando a definire le basi per la valutazione quantitativa di diverse e complesse opzioni d'intervento.
 - o Semestre IV: Insegnamenti di acquisizione di competenze nel campo del planning paesaggistico e nel diritto amministrativo. In particolare, un insegnamento integrato fornirà agli studenti abilità di pianificazione paesaggistica, con particolare attenzione verso la progettazione di ambienti costieri resilienti. Il corso in diritto ambientale fornirà agli studenti competenze interpretative in merito alle leggi e alla loro applicazione, con particolare focus sugli ambienti costieri.
- All'interno del corso di studi, gli allievi potranno distribuire 12 CFU nella forma di corsi opzionali. Essi permetteranno agli studenti di caratterizzare il proprio percorso formativo verso una più spiccata competenza tecnico-operativa o verso l'acquisizione di maggiori competenze nella gestione di processi partecipativi d'intervento ambientale. Per consentire lo svolgimento di questi insegnamenti, sono stati riservati crediti nel corso dei semestri II, III e IV.
- L'applicazione diretta delle competenze acquisite sarà possibile attraverso il tirocinio, che potrà eventualmente proseguire nel percorso di Tesi, prodromica alla prova finale.
- Il corso di studi si conclude con una prova finale, finalizzata con la produzione di un elaborato di carattere progettuale o sperimentale (Tesi), attraverso cui gli allievi potranno dimostrare le competenze operative e le nozioni teoriche acquisite, nonché l'autonomia di giudizio e d'ideazione e le capacità argomentative sviluppate.
- La Tesi avrà luogo in tre sessioni annuali, calendarizzate a inizio anno accademico.
- I docenti potranno organizzare ulteriori attività didattiche, quali seminari e workshop, in merito a specifiche tecniche/tecnologie d'interesse per gli allievi.
- Gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Regolamento didattico del CdS e nel Manifesto degli studi.

Modalità di coordinamento e armonizzazione dei contenuti

Il responsabile del CdS incontrerà periodicamente i docenti, singolarmente o per gruppi, per concordare il dettaglio dei programmi didattici dei singoli insegnamenti e promuoverne eventuali collegamenti.

Attraverso periodici incontri con gli studenti, il responsabile del CdS raccoglierà eventuali suggerimenti per ulteriori miglioramenti ai programmi didattici, per promuovere coordinamento e armonizzazione dei contenuti.

Molti insegnamenti avranno quale risultato un elaborato progettuale, finalizzato ad applicare conoscenze e competenze a un case-study realistico.

Insegnamenti integrati

Il percorso formativo include insegnamenti integrati con i seguenti argomenti:

- Acquisizione di competenze numeriche. Le competenze considerate andranno dalla statistica ai metodi numerici per l'ingegneria, fino ad algoritmi di machine learning e, come tali, richiedono competenze didattiche, e quindi docenti, diversi. Tuttavia, questi argomenti assumono, nella prospettiva dell'intero CdS, la medesima funzione di strumento avanzato per la soluzione di problemi ingegneristici.

- Modellizzazione di sistemi ecologici, con particolare focus sugli ambienti costieri. Gli insegnamenti in esso integrati consentiranno agli studenti di simulare l'azione di sistemi ecologici dai punti di vista chimico, fisico e biologico. Considerate le poliedriche competenze necessarie, si è resa utile l'integrazione d'insegnamenti.
- Modellizzazione idrodinamica dell'ambiente marino. I due insegnamenti integrati affronteranno l'argomento dei fenomeni idrodinamici marini rispettivamente dal punto di vista teorico e applicativo, sì da consentire agli studenti la progettazione di sistemi di protezione idraulica o produzione energetica in funzione delle correnti marine. Anche in questo caso, l'evidente vastità delle competenze, verticalmente sequenziate, ha consigliato l'integrazione di docenti diversi.
- Pianificazione di ambienti e paesaggi costieri. L'insegnamento integra le competenze di pianificazione resiliente di ambienti con la progettazione paesaggistica, appartenenti a Settori Scientifici Disciplinari (SSD) diversi.

Negli insegnamenti integrati parte delle attività verranno svolte separatamente, ma concorreranno all'elaborato finale, comune ai singoli moduli integrati.

Verifiche intermedie e finali

Le verifiche intermedie saranno operate al termine di ciascun insegnamento e, a scelta dei docenti, anche attraverso prove in itinere. Le verifiche potranno essere eseguite sia nella forma orale che scritta, ma particolare peso avrà la consegna di elaborati progettuali, atti a far applicare su un caso reale le competenze e le nozioni acquisite, specialmente nel caso di insegnamenti integrati, stimolando gli allievi nell'elaborazione e applicazione di saperi interdisciplinari.

Anche le revisioni intermedie degli elaborati progettuali forniranno indicazioni utili ai docenti in merito alle competenze e nozioni acquisite dagli allievi. Nel corso delle stesse, infatti, gli allievi dovranno presentare e motivare le proprie scelte, confrontandosi con i docenti e impraticandosi nell'attività dell'esposizione di progetti.

I voti espressi dai docenti riguarderanno quindi non solo le nozioni acquisite, ma anche come le competenze e le capacità di giudizio vengano applicate negli elaborati, premiando così la maturità tecnica acquisita.

La prova finale presenterà le seguenti caratteristiche:

- Conterà 9 CFU
- Consisterà nella presentazione di una tesi di fronte a una commissione d'esame
- La presentazione potrà avvenire entro una delle tre sessioni annualmente previste;
- La presentazione avverrà in lingua inglese;
- Nel corso della presentazione, i candidati dovranno dimostrare di aver sviluppato, in modo indipendente, un lavoro originale e coerente con gli argomenti affrontati nel piano di studi, in una prospettiva di ricerca e sviluppo;
- L'elaborato includerà quanto segue:
 - a) Un'analisi completa della letteratura e della documentazione disponibili;
 - b) La corretta formulazione di un problema di progettazione tecnica o tecnologicamente complesso;
 - c) La proposta di soluzioni adeguate alla soluzione del problema di cui al punto b);
- Gli allievi saranno accompagnati da un relatore per la stesura dell'elaborato;
- Parte dello svolgimento della prova finale potrà avvenire all'interno dell'attività di tirocinio;
- Il voto espresso dalla commissione considererà:
 - o Originalità del tema;
 - o Originalità dell'approccio;
 - o Rigore metodologico;
 - o Autonomia operativa;
 - o Capacità espositiva;
 - o Qualità degli elaborati consegnati.
- La menzione di lode viene attribuita con giudizio unanime della commissione, tenendo conto sia della prova finale che della carriera complessiva dello studente.
- Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.
- Alla prova finale sarà associato un esito espresso in centodecimi e calcolato come percentuale del voto medio (espresso anch'esso in centodecimi) riportato dall'allievo/a nel corso della propria carriera all'interno del CdS, pesato sul numero di crediti di ciascun esame. In particolare, si definiscono le seguenti soglie:
 - o Tesi di livello eccellente: 10%;
 - o Tesi di ottimo livello: 8%;
 - o Tesi di livello buono: 6%;
 - o Tesi di livello discreto: 4%;
 - o Tesi di livello sufficiente: 2%

La commissione potrà altresì decidere di assegnare punteggio nullo alla Tesi.

- A seguito della prova finale, il voto totale sarà espresso in centodecimi, con valore minimo per il superamento pari a sessantasei centodecimi;
- Le modalità della prova, i criteri d'assegnazione del voto finale e ulteriori dettagli operativi saranno specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.
- La commissione d'esame avrà le seguenti proprietà:
 - o Sarà nominata, all'inizio dell'anno accademico, dal rettore, con suo decreto, su proposta del Dipartimento, sentiti i docenti del CdS;
 - o Sarà costituita da cinque componenti scelti fra i docenti del CdS, di ruolo o a contratto;
 - o Valuterà le Tesi consegnate, con predefinito anticipo, dagli allievi;
 - o Sarà presente ai colloqui finali con cui gli allievi presenteranno il proprio lavoro di Tesi;
 - o Effettuerà domande per verificare l'autonomia e le competenze degli allievi;

- Definirà il voto della prova finale.

2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2)

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS 2.1)

L'Università luav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea:

IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un evento con cui l'Università luav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità. L'appuntamento si svolge in primavera.

LEZIONI D'ESTATE **Direttori dei corsi di studio**, docenti e studenti dello luav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate è il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica luav.

COLLOQUI INDIVIDUALI Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento è a disposizione per un colloquio individuale al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa luav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

luav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

VISITE NELLE SCUOLE: incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** luav e del mondo universitario italiano. Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

VISITE IN ATENEO: È un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria luav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di luav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale
- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio.** È possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto
- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;
- **'lezioni-tipò**, per permettere agli studenti di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curriculare, al riconoscimento crediti per attività extracurricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università luav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È prevista la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione Iuav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente è possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attività di promozione dei rapporti con le realtà produttive, progetti di orientamento al lavoro e attività di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita
- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realtà regionali e nazionali
- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro
- eventi di promozione delle attività degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**) - organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialità**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attività a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Università Iuav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'università in qualità di ente promotore.

Il tirocinante è assistito dal tutor aziendale, che è responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che è un docente del proprio corso di studio che attesta la validità del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Università Iuav di Venezia è soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunità che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bachecche online** per opportunità di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunità di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

- **orientamento al lavoro**

È attivo uno sportello di job placement dove è possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunità aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;
- costruire una mappa dei tratti distintivi delle attività di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali; - essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;
- avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.

- **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro
- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata
- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalità di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalità di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a: - descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)

- piani di formazione, progetti e possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione. **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

FlxO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: è un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione

Garanzia Giovani: è un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunità - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunità di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta è possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, è totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, è possibile visionare CV completi.

È infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alumni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)

Conoscenze richieste in ingresso

Potranno accedere alla LM i candidati in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Idoneo titolo di studio, quali alternativamente:
 - Laurea appartenente alle classi di laurea di 1° livello nella classe L-07 "Ingegneria Civile e Ambientale" ex DM270/04, oppure laurea nella classe 8 "Ingegneria Civile e Ambientale" ex DM 509/99.
 - Laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo equipollente acquisito in Italia o all'estero che abbia consentito allo/a studente/ssa di maturare i seguenti crediti:
 - 30 crediti totali nei seguenti SSD: INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07.
 - 60 crediti totali nei seguenti SSD: ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/05, GEO/11, ING-IND/11, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/04.
- Adeguata preparazione iniziale, valutata nei seguenti termini:
 - Capacità di pensiero razionale, astratto e logico-deduttivo;
 - Competenze tecnico-scientifiche;
 - Capacità di argomentare e sviluppare un discorso tecnico-scientifico;
 - Capacità di risolvere problemi (problem solving).

I dettagli in merito alla prova selettiva di ingresso e alle modalità in cui avviene la valutazione di cui al presente punto sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi. Una o più commissioni verificheranno, in base a specifiche prove – modalità e calendario delle quali sono stabilite da un apposito Bando – l'ammissibilità dei candidati al CdS, formulando un'apposita graduatoria.

Le tipologie di prova di norma possono essere le seguenti:

- Valutazione della pregressa carriera;
- Prova scritta;
- Colloquio.
- Conoscenza della lingua inglese a un livello non inferiore al B2 del QCER.

Detti requisiti curriculari saranno pubblicizzati attraverso il sito di Ateneo (pagina web) e documentazione, cartacea ed elettronica, di presentazione del CdS.

2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3)

Modalità di promozione dell'autonomia dello studente

Gli allievi avranno modo di organizzare il proprio percorso di studi utilizzando gli insegnamenti opzionali a disposizione, fortemente caratterizzati. Alcuni di essi, infatti, copriranno anche competenze tipiche della pianificazione partecipata, al fine di conferire agli studenti competenze comunicative e teoriche atte a favorire l'accettazione presso le popolazioni locali di interventi ambientalmente sostenibili. Altri insegnamenti forniranno competenze spiccatamente tecniche e andranno a specializzare i saperi tecnico-scientifici acquisiti nel corso del CdS. Gli allievi potranno orientarsi all'interno delle opzioni disponibili discutendone con i docenti stessi. Inoltre, il CdS organizzerà:

- All'inizio del primo anno (di norma nella settimana precedente all'inizio della didattica del primo semestre): incontri informativi con gli studenti neo-immatricolati, durante i quali docenti del corso e personale amministrativo presentano l'offerta didattica, il piano di studi, le opzioni relative al piano carriera, i servizi. Una prima parte è dedicata all'illustrazione della struttura di dettaglio del percorso formativo e delle possibili articolazioni, mentre una seconda parte è interattiva e dedicata a risposte su specifici quesiti formulati dagli studenti.
- All'inizio dell'anno, un incontro per presentare gli insegnamenti, al fine d'informare gli studenti in merito ai correlati argomenti, prospettive, modalità di svolgimento e risultati d'apprendimento;
- Incontri periodici per rispondere ai dubbi degli studenti e consentire loro di operare le scelte più opportune nell'ambito dell'organizzazione del CdS.

I docenti referenti del CdS avranno il ruolo di docenti-guida.

I laureati svilupperanno altresì autonomia di giudizio, grazie alle ampie conoscenze acquisite nel corso degli insegnamenti. Essa sarà ulteriormente stimolata nell'ambito degli insegnamenti integrati, il cui profilo applicativo porrà gli studenti di fronte a numerose scelte e dunque alla necessità di sviluppare un autonomo giudizio, utilizzando le proprie conoscenze e tenendo conto di molteplici discipline e fattori operativi. Le competenze di modellizzazione e computazionali acquisite consentiranno ai laureati di effettuare scelte sulla base di oggettivi criteri quantitativi, per esercitare autonomia di giudizio e di scelta.

Metodi e strumenti didattici flessibili

L'apprendimento sarà articolato secondo più modalità didattiche:

- Lezioni frontali;
- Insegnamenti integrati con risultati progettuali;
- Esercitazioni individuali e di gruppo;
- Seminari e workshop.

Ciascun insegnamento coinvolgerà più modalità didattiche, in base ad argomento e finalità della singola lezione. Anche gli strumenti messi in campo spazieranno dal mero testo teorico agli eserciziari, dai software di progettazione ad ambienti di sviluppo attraverso programmazione. Agli studenti stessi sarà quindi richiesto di studiare, svolgere calcoli, programmare, svolgere modellizzazione chimico-fisica, progettare.

Attività di didattica a distanza previste

Non sono previsti insegnamenti a distanza all'interno del presente CdS. Tuttavia, attività accessorie quali l'estemporanea revisione di elaborati progettuali, l'assistenza nell'attività di Tesi o la consultazione nell'organizzazione del percorso di studi potranno avvenire attraverso incontri online.

Comunque, per ragioni di eccezionale gravità sociale, sanitaria o climatica, si potrebbero temporaneamente avviare forme di didattica a distanza su piattaforme quali Windows Teams, Google Classroom, Zoom, etc.

Attività di formazione del personale docente

Nel corso dei consigli di CdS, saranno consultati i docenti al fine di raccogliere le esigenze ed organizzarne la partecipazione a eventuali corsi di formazione.

I **servizi per l'inclusione**, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di **tutorato** (anche nella forma di **supporto allo studio**) sono descritti nei paragrafi precedenti.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di **studente "a tempo parziale"**, in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una **"identità alias"** con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)

MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università luav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto ciò al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella società e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Università luav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti.

Mobilità Erasmus+ per studio

La mobilità per studio in ambito europeo è regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunità europea.

L'Università luav di Venezia pubblica con regolarità bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con luav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti luav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilità Studenti è la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilità per studio.

Mobilità Erasmus+ per tirocinio

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Università luav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attività di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

Mobilità extra Erasmus+

L'esperienza di mobilità per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre L'Università luav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti luav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo luav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

3 RISORSE DEL CDS (D-CDS 3)

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)

Il corso di studio è a numero programmato (60 studenti) e il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 6, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definita per la classe. È assicurata la presenza di almeno 4 docenti strutturati dell'ateneo e di ulteriori due professori o ricercatori.

Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

Si tratta di docenti titolari di insegnamenti nelle attività caratterizzanti del corso e di docenti nelle attività affini e integrative.

I curricula dei docenti sono disponibili sul sito web di ateneo a partire da questo link <https://www.iuav.it/ateneo1/docenti/>

L'ateneo sta avviando una collaborazione con l'Istituto di ricerca denominato "Consiglio Nazionale delle Ricerche" (CNR), con particolare riferimento alla sede veneziana del dipartimento ISMAR, ai fini di una cooperazione negli ambiti formativi sviluppati dal corso di studio.

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente ciclo di seminari

organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente 22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-compete/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento - Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditamento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA. gli appuntamenti e i materiali:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/NEWS/ciclo-semi/index.htm>

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi. L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link <http://www.iuav.it/studenti/guida-dell/>

I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza
- SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA
- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni
- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi
- SERVIZIO CAREER SERVICE
- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)
- SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO
- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario
- SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE
- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali
- SERVIZIO ALTA FORMAZIONE
- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati
- SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO
- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria
- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti
- SERVIZIO ACCESSI
- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale
- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento > carta luav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso luav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguiti all'estero per iscrizione ai corsi luav
- I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

È a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le

proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da Iuav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

IN RETE SENZA FILI

È possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi Iuav

ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

LE INFRASTRUTTURE

Il link permette di accedere all'elenco delle sedi Iuav e ai percorsi accessibili: <https://www.iuav.it/ateneo1/sedi/>

AULE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

Le attività didattiche si svolgono di norma presso le sedi del Cotonificio, delle Terese, dei Magazzini 6 e 7

Il **Cotonificio** dal punto di vista storico fu inaugurato nel 1883. L'anno precedente, per iniziativa del barone Eugenio Cantoni e del cavaliere Carlo Moschini, si era costituita una società che aveva lo scopo di esercitare a Venezia la filatura del cotone. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1916, fu successivamente ricostruito. Nello stabilimento lavoravano circa mille operai: rimase in funzione fino al 1960, restando poi abbandonato per trent'anni prima dell'intervento di restauro. Restaurato dallo studio veneziano di Gino Valle, l'edificio principale ospita oggi una parte considerevole dell'università: aule didattiche, l'Archivio Progetti, lo spazio espositivo "Gino Valle" e ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. La parte riservata all'archivio comprende una sala studio con nove posti di consultazione, la sala espositiva, un ufficio e un deposito. Nella sala espositiva è allestita in permanenza una mostra di modelli che appartengono alla raccolta dell'archivio e vengono organizzate mostre temporanee, nelle quali si espongono documenti originali provenienti dai fondi.

Il Cotonificio è dotato delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Atrio Mostre [VE_79]

Attrezzature fisse: Amplificatore

Aula: Auditorium [VE_01]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Microfono, Mixer, Proiettore video, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula A1 [VE_02]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula A2 [VE_03]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Tavola grafica, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_04]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_05]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula D [VE_06]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula E [VE_07]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Lavagna luminosa, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_08]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula G [VE_09]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Aula: Aula G1 [VE_10]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H [VE_83]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H1 [VE_85]

Sede: Cotonificio [SVE_4]
Attrezzature fisse:
Aula: Aula J [VE_20]
Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula J1 [VE_82]
Attrezzature fisse:
Aula: Aula K [VE_21]
Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula K1 [VE_84]
Aula: Aula L1 [VE_11]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula L2 [VE_12]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula M1 [VE_13]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula M2 [VE_14]
Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula N1 [VE_15]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula N2 [VE_16]
Attrezzature fisse: Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula O1 [VE_17]
Attrezzature fisse: Amplificatore, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula O2 [VE_18]
Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula P [VE_80]
Aula: Gradoni [VE_19]
Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Anche la sede delle **Terese** ospita l'attività didattica dei corsi di studio e studioli dei docenti. Si trova a poca distanza dal Cotonificio.

Dal punto di vista storico il convento di Santa Teresa sorse nella seconda metà del XVII secolo. Il complesso edilizio è molto ampio e si sviluppa intorno ad un unico grande chiostro, caratterizzato da portici e logge ad arcate. L'ex-convento è stato restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, con opere di ristrutturazione e adeguamento architettonico necessarie per ospitare le attività di didattica e di ricerca che vi avrebbero trovato sede ma rispettando le caratteristiche formali, distributive e strutturali tipiche di un convento seicentesco.

La sede delle Terese è dotata delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Aula A [VE_52]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula B [VE_53]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula B1 [VE_54]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula C [VE_55]
Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula: Aula D [VE_56]
Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula: Aula E [VE_57]
Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_58]
 Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
 Aula: Aula Teatro [VE_75]
 Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Registratore VHS, Riproduttore DVD

Di seguito la capienza delle aule delle due sedi:

Codice aula	Nome	Sede	Capienza	Tipo
VE_79	Atrio Mostre	Cotonificio		Piccola
VE_01	Auditorium	Cotonificio	190	Grande
VE_02	Aula A1	Cotonificio	72	Grande
VE_03	Aula A2	Cotonificio	90	Grande
VE_04	Aula B	Cotonificio	90	Grande
VE_05	Aula C	Cotonificio	90	Grande
VE_06	Aula D	Cotonificio	90	Grande
VE_07	Aula E	Cotonificio	90	Grande
VE_08	Aula F	Cotonificio	90	Grande
VE_09	Aula G	Cotonificio	114	Grande
VE_10	Aula G1	Cotonificio	35	Piccola
VE_83	Aula H	Cotonificio	100	Grande
VE_85	Aula H1	Cotonificio	48	Media
VE_20	Aula J	Cotonificio	100	Grande
VE_82	Aula J1	Cotonificio	70	Media
VE_21	Aula K	Cotonificio	120	Grande
VE_84	Aula K1	Cotonificio	70	Media
VE_11	Aula L1	Cotonificio	100	Grande
VE_12	Aula L2	Cotonificio	110	Grande
VE_13	Aula M1	Cotonificio	60	Media
VE_14	Aula M2	Cotonificio	60	Media
VE_15	Aula N1	Cotonificio	60	Media
VE_16	Aula N2	Cotonificio	60	Media
VE_17	Aula O1	Cotonificio	60	Media
VE_18	Aula O2	Cotonificio	60	Media
VE_80	Aula P	Cotonificio	50	Media
VE_19	Gradoni	Cotonificio	100	Grande
VE_52	Aula A	Terese	60	Media
VE_53	Aula B	Terese	54	Media
VE_54	Aula B1	Terese	50	Media
VE_55	Aula C	Terese	40	Media
VE_56	Aula D	Terese	40	Media
VE_57	Aula E	Terese	20	Piccola
VE_58	Aula F	Terese	20	Piccola
VE_75	Aula Teatro	Terese	12	Piccola

Le aule sono utilizzate per le lezioni, le attività laboratoriali e attività di interazione e condivisione, come revisioni, workshop, seminari, verifiche.

I Magazzini 6 e 7 (Magazzini Ligabue)

Originariamente concepiti nei primi anni del Novecento da parte dell'imprenditore emiliano Anacleto Ligabue per lo stoccaggio e la vendita di derrate alimentari alle prime navi nel porto di Venezia, i Magazzini Ligabue ospitano le attività didattiche e strutture laboratoriali.

Di seguito le aule a uso didattico e le capienze:

Aula:	M6 1.1 [VE_28]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 1.1 + M6 1.3 [VE_28+VE_30]
Aula:	M6 1.2 [VE_29]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6 [VE_29+VE_31+VE_36]
Aula:	M6 1.3 [VE_30]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.4 [VE_31]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.6 [VE_36]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1 [VE_38]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1+M6 2.3 [VE_38+VE_40]
Aula:	M6 2.2 [VE_39]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.3 [VE_40]

Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.5 [VE_42]
Aula:	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8 [VE_46+47+48+49]
Aula:	M7 2.5 [VE_46]
Aula:	M7 2.6 [VE_47]
Aula:	M7 2.7 [VE_48]
Aula:	M7 2.8 [VE_49]

Codice aula	Nome	Capienza	Tipo
VE_28	M6 1.1	14	Piccola
VE_28+VE_30	M6 1.1 + M6 1.3	50	Media
VE_29	M6 1.2	21	Piccola
VE_29+VE_31+VE_36	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6	62	Grande
VE_30	M6 1.3	40	Media
VE_31	M6 1.4	27	Piccola
VE_36	M6 1.6	16	Piccola
VE_38	M6 2.1	21	Piccola
VE_38+VE_40	M6 2.1+M6 2.3	52	Media
VE_39	M6 2.2	64	Media
VE_40	M6 2.3	33	Piccola
VE_42	M6 2.5	70	Grande
VE_46+47+48+49	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8	87	Grande
VE_46	M7 2.5	26	Piccola
VE_47	M7 2.6	28	Piccola
VE_48	M7 2.7	17	Piccola
VE_49	M7 2.8	16	Piccola

AULA PLASTICI

L'aula plastici si trova al primo piano presso la sede del cotonificio veneziano, nel mezzanino tra le aule M2 e N1.

Dal 2013 il senato degli studenti luav gestisce lo spazio come deposito temporaneo degli elaborati/plastici aperto a tutti gli studenti dell'ateneo.

AULA INFORMATICA

L'ateneo mette a disposizione un'aula informatica nella sede del Magazzino 6 (Dorsoduro 1826, piano terra, sala 04).

A poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 6 (ex magazzini Ligabue) è un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, ed è stato ristrutturato per l'attività didattica dei corsi di studio e dei laboratori per la didattica.

Per accedere all'aula informatica è necessario possedere un account dell'Università luav di Venezia.

dotazione: 18 PC + 1 PC Cattedra

accesso studenti: libero in orario 10-17, se l'aula non è prenotata per lezioni (vedi qui)

docenti: per prenotare aula usare Easyroom

risorse hardware

17 PC Fujitsu Celsius W420, core i5 3.40GHz, 4GB RAM, 1TB HDD

software disponibile

sistema operativo: Windows 10

browser: Firefox, Chrome, Opera,

elaborazione testi: MS Word 2016, Google Doc

foglio elettronico: MS Excel 2016, Google Sheet

CAD, modellatori solidi: Autodesk Autocad, Alias, Rhinoceros

CAD parametrici: Solidworks 2015, Autodesk Inventor,

CAD BIM: Autodesk Dynamo

rendering: Cinema 4D

grafica, elaborazioni immagini: Gimp 2, Krita, Inkscape, Scribus, Pixlr

elaborazione video:

audio: Audacity

editor testi

programmazione, physical computing: Processing, Arduino, Fritzing

visualizzatori: VLC Media Player, Quick Time

stampa 3d:

utility: Antivirus, Pdf editor, ecc.

Attraverso la scelta di spostare le sue funzioni didattiche e laboratoriali nell'area di Santa Marta-San Basilio, luav da tempo persegue una politica di rivitalizzazione dell'area, a partire dalla presenza universitaria. Una scelta che ha portato al recupero di edifici storici come il convento delle Terese, di complessi industriali come l'ex Cotonificio o di edifici degradati come gli ex magazzini Ligabue. Luoghi sottratti all'abbandono che oggi ospitano i corsi di studio, la cui presenza genera la frequentazione quotidiana degli studenti, ma anche manifestazioni importanti come i workshop internazionali di Architettura (Wave), Fashion at luav e il Festival del Teatro Universitario.

I LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento e dell'ateneo.

Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e

l'ambiente, tecnologia, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale, verifica dei prodotti industriali e di artefatti comunicativi, valutazioni sui prototipi pre e post commercializzazione.

Di seguito l'elenco dei laboratori con il link alla descrizione di ciascuno di essi e ai servizi specificamente offerti

ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Archivio-d/laboratori/chi-siamo/index.htm>

CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/index.htm>

FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori4/index.htm>

Laboratorio di fotogrammetria <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori2/index.htm>

LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori5/index.htm>

LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori3/index.htm>

LAR Laboratorio di supporto al progetto <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori6/index.htm>

Laboratorio Media Lab MELA <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm>

USERLAB Laboratory for user centered applied research <https://sites.google.com/iuav.it/userlab/home-page>

DIDATTICA Laboratorio strumentale per la didattica <https://laboratorioididattica.iuav.it/>

Il laboratorio strumentale per la didattica è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. <https://laboratorioididattica.iuav.it/cosa-sono-i-laboratori/>

POSTAZIONI DI STUDIO E LETTURA

Sono disponibili numerose postazioni di lettura nella biblioteca di ateneo della sede dei Tolentini. Altri posti sono disponibili nelle sedi didattiche, in particolare nella sede di Santa Marta del Cottonificio veneziano.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: dalla home page della biblioteca è possibile accedere alle Banche dati e risorse elettroniche, articolate anche in sezioni disciplinari.

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte in settori disciplinari correlati.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

storia

La raccolta originaria della biblioteca inizia a formarsi nel 1926 con la fondazione del Regio istituto superiore di architettura, divenuto nel 1936 Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav).

Nel corso degli anni, accanto al nucleo originario, si sviluppano altre collezioni legate alle singole cattedre di insegnamento, da cui avranno origine biblioteche più specialistiche di dimensioni più contenute, che prenderanno il nome dei vari istituti di afferenza: Composizione architettonica, Restauro, Tecnologia, Scienza delle costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica.

Nel 1977, per ovviare alla frammentazione del patrimonio, gran parte delle raccolte esistenti viene accorpata nella biblioteca più grande, ufficialmente denominata Biblioteca Centrale e collocata al secondo piano, nella sede dell'ex Convento dei Tolentini.

Dal 1981, con l'attivazione dei dipartimenti, parte delle collezioni vengono nuovamente decentrate per consentire la creazione delle biblioteche dipartimentali. Alla fine degli anni '80 viene portato a termine un primo progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi della sede dei Tolentini, ad opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, che trasforma alcuni locali in sale di lettura a scaffale aperto per la biblioteca.

Nell'estate 2005 si procede all'allestimento di una nuova sala di consultazione riservata e, qualche anno più tardi, alla realizzazione di un grande deposito al piano terra, attrezzato con scaffalature di tipo *compatto*. Nel 2014 viene realizzato un secondo progetto di ampliamento, a cura dell'architetta Franca Pittaluga, che prevede la creazione di due nuove e ampie sale di lettura a scaffale aperto, che hanno trovato splendida collocazione nell'ala sud del complesso dei Tolentini, di cui una interamente riservata alle riviste (Sala periodici) e l'altra dedicata ad accogliere una parte consistente delle collezioni di libri delle ex biblioteche dipartimentali (Sala collezioni speciali).

Si è potuto così completare il progetto di un polo bibliotecario unico presso la sede storica del convento dei Tolentini, che ha comportato la revisione scientifica e l'armonizzazione di tutto il consistente patrimonio bibliografico Iuav.

mission

La biblioteca, insieme all'archivio progetti, fa parte del Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo (Sbd), la cui missione, sancita dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, è promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo.

Architettura, pianificazione, urbanistica, arti visive, design e moda, sono i principali ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore.

La biblioteca Iuav si colloca pertanto come punto di riferimento di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica di riferimento.

La biblioteca si trova nella sede storica dell'Università Iuav di Venezia, l'ex convento dei Tolentini.

A piedi, 3 minuti da Piazzale Roma e 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

biblioteca in cifre

spazi

2.923,65 mq di superficie totale

1.967,62 mq accessibili al pubblico
380 posti di lettura e 17 postazioni informatiche

risorse disponibili

189.768 volumi monografici a stampa
37.635 tesi di laurea e di dottorato
3.158 video
4.267 periodici cartacei
2.941 periodici elettronici correnti di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali in abbonamento, con accesso limitato all'utenza istituzionale
6.974 e-book di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali, legislazione accessibili agli utenti istituzionali
148.146 testate di periodici elettronici correnti e cessati e oltre 300.000 e-book di tutte le discipline, per grandissima parte in open access, disponibili tramite l'indice del discovery tool Primo
55 banche dati (43 in abbonamento e 12 rese disponibili dalle case editrici per il 2022 come supporto alle biblioteche durante l'emergenza Covid-19)

utenti e servizi

10.882 utenti
37.359 accessi in biblioteca
23.185 prestiti erogati
1.175 prestiti interbibliotecari e forniture di documenti per l'utenza Iuav e verso altre biblioteche
125.385 full-text totali scaricati da e-journal ed e-book in abbonamento
61.007 ricerche effettuate sulle risorse elettroniche in abbonamento
651 transazioni informative tramite il servizio online infobiblioteca@

Videoteca

La biblioteca possiede una delle collezioni di audiovisivi tra le più importanti a livello nazionale sui temi specifici dell'architettura e dell'urbanistica. È risorsa fondamentale a supporto della ricerca e della didattica che si svolgono nell'ateneo. Particolare attenzione è data alla documentaristica italiana ed estera sulla produzione architettonica contemporanea e del passato, sulla storia della città e del paesaggio e ai ritratti ed interviste ai singoli architetti. Comprende inoltre una piccola, ma significativa raccolta di video riguardanti design e designer, moda, danza e teatro. Di particolare interesse la collezione delle conferenze, seminari e lezioni tenute nel nostro ateneo dagli anni '80 fino ad oggi.

Il patrimonio ammonta a circa 2900 videoregistrazioni in diversi formati, suddivisi tra dvd, videocassette e audiocassette.

Catalogo della videoteca >>

4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4)

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1)

Il sistema di assicurazione della qualità permette all'Università Iuav di Venezia di migliorare la qualità dei propri corsi di studio, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione)

Il Sistema di Assicurazione della Qualità ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte degli organi operativi dell'ateneo, dipartimenti e corsi di studio.

Nel documento che segue è descritta la politica per la qualità dell'Università Iuav di Venezia.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/1---SISTEM/politica--/Politica-per-la-qualit---Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>

Nel DOCUMENTO SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ di ateneo, predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit-di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ.

Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ spetta al presidio della qualità.

Il Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative.

Ciascun CORSO DI STUDIO aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

In particolare, il COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti, approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il sistema assicurazione della qualità Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei FLUSSI INFORMATIVI tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che:

- cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati;
- elabora una relazione annuale sulle attività svolte;
- funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo;
- organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Le *Relazioni annuali del Presidio della Qualità* (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le *Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative* (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le *Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti* sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni/>

Le continue interazioni che il corso di studio attua con le parti sociali, attraverso i soggetti sul territorio, le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi. L'ateneo inoltre promuove numerose iniziative atte a favorire il rapporto fra presenza universitaria e aziende del territorio.

4.2 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità, in particolare i Monitoraggi annuali, i Rapporti di riesame, le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

La politica per la qualità dell'Università IUAV di Venezia nel campo della didattica ha come obiettivo migliorare il livello dei servizi forniti. Per perseguire questo obiettivo ogni anno:

- il Presidio della Qualità fornisce ai corsi di studio e ai dipartimenti i rapporti statistici che hanno lo scopo di monitorare l'andamento dei corsi di studio;
- la commissione paritetica docenti-studenti redige una relazione da cui possano emergere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento della didattica;

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio (LM-4 LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile -architettura)

Sommario

0	– IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	1
1	– DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS	1
1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)	1
1.2	IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5).....	2
2	– EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2).....	4
2.1	ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)	4
2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)	6
2.3	METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3).....	6
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)	7
3	RISORSE DEL CDS (D-CDS 3).....	8
3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)	8
3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	8
4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4).....	15
4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1).....	15
4.2	INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2).....	16

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Architettura “Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio” si inserisce in un contesto scientifico e operativo estremamente attuale. Il verificarsi sempre più frequente di eventi estremi legati ai cambiamenti climatici si sovrappone, amplificandone gli effetti, al rischio idrogeologico e sismico, con un impatto sulla conservazione del patrimonio, senza dimenticare le problematiche legate ai flussi turistici e alle dinamiche politiche e sociali che portano in alcuni casi a tragici conflitti.

La situazione descritta impone necessari approcci e soluzioni che comprendono l'analisi, la valutazione dello stato di conservazione e il controllo del costruito, la gestione dell'impatto nelle fasi emergenziali e post emergenziali, comprendendo i momenti della ricostruzione sino alla progettazione di nuove opere in relazione con l'esistente, non negando il ruolo dell'innovazione, da intendere come attività tali da definire e prefigurare città e territori del presente e del futuro. L'ambito lagunare estremamente fragile costituisce con le specifiche peculiarità uno straordinario laboratorio di studio e sperimentazione di tutti questi temi.

Il corso di laurea “Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio” si fonda sulla sintesi delle istanze del progetto e della conservazione. La salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale messo a rischio da condizioni naturali estreme e/o sociali è intesa anche in chiave di nuove realizzazioni compatibili con il tessuto esistente declinati con interventi alle varie scale.

L'esigenza di affrontare dinamiche sempre più complesse che incidono sulla conservazione del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale, alla luce di situazioni emergenziali sempre più frequenti e che richiedono approcci specifici, impone da un lato il rafforzamento degli aspetti teorici del restauro, che trova in questo obiettivo una riflessione su temi che riguardano la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, dall'altro fornisce strumenti teorici, tecnici e progettuali innovativi che garantiscono un equilibrato rapporto tra conservazione, sicurezza e innovazione, estendibile anche al patrimonio costruito non assoggettato al D. Lgs 42/2004. Questi aspetti necessitano di una progettualità che contempli la convivenza con il patrimonio culturale e con quello di interesse storico-documentale, prefigurando interventi emergenziali, post emergenziali e di conservazione programmata.

In questa ottica appare fondamentale un approccio che contempli una forte capacità di analisi e controllo nel tempo delle azioni e la prefigurazione degli scenari, con l'aspetto strategico di tutela e valorizzazione del patrimonio nelle aree soggette a rischio.

Venezia, come grande laboratorio, si pone in tal senso come contesto ideale in cui tradizionalmente tutte le problematiche presenti nella contemporaneità, riconducibili alla tutela e conservazione dell'ambiente costruito e del paesaggio e negli interventi di nuova concezione, sono messe in evidenza e «alla prova» in una cornice di straordinaria qualità e storia millenaria.

In particolare, Venezia ha da sempre costituito un punto di riferimento per il restauro e le relative discipline afferenti. Questo nuovo percorso ambisce a riportare la città al centro della ricerca e dell'alta formazione, qualificandola nella sintesi tra aspetti umanistici e tecnici, come centro di rilevanza non solo nazionale ma anche internazionale. Particolare attenzione sarà riservata a contesti come quelli dei centri storici italiani, interessati dalle conseguenze dei fenomeni di over-tourism e dagli impatti che coinvolgono i beni culturali.

In tale contesto assume sempre più significato il ruolo nel progetto di restauro l'apporto di discipline diverse, che devono essere comprese dal futuro professionista in modo da fornire quegli strumenti decisivi per una logica sinergica di coordinamento dei saperi.

Tra i risultati attesi, vi sono pertanto l'acquisizione di strumenti con cui governare le nuove funzioni compatibili con la tutela dei beni culturali e del costruito esistente. La collaborazione tra i soggetti pubblici e privati consentirà di sviluppare possibili partenariati che si concretizzeranno con attività formative come stages, tirocini e programmi di ricerca che il corso di laurea svilupperà in una logica di caratterizzazione dell'ateneo.

La struttura didattica del corso di laurea è articolata in un biennio di fondamenti dedicati all'approfondimento teorico di discipline umanistiche e tecniche, durante il quale sono fornite le basi per una successiva qualificazione specifica nei tre anni seguenti, assicurando allo studente una formazione di livello avanzato.

Il laureato del corso di laurea quinquennale a ciclo unico in “Progetto e conservazione del patrimonio in aree a rischio” è una figura formata per ricoprire ruoli significativi anche nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni, siano esse di tipo locale o centrale, o comunque in grado di proseguire studi di livello superiore.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'attività del corso quinquennale si pone a monte di possibili approfondimenti di alta qualificazione professionale mediante strutture come la SSIBAP - Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio, e attività di ricerca come la Scuola di Dottorato dell'Università Iuav di Venezia.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

Il progetto di restauro è il luogo in cui convergono le diverse conoscenze che determinano il buon esito delle pratiche di conservazione dei beni culturali e l'applicazione di processi innovativi volti alla restituzione alla società di un bene fruibile in sicurezza, utilizzando anche strumenti tecnici e tecnologici avanzati, sempre nel rispetto delle istanze della conservazione e nella necessaria capacità di definire un progetto di architettura.

La capacità di tenere conto dei risultati dell'analisi e della caratterizzazione preliminare risulta decisiva ai fini del raggiungimento di un elevato livello di coerenza ed efficacia tra esiti operativi e aspettative culturali. Un buon governo dei processi di conservazione e innovazione a tutte le scale (da quella architettonica, al paesaggio e al territorio) consente di ridurre fattori e problematiche non previsti che possono portare al raggiungimento parziale degli obiettivi di progetto.

1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto

numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore Iuav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Tra gli obiettivi di apprendimento del corso di laurea quinquennale a ciclo unico in "Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio" vi è l'acquisizione di strumenti di conoscenza del restauro, sia di tipo tradizionale, sia associati alle nuove esigenze di conservazione e attualizzazione dei beni culturali e di quelli di interesse storico-documentale, con riferimento da un lato agli strumenti e alle pratiche innovative, dall'altro ai rischi che interessano il territorio e le città, agli eventi calamitosi riconducibili al sisma, al dissesto idrogeologico, ed in generale ai vari tipi di hazard, così come alla mitigazione e all'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici.

Le principali competenze fornite dai corsi di laurea a ciclo unico della classe sono:

- capacità dei laureati magistrali della classe di progettare, attraverso gli strumenti dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico, con padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, delle operazioni di conservazione, costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio;
- ampia conoscenza degli aspetti compositivi, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali, del progetto di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale, con attenzione critica ai mutamenti culturali, e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;
- capacità dei laureati magistrali della classe di predisporre progetti di opere nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, di dirigerne la realizzazione in ambito urbano e in aree assoggettate a vincolo paesaggistico, coordinando a tali fini, ove necessario, altre competenze disciplinari.

Tra i risultati attesi della formazione del futuro professionista vi è pertanto la capacità di fare sintesi delle conoscenze, umanistiche e tecniche, che derivano da ambiti disciplinari diversi, propri dell'Architettura e dell'Ingegneria, ma anche di saper ben interpretare il ruolo di coordinamento nel progetto di restauro dall'ideazione, all'esecuzione, alla previsione di piani di prevenzione, controllo e manutenzione, elementi basilari nella conservazione programmata.

I laureati nei corsi di laurea a ciclo unico della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni;
- conoscere approfonditamente gli strumenti della composizione e le forme della rappresentazione, avere conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi di lettura e interpretazione dell'esistente e progettazione, che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende, dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Queste attitudini consentiranno di raggiungere elevate capacità progettuali anche nella definizione di nuovi interventi nelle aree a rischio che comprendono e interventi architettonici ed urbanistici nell'ottica di governo del territorio a tutte le scale.

Il tutto in un'ottica che guarda alla formazione di una figura che coniughi le competenze proprie dell'architetto specializzato in restauro con gli aspetti più tecnici, attraverso l'acquisizione delle più moderne tecnologie oggi disponibili nei diversi settori (dalla rappresentazione digitale, ai metodi di valutazione del rischio alle diverse scale, ai sistemi avanzati di monitoraggio e controllo, alla progettazione di interventi di miglioramento anche con materiali e tecniche innovative).

Queste specificità si rivolgono necessariamente alla necessità di affrontare il tema degli interventi in aree a rischio in tutte le declinazioni del progetto caratteristica specifica dell'architetto.

La sintesi delle attività propedeutiche consente lo sviluppo di capacità di programmazione di attività di controllo, monitoraggio, protezione e innovazione anche mediante progetti integrati.

Aspetto centrale della formazione del laureato è l'attenzione alla tematica della comunicazione. In particolare, le abilità comunicative vanno intese nella pluralità delle tecniche oggi a disposizione per condurre le analisi, illustrare il progetto e monitorare gli esiti dell'intervento. La comunicazione risulta indispensabile per favorire la trasmissione delle conoscenze e dei contenuti ai diversi attori del processo, siano essi stakeholder, committenti (pubblici o privati), personale appartenente agli enti di tutela, senza dimenticare l'obiettivo di formare una coscienza diffusa di conservazione del bene culturale e, più in generale, del patrimonio costruito di interesse storico-documentale.

La comunicazione dei contenuti progettuali si avvale delle tecniche descrittive contemporanee, con una particolare attenzione al mondo virtuale e digitale, sempre sfruttando le capacità degli specifici laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

L'attività del laureato comprende la capacità di esternalizzazione del progetto, sia esso di contenuti di analisi e controllo a varie scale, sia di progetto di conservazione e innovazione. Questa capacità utilizza strumenti di rappresentazione e comunicazione innovativi, in particolare quelli in ambiente virtuale, utilizzando i contenuti dei corsi specifici di descrizione e comunicazione del progetto. Capacità di veicolare verso l'esterno sia in chiave di descrizione tecnica in ambienti BIM che di valorizzazione mediante l'impiego della realtà aumentata e di tecnologie in grado di contribuire alla strutturazione di processi di conservazione programmata.

Il corso prevede una funzione in un contesto di lavoro riconducibile a:

Conduzione di ricerche e applicazione delle conoscenze esistenti in materia di design, pianificazione, conservazione e restauro, progettazione, costruzione e manutenzione di opere civili e industriali. Definizione e progettazione di standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture.

Competenze associate alla funzione:

Capacità di relazionarsi all'interno di gruppi di lavoro come, sviluppo di temi di ricerca operativa alle varie scale. Dalla capacità di formulare ipotesi di sistemi di monitoraggio e controllo del patrimonio esistente alla progettazione e direzione lavori di opere a scala territoriale, urbana ed architettonica senza dimenticare l'aspetto di valorizzazione del patrimonio culturale e in generale del costruito di interesse storico-documentale.

Gli sbocchi occupazionali per il laureato Architetto e Ingegnere sono:

la libera professione; la collaborazione a società di ingegneria; studi di architettura; le collaborazioni con Enti di Tutela; i quadri tecnici dirigenziali in enti pubblici, in aziende pubbliche e private; i tecnici di cantiere; la collaborazione tecnica a imprese del settore; l'inquadramento in ditte produttrici di materiali e componenti per la conservazione e l'innovazione dei beni culturali; la gestione e valorizzazione dei beni culturali; la manutenzione e controllo del patrimonio culturale. Da codifica Istat: Architetti - (2.2.2.1.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

Architetto; conservatore; ingegnere civile e ambientale; paesaggista; pianificatore territoriale.

I corsi affini e integrativi andranno a completare un quadro formativo che sottolinea una particolare attenzione al tema del Patrimonio Costruito attraverso quei SSD che presentano una particolare pertinenza con questo tema ma che non sono inseriti tra quelli caratterizzanti della classe. In particolare, saranno inseriti corsi afferenti principalmente all'area umanistica e storico-artistico (storia dell'arte, archeologia, filologia, museologia), ma anche altri insegnamenti che riguardano la lettura e l'analisi del territorio, la geomorfologia delle aree a rischio, i marmi antichi, i geomateriali dell'edilizia storica, la petrografia applicata ai materiali dell'architettura e lo studio del loro deterioramento, la chimica applicata al restauro. I corsi affini e integrativi saranno sia di carattere obbligatorio, spesso inserito all'interno dei laboratori di progetto, che a scelta così da fornire allo studente la possibilità di completare la propria formazione attraverso lo studio di alcune discipline ritenute più coerenti con i propri interessi ma comunque pertinenti con il quadro formativo generale.

La verifica dei risultati dei corsi monodisciplinari avviene per mezzo di prove basate su specifiche attività di esercitazione. La procedura di scelta e sviluppo dei temi dei laboratori integrati comprenderà, anche nei corsi monodisciplinari, apporti tecnici operativi della struttura dei laboratori dell'ateneo, che si coordineranno anche nei momenti di sintesi laboratoriale tra discipline, strutturati questi ultimi per rispondere a problematiche e temi che verranno concordati anche con enti territoriali di vario livello e natura e stakeholders, soggetti che diverranno partner dell'attività del corso di laurea partecipando alla definizione degli obiettivi culturali e di ricerca operativa.

La capacità di apprendimento del discente vien testata in ogni corso sia con lo sviluppo di esercitazioni tematiche nei corsi monodisciplinari che con la valutazione dei progetti eseguiti a varie scale nei laboratori, attività integrate mediante esperienze extracurricolari come mostre di progetti, risultati di attività di ricerca sviluppati nell'ambito di collaborazioni nazionali e internazionali e pubblicazioni. Tutte le attività vengono proposte per fornire contatti e conoscenze personali dei laureati con i vari stakeholders.

La verifica dei risultati dei corsi monodisciplinari avviene per mezzo di prove basate su specifiche attività di esercitazione.

Le modalità di verifica delle singole attività saranno legate alle caratteristiche dei corsi monodisciplinari e per le attività laboratoriali con progetti di varia natura e livello, tutti comunque in una logica di approccio multidisciplinare. La conclusione del corso di laurea consiste nello sviluppo di soluzioni progettuali di problemi complessi associate alle attività di formazione complementare che si definiranno nell'ultimo semestre del corso quinquennale. La capacità di apprendimento viene testata mediante la verifica puntuale dei contenuti dei corsi monografici con test intermedi e valutazione finale del livello di preparazione. Nei laboratori integrati la verifica continua dello stato di avanzamento del progetto aventi per argomento i temi delle varie annualità, saranno condotti con attività seminariali intermedie – anche in presenza di rappresentanti di stakeholders ed enti territoriali di varia natura – e una valutazione finale dei contenuti dell'esercitazione svolta.

La conclusione del corso di studi avviene con la discussione della tesi di laurea di natura tendenzialmente interdisciplinare.

La prova finale consiste nella presentazione di progetti e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea, e comprende la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento. Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimali. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimali.

La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2)

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)

L'Università luav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea:

IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un evento con cui l'Università luav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità. L'appuntamento si svolge in primavera.

LEZIONI D'ESTATE **Direttori dei corsi di studio**, docenti e studenti dello luav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate è il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica luav.

COLLOQUI INDIVIDUALI Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento è a disposizione per un colloquio individuale al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa luav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

luav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

VISITE NELLE SCUOLE: incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** luav e del mondo universitario italiano. Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

VISITE IN ATENEO: È un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria luav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di luav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale
- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio.** È possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto
- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;
- **'lezioni-tipò**, per permettere agli studenti di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curriculare, al riconoscimento crediti per attività extracurricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università luav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È prevista la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione Iuav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente è possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attività di promozione dei rapporti con le realtà produttive, progetti di orientamento al lavoro e attività di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita
- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realtà regionali e nazionali
- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro
- eventi di promozione delle attività degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**) - organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialità**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attività a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Università Iuav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'università in qualità di ente promotore.

Il tirocinante è assistito dal tutor aziendale, che è responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che è un docente del proprio corso di studio che attesta la validità del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Università Iuav di Venezia è soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunità che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bachecche online** per opportunità di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunità di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

- **orientamento al lavoro**

È attivo uno sportello di job placement dove è possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunità aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;
 - costruire una mappa dei tratti distintivi delle attività di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali; - essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;
 - avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.
- **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro
- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata
- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalità di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalità di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a: - descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)

- piani di formazione, progetti e possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione. **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

FlxO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: è un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione

Garanzia Giovani: è un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunità - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunità di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta è possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, è totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, è possibile visionare CV completi.

È infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alumni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)

Secondo quanto indicato dal D.M. 270/04, condizione necessaria per essere ammessi al Corso di Laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata a livello nazionale, è a numero programmato ed è subordinata allo svolgimento di una prova selettiva.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso lo svolgimento della prova di ammissione, il cui superamento permette la successiva iscrizione al Corso di Laurea.

Qualora, attraverso la verifica, si riscontrasse la mancata sufficienza nel possesso di alcune conoscenze, vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiunti (denominati OFA), da soddisfare per poter accedere agli insegnamenti successivi al primo anno di corso.

Una o più commissioni verificheranno, in base alla prova di ammissione - modalità e calendario delle quali saranno stabilite da un apposito bando - l'ammissibilità dei candidati al corso di laurea, formulando un'apposita graduatoria ed eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Il mancato recupero degli OFA, entro settembre successivo all'anno di iscrizione, comporterà l'iscrizione fuori corso al primo anno. Una volta recuperati gli OFA lo studente potrà essere iscritto al secondo anno di corso.

2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3)

L'obiettivo didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Progetto e Conservazione del patrimonio nelle aree a rischio è di far acquisire allo studente una adeguata autonomia di giudizio, che gli consenta di muoversi agevolmente non solo in relazione alle tematiche e delle expertise proprie della disciplina del restauro, ma anche di traghettare le altre componenti del progetto, in particolar modo quelle legate agli aspetti tecnici, tecnologici e della sicurezza, in modo da garantire i necessari apporti in un orizzonte di equilibrio tra conservazione e innovazione nella tutela del bene culturale, in una logica di capacità progettuale alle varie scale.

In un mondo in continua e veloce modificazione, la professione richiede fasi di approfondimento e aggiornamento continuo dello stato delle conoscenze e delle professionalità che fanno riferimento tanto a conoscenze specifiche che a competenze trasversali.

Lo studente del corso di laurea magistrale a ciclo unico Progetto e Conservazione del patrimonio nelle aree a rischio sarà in grado di svolgere e gestire autonomamente tali processi, e per questo saranno adottati metodi didattici che prevedono da un lato una proficua osmosi con la ricerca e dall'altro lo svolgimento di adeguati percorsi di tirocinio.

L'autonomia di giudizio sviluppata nel percorso quinquennale avviene grazie alla formazione di una capacità critica di analizzare e affrontare problemi complessi, affiancata ad una capacità comunicativa ed espressiva delle tematiche di progetto con una articolazione che sappia compendiare la cultura umanistica con quella tecnica.

Sotto il profilo della conoscenza e della capacità di comprensione, l'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop.

Per quanto riguarda le capacità applicative, è previsto l'utilizzo di differenti modalità didattiche: dalla sperimentazione allo sviluppo di un processo progettuale individuale o di gruppo all'interno dei laboratori, di approfondimento teorico-critico in seminari didattici all'applicazione nei workshop.

Le attività laboratoriali sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni analitico-sintetiche, applicazioni progettuali, sperimentazione del lavoro in team, momenti di presentazione e discussione collettiva dei risultati. In queste attività didattiche, così come nei workshop e durante il tirocinio, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le attrezzature e le professionalità dei laboratori luav. Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, designer e professionisti del settore, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, speciali formule didattiche intensive e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un approfondimento tematico consono ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative.

Prioritaria importanza viene attribuita anche al tirocinio, che è obbligatorio.

Prima dell'inizio delle lezioni del primo anno di corso vengono organizzati, di norma nella settimana precedente all'inizio della didattica del primo semestre, incontri informativi con gli studenti neoimmatricolati, durante i quali i docenti del corso e personale amministrativo presentano l'offerta didattica, il piano di studi, le opzioni relative al piano carriera, i servizi. Una prima parte è dedicata all'illustrazione della struttura di dettaglio del percorso formativo e delle possibili articolazioni, mentre una seconda parte è interattiva e dedicata a risposte su specifici quesiti formulati dagli studenti.

I servizi per l'inclusione, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di tutorato (anche nella forma di supporto allo studio) sono descritti nei paragrafi precedenti.

Il corso di studio si svolge con didattica in presenza, ma per ragioni eccezionali (ad esempio la recente pandemia) potrebbe avvalersi di forme di didattica a distanza: in questo caso la didattica a distanza si svolge su diverse piattaforme (Windows Teams, Google Classroom, Zoom...). I codici per accedere alle classi online vengono pubblicati prima dell'inizio di ogni semestre sul sito luav.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di studente "a tempo parziale", in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una "identità alias" con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)

L'Università luav di Venezia mette a disposizione i propri canali culturali e scientifici nazionali ed internazionali che da molti anni caratterizzano la didattica e la ricerca, con la volontà di fornire un ampio panorama di collaborazioni a tutti i livelli, sviluppando la partecipazione alle proprie attività nelle sedi dell'Ateneo.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università luav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto ciò al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella società e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Università luav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti.

Mobilità Erasmus+ per studio

La mobilità per studio in ambito europeo è regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunità europea.

L'Università luav di Venezia pubblica con regolarità bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con luav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilità Studenti è la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilità per studio.

Mobilità Erasmus+ per tirocinio

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Università Iuav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attività di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

Mobilità extra Erasmus+

L'esperienza di mobilità per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre l'Università Iuav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie. I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo Iuav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

3 RISORSE DEL CDS (D-CDS 3)

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)

Il corso di studio è a numero programmato e il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 15, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definita per la classe. È assicurata la presenza di almeno 8 docenti strutturati dell'ateneo e di ulteriori 7 professori o ricercatori.

Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

In questo scenario è previsto il coinvolgimento delle strutture di ricerca e sperimentazione Iuav costituite da cluster, unità di ricerca, archivi, biblioteche e dal sistema dei laboratori, tali da favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze, capacità e metodi di apprendimento.

I curricula dei docenti sono disponibili sul sito web di ateneo a partire da questo link <https://www.iuav.it/ateneo1/docenti/>

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente ciclo di seminari

organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente 22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-compete/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento - Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditamento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA. gli appuntamenti e i materiali:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/NEWS/ciclo-semi/index.htm>

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi. L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link <http://www.iuav.it/studenti/guida-dell/>

I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza

SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA

- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni

- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi

SERVIZIO CAREER SERVICE

- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario

SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali

SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati

SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria
- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti

SERVIZIO ACCESSI

- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale
- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento > carta luav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso luav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguiti all'estero per iscrizione ai corsi luav

I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

È a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da luav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

IN RETE SENZA FILI

È possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi Iuav

ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

LE INFRASTRUTTURE

Il link permette di accedere all'elenco delle sedi IUAV e ai percorsi accessibili: <https://www.iuav.it/ateneo1/sedi/>

AULE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

Le attività didattiche si svolgono di norma presso le sedi del Cotonificio, delle Terese, dei Magazzini 6 e 7

Il **Cotonificio** dal punto di vista storico fu inaugurato nel 1883. L'anno precedente, per iniziativa del barone Eugenio Cantoni e del cavaliere Carlo Moschini, si era costituita una società che aveva lo scopo di esercitare a Venezia la filatura del cotone. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1916, fu successivamente ricostruito. Nello stabilimento lavoravano circa mille operai: rimase in funzione fino al 1960, restando poi abbandonato per trent'anni prima dell'intervento di restauro. Restaurato dallo studio veneziano di Gino Valle, l'edificio principale ospita oggi una parte considerevole dell'università: aule didattiche, l'Archivio Progetti, lo spazio espositivo "Gino Valle" e ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. La parte riservata all'archivio comprende una sala studio con nove posti di consultazione, la sala espositiva, un ufficio e un deposito. Nella sala espositiva è allestita in permanenza una mostra di modelli che appartengono alla raccolta dell'archivio e vengono organizzate mostre temporanee, nelle quali si espongono documenti originali provenienti dai fondi.

Il Cotonificio è dotato delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Atrio Mostre [VE_79]

Attrezzature fisse: Amplificatore

Aula: Auditorium [VE_01]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Microfono, Mixer, Proiettore video, Registratore VHS, Telo Proiezione

Aula: Aula A1 [VE_02]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula A2 [VE_03]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Tavoletta grafica, Telo Proiezione

Aula: Aula B [VE_04]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula C [VE_05]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula D [VE_06]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula E [VE_07]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Lavagna luminosa, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula F [VE_08]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula G [VE_09]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Aula: Aula G1 [VE_10]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H [VE_83]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula H1 [VE_85]

Sede: Cotonificio [SVE_4]

Attrezzature fisse:

Aula: Aula J [VE_20]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula J1 [VE_82]

Attrezzature fisse:

Aula: Aula K [VE_21]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione

Aula: Aula K1 [VE_84]

Aula: Aula L1 [VE_11]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: Aula L2 [VE_12]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: Aula M1 [VE_13]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: Aula M2 [VE_14]
 Attezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: Aula N1 [VE_15]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: Aula N2 [VE_16]
 Attezzature fisse: Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: Aula O1 [VE_17]
 Attezzature fisse: Amplificatore, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: Aula O2 [VE_18]
 Attezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
 Aula: Aula P [VE_80]
 Aula: Gradoni [VE_19]
 Attezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Anche la sede delle **Terese** ospita l'attività didattica dei corsi di studio e studioli dei docenti. Si trova a poca distanza dal Cotonificio.

Dal punto di vista storico il convento di Santa Teresa sorse nella seconda metà del XVII secolo. Il complesso edilizio è molto ampio e si sviluppa intorno ad un unico grande chiostro, caratterizzato da portici e logge ad arcate. L'ex-convento è stato restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, con opere di ristrutturazione e adeguamento architettonico necessarie per ospitare le attività di didattica e di ricerca che vi avrebbero trovato sede ma rispettando le caratteristiche formali, distributive e strutturali tipiche di un convento seicentesco.

La sede delle Terese è dotata delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Aula A [VE_52]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
 Aula: Aula B [VE_53]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
 Aula: Aula B1 [VE_54]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
 Aula: Aula C [VE_55]
 Attezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
 Aula: Aula D [VE_56]
 Attezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
 Aula: Aula E [VE_57]
 Attezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
 Aula: Aula F [VE_58]
 Attezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
 Aula: Aula Teatro [VE_75]
 Attezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Registratore VHS, Riproduttore DVD

Di seguito la capienza delle aule delle due sedi:

Codice aula	Nome	Sede	Capienza	Tipo
VE_79	Atrio Mostre	Cotonificio		Piccola
VE_01	Auditorium	Cotonificio	190	Grande
VE_02	Aula A1	Cotonificio	72	Grande

VE_03	Aula A2	Cotonificio	90	Grande
VE_04	Aula B	Cotonificio	90	Grande
VE_05	Aula C	Cotonificio	90	Grande
VE_06	Aula D	Cotonificio	90	Grande
VE_07	Aula E	Cotonificio	90	Grande
VE_08	Aula F	Cotonificio	90	Grande
VE_09	Aula G	Cotonificio	114	Grande
VE_10	Aula G1	Cotonificio	35	Piccola
VE_83	Aula H	Cotonificio	100	Grande
VE_85	Aula H1	Cotonificio	48	Media
VE_20	Aula J	Cotonificio	100	Grande
VE_82	Aula J1	Cotonificio	70	Media
VE_21	Aula K	Cotonificio	120	Grande
VE_84	Aula K1	Cotonificio	70	Media
VE_11	Aula L1	Cotonificio	100	Grande
VE_12	Aula L2	Cotonificio	110	Grande
VE_13	Aula M1	Cotonificio	60	Media
VE_14	Aula M2	Cotonificio	60	Media
VE_15	Aula N1	Cotonificio	60	Media
VE_16	Aula N2	Cotonificio	60	Media
VE_17	Aula O1	Cotonificio	60	Media
VE_18	Aula O2	Cotonificio	60	Media
VE_80	Aula P	Cotonificio	50	Media
VE_19	Gradoni	Cotonificio	100	Grande
VE_52	Aula A	Terese	60	Media
VE_53	Aula B	Terese	54	Media
VE_54	Aula B1	Terese	50	Media
VE_55	Aula C	Terese	40	Media
VE_56	Aula D	Terese	40	Media
VE_57	Aula E	Terese	20	Piccola
VE_58	Aula F	Terese	20	Piccola
VE_75	Aula Teatro	Terese	12	Piccola

Le aule sono utilizzate per le lezioni, le attività laboratoriali e attività di interazione e condivisione, come revisioni, workshop, seminari, verifiche.

I Magazzini 6 e 7 (Magazzini Ligabue)

Originariamente concepiti nei primi anni del Novecento da parte dell'imprenditore emiliano Anacleto Ligabue per lo stoccaggio e la vendita di derrate alimentari alle prime navi nel porto di Venezia, i Magazzini Ligabue ospitano le attività didattiche e strutture laboratoriali.

Di seguito le aule a uso didattico e le capienze:

Aula:	M6 1.1 [VE_28]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 1.1 + M6 1.3 [VE_28+VE_30]
Aula:	M6 1.2 [VE_29]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6 [VE_29+VE_31+VE_36]
Aula:	M6 1.3 [VE_30]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.4 [VE_31]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.6 [VE_36]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1 [VE_38]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1+M6 2.3 [VE_38+VE_40]
Aula:	M6 2.2 [VE_39]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.3 [VE_40]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.5 [VE_42]
Aula:	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8 [VE_46+47+48+49]
Aula:	M7 2.5 [VE_46]
Aula:	M7 2.6 [VE_47]
Aula:	M7 2.7 [VE_48]
Aula:	M7 2.8 [VE_49]

Codice aula	Nome	Capienza	Tipo
VE_28	M6 1.1	14	Piccola
VE_28+VE_30	M6 1.1 + M6 1.3	50	Media
VE_29	M6 1.2	21	Piccola

VE_29+VE_31+VE_36	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6	62	Grande
VE_30	M6 1.3	40	Media
VE_31	M6 1.4	27	Piccola
VE_36	M6 1.6	16	Piccola
VE_38	M6 2.1	21	Piccola
VE_38+VE_40	M6 2.1+M6 2.3	52	Media
VE_39	M6 2.2	64	Media
VE_40	M6 2.3	33	Piccola
VE_42	M6 2.5	70	Grande
VE_46+47+48+49	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8	87	Grande
VE_46	M7 2.5	26	Piccola
VE_47	M7 2.6	28	Piccola
VE_48	M7 2.7	17	Piccola
VE_49	M7 2.8	16	Piccola

AULA PLASTICI

L'aula plastici si trova al primo piano presso la sede del cotonificio veneziano, nel mezzanino tra le aule M2 e N1.

Dal 2013 il senato degli studenti Iuav gestisce lo spazio come deposito temporaneo degli elaborati/plastici aperto a tutti gli studenti dell'ateneo.

AULA INFORMATICA

L'ateneo mette a disposizione un'aula informatica nella sede del Magazzino 6 (Dorsoduro 1826, piano terra, sala 04).

A poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 6 (ex magazzini Ligabue) è un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, ed è stato ristrutturato per l'attività didattica dei corsi di studio e dei laboratori per la didattica.

Per accedere all'aula informatica è necessario possedere un account dell'Università Iuav di Venezia.

dotazione: 18 PC + 1 PC Cattedra

accesso studenti: libero in orario 10-17, se l'aula non è prenotata per lezioni (vedi qui)

docenti: per prenotare aula usare Easyroom

risorse hardware

17 PC Fujitsu Celsius W420, core i5 3.40GHz, 4GB RAM, 1TB HDD

software disponibile

sistema operativo: Windows 10

browser: Firefox, Chrome, Opera,

elaborazione testi: MS Word 2016, Google Doc

foglio elettronico: MS Excel 2016, Google Sheet

CAD, modellatori solidi: Autodesk Autocad, Alias, Rhinoceros

CAD parametrici: Solidworks 2015, Autodesk Inventor,

CAD BIM: Autodesk Dynamo

rendering: Cinema 4D

grafica, elaborazioni immagini: Gimp 2, Krita, Inkscape, Scribus, Pixlr

elaborazione video:

audio: Audacity

editor testi

programmazione, physical computing: Processing, Arduino, Fritzling

visualizzatori: VLC Media Player, Quick Time

stampa 3d:

utility: Antivirus, Pdf editor, ecc.

Attraverso la scelta di spostare le sue funzioni didattiche e laboratoriali nell'area di Santa Marta-San Basilio, Iuav da tempo persegue una politica di rivitalizzazione dell'area, a partire dalla presenza universitaria. Una scelta che ha portato al recupero di edifici storici come il convento delle Terese, di complessi industriali come l'ex Cotonificio o di edifici degradati come gli ex magazzini Ligabue. Luoghi sottratti all'abbandono che oggi ospitano i corsi di studio, la cui presenza genera la frequentazione quotidiana degli studenti, ma anche manifestazioni importanti come i workshop internazionali di Architettura (Wave), Fashion at Iuav e il Festival del Teatro Universitario.

I LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento e dell'ateneo.

Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale, verifica dei prodotti industriali e di artefatti comunicativi, valutazioni sui prototipi pre e post commercializzazione.

Di seguito l'elenco dei laboratori con il link alla descrizione di ciascuno di essi e ai servizi specificamente offerti

ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Archivio-d/laboratori/chi-siamo/index.htm>

CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/index.htm>

FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori4/index.htm>

Laboratorio di fotogrammetria <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori2/index.htm>

LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori5/index.htm>

LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori3/index.htm>

LAR Laboratorio di supporto al progetto <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori6/index.htm>

Laboratorio Media Lab MELA <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm>

USERLAB Laboratory for user centered applied research <https://sites.google.com/iuav.it/userlab/home-page>

DIDATTICA Laboratorio strumentale per la didattica <https://laboratorioididattica.iuav.it/>

Il laboratorio strumentale per la didattica è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. <https://laboratorioididattica.iuav.it/cosa-sono-i-laboratori/>

POSTAZIONI DI STUDIO E LETTURA

Sono disponibili numerose postazioni di lettura nella biblioteca di ateneo della sede dei Tolentini. Altri posti sono disponibili nelle sedi didattiche, in particolare nella sede di Santa Marta del Cotonificio veneziano.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: dalla home page della biblioteca è possibile accedere alle Banche dati e risorse elettroniche, articolate anche in sezioni disciplinari.

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte in settori disciplinari correlati.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

storia

La raccolta originaria della biblioteca inizia a formarsi nel 1926 con la fondazione del Regio istituto superiore di architettura, divenuto nel 1936 Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav).

Nel corso degli anni, accanto al nucleo originario, si sviluppano altre collezioni legate alle singole cattedre di insegnamento, da cui avranno origine biblioteche più specialistiche di dimensioni più contenute, che prenderanno il nome dei vari istituti di afferenza: Composizione architettonica, Restauro, Tecnologia, Scienza delle costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica.

Nel 1977, per ovviare alla frammentazione del patrimonio, gran parte delle raccolte esistenti viene accorpata nella biblioteca più grande, ufficialmente denominata Biblioteca Centrale e collocata al secondo piano, nella sede dell'ex Convento dei Tolentini.

Dal 1981, con l'attivazione dei dipartimenti, parte delle collezioni vengono nuovamente decentrate per consentire la creazione delle biblioteche dipartimentali. Alla fine degli anni '80 viene portato a termine un primo progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi della sede dei Tolentini, ad opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, che trasforma alcuni locali in sale di lettura a scaffale aperto per la biblioteca.

Nell'estate 2005 si procede all'allestimento di una nuova sala di consultazione riservata e, qualche anno più tardi, alla realizzazione di un grande deposito al piano terra, attrezzato con scaffalature di tipo *compatto*. Nel 2014 viene realizzato un secondo progetto di ampliamento, a cura dell'architetta Franca Pittaluga, che prevede la creazione di due nuove e ampie sale di lettura a scaffale aperto, che hanno trovato splendida collocazione nell'ala sud del complesso dei Tolentini, di cui una interamente riservata alle riviste (Sala periodici) e l'altra dedicata ad accogliere una parte consistente delle collezioni di libri delle ex biblioteche dipartimentali (Sala collezioni speciali).

Si è potuto così completare il progetto di un polo bibliotecario unico presso la sede storica del convento dei Tolentini, che ha comportato la revisione scientifica e l'armonizzazione di tutto il consistente patrimonio bibliografico Iuav.

mission

La biblioteca, insieme all'archivio progetti, fa parte del Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo (Sbd), la cui missione, sancita dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, è promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo.

Architettura, pianificazione, urbanistica, arti visive, design e moda, sono i principali ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore.

La biblioteca Iuav si colloca pertanto come punto di riferimento di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica di riferimento.

La biblioteca si trova nella sede storica dell'Università Iuav di Venezia, l'ex convento dei Tolentini.

A piedi, 3 minuti da Piazzale Roma e 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

biblioteca in cifre

spazi

2.923,65 mq di superficie totale

1.967,62 mq accessibili al pubblico

380 posti di lettura e 17 postazioni informatiche

risorse disponibili

189.768 volumi monografici a stampa

37.635 tesi di laurea e di dottorato

3.158 video

4.267 periodici cartacei

2.941 periodici elettronici correnti di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali in abbonamento, con accesso limitato

all'utenza istituzionale

6.974 e-book di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali, legislazione accessibili agli utenti istituzionali

148.146 testate di periodici elettronici correnti e cessati e oltre 300.000 e-book di tutte le discipline, per grandissima parte in open access, disponibili tramite l'indice del discovery tool Primo

55 banche dati (43 in abbonamento e 12 rese disponibili dalle case editrici per il 2022 come supporto alle biblioteche durante l'emergenza Covid-19)

utenti e servizi

10.882 utenti
37.359 accessi in biblioteca
23.185 prestiti erogati
1.175 prestiti interbibliotecari e forniture di documenti per l'utenza Iuav e verso altre biblioteche
125.385 full-text totali scaricati da e-journal ed e-book in abbonamento
61.007 ricerche effettuate sulle risorse elettroniche in abbonamento
651 transazioni informative tramite il servizio online infobiblioteca@

Videoteca

La biblioteca possiede una delle collezioni di audiovisivi tra le più importanti a livello nazionale sui temi specifici dell'architettura e dell'urbanistica. È risorsa fondamentale a supporto della ricerca e della didattica che si svolgono nell'ateneo. Particolare attenzione è data alla documentaristica italiana ed estera sulla produzione architettonica contemporanea e del passato, sulla storia della città e del paesaggio e ai ritratti ed interviste ai singoli architetti. Comprende inoltre una piccola, ma significativa raccolta di video riguardanti design e designer, moda, danza e teatro. Di particolare interesse la collezione delle conferenze, seminari e lezioni tenute nel nostro ateneo dagli anni '80 fino ad oggi.

Il patrimonio ammonta a circa 2900 videoregistrazioni in diversi formati, suddivisi tra dvd, videocassette e audiocassette.

[Catalogo della videoteca >>](#)

4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4)

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1)

Il sistema di assicurazione della qualità permette all'Università Iuav di Venezia di migliorare la qualità dei propri corsi di studio, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione)

Il Sistema di Assicurazione della Qualità ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte degli organi operativi dell'ateneo, dipartimenti e corsi di studio.

Nel documento che segue è descritta la politica per la qualità dell'Università Iuav di Venezia.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Politica-per-la-qualit---Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>

Nel DOCUMENTO SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ di ateneo, predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ.

Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ spetta al presidio della qualità.

Il Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative.

Ciascun CORSO DI STUDIO aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

In particolare, il COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti, approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il sistema assicurazione della qualità Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei FLUSSI INFORMATIVI tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che:

- cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati;
- elabora una relazione annuale sulle attività svolte;
- funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo;
- organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Le *Relazioni annuali del Presidio della Qualità* (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le *Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative* (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le *Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti* sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni/>

Le continue interazioni che il corso di studio attua con le parti sociali, attraverso i soggetti sul territorio, le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi. L'ateneo inoltre promuove numerose iniziative atte a favorire il rapporto fra presenza universitaria e aziende del territorio.

4.2 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità, in particolare i Monitoraggi annuali, i Rapporti di riesame, le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

La politica per la qualità dell'Università IUAV di Venezia nel campo della didattica ha come obiettivo migliorare il livello dei servizi forniti. Per perseguire questo obiettivo ogni anno:

- il Presidio della Qualità fornisce ai corsi di studio e ai dipartimenti i rapporti statistici che hanno lo scopo di monitorare l'andamento dei corsi di studio;
- la commissione paritetica docenti-studenti redige una relazione da cui possano emergere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento della didattica;

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo (LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio)

Sommario

0	– IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	1
1	– DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS	1
1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)	1
1.2	IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5).....	2
2	– EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2).....	5
2.1	ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)	5
2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)	7
2.3	METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3).....	7
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)	8
3	RISORSE DEL CDS (D-CDS 3).....	8
3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)	8
3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	9
4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D-CDS 4).....	15
4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1).....	16
4.2	INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2).....	17

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso riconosce come il mare e lo spazio marittimo siano diventati uno spazio da gestire e progettare, e per il quale si richiedono competenze nuove e trasversali, figure professionali in grado di coniugare il sapere tecnico-scientifico a saperi umanistici e di integrazione, in grado di cogliere la complessità e visualizzarne le possibili evoluzioni.

Usi, settori, attività e specie competono per gli spazi marittimi, generando interazioni conflittuali e compromettendo i valori ecologici, biologici e ambientali che il mare offre, pertanto saper vedere le interazioni esistenti, immaginare le future e saper costruire progettualità win-win diventa imprescindibile per coloro che dovranno gestire, progettare e pianificare gli ambienti marini e costieri.

La disponibilità delle risorse terrestri è in costante diminuzione e gli agenti economici hanno individuato nelle risorse marine la nuova frontiera su cui investire e sviluppare i propri interessi. Che si tratti di trasporti marittimi, esplorazioni minerarie, turismo, pesca e acquacoltura, energia, produzioni bio-based o altro, lo sfruttamento antropico sui mari e sugli oceani cresce sempre più rapidamente. Al contempo, cresce l'esigenza di individuare sinergie tra crescita blu e conservazione del mare, come richiesto dalla strategia EU.

Il corso di studio è a numero programmato e prevede una prova selettiva di ingresso.

Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Venezia in forma di lezioni teoriche, laboratori progettuali e seminari, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali, affiancando l'apprendimento pratico ad una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche.

Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni professionisti del settore, per garantire una costante connessione tra le attività formative e il mondo della produzione e delle professioni.

Gli sbocchi professionali si riferiscono a:

- L'analisi e la gestione delle risorse ambientali, dei sistemi ambientali e del territorio;
- Gli interventi sulla produzione di beni e servizi finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e la valutazione della qualità dell'ambiente;
- La pianificazione di attività orientate allo sviluppo sostenibile e la promozione e il coordinamento di iniziative per orientare politiche ambientali e per concorrere alla formazione di un consenso critico e propositivo dei cittadini alla soluzione dei problemi posti dal territorio.
- La progettazione e la gestione degli interventi di risanamento, di monitoraggio e di controllo ambientale promossi dalla pubblica amministrazione, dai sistemi produttivi e dai soggetti privati;
- La realizzazione e la valutazione di studi di impatto ambientale, di valutazione strategica e di rischio ambientale, nonché della sicurezza e delle attività correlate.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Venerdì 20 Ottobre 2023 il CdL in "Science and Design for Coastal and Maritime Space" è stato discusso con alcuni stakeholder in occasione del Cross-regional workshops for the emergence of a Community of Practice (CoP), promosso nell'ambito del partenariato del progetto di ricerca REGINA-MSP (Regions to boost National Maritime Spatial Planning) a Salonicco in collaborazione con la Commissione Europea.

Sono stati in particolare discussi i contenuti del corso con la prof. Stella Kyvelou (Panteion University) e responsabile scientifico della MSP Platform, che ha confermato la mancanza di un programma di secondo livello/master/laurea magistrale che guardi al Mediterraneo. La discussione è proseguita con Emiliano Ramieri (Dirigente Tecnologo della Ricerca CNR/ISMAR), coordinatore dei programmi di ricerca dell'unità CNR/Ismar in tema di Pianificazione dello Spazio Marittimo. In particolare con il dott. Ramieri si è convenuto dell'importanza del coinvolgimento dei ricercatori del CNR/Ismar in specifici corsi all'interno della nuova laurea magistrale. Rilevanza nella necessità di competenze specifiche è stata messa in evidenza anche da Fabrizio Maddedu (Regione Sardegna, Dirigente alle Infrastrutture con delega alla Pianificazione Spaziale Marittima).

Infine la dott.ssa Martina Bocci della società di consulenza ELIK-A ha messo in risalto la necessità di una formazione multidisciplinare che parta proprio dagli ambiti delle Scienze Ambientali con un orientamento alla gestione ambientale.

Venerdì 27 Ottobre 2023 sono stati organizzati ulteriori incontri specifici su piattaforma ZOOM due eventi (durata 1h ciascuno) dedicati ad intervistare tre rappresentanti di agenzie ed istituti europei attivi nel settore dello sviluppo marittimo e con particolare rilevanza nella pianificazione spaziale marittima e costiera.

Partecipanti:

- Thanos Smanis, Central team Expert Coordinator all'European MSP Platform (Commissione Europea).
- Cristina Cervera Núñez, MSP Team Coordinator all'Istituto Español de Oceanografía.
- Lise Guennal, Senior project and policy officer a CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions)
- Justin Brossard, Policy officer a CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions)

Per facilitare la discussione, è stato introdotto il CdL con una breve presentazione e, successivamente, attraverso l'applicativo MURAL, poste 3 domande di cui 1 di carattere generale e 2 più specifiche:

1. Ritiene che l'istituzione di questo Corso di Laurea sia rilevante e necessario considerando le sfide che l'Europa sta affrontando?
2. Pensa che la sua istituzione sarebbe interessata a considerare questa tipologia di profilo professionale?
3. Sulla base delle discipline elencate pensa che debbano essere incluse altre discipline? O quelle considerate sono sufficienti?

1° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Sì, l'istituzione del CdL è assolutamente necessario. Ci sono numerose sfide sulla limitatezza delle risorse che risulta fondamentale avere una CdL Magistrale che possa favorire la costituzione di profili multidisciplinari capaci di regolamentare e stabilizzare i vari settori e attività in gioco. Inoltre, è molto complesso per il mio istituto trovare esperti di questo tipo da assumere.

Thanos Smanis: Sì, è importante avere questo CdL che abbia corsi specifici sull'amministrazione della governance, sulla prospettiva politica e sulla legislazione dell'UE. Ma non solo, tale emergente professione risulterebbe di estrema rilevanza anche per le amministrazioni Regionali e Nazionali come mediatore nei processi in atto.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, è necessario un CdL focalizzato sulle attuali sfide ambientali e della PSM dell'UE (cfr. l'approccio EBM nell'esperienza del corso online sulla PSM). Soprattutto in questo momento in cui molte esperienze sono in fase di consolidamento e le metodologie e gli approcci sempre più chiari.

2° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Come anticipato, per la nostra organizzazione è molto complesso trovare dei profili idonei su questo tema e sicuramente sarebbe di estrema importanza essere supportato in istituto da un analista spaziale.

Thanos Smanis: Sì, questo ruolo emergente è fondamentale per la MSP e la blue economy e sarebbe sicuramente valorizzato all'interno delle istituzioni europee. Come strutturato il CdL permetterebbe allo studente di seguire diverse strade da analista spaziale, a policy officer, entrambe molto richieste sul mercato di oggi.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, sia su contenuti orientati alle politiche/alla governance che inizialmente per stage su progetti UE.

3° domanda:

Cristina Cervera Núñez: Il CdL include secondo me tutte le discipline. Quello che è importante è che ci siano corsi sui settori specifici e che durante i due vengano invitati esperti esterni a parlarne. Il programma laboratoriale potrebbe basarsi sulle fasi del processo di pianificazione così che gli studenti pian piano apprendano tutte le sfaccettature e complessità del caso.

Thanos Smanis: Sì, suggerisco di portare esempi reali di progetti, con relativi limiti e necessità. Anche il gaming (esempio MSP challenge) sono degli ottimi strumenti per affrontare meglio le difficoltà reali. Lavorare sui conflitti, non solo spaziali.

Lise Guennal e Justin Brossard: Sì, le discipline considerate sono complete. È fondamentale invitare esperti che siano consapevoli delle sfide reali e che spieghino agli studenti come affrontarle. Sarebbe importante avere anche dei corsi dedicati sul coinvolgimento degli stakeholder e sulle varie tecniche che permettano di individuare e migliorare l'impatto sociale sulle policy e sui processi.

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto inter-istituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

Il rettore luav ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici e le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

La disponibilità delle risorse terrestri è in costante diminuzione e gli agenti economici hanno individuato nelle risorse marine la nuova frontiera su cui investire e sviluppare i propri interessi. Che si tratti di trasporti marittimi, esplorazioni minerarie, turismo, pesca e acquacoltura, energia, produzioni bio-based o altro, lo sfruttamento antropico sui mari e sugli oceani cresce sempre più rapidamente. Al contempo, cresce l'esigenza di individuare sinergie tra crescita blu e conservazione del mare e dell'acqua, come richiesto dalla strategia EU sulla biodiversità.

In questo contesto si inserisce il nuovo CdL Science and Design for Coastal and Maritime Space come corso fondante del nuovo "Polo dell'Acqua" di Venezia di cui l'Università luav di Venezia si fa promotrice.

Il CdL riconosce come il mare e lo spazio marittimo siano diventati uno spazio da gestire e progettare, e per il quale si richiedono competenze nuove e trasversali, figure professionali in grado di coniugare il sapere tecnico-scientifico a saperi umanistici e di integrazione, in grado di cogliere la complessità e visualizzarne le possibili evoluzioni. Usi, settori, attività e specie competono per gli spazi marittimi, generando interazioni conflittuali e compromettendo i valori ecologici, biologici e ambientali che il mare offre, pertanto saper vedere le interazioni esistenti, immaginare le future e saper costruire progettualità win-win diventa imprescindibile per coloro che dovranno gestire, progettare e pianificare gli ambienti marini e costieri.

Interdisciplinarietà, intersectorialità, sostenibilità e complessità sono le sfide su cui si basa il CdS, in cui la gestione, progettazione e pianificazione spaziale marittima (GPPSM) è il nuovo strumento di governo dello spazio marino, che combina un approccio evolutivo (tipico terrestre) ispirato a razionalità normative e spaziali, con l'approccio ecosistemico (informato dalle scienze marine) per perseguire un mantenimento dell'integrità biologica dell'ecosistema marino, ma in cui non possono mancare conoscenze storiche, culturali e sociali in grado di supportare una vision innovativa, che vada oltre i confini delle tecniche classiche.

Gli obiettivi formativi specifici sono pertanto legati alla necessità di coniugare saperi e discipline ad oggi tenute separate (naturale vs antropico) come l'oceanografia, le scienze chimiche, biologiche degli ambienti marini con la pianificazione territoriale, ambientale e costiera, l'architettura del paesaggio ed il design sistemico degli ambienti. Obiettivo altrettanto importante sarà fornire agli studenti quelle conoscenze di base per poter operare come mediatori tra i saperi e le parti (pubblico-private) pertanto necessari saranno anche gli studi legati alla matematica, al diritto, all'economia e all'estimo agrario e marittimo.

Il percorso formativo trova le sue radici nei modelli e nelle pratiche di progettazione internazionali e si ispira ai principali processi trasformativi in atto, volti al perseguimento della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente marino, ma in linea con le iniziative economiche legate alla Blue Growth. Nel loro complesso le attività didattiche focalizzano l'attenzione sulla interdisciplinarietà e intersettorialità, proponendo diversi approcci e tecniche per fornire capacità di selezione e di azione dalle diverse prospettive istituzionali. Sono di forte riferimento culturale e strategico per il percorso di studi i Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le convenzioni europee sul Paesaggio, la Strategia 2030 sulla Biodiversità, il nuovo pacchetto sull'Economia circolare, l'Ocean Literacy di IOC-UNESCO, il quadro complessivo della programmazione della Commissione Europea 2021-2027 e l'European Green Deal che accompagneranno l'attuazione di questo ordinamento di studi per tutta la sua articolazione.

Il principio guida del CdL è la generazione di nuove figure tecniche avanzate, basate su un system thinking innovativo capace di coniugare la risorsa dello spazio del mare intesa come una nuova frontiera per la crescita sostenibile ed una nuova lettura dei valori tangibili ed intangibili ad esso sottesi. Nel percorso di studi si alterneranno corsi e moduli a geometrie variabili. La maggior parte dei moduli saranno in forma integrata intesi come laboratori di studio e progettazione, che andranno a focalizzarsi sulla complessità dei piani e progetti legati alla regolamentazione e gestione marittima attraverso approcci e tecniche sviluppate sia all'interno della pianificazione spaziale marittima (MSP) e della gestione integrata della zona costiera (ICZM), sia provandoli a superare attraverso una progettualità integrata delle conoscenze per la modellazione dello spazio e delle relazioni e sviluppando competenze specifiche con discipline di contesto (pianificazione ambientale e del paesaggio marittimo). Altri moduli di insegnamento, sia nella forma laboratoriale che orientati all'apprendimento di specifiche discipline fondanti per la classe di laurea come ecologia, chimica, oceanografia e geologia applicate allo spazio marittimo e altri potranno vertere su specifici ambiti (trasporto marittimo, diritto amministrativo e geopolitica, pesca e acquacoltura, gestione del patrimonio subacqueo, adattamento climatico, energie rinnovabili, seascape design, ocean literacy, ecc.) altri su strumenti e tecniche (Cartografia marittima, GIS, modellazione, governance delle risorse e gestione dei conflitti, ecc.), ed altre infine legate alla cultura del mare e dei suoi popoli (discipline demotnoantropologiche o storiche), che sappiano contribuire a rafforzare le competenze e gli approcci del marine-coastal expert nell'efficacia del proprio operato in team di lavoro multidisciplinari. Il percorso si sviluppa in quattro semestri: tutti contemplano una attività laboratoriale che concentrerà più competenze ed insegnamenti e da lezioni frontali di base che supporteranno direttamente ed indirettamente le attività laboratoriali stesse. L'ultimo dei quattro semestri è dedicato allo sviluppo della tesi, sotto la supervisione di una/un docente del corso, eventualmente preceduto da un tirocinio.

Le attività affini è integrative proposte per il corso sono ricadenti nei settori disciplinari che si occupano delle questioni relative alle politiche, ai rischi e alle tematiche di approfondimento progettuale necessarie allo sviluppo dello studente come mediatore tra i saperi. Questi insegnamenti avranno la capacità di approfondire specifiche tematiche di rilevante interesse per lo studente del nuovo CdS in quanto potrà approfondire:

- Gli aspetti sperimentali del design sistemico ed applicato alla dimensione marittima
- La programmazione dei collegamenti per la mobilità e delle infrastrutture in ambito costiero e marittimo;
- Gli aspetti della governance multilivello degli ambienti marini e costieri, sia aspetti di analisi e gestione delle politiche del mare anche in una prospettiva transnazionale e di cooperazione strategica;
- Gli aspetti specifici della programmazione energetica e delle fonti rinnovabili in rapporto al mare e degli oceani.
- Gli aspetti legati al patrimonio culturale materiale ed immateriale al suo recupero e gestione compatibile con le attività marine stesse.

Per quanto attiene al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, il CdS formerà professionisti capaci di intervenire in modo consapevole sullo spazio marino e sulle attività marittime esistenti attraverso la piena padronanza delle più attuali competenze teoriche ed applicative, tecnologiche e informatiche, socio-culturali ed economiche mediate dalla sensibilità derivante dallo studio di molteplici discipline trasversali di estrazione più umanistiche, ma che interagiscono con l'ambiente marino e costiero. Il CdS ha pertanto la volontà di formare profili professionali per l'attuale mondo lavorativo, mirando ad anticipare future richieste di un mercato del lavoro in rapida evoluzione con competenze avanzate nei seguenti ambiti:

La pianificazione spaziale marittima integrata;

La gestione e la progettazione delle aree ad alto valore ambientale (Piani di gestione delle aree marine protette e della rete Natura 2000);

La progettazione sostenibile e resiliente dell'interfaccia terra-mare.

La progettazione a tutte le scale di strumenti, infrastrutture e facilities dell'interfaccia terra/mare

Il design sistemico di processi e ambienti complessi e sostenibili nell'interfaccia terra-mare.

I laureati del corso di laurea potranno svolgere attività professionali alla scala internazionale (UN, World Bank, istituti di ricerca europei, ecc); enti pubblici (ministeri, regioni, comuni), nelle strutture pubbliche e private preposte al controllo ed alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto ambientale ed al recupero di ambienti naturali alterati (Agenzie nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente, ecc.), nelle strutture pubbliche o private di ricerca applicata allo studio delle condizioni dell'ambiente e degli ambiti marini con funzioni tecniche (Università, CNR, ENEA, ecc.) e nei sistemi produttivi in cui è richiesta qualificata preparazione tecnologica (es. Pesca, Acquacoltura, Mitilicoltura, Attività portuali, impianti turistici costieri).

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni, previo completamento dei requisiti anche attraverso la scelta orientata dei crediti liberi:

- Agronomi
- Biologi
- Geologi
- Pianificatori

Le PROFESSIONI di riferimento in base alle codifiche ISTAT sono le seguenti:

- Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
- Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
- Cartografi, fotogrammetristi e specialisti nei sistemi informativi geografici - (2.2.2.0)

Sotto il profilo dei RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, con riferimento a

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il piano di studi mira all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione che estendano e/o rafforzino quelle già acquisite durante il primo ciclo e ne consentano l'elaborazione anche in forma originale e critica. In questo quadro generale trovano loro naturale ubicazione le discipline ambientali, biologiche e chimiche, soprattutto relative allo spazio marino e costiero, della rappresentazione e quelle tecnico-scientifiche le quali confluiscono nei laboratori integrati. L'attenzione è volta specificamente alla pianificazione e gestione degli ambienti marini e costieri dove particolare interesse viene data alla valenza ambientale delle scelte di tutela e gestione del territorio, per tanto, un ruolo significativo e centrale fornendo allo studente conoscenze sulla interazione terra-mare e le componenti antropiche ed ecologiche. Le conoscenze e le capacità di elaborazione delle

stesse sono conseguite attraverso la partecipazione a insegnamenti teorici monodisciplinari e verificate durante le esperienze laboratoriali di tipo integrato la cui funzione è finalizzata all'applicazione progettuale/gestionale, come riflessione e approfondimento – in forma di confronto comparativo **e complementare multidisciplinare – per una compiuta comprensione-valutazione delle competenze acquisite.**

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le attività di progettazione/gestione vengono svolte in modo applicativo e fattuale in 4 laboratori multidisciplinari che il CdS propone in ogni semestre del corso. I laboratori hanno l'obiettivo di mettere a sistema competenze di pianificazione ambientale o paesaggio, affiancate a seconda dei casi, all'insegnamento di topografia e cartografia e della geografia economica e politica, dall'ecologia e dall'estimo agrario e con ampie integrazioni possibili nell'ambito di corsi e/o moduli affini (design sistemico e marittimo, mobilità, gestione dei rischi, governance, gestione energetica, idraulica, ecc.)

Autonomia di giudizio

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi legati a tematiche nuove, o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. Le diverse scale di progetto e le diverse strategie d'intervento proposte nel corso delle esperienze laboratoriali consentono allo studente il confronto con metodologie di approccio, di analisi e di elaborazione complesse e differenziate. A conclusione delle esperienze laboratoriali – diversificate secondo una successione logica e di contesto – e con le conoscenze acquisite nei corsi monodisciplinari, lo studente è messo in grado di svolgere quell'attività teorica e pratica che troverà sintesi nella sua tesi di laurea.

Abilità comunicative

I laureati devono sapere comunicare, a interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, le scelte progettuali perseguite nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese. Durante i laboratori progettuali è costante il rapporto dialettico e di confronto tra discente e i docenti delle discipline coinvolte nel laboratorio ai quali lo studente deve esporre e motivare le proprie scelte. In sede di discussioni seminariali, inoltre, lo studente è tenuto a condividere le proprie idee e i propri risultati progettuali con gli altri studenti del medesimo laboratorio.

Capacità di apprendimento

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nonché di formulare valutazioni critiche sulla base di informazioni limitate o incomplete, caricando di significato la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle loro conoscenze e valutazioni. I laureati devono inoltre sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di approfondire in modo autonomo la conoscenza dei nodi problematici oggetto di studio. Lo studente matura tali capacità durante il percorso formativo grazie alla continua interazione tra conoscenze trasmesse con lezioni frontali (interne ed esterne ai laboratori progettuali) e pratica progettuale condotta in una logica di unità e interdisciplinarietà. La qualità e le caratteristiche del progetto portato a termine in ogni laboratorio sono espressive della capacità di portare a sintesi le diverse conoscenze acquisite.

I risultati di apprendimento delle conoscenze e capacità di comprensione sono verificati attraverso: le prove in itinere e conclusive, scritte e orali, dei singoli insegnamenti; la presentazione delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; la presentazione della prova finale del corso di studi.

La verifica delle capacità applicative avviene:

- . tramite le prove in itinere e conclusive degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali;
- . a conclusione delle esperienze del tirocinio curriculare e dei workshop, occasioni fondamentali per applicare le conoscenze in casi e con modalità vicine alla pratica professionale;
- . a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale viene valutata la maturità nell'applicare le conoscenze e rendere evidente la comprensione di quanto appreso nel percorso di studi dallo studente.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene:

- . tramite le modalità di verifica dell'apprendimento degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali e di individuazione di criticità e dei metodi per risolverle;
- . durante le esperienze del tirocinio curriculare e dei workshop, occasioni fondamentali per sviluppare sia un approccio professionale sia la capacità di interloquire con le differenti realtà del mondo del lavoro;
- . a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale deve essere esplicitamente evidente la maturità critica ed espressiva dello studente che costituisce elemento di valutazione.

I risultati di apprendimento attesi in ordine alle abilità comunicative sono verificati attraverso prove in itinere e conclusive, scritte e orali; esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; presentazione delle elaborazioni finali.

Con riferimento alla capacità di apprendimento i risultati sono verificati nelle attività laboratoriali e negli insegnamenti teorici previsti attraverso le prove in itinere e conclusive, scritte e orali nonché nella fase di descrizione e presentazione pubblica delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive.

La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle capacità di apprendimento in quanto richiede agli studenti di approfondire autonomamente sia la ricerca specifica sia l'elaborazione progettuale del tema scelto o posto nonché di restituirli in maniera efficace nell'elaborato e nella discussione di tesi, anche attraverso la sintesi fra differenti ambiti disciplinari.

Caratteristiche della PROVA FINALE ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento. Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimali. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimali.

La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (D.CDS 2)

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (D.CDS.2.1)

L'Università luav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea:

IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un evento con cui l'Università luav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità. L'appuntamento si svolge in primavera.

LEZIONI D'ESTATE **Direttori dei corsi di studio**, docenti e studenti dello luav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate è il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica luav.

COLLOQUI INDIVIDUALI Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento è a disposizione per un colloquio individuale al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa luav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

luav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

VISITE NELLE SCUOLE: incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** luav e del mondo universitario italiano. Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

VISITE IN ATENEO: È un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria luav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di luav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale
- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio.** È possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto
- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;
- **'lezioni-tipo**, per permettere agli studenti di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curricolare, al riconoscimento crediti per attività extracurricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università luav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È prevista la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione Iuav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente è possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attività di promozione dei rapporti con le realtà produttive, progetti di orientamento al lavoro e attività di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita
- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realtà regionali e nazionali
- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro
- eventi di promozione delle attività degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**) - organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialità**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attività a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Università Iuav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'università in qualità di ente promotore.

Il tirocinante è assistito dal tutor aziendale, che è responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che è un docente del proprio corso di studio che attesta la validità del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

ULTERIORI OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Università Iuav di Venezia è soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunità che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bachecche online** per opportunità di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunità di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

- **orientamento al lavoro**

È attivo uno sportello di job placement dove è possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunità aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;
- costruire una mappa dei tratti distintivi delle attività di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali;
- essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;
- avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.

- **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro
- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata

- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalità di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalità di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a: - descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)

- piani di formazione, progetti e possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione. **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

FlxO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: è un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione

Garanzia Giovani: è un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunità - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunità di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta è possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, è totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, è possibile visionare CV completi.

È infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alunni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (D.CDS.2.2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-2 (Biotechnologie); L-13 (Scienze biologiche); L25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali); L-32 (Scienze per l'ambiente e la natura); L34 (Scienze geologiche) L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), o della classe L-17 (Scienze dell'architettura). Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di almeno 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti delle: discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche; discipline biologiche ed ecologiche, discipline giuridiche, economiche ed agrarie, discipline della pianificazione e dell'architettura.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della personale preparazione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER.

Le modalità di verifica sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi e avvengono attraverso una prova selettiva di ingresso. Una o più commissioni verificheranno, in base a specifiche prove - modalità e calendario delle quali sono stabilite da un apposito Bando - l'ammissibilità dei candidati al corso di studio, formulando un'apposita graduatoria.

Le tipologie di prova di norma possono essere le seguenti:

- un test costituito da quesiti a risposta multipla di cui una sola esatta tra quelle indicate;
- una prova grafica di concettualizzazione;
- un colloquio

2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI (D.CDS.2.3)

Sotto il profilo della conoscenza e della capacità di comprensione, l'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: **lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop**.

Per quanto riguarda le capacità applicative, è previsto l'utilizzo di differenti modalità didattiche: dalla sperimentazione allo **sviluppo di un processo progettuale** individuale o di gruppo all'interno dei **laboratori**, di approfondimento teorico-critico in **seminari** didattici all'applicazione nei **workshop**.

Le attività laboratoriali sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono **lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni** analitico-sintetiche, **applicazioni progettuali**, sperimentazione del **lavoro in team**, momenti di presentazione e **discussione collettiva dei risultati**. In queste attività didattiche, così come nei workshop e durante il tirocinio, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le **attrezzature** e le **professionalità** dei laboratori luav. Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo **integrato**, comprendendo varie **discipline strumentali** all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, designer e **professionisti del settore**, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso

con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, **speciali formule didattiche intensive** e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un **approfondimento tematico** consono ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative.

Prioritaria importanza viene attribuita anche al **tirocinio**, che è obbligatorio.

Prima dell'inizio delle lezioni del primo anno di corso vengono organizzati, di norma nella settimana precedente all'inizio della didattica del primo semestre, **incontri informativi** con gli studenti neoimmatricolati, durante i quali i docenti del corso e personale amministrativo presentano l'**offerta didattica**, il **piano di studi**, le **opzioni relative al piano carriera**, i **servizi**. Una prima parte è dedicata all'illustrazione della struttura di dettaglio del percorso formativo e delle possibili articolazioni, mentre una seconda parte è **interattiva** e dedicata a risposte su specifici quesiti formulati dagli studenti.

I **servizi per l'inclusione**, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di **tutorato** (anche nella forma di **supporto allo studio**) sono descritti nei paragrafi precedenti.

Il corso di studio si svolge con didattica in presenza, ma per ragioni eccezionali (ad esempio la recente pandemia) potrebbe avvalersi di forme di didattica a distanza: in questo caso la didattica a distanza di svolge su diverse piattaforme (Windows Teams, Google Classroom, Zoom...). I codici per accedere alle classi online vengono pubblicati prima dell'inizio di ogni semestre sul sito Iuav.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di **studente "a tempo parziale"**, in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una **"identità alias"** con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (D.CDS.2.4)

MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università Iuav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto ciò al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella società e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Università Iuav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Gli studenti hanno quindi la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti.

Mobilità Erasmus+ per studio

La mobilità per studio in ambito europeo è regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunità europea.

L'Università Iuav di Venezia pubblica con regolarità bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con Iuav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilità Studenti è la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilità per studio.

Mobilità Erasmus+ per tirocinio

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Università Iuav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attività di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

Mobilità extra Erasmus+

L'esperienza di mobilità per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre l'Università Iuav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti Iuav con regolare posizione delle tasse universitarie. I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo Iuav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

3 RISORSE DEL CDS (D-CDS 3)

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR (D.CDS.3.1)

Il corso di studio è a numero programmato e il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 6, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definito per la classe. È assicurata la presenza di almeno 4 docenti strutturati dell'ateneo e di ulteriori 2 professori o ricercatori. Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

Si tratta di docenti titolari di insegnamenti nelle attività caratterizzanti del corso e di docenti nelle attività affini e integrative.

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

I curricula dei docenti sono disponibili sul sito web di ateneo a partire da questo link <https://www.iuav.it/ateneo1/docenti/>

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente ciclo di seminari organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente 22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-compete/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento - Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditamento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA, gli appuntamenti e i materiali:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/NEWS/ciclo-semi/index.htm>

3. 2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi. L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link <http://www.iuav.it/studenti/guida-dell/>

I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza

SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA

- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni
- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi

SERVIZIO CAREER SERVICE

- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario

SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali

SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati

SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria
- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti

SERVIZIO ACCESSI

- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale
- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento > carta Iuav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso Iuav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguiti all'estero per iscrizione ai corsi Iuav

I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

È a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da Iuav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

IN RETE SENZA FILI

È possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi Iuav

ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

LE INFRASTRUTTURE

Il link permette di accedere all'elenco delle sedi IUAV e ai percorsi accessibili: <https://www.iuav.it/ateneo1/sedi/>

AULE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

Le attività didattiche si svolgono di norma presso le sedi del Cotonificio, delle Terese, dei Magazzini 6 e 7

Il **Cotonificio** dal punto di vista storico fu inaugurato nel 1883. L'anno precedente, per iniziativa del barone Eugenio Cantoni e del cavaliere Carlo Moschini, si era costituita una società che aveva lo scopo di esercitare a Venezia la filatura del cotone. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1916, fu successivamente ricostruito. Nello stabilimento lavoravano circa mille operai: rimase in funzione fino al 1960, restando poi abbandonato per trent'anni prima dell'intervento di restauro. Restaurato dallo studio veneziano di Gino Valle, l'edificio principale ospita oggi una parte considerevole dell'università: aule didattiche, l'Archivio Progetti, lo spazio espositivo "Gino Valle" e ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. La parte riservata all'archivio comprende una sala studio con nove posti di consultazione, la sala espositiva, un ufficio e un deposito. Nella sala espositiva è allestita in permanenza una mostra di modelli che appartengono alla raccolta dell'archivio e vengono organizzate mostre temporanee, nelle quali si espongono documenti originali provenienti dai fondi.

Il Cotonificio è dotato delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Atrio Mostre [VE_79]

Attrezzature fisse: Amplificatore

Aula: Auditorium [VE_01]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Microfono, Mixer, Proiettore video,
Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula A1 [VE_02]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive,
Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula A2 [VE_03]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video,
Tavoletta grafica, Telo Proiezione
Aula: Aula B [VE_04]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video,
Telo Proiezione
Aula: Aula C [VE_05]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula D [VE_06]

Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa,
Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula E [VE_07]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Lavagna luminosa, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula F [VE_08]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono,
Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula G [VE_09]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Microfono, Proiettore diapositive,
Proiettore video
Aula: Aula G1 [VE_10]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video,
Telo Proiezione
Aula: Aula H [VE_83]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive,
Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula H1 [VE_85]

Sede: Cotonificio [SVE_4]

Attrezzature fisse:
Aula: Aula J [VE_20]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula J1 [VE_82]

Attrezzature fisse:
Aula: Aula K [VE_21]

Attrezzature fisse: Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula K1 [VE_84]

Aula: Aula L1 [VE_11]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono,
Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula L2 [VE_12]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono,
Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula M1 [VE_13]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa,
Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula M2 [VE_14]

Attrezzature fisse: Camera IP streaming, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore
diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula N1 [VE_15]

Attrezzature fisse: Amplificatore, Camera IP streaming, Casse, DSP, Lavagna luminosa,
Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula N2 [VE_16]

Attrezzature fisse: Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula O1 [VE_17]

Attrezzature fisse: Amplificatore, DSP, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive,
Proiettore video, Telo Proiezione
Aula: Aula O2 [VE_18]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video,
Telo Proiezione
Aula: Aula P [VE_80]
Aula: Gradoni [VE_19]

Attrezzature fisse: Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video

Anche la sede delle **Terese** ospita l'attività didattica dei corsi di studio e studioli dei docenti. Si trova a poca distanza dal Cotonificio.

Dal punto di vista storico il convento di Santa Teresa sorse nella seconda metà del XVII secolo. Il complesso edilizio è molto ampio e si sviluppa intorno ad un unico grande chiostro, caratterizzato da portici e logge ad arcate. L'ex-convento è stato restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, con opere di ristrutturazione e adeguamento architettonico necessarie per ospitare le attività di didattica e di ricerca che vi avrebbero trovato sede ma rispettando le caratteristiche formali, distributive e strutturali tipiche di un convento seicentesco.

La sede delle Terese è dotata delle seguenti aule ad uso didattico:

Aula: Aula A [VE_52]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula B [VE_53]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Mixer, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula B1 [VE_54]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Telo Proiezione
Aula: Aula C [VE_55]
Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula: Aula D [VE_56]
Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Lavagna luminosa, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula: Aula E [VE_57]
Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula: Aula F [VE_58]
Attrezzature fisse: Amplificatore / Mixer, Casse, Lavagna luminosa, Microfono, Proiettore diapositive, Proiettore video, Registratore cassette, Registratore VHS, Riproduttore DVD, Telo Proiezione
Aula: Aula Teatro [VE_75]
Attrezzature fisse: Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Registratore VHS, Riproduttore DVD

Di seguito la capienza delle aule delle due sedi:

Codice aula	Nome	Sede	Capienza	Tipo
VE_79	Atrio Mostre	Cotonificio		Piccola
VE_01	Auditorium	Cotonificio	190	Grande
VE_02	Aula A1	Cotonificio	72	Grande
VE_03	Aula A2	Cotonificio	90	Grande
VE_04	Aula B	Cotonificio	90	Grande
VE_05	Aula C	Cotonificio	90	Grande
VE_06	Aula D	Cotonificio	90	Grande
VE_07	Aula E	Cotonificio	90	Grande
VE_08	Aula F	Cotonificio	90	Grande
VE_09	Aula G	Cotonificio	114	Grande
VE_10	Aula G1	Cotonificio	35	Piccola
VE_83	Aula H	Cotonificio	100	Grande
VE_85	Aula H1	Cotonificio	48	Media
VE_20	Aula J	Cotonificio	100	Grande
VE_82	Aula J1	Cotonificio	70	Media
VE_21	Aula K	Cotonificio	120	Grande
VE_84	Aula K1	Cotonificio	70	Media
VE_11	Aula L1	Cotonificio	100	Grande
VE_12	Aula L2	Cotonificio	110	Grande
VE_13	Aula M1	Cotonificio	60	Media
VE_14	Aula M2	Cotonificio	60	Media
VE_15	Aula N1	Cotonificio	60	Media
VE_16	Aula N2	Cotonificio	60	Media
VE_17	Aula O1	Cotonificio	60	Media
VE_18	Aula O2	Cotonificio	60	Media
VE_80	Aula P	Cotonificio	50	Media

VE_19	Gradoni	Cotonificio	100	Grande
VE_52	Aula A	Terese	60	Media
VE_53	Aula B	Terese	54	Media
VE_54	Aula B1	Terese	50	Media
VE_55	Aula C	Terese	40	Media
VE_56	Aula D	Terese	40	Media
VE_57	Aula E	Terese	20	Piccola
VE_58	Aula F	Terese	20	Piccola
VE_75	Aula Teatro	Terese	12	Piccola

Le aule sono utilizzate per le lezioni, le attività laboratoriali e attività di interazione e condivisione, come revisioni, workshop, seminari, verifiche.

I Magazzini 6 e 7 (Magazzini Ligabue)

Originariamente concepiti nei primi anni del Novecento da parte dell'imprenditore emiliano Anacleto Ligabue per lo stoccaggio e la vendita di derrate alimentari alle prime navi nel porto di Venezia, i Magazzini Ligabue ospitano le attività didattiche e strutture laboratoriali.

Di seguito le aule a uso didattico e le capienze:

Aula:	M6 1.1 [VE_28]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 1.1 + M6 1.3 [VE_28+VE_30]
Aula:	M6 1.2 [VE_29]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6 [VE_29+VE_31+VE_36]
Aula:	M6 1.3 [VE_30]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.4 [VE_31]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 1.6 [VE_36]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1 [VE_38]
Attrezzature fisse:	Telo Proiezione
Aula:	M6 2.1+M6 2.3 [VE_38+VE_40]
Aula:	M6 2.2 [VE_39]
Attrezzature fisse:	Amplificatore, Casse, Microfono, Mixer, Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.3 [VE_40]
Attrezzature fisse:	Proiettore video, Telo Proiezione
Aula:	M6 2.5 [VE_42]
Aula:	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8 [VE_46+47+48+49]
Aula:	M7 2.5 [VE_46]
Aula:	M7 2.6 [VE_47]
Aula:	M7 2.7 [VE_48]
Aula:	M7 2.8 [VE_49]

Codice aula	Nome	Capienza	Tipo
VE_28	M6 1.1	14	Piccola
VE_28+VE_30	M6 1.1 + M6 1.3	50	Media
VE_29	M6 1.2	21	Piccola
VE_29+VE_31+VE_36	M6 1.2+M6 1.4+M6 1.6	62	Grande
VE_30	M6 1.3	40	Media
VE_31	M6 1.4	27	Piccola
VE_36	M6 1.6	16	Piccola
VE_38	M6 2.1	21	Piccola
VE_38+VE_40	M6 2.1+M6 2.3	52	Media
VE_39	M6 2.2	64	Media
VE_40	M6 2.3	33	Piccola
VE_42	M6 2.5	70	Grande
VE_46+47+48+49	M.7 2.5+M7 2.6+M7 2.7+M7 2.8	87	Grande
VE_46	M7 2.5	26	Piccola
VE_47	M7 2.6	28	Piccola
VE_48	M7 2.7	17	Piccola
VE_49	M7 2.8	16	Piccola

AULA PLASTICI

L'aula plastici si trova al primo piano presso la sede del cotonificio veneziano, nel mezzanino tra le aule M2 e N1.

Dal 2013 il senato degli studenti luav gestisce lo spazio come deposito temporaneo degli elaborati/plastici aperto a tutti gli studenti dell'ateneo.

AULA INFORMATICA

L'ateneo mette a disposizione un'aula informatica nella sede del Magazzino 6 (Dorsoduro 1826, piano terra, sala 04).

A poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 6 (ex magazzini Ligabue) è un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, ed è stato ristrutturato per l'attività didattica dei corsi di studio e dei laboratori per la didattica.

Per accedere all'aula informatica è necessario possedere un account dell'Università Iuav di Venezia.

dotazione: 18 PC + 1 PC Cattedra

accesso studenti: libero in orario 10-17, se l'aula non è prenotata per lezioni (vedi qui)

docenti: per prenotare aula usare Easyroom

risorse hardware

17 PC Fujitsu Celsius W420, core i5 3.40GHz, 4GB RAM, 1TB HDD

software disponibile

sistema operativo: Windows 10

browser: Firefox, Chrome, Opera,

elaborazione testi: MS Word 2016, Google Doc

foglio elettronico: MS Excel 2016, Google Sheet

CAD, modellatori solidi: Autodesk Autocad, Alias, Rhinoceros

CAD parametrici: Solidworks 2015, Autodesk Inventor,

CAD BIM: Autodesk Dynamo

rendering: Cinema 4D

grafica, elaborazioni immagini: Gimp 2, Krita, Inkscape, Scribus, Pixlr

elaborazione video:

audio: Audacity

editor testi

programmazione, physical computing: Processing, Arduino, Fritzing

visualizzatori: VLC Media Player, Quick Time

stampa 3d:

utility: Antivirus, Pdf editor, ecc.

Attraverso la scelta di spostare le sue funzioni didattiche e laboratoriali nell'area di Santa Marta-San Basilio, Iuav da tempo persegue una politica di rivitalizzazione dell'area, a partire dalla presenza universitaria. Una scelta che ha portato al recupero di edifici storici come il convento delle Terese, di complessi industriali come l'ex Cotonificio o di edifici degradati come gli ex magazzini Ligabue. Luoghi sottratti all'abbandono che oggi ospitano i corsi di studio, la cui presenza genera la frequentazione quotidiana degli studenti, ma anche manifestazioni importanti come i workshop internazionali di Architettura (Wave), Fashion at Iuav e il Festival del Teatro Universitario.

I LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento e dell'ateneo.

Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale, verifica dei prodotti industriali e di artefatti comunicativi, valutazioni sui prototipi pre e post commercializzazione.

Di seguito l'elenco dei laboratori con il link alla descrizione di ciascuno di essi e ai servizi specificamente offerti

ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Archivio-d/laboratori/chi-siamo/index.htm>

CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori1/index.htm>

FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori4/index.htm>

Laboratorio di fotogrammetria <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori2/index.htm>

LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori5/index.htm>

LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori3/index.htm>

LAR Laboratorio di supporto al progetto <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori6/index.htm>

Laboratorio Media Lab MELA <https://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm>

USERLAB Laboratory for user centered applied research <https://sites.google.com/iuav.it/userlab/home-page>

DIDATTICA Laboratorio strumentale per la didattica <https://laboratoriodidattica.iuav.it/>

Il laboratorio strumentale per la didattica è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. <https://laboratoriodidattica.iuav.it/cosa-sono-i-laboratori/>

POSTAZIONI DI STUDIO E LETTURA

Sono disponibili numerose postazioni di lettura nella biblioteca di ateneo della sede dei Tolentini. Altri posti sono disponibili nelle sedi didattiche, in particolare nella sede di Santa Marta del Cotonificio veneziano.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: dalla home page della biblioteca è possibile accedere alle Banche dati e risorse elettroniche, articolate anche in sezioni disciplinari.

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte in settori disciplinari correlati.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle

risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

storia

La raccolta originaria della biblioteca inizia a formarsi nel 1926 con la fondazione del Regio istituto superiore di architettura, divenuto nel 1936 Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav).

Nel corso degli anni, accanto al nucleo originario, si sviluppano altre collezioni legate alle singole cattedre di insegnamento, da cui avranno origine biblioteche più specialistiche di dimensioni più contenute, che prenderanno il nome dei vari istituti di appartenenza: Composizione architettonica, Restauro, Tecnologia, Scienza delle costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica.

Nel 1977, per ovviare alla frammentazione del patrimonio, gran parte delle raccolte esistenti viene accorpata nella biblioteca più grande, ufficialmente denominata Biblioteca Centrale e collocata al secondo piano, nella sede dell'ex Convento dei Tolentini.

Dal 1981, con l'attivazione dei dipartimenti, parte delle collezioni vengono nuovamente decentrate per consentire la creazione delle biblioteche dipartimentali. Alla fine degli anni '80 viene portato a termine un primo progetto di ampliamento e riqualificazione degli spazi della sede dei Tolentini, ad opera dell'architetto Giuseppe Davanzo, che trasforma alcuni locali in sale di lettura a scaffale aperto per la biblioteca.

Nell'estate 2005 si procede all'allestimento di una nuova sala di consultazione riservata e, qualche anno più tardi, alla realizzazione di un grande deposito al piano terra, attrezzato con scaffalature di tipo *compatto*. Nel 2014 viene realizzato un secondo progetto di ampliamento, a cura dell'architetta Franca Pittaluga, che prevede la creazione di due nuove e ampie sale di lettura a scaffale aperto, che hanno trovato splendida collocazione nell'ala sud del complesso dei Tolentini, di cui una interamente riservata alle riviste (Sala periodici) e l'altra dedicata ad accogliere una parte consistente delle collezioni di libri delle ex biblioteche dipartimentali (Sala collezioni speciali).

Si è potuto così completare il progetto di un polo bibliotecario unico presso la sede storica del convento dei Tolentini, che ha comportato la revisione scientifica e l'armonizzazione di tutto il consistente patrimonio bibliografico Iuav.

mission

La biblioteca, insieme all'archivio progetti, fa parte del Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo (Sbd), la cui missione, sancita dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, è promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo.

Architettura, pianificazione, urbanistica, arti visive, design e moda, sono i principali ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore.

La biblioteca Iuav si colloca pertanto come punto di riferimento di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica di riferimento.

La biblioteca si trova nella sede storica dell'Università Iuav di Venezia, l'ex convento dei Tolentini.

A piedi, 3 minuti da Piazzale Roma e 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

biblioteca in cifre

spazi

- 2.923,65 mq di superficie totale
- 1.967,62 mq accessibili al pubblico
- 380 posti di lettura e 17 postazioni informatiche

risorse disponibili

- 189.768 volumi monografici a stampa
- 37.635 tesi di laurea e di dottorato
- 3.158 video
- 4.267 periodici cartacei
- 2.941 periodici elettronici correnti di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali in abbonamento, con accesso limitato all'utenza istituzionale
- 6.974 e-book di architettura, arte, urbanistica, design, scienze sociali, legislazione accessibili agli utenti istituzionali
- 148.146 testate di periodici elettronici correnti e cessati e oltre 300.000 e-book di tutte le discipline, per grandissima parte in open access, disponibili tramite l'indice del discovery tool Primo
- 55 banche dati (43 in abbonamento e 12 rese disponibili dalle case editrici per il 2022 come supporto alle biblioteche durante l'emergenza Covid-19)

utenti e servizi

- 10.882 utenti
- 37.359 accessi in biblioteca
- 23.185 prestiti erogati
- 1.175 prestiti interbibliotecari e forniture di documenti per l'utenza Iuav e verso altre biblioteche
- 125.385 full-text totali scaricati da e-journal ed e-book in abbonamento
- 61.007 ricerche effettuate sulle risorse elettroniche in abbonamento
- 651 transazioni informative tramite il servizio online infobiblioteca@

Videoteca

La biblioteca possiede una delle collezioni di audiovisivi tra le più importanti a livello nazionale sui temi specifici dell'architettura e dell'urbanistica. È risorsa fondamentale a supporto della ricerca e della didattica che si svolgono nell'ateneo. Particolare attenzione è data alla documentaristica italiana ed estera sulla produzione architettonica contemporanea e del passato, sulla storia della città e del paesaggio e ai ritratti ed interviste ai singoli architetti. Comprende inoltre una piccola, ma significativa raccolta di video riguardanti design e designer, moda, danza e teatro. Di particolare interesse la collezione delle conferenze, seminari e lezioni tenute nel nostro ateneo dagli anni '80 fino ad oggi.

Il patrimonio ammonta a circa 2900 videoregistrazioni in diversi formati, suddivisi tra dvd, videocassette e audiocassette.

[Catalogo della videoteca >>](#)

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS (D.CDS.4.1)

Il sistema di assicurazione della qualità permette all'Università Iuav di Venezia di migliorare la qualità dei propri corsi di studio, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione)

Il Sistema di Assicurazione della Qualità ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte degli organi operativi dell'ateneo, dipartimenti e corsi di studio.

Nel documento che segue è descritta la politica per la qualità dell'Università Iuav di Venezia.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Politica-per-la-qualit---Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>

Nel DOCUMENTO SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ di ateneo, predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ.

Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ spetta al presidio della qualità.

Il Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative.

Ciascun CORSO DI STUDIO aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

In particolare, il COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti, approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il sistema assicurazione della qualità Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei FLUSSI INFORMATIVI tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che:

- cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati;
- elabora una relazione annuale sulle attività svolte;
- funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo;
- organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Le *Relazioni annuali del Presidio della Qualità* (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le *Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative* (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le *Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti* sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale:

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>

Le continue interazioni che il corso di studio attua con le parti sociali, attraverso i soggetti sul territorio, le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi. L'ateneo inoltre promuove numerose iniziative atte a favorire il rapporto fra presenza universitaria e aziende del territorio.

4.2 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (D.CDS.4.2)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità, in particolare i Monitoraggi annuali, i Rapporti di riesame, le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

La politica per la qualità dell'Università IUAV di Venezia nel campo della didattica ha come obiettivo migliorare il livello dei servizi forniti. Per perseguire questo obiettivo ogni anno:

- il Presidio della Qualità fornisce ai corsi di studio e ai dipartimenti i rapporti statistici che hanno lo scopo di monitorare l'andamento dei corsi di studio;
- la commissione paritetica docenti-studenti redige una relazione da cui possano emergere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento della didattica;

delibera n. 179
prot. n. 94828/2023
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

modifica dell'articolazione dei laboratori di ateneo: disattivazione del laboratorio di fotogrammetria e del laboratorio di cartografia e GIS e attivazione del laboratorio di geomatica CIRCE

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di disattivazione del laboratorio di fotogrammetria e del laboratorio di cartografia e GIS e di attivazione del laboratorio di geomatica CIRCE, proposta dal consiglio di dipartimento nella seduta dell'8 novembre 2023.

Attualmente afferiscono al dipartimento il laboratorio di fotogrammetria e il laboratorio di cartografia e GIS, entrambi attivi nell'ambito tematico del settore scientifico disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia) oggi definito, in ambito nazionale e internazionale, dal termine "Geomatica".

Si ritiene pertanto opportuno attivare un unico laboratorio denominato laboratorio di geomatica CIRCE articolato al suo interno nelle sezioni di fotogrammetria e di cartografia e GIS. La proposta di attivazione è stata presentata dai docenti del dipartimento e nello specifico dalle professoresse Caterina Balletti, Sara Di Resta, Laura Fregolent, Valeria Tatano, dai professori Fabrizio Antonelli, Paolo Faccio, Francesco Guerra, Francesco Musco, Fabio Peron, Piercarlo Romagnoni, Salvatore Russo e dai dottori Francesco Trovò e Denis Maragno.

Il documento che propone l'attivazione del nuovo laboratorio, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3), secondo quanto previsto dal regolamento di funzionamento del dipartimento contiene:

- il progetto scientifico
- il budget e il patrimonio tecnologico disponibile
- l'articolazione delle attività previste
- l'adesione di almeno 4 docenti dell'ateneo in qualità di proponenti.

Il senato accademico

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- visto il regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto
- rilevato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento di culture del progetto nella seduta dell'8 novembre 2023
- ritenuta l'opportunità di attivare un unico laboratorio che operi nell'ambito tematico del settore scientifico disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia) e più in particolare della geomatica

esprime unanime parere favorevole in merito alla disattivazione del laboratorio di fotogrammetria e del laboratorio di cartografia e GIS e all'attivazione del laboratorio di geomatica CIRCE.

Laboratorio di Geomatica "Circe"

Il Laboratorio di *Geomatica "CIRCE"* ha come riferimento il settore scientifico disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia) oggi individuato, in abito nazionale ed internazionale dal termine "Geomatica". Questa viene declinata rispetto alla vocazione dell'Ateneo, ovvero il progetto nelle molteplici forme.

Si organizza in due Sezioni:

- Fotogrammetria;
- Cartografia e GIS.

Il mantenimento del nome "Circe" per l'individuazione del Laboratorio così come l'articolazione interna in Sezione di Fotogrammetria e Sezione di Cartografia e GIS (nella forma di articolazione secondo il regolamento di Dipartimento), hanno la finalità di mantenere la riconoscibilità della struttura in ambito scientifico e tecnico, vista la lunga tradizione di studi e di rapporti di collaborazione con gli enti esterni, siano questi Atenei, Enti di ricerca privati o Enti territoriali.

Budget e patrimonio tecnologico

Il Laboratorio di Fotogrammetria e il Laboratorio di Cartografia e GIS attualmente attivi diverranno rispettivamente la sezione di Fotogrammetria e la sezione di Cartografia e GIS del nuovo *Laboratorio di Geomatica "Circe"*. Questo si avvarrà del patrimonio tecnologico e del budget dei due laboratori che andranno spenti.

Convenzioni, contratti, ricerche, supporto alla didattica e ogni attività proseguirà senza soluzione di continuità nel *Laboratorio di Geomatica "Circe"*. Strumenti, spazi e personale saranno assegnati al nuovo laboratorio.

Il budget del Laboratorio sarà la sommatoria dei budget dei due laboratori spenti.

Progetto scientifico e strategico per l'Ateneo

La propensione e la tensione verso la conoscenza in ogni forma nella quale la Geomatica può contribuire è ragione fondativa del Laboratorio.

Lo strumento per rendere operativo questo atteggiamento scientifico è attuare una politica di **accoglienza** rigorosa ai ricercatori, ai dottorandi, ai laureandi, agli studenti che abbisognano del supporto tecnico e scientifico del Laboratorio. Il nuovo *Laboratorio di Geomatica "Circe"*, così come i laboratori preesistenti, sarà sempre aperto a tutte le componenti accademiche e della società civile, avendo cura di non rifiutare mai di dare assistenza tecnica e scientifica.

Ma la cultura dell'accoglienza va attuata non solo verso persone, strutture ed enti, ma anche verso gli altri settori disciplinari.

La Geomatica da una parte ha propri ambiti di ricerca e dall'altra predispone strumenti e metodi per tutte quelle discipline che nel loro applicarsi necessitano di dati e informazioni metriche e geometriche alla scala urbana e territoriale, nonché di localizzare cose, fatti e fenomeni. La Geomatica è, in questo senso, disciplina ancella di altre discipline e spesso necessaria alle loro attività; il senso della presenza di un Laboratorio di Geomatica nell'Ateneo è sicuramente questo.

Riprendendo la declaratoria dell'SSD ICAR/06, la Geomatica si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nei campi della geodesia fisica, geometrica e spaziale, della topografia, della fotogrammetria aerea e terrestre, della cartografia, del telerilevamento, della navigazione e dei sistemi informativi geografici – GIS.

I contenuti scientifico-disciplinari riguardano **l'acquisizione, l'elaborazione, la restituzione**, l'analisi e la gestione di dati di natura metrica o tematica relativi alla superficie della Terra, o a porzioni di essa, l'ambiente urbano, le infrastrutture e il patrimonio culturale, individuati dalla loro posizione spaziale e **qualificati dalla precisione del rilevamento**.

Gli ambiti applicativi hanno per oggetto, in particolare, i sistemi di riferimento globali e locali, il campo di gravità globale e locale, gli strumenti e i metodi di rilevamento, di controllo e di monitoraggio del territorio, delle strutture e dei beni culturali a tutte le scale, il trattamento dei dati di misura, la produzione e l'aggiornamento della cartografia e dei database topografici, il tracciamento di opere ed infrastrutture, i sistemi mobili di rilevamento, i modelli numerici del terreno e delle superfici, la gestione e la condivisione dell'informazione geografica multidimensionale e multitemporale.

Aree di ricerca attuali:

- rilievi;
- piattaforme per l'acquisizione dati: UAV (droni aerei) e ROV (droni subacquei);
- positioning: indoor e GNSS;
- SLAM;
- rappresentazione delle superfici a singola o doppia curvatura;
- rilievo e documentazione dei beni culturali immateriali (digital recording di performance o gesti);
- comunicazione digitale (video, videomapping);
- BIM;
- stampa 3d;
- repliche metriche;
- metodi di georeferenziazione globali e locali;
- analisi quantitativa della cartografia storica;
- cartografia tematica per la rappresentazione dei fenomeni;
- remote sensing;
- produzione della cartografia urbana tridimensionale;
- rapid mapping;
- GIS e WebGis;
- digitalizzazione, conservazione, diffusione della cartografia.

Aree didattica/ricerca:

- rilievo topografico;
- rilievo laser scanning applicato scala urbana;
- fotogrammetria digitale alla scala territoriale e urbana;
- image processing;
- stampa 3d
- BIM;
- GNSS;
- trattamento della cartografia digitale;
- trattamento dati satellitari;
- GIS;
- BIM;

sviluppo software per il rilievo alla scala territoriale e la cartografia.

Aree didattica/ricerca:

- rilievo topografico;
- rilievo laser scanning applicato, in particolare, alla scala urbana e territoriale;
- fotogrammetria digitale applicato, in particolare, alla scala urbana e territoriale
- image processing;
- stampa 3d
- BIM;
- GNSS;
- trattamento della cartografia digitale;
- trattamento dati satellitari;
- GIS;
- BIM
- sviluppo software per il rilievo alla scala territoriale e la cartografia

Servizi/Intersezioni:

- controllo strutture: collaudo e monitoraggio;
- basi cartografiche e rilievi topografici per la progettazione architettonica;
- elaborati a supporto delle mappature per la conservazione;
- cartografia tematica;
- cartografia "speciali";
- DSM e DTM.

Servizi:

- rilievi topografici (conto terzi, studenti, ricercatori, amministrazione);
- prestito strumenti;
- noleggio strumenti con o senza operatori;
- distribuzione della cartografia;
- formazione e dimostrazione (training) di software per interni ed esterni;
- conservazione dei documenti cartografici.

Docenti Proponenti

- Fabrizio Antonelli;
- Caterina Balletti;
- Sara Di Resta;
- Paolo Faccio;
- Laura Fregolent;
- Francesco Guerra;
- Denis Maragno;
- Francesco Musco;
- Fabio Peron;
- Piercarlo Romagnoni;
- Salvatore Russo;
- Valeria Tatano;
- Francesco Trovò.

delibera n. 180
prot. n. 94829/2023
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione istitutiva del Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSD)

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente ricorda che, nella seduta del 25 settembre 2023, il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito al documento programmatico relativo all'istituzione del Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici e che tale documento è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 settembre 2023.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che il Centro è stato istituito dalla legge di bilancio 2019 - legge 27 dicembre 2019 n. 160, all'articolo 1, commi 119 e 120, con sede nella città di Venezia, al fine di assicurare la piena adesione dell'Italia nel contrasto ai cambiamenti climatici e nel favorire lo sviluppo sostenibile.

Successivamente, con decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 articolo 95, è stata istituita l'Autorità per la Laguna di Venezia, al momento non ancora operativa. In tale legge istitutiva dell'Autorità, il nuovo Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici è inserito tra gli enti di cui l'Autorità può favorire le attività di ricerca applicata.

Ricorda ancora che nel documento programmatico sono fondatori del Centro l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università luav di Venezia, mentre sono partecipanti istituzionali i seguenti soggetti individuati dalla normativa sopra citata, che hanno confermato l'intenzione di aderire:

- il CNR-ISMAR;
- il Centro Maree di Venezia;
- l'Associazione Venice International University - VIU;
- l'Associazione Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia - CORILA;
- l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- l'Università degli Studi di Padova;
- la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC.

Potranno inoltre aderire al Centro altri atenei o centri di ricerca universitari, anche esteri, enti, istituzioni pubbliche e private, associazioni e imprese che operino in conformità alle finalità del Centro o che ne promuovano le finalità.

Obiettivo del Centro è contribuire attivamente alla definizione di strategie nazionali e internazionali, mediante studi e ricerche sulla mitigazione, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, che possano riferirsi in particolare a

esperienze maturate o di interesse della salvaguardia di Venezia, anche sviluppate in luoghi geografici diversi, confrontandosi con le risultanze dello stato dell'arte delle conoscenze a livello internazionale, e più in generale nell'ambito della gestione sostenibile dei sistemi sociali e ambientali, con particolare riferimento alla salvaguardia della città di Venezia.

Il Centro si potrà avvalere, per lo sviluppo di iniziative formative di interesse del Centro, delle competenze maturate nell'ambito del progetto di Venezia Città Campus.

Il Centro ha autonomia amministrativa e finanziaria. Le modalità di gestione finanziaria e amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità dell'ente presso il quale il Centro ha sede amministrativa, che nella fase di istituzione è presso l'Università Ca' Foscari Venezia.

Il Centro persegue l'autosufficienza finanziaria e deve auto-sostenersi sul piano delle risorse umane, patrimoniali, logistiche e strumentali. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi dei soggetti fondatori, dei partecipanti istituzionali e degli eventuali successivi aderenti.

Il Centro opera principalmente mediante il finanziamento ricevuto dallo Stato, € 500.000 all'anno, iscritto in apposito fondo separato del bilancio della sede amministrativa.

Il Centro opera altresì mediante:

- finanziamenti provenienti da enti pubblici e privati nazionali o internazionali, attraverso la partecipazione del Centro a progetti di ricerca nazionali o internazionali;
- finanziamenti provenienti da fondazioni nazionali o estere;
- finanziamenti attraverso convenzioni nazionali e internazionali con enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario;
- eventuali finanziamenti delle parti, erogati su base facoltativa, previa approvazione degli organi di governo delle medesime;
- donazioni e contribuzioni finalizzate da parte di enti pubblici e privati interessati a contribuire alle attività del Centro.

Ogni anno ai due fondatori è riconosciuto, a valere sui fondi del Centro, il rimborso analitico dei costi diretti e indiretti sostenuti per le attività di supporto tecnico e amministrativo fornite al Centro stesso. Le università e i centri di ricerca aderenti al Centro contribuiscono inoltre alla operatività dello stesso attraverso il cofinanziamento di progetti specifici, attraverso le risorse umane in termini di disponibilità del tempo produttivo dei propri ricercatori e docenti, e mettendo a disposizione spazi dedicati alle attività previste dal Centro.

Sono organi del Centro:

- il presidente;
- il consiglio direttivo;
- il direttore;
- il comitato scientifico.

La durata dell'accordo istitutivo è triennale, che potrà essere prolungato con apposito accordo sottoscritto da tutte le parti. Entro il termine di scadenza dell'accordo, le parti potranno costituire un soggetto di diritto privato idoneo ad acquisire personalità giuridica, anche al fine di collaborare pienamente con l'Autorità per la Laguna di Venezia, secondo quanto previsto dalla norma istitutiva del Centro.

Ricorda che lo statuto dell'Università luav di Venezia all'articolo 19 include i centri di ricerca interateneo tra le strutture nelle quali l'ateneo si può articolare per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca. Inoltre, all'articolo 8 comma 5, lo statuto sancisce che il senato accademico, sulla base dei pareri e delle deliberazioni del consiglio del dipartimento e secondo quanto disposto dallo statuto, proponga al consiglio di amministrazione l'attivazione di centri di ricerca interateneo. Il regolamento generale di ateneo prevede infine all'articolo 11 che l'istituzione e l'attivazione di nuove strutture didattiche e di ricerca, compresi i centri interateneo, sia deliberata, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande riprende la parola il **presidente**, il quale dà pertanto lettura dello schema di convenzione istitutiva del "Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici" allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare gli articoli 8, 10 e 19
 - visto il regolamento generale di ateneo e in particolare l'articolo 11
 - vista la legge 27 dicembre 2019 n. 160
 - vista la legge 13 ottobre 2020 n. 126
 - richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 25 e 27 settembre 2023
- esprime unanime parere favorevole in merito alla proposta di convenzione istitutiva del Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

Centro Interateneo sensi dell'art. 91, legge n. 382/1980
Centro di Studio e di Ricerca Internazionale sui Cambiamenti Climatici
(VC3)

CONVENZIONE ISTITUTIVA

Tra

l'Università Ca' Foscari Venezia, con sede in Dorsoduro 3246, 30123 Venezia, P.IVA 00816350276 - CF 80007720271, rappresentata dalla Magnifica Retttrice, prof.ssa Tiziana Lippiello, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

e

l'Università Iuav di Venezia, con sede in Santa Croce 191, 30135 Venezia - P.IVA 00708670278 - CF 80009280274, rappresentata dal Magnifico Rettore, ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

Soggetti fondatori, nonché:

Centro Maree di Venezia, con sede in - P.IVA - CF, rappresentata da....., ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del

e

CNR-ISMAR, con sede in - P.IVA - CF, rappresentata da....., ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del

e

Associazione Venice International University (VIU), con sede in - P.IVA - CF, rappresentata da....., ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del

e

l'Associazione Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia CORILA, con sede in - P.IVA - CF, rappresentata da....., ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del

e

l'Università degli Studi di Padova, con sede in Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, P.I. 00742430283 - C.F. 80006480281, rappresentata dalla Magnifica Retttrice, prof.ssa Daniela Mapelli, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

e

Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 - Sgonico (TS), - P.IVA - CF, rappresentata da....., ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del

e

Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC, con sede in - P.IVA - CF, rappresentata da....., ..., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del

Partecipanti istituzionali,

di seguito anche indicate congiuntamente "Parti",

- premesso che le Parti intendono promuovere l'elaborazione scientifica delle questioni relative all'impatto dei cambiamenti climatici sulla laguna veneta e in particolare sulla città di Venezia, anche attraverso la collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca,
- premesso che la legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1 comma 119, ha disposto l'istituzione di un Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici, con sede nella Città di Venezia, al fine di assicurare la piena adesione dell'Italia nel contrasto ai cambiamenti climatici e nel favorire lo sviluppo sostenibile nel rispetto di quanto previsto dalla legge 4 novembre 2016, n. 204
- premesso che è stato approvato dalle Parti un documento programmatico per la costituzione del Centro Internazionale di Studio e Ricerca sui Cambiamenti Climatici di Venezia – Venice International Centre on Climate Change (VC3), allegato al presente Statuto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, rispettivamente nelle sedute del:
- Senato accademico del 25 settembre 2023 e Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2023 per l'Università Iuav di Venezia
- Senato accademico del 22 settembre 2023 e Consiglio di Amministrazione del 3 ottobre 2023 per l'Università Ca' Foscari Venezia;
-

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto e finalità

Al fine di dare concreta attuazione all'intento del legislatore, le Parti intendono collaborare attivamente per contribuire alla definizione di strategie nazionali ed internazionali, mediante studi e ricerche sulla mitigazione, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, che possano riferirsi in particolare ad esperienze maturate o di interesse della salvaguardia di Venezia, anche sviluppate in luoghi geografici diversi, confrontandosi con le risultanze dello stato dell'arte delle conoscenze a livello internazionale, e più in generale nell'ambito della gestione sostenibile dei sistemi sociali e ambientali, con particolare riferimento alla salvaguardia della città di Venezia, mediante l'attivazione di un "Centro di Studio e di Ricerca Internazionale sui Cambiamenti Climatici (VC3), d'ora in avanti denominato "Centro", in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 119 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il Centro valorizza l'esperienza di Venezia, e degli organismi scientifici che in essa operano, come laboratorio naturale di particolare complessità, dove co-esistono e co-evolvono dimensioni ambientali, culturali e socio economiche di eccezionale valore, che costituiscono un patrimonio mondiale universalmente riconosciuto e per questo tutelato. Tale laboratorio è sede di eccellenza per l'integrazione interdisciplinare necessaria all'avanzamento di conoscenze che sostengano un beneficio sociale sostenibile e di lunga durata.

Il Centro cura lo scambio, la diffusione e la divulgazione a livello internazionale dei risultati delle ricerche, con particolare riferimento a quelle su Venezia.

Il Centro si potrà avvalere, per lo sviluppo di iniziative formative di interesse del Centro, delle competenze maturate nell'ambito del progetto di *Venezia Città Campus*.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei soggetti convenzionati.

Le Parti si impegnano ad attivarsi per il miglior esito delle attività e degli obiettivi previsti nella presente convenzione, assicurando in particolare la messa a disposizione di risorse e competenze nonché impegnandosi alla realizzazione di un piano coordinato di attività. Le Parti si impegnano a sottoscrivere successivi accordi attuativi condivisi da tutte le parti in cui sono definiti gli obiettivi specifici, le attività, i tempi di attuazione e gli impegni a carico di ciascuna. La sottoscrizione del Ministero verrà richiesta solo ove esso venga coinvolto attraverso impegni diretti in termini di partecipazione alle attività e/o alla erogazione di fondi, ulteriori rispetto a quelli di cui alla legge 160/2019.

Il Centro svolge altresì attività di supporto all'Autorità per la Laguna di Venezia, secondo quanto stabilito dall'art. 95 comma 3 del Decreto Legge 104/2020, convertito in Legge convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126.

Art. 3 – Fondatori, Partecipanti istituzionali e Aderenti

In coerenza con quanto indicato nelle premesse, sono Fondatori del Centro l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università Iuav di Venezia.

Sono Partecipanti istituzionali:

- il CNR-ISMAR;
- il Centro Maree di Venezia;
- l'Associazione Venice International University (VIU);
- l'Associazione Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia CORILA;
- l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- l'Università degli Studi di Padova;
- la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – CMCC.

Possono altresì aderire al Centro in qualità di Aderenti altri Atenei o Centri di Ricerca universitari, anche esteri, enti, istituzioni pubbliche e private, associazioni e imprese che operano in conformità alle finalità del Centro, o che promuovono le finalità dello stesso.

Le richieste di adesione al Centro vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 4 – Risorse umane, finanziarie e gestione

Il Centro ha autonomia amministrativa e finanziaria. Le modalità di gestione finanziaria e amministrativa del Centro sono disciplinate dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ente presso il quale il Centro ha sede amministrativa.

Nella fase di istituzione il Centro ha sede amministrativa presso l'Università Ca' Foscari Venezia.

Lo spostamento della sede amministrativa e dei fondi residui ad altra sede è deliberato dal Consiglio Direttivo (definito al successivo art. 7) con maggioranza qualificata di almeno il 65% dei suoi componenti.

Le attività scientifiche e formative del Centro si svolgono presso le sedi dei soggetti fondatori, dei Partecipanti istituzionali e degli eventuali successivi Aderenti.

Il Centro persegue l'autosufficienza finanziaria e deve auto-sostenersi sul piano delle risorse umane, patrimoniali, logistiche e strumentali.

Il Centro opera principalmente mediante il finanziamento ricevuto dallo Stato, iscritto in apposito fondo separato del bilancio della sede amministrativa. Opera altresì mediante:

- a. finanziamenti provenienti da Enti pubblici e/o privati nazionali o internazionali (attraverso la partecipazione del Centro a progetti di ricerca nazionali o internazionali);
- b. finanziamenti provenienti da fondazioni nazionali o estere;
- c. finanziamenti attraverso convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario;
- d. eventuali finanziamenti delle Parti, erogati su base facoltativa, previa approvazione degli Organi di governo delle medesime;
- e. donazioni e contribuzioni finalizzate da parte di Enti pubblici e privati interessati a contribuire alle attività del Centro.

La gestione dei finanziamenti è affidata alla sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del proprio Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, garantendo una rendicontazione specifica.

Ogni anno alla sede amministrativa del Centro è riconosciuto, a valere sui fondi del Centro, il rimborso analitico dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla stessa per le attività di supporto tecnico e amministrativo fornite al Centro. Tale importo è determinato sulla base di un budget discusso e approvato dal Consiglio Direttivo del Centro, verificato a consuntivo sulla base delle attività effettivamente realizzate. Parimenti viene determinata la quota di risorse da rimborsare all'altro socio Fondatore per le attività tecnico amministrative che garantisce a supporto del Centro.

Le Università e i Centri di Ricerca Fondatrici, Partecipanti e Aderenti al Centro contribuiscono inoltre alla operatività del Centro attraverso il cofinanziamento di progetti specifici, attraverso le risorse umane (disponibilità del tempo produttivo dei propri ricercatori e docenti) e mettendo a disposizione spazi dedicati alle attività previste dal Centro.

Art. 5 - Organi

Sono organi del Centro:

- a. il Presidente;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Direttore;
- d. il Comitato Scientifico.

Art. 6 - Presidente

Il Presidente è nominato con provvedimento del rappresentante legale dell'Ente sede amministrativa del Centro. Dura in carica tre anni e può essere confermato.

Il Presidente svolge i seguenti compiti:

- a. rappresenta il Centro verso l'esterno;
- b. propone al Consiglio Direttivo per l'approvazione di competenza, coadiuvato dal Direttore del Centro, il budget di previsione, il consuntivo e la relazione informativa annuale.

Il Presidente è individuato tra i docenti di ruolo delle Università fondatrici e designato di comune accordo dai Rettori degli stessi.

Il Presidente designa un Vice Presidente, nella figura del rappresentante nel Consiglio Direttivo dell'altro Fondatore, che lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza. Il Vice Presidente, una volta designato, è nominato con provvedimento del rappresentante legale dell'Ente sede amministrativa del Centro. Il suo mandato termina alla scadenza del Presidente, salvo quanto previsto al successivo art. 7

Art. 7 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto:

- a. dal Presidente;
- b. dal vice Presidente;
- c. da un docente di ruolo o ricercatore designato da ciascuno dei fondatori;
- d. da un rappresentante per ciascuno dei Partecipanti istituzionali.

Essi sono nominati con provvedimento del legale rappresentante legale della sede amministrativa del Centro, durano in carica tre anni e sono immediatamente rieleggibili.

Partecipa, senza diritto di voto e con funzioni di verbalizzazione, il Direttore del Centro.

Il Consiglio potrà essere integrato dai rappresentanti dei successivi soggetti Aderenti. I termini e le modalità di integrazione verranno decise dal Consiglio Direttivo.

Il numero dei componenti il Consiglio Direttivo non può essere superiore a 11. Nell'ipotesi in cui il numero complessivo dei componenti superi tale soglia, fermo il numero di un soggetto delegato per ogni Fondatore e Partecipante istituzionale, i restanti verranno eletti dalla totalità dei soggetti Aderenti.

Nel caso di dimissioni, decadenza o revoca di uno dei componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente del Centro si attiverà per il reintegro del Consiglio entro 30 giorni.

In caso di dimissioni del Presidente, esso viene prontamente sostituito tramite designazione assunta di comune accordo dai Rettori delle università Fondatrici. Per il periodo di assenza viene sostituito dal Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti funzioni:

- a. individua, secondo le modalità che verranno definite dal Consiglio Direttivo medesimo in accordo con i Rettori delle Università fondatrici, il Direttore del Centro;
- b. definisce le attività del Centro espletando funzioni di indirizzo scientifico e valutazione delle stesse;
- c. delibera le spese entro i limiti definiti dai Regolamenti della sede amministrativa del Centro;
- d. delibera in merito alle richieste di adesione al Centro o alla rispettiva revoca;
- e. approva la stipula di contratti e convenzioni con enti pubblici o privati, italiani o esteri;
- f. detta criteri per l'utilizzo coordinato del personale, dei mezzi e degli strumenti in dotazione;
- g. approva, su proposta del Direttore, il budget di previsione, il consuntivo e la relazione informativa;
- h. diffonde tempestivamente tra tutti i soggetti aderenti le informazioni relative alle richieste e alle opportunità di collaborazione su progetti di ricerca;
- i. delibera con le maggioranze di cui all'art. 4 lo spostamento di sede amministrativa;
- l. approva ogni altra decisione necessaria per il conseguimento dei fini del Centro;
- m. designa, su proposta del Presidente, il Comitato Scientifico;
- n. approva, a maggioranza qualificata di due terzi dei componenti, la proposta di modifiche alla presente Convenzione e la sottoscrizione del relativo atto modificativo. La deliberazione sarà trasmessa a tutti gli enti aderenti e agli affiliati, per l'approvazione da parte dei competenti organi;

o. approva, secondo quanto stabilito dall'art. 12, lo scioglimento del Centro.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, che lo presiede, di norma ogni tre mesi e ogni qualvolta se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne presenti motivata richiesta. La convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla richiesta. Le riunioni sono valide quando risulta presente la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche a mezzo videoconferenza, teleconferenza, in via telematica e in modalità mista, a condizione che sia consentito ai componenti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta. La verbalizzazione delle sedute del Consiglio Direttivo è curata dal Direttore del Centro o da persona da lui delegata.

Art. 8 – Direttore

Al Direttore sono attribuite funzioni di gestione, coordinamento e controllo delle attività del Centro e del personale che vi è assegnato.

A tal fine il Direttore:

- a) coordina tutte le attività del Centro e dà esecuzione alle linee di indirizzo deliberate dal Consiglio;
- b) fornisce al Consiglio Direttivo pareri e supporta l'attuazione dei programmi deliberati dal Consiglio attraverso la predisposizione di piani di sviluppo e progetti di innovazione culturale e tecnologica;
- c) vigila sul buon funzionamento del Centro;
- d) propone al Consiglio Direttivo, in collaborazione con il Presidente, la partecipazione del Centro a progetti regionali, nazionali e internazionali relativi a materie di interesse del Centro;
- e) nell'ambito delle convenzioni approvate dal Centro, cura il coordinamento con gli altri partner;
- f) è responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa del Centro;
- g) dispone e firma i provvedimenti autorizzativi ad esso attribuiti secondo quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità della sede amministrativa.

Il Direttore è tenuto a redigere:

- a) la relazione informativa annuale sulle attività del Centro;
- b) la proposta di budget preventivo e il conto consuntivo, nel rispetto degli obiettivi programmatici;
- c) periodiche relazioni sull'andamento delle attività del Centro.

Art. 9 - Il Comitato Scientifico

Per perseguire con maggiore efficacia le finalità del Centro sopra descritte, il Centro si dota di un Comitato Scientifico internazionale con funzioni di indirizzo e consulenza scientifica e tecnica, oltre che consultiva rispetto a specifiche tematiche, su richiesta del Consiglio Direttivo.

Il Comitato scientifico è composto di un numero non superiore a 5 membri, designati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente. I membri del Comitato Scientifico vengono scelti fra personalità scientifiche esterne al Consiglio Direttivo, internazionalmente riconosciute come esperti nel settore dalla Comunità scientifica ed accademica internazionale. Il Presidente del Centro convoca almeno una volta all'anno il Comitato Scientifico e lo presiede. La partecipazione alle sedute del Comitato Scientifico è possibile anche

per via telematica. Delle riunioni del Comitato dovrà essere redatto verbale da inserire in apposito libro di raccolta.

Il Comitato Scientifico rimane in carica tre anni e i suoi componenti sono rinnovabili. In ogni caso, la durata è assimilata a quella del Consiglio Direttivo che lo ha nominato. Esso formula proposte riguardo gli indirizzi generali delle attività scientifiche del Centro e per il loro sviluppo. Esprime pareri sui programmi scientifici e le attività tecniche connessi alle finalità del Centro e formula una valutazione sulle attività scientifiche svolte nell'ambito del medesimo. Il Comitato Scientifico può avvalersi del parere consultivo di esperti in settori specifici.

Art. 10 - Durata e recesso

La presente convenzione istitutiva del Centro è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD).

Essa entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario e ha durata triennale, che potrà essere prolungata con apposito accordo sottoscritto da tutte le Parti. Entro il termine di scadenza dell'accordo le Parti potranno costituire un soggetto di diritto privato idoneo ad acquisire personalità giuridica, anche al fine di collaborare pienamente con l'Autorità per la Laguna di Venezia, secondo quanto previsto dalla norma istitutiva del Centro.

Ciascun partecipante può recedere dalla convenzione previa comunicazione via PEC da inviare con un preavviso di almeno quattro mesi al Direttore del Centro.

Le singole Parti sono comunque responsabili per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso sulla base di specifici accordi scritti.

Art. 11 - Destinazione dei beni

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro rispetto alla durata della presente convenzione, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente, in buono stato d'uso, fatta salva la normale usura.

Allo stesso modo, per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Parti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta approvata a maggioranza del 65% del Consiglio Direttivo, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica. Tale ripartizione sarà oggetto di apposito accordo tra le Parti. Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Parti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Enti confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Laddove lo scioglimento intervenga per effetto della costituzione dell'Ente di cui al precedente articolo 10, i beni e i fondi residui verranno trasferiti allo stesso, previa delibera del Consiglio Direttivo assunta a maggioranza qualificata del 65% dei componenti, una volta saldati i rapporti con la sede amministrativa.

Art. 12 - Scioglimento

Lo scioglimento del Centro è deliberato con voto unanime dei Fondatori e dei Partecipanti Istituzionali, complessivamente intesi, nei seguenti casi:

- a) venire meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;

- b) scadenza del termine di durata della presente Convenzione, senza che sia stato formalizzato la volontà di rinnovo;
- c) mancanza di una Parte disposta a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro;
- d) per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.
- e) mancanza di risorse necessarie alla continuazione delle attività del Centro e al suo funzionamento.

Al verificarsi della causa di scioglimento del Centro, il Direttore rimette tempestivamente agli organi di governo della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del Centro.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha deliberato lo scioglimento.

Qualora da impegni o contratti verso terzi dovesse derivare l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto.

Art. 13 – Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Art. 14 - Modifiche alla Convenzione

Le modifiche alla presente Convenzione sono deliberate nelle modalità di cui all'art. 7, lett. n), approvate dagli organi di governo delle Parti secondo le proprie regolamentazioni interne e formalizzate mediante la sottoscrizione di un apposito atto.

Art. 15 - Mancanza di oneri

L'attuazione della presente Convenzione non comporterà per le Parti alcun automatico onere finanziario, fatti salvi quelli di volta in volta deliberati dalle stesse e approvati dai relativi organi di governo.

Art. 16 - Obblighi informativi

Annualmente, dopo l'approvazione del budget consuntivo, la sede amministrativa del Centro trasmette alle altre Parti un resoconto sintetico sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale, unitamente ad una relazione scientifica sulle attività svolte, predisposta dal Direttore del Centro, ai sensi dell'art. 8 della presente Convenzione, ai fini della valutazione periodica di natura scientifica ed economica.

Art. 17 - Tutela della proprietà intellettuale

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del Centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività e che li ha conseguiti.

Ai fini della presente Convenzione il termine Risultati si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni

altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro, di cui al precedente art. 2.

Nel caso di Risultati ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna alla realizzazione dei Risultati.

Art. 18- Riservatezza

Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno Informazioni Riservate eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo. Si definiscono "Informazioni Riservate" quei dati, notizie, informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

Fermo restando quanto disposto al comma 1, le informazioni riservate potranno essere divulgate solo a seguito di autorizzazione scritta della parte divulgante.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali necessari all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n.2016/679 ("Regolamento"), D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e D. Lgs. 10.8.2018, n. 101).

In particolare, le Parti si danno atto che opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza, in qualità di titolari autonomi del trattamento. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione, vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o qualora vi sia trasferimento di dati personali tra i soggetti firmatari, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei dati personali oggetto di trattamento.

Ciascuna Parte, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, dei referenti e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell'ambito della presente Convenzione, verranno trattati per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse alla Convenzione e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione della stessa, ovvero per finalità istituzionali. La base giuridica del trattamento è rappresentata dagli artt. 6.1.b) ("adempimento del contratto"), 6.1.c) ("adempimento di un obbligo di legge") e 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pubblico") del Regolamento. I dati verranno conservati per tutta la durata della Convenzione e per i successivi 10 (dieci) anni. Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Gli interessati hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la portabilità o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del

Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando il Data Protection Officer di ciascuna Parte. Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie. Le Parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti, responsabili della protezione dei dati, nonché ai predetti referenti e collaboratori.

Art. 20 - Norme finali e transitorie

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 2, parte I del DPR 642/1972 e ss.

L'imposta di bollo verrà assolta in modo virtuale dalla sede amministrativa del Centro, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 – Autorizzazione Agenzia Entrate UT prot. n./.....

DATE E SOTTOSCRIZIONI

delibera n. **181**
prot. n. **94830/2023**
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

rinnovo riconoscimento degli spin off accademici dell'Università luav di Venezia

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	A	N	Nominativo	F	C	A	A	N
				S	C					S	C
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) - (Nc – Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo del riconoscimento di spin off accademici dell'Università luav di Venezia di cui alla relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia del 2 novembre 2023, assunta a protocollo luav n. 90237 dell'8 novembre 2023. A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che il comitato è stato nominato ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università di luav di Venezia e che è attualmente composto dal prof. Massimo Rossetti e dagli esperti esterni Tommaso Santini, Agnese Lunardelli e Roberto Santolamazza.

Ricorda che per "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'università, possa avvalersi di strutture e attrezzature e servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

Ricorda altresì che ai sensi del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia, la durata di uno spin off/start up accademico è pari a 3 anni, trascorsi i quali è possibile chiedere il prolungamento per periodi triennali, a seguito di apposita valutazione da parte del comitato sugli spin off/start up.

Per la concessione del rinnovo, sono valutati nello specifico la convenienza e la presenza di condizioni favorevoli per l'università in termini strategici per il prolungamento della durata, nonché l'incidenza del settore tecnologico proprio dello spin off/start up, i risultati raggiunti dallo spin off/start up, in un'ottica comparativa rispetto al piano presentato dallo spin off/start up in sede di attivazione, il perdurare dell'assenza di conflitto di interesse con le attività dell'università da parte del personale docente inserito nella compagine sociale dello spin off/start up, l'assenza di criticità nei rapporti dello spin off/start up con l'università, durante il periodo di validità dell'accreditamento, le prospettive di ulteriore sviluppo e il permanere delle condizioni richieste per gli spin off/start up ai sensi del regolamento.

Il comitato sugli spin off/start up ha ricevuto le richieste di rinnovo da parte degli spin off accademici Tooteko srl, Fablab, Più Led Custom Design srl, EST- Educazione, Società, Territori soc coop, al termine del secondo periodo triennale di riconoscimento.

Illustra la relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia sopra citata, ricordando la possibilità di consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio e in ambito di valutazione dell'ateneo da parte dell'Anvur:

- Tooteko srl ha sottoscritto il primo rinnovo triennale della convenzione che regola i rapporti con l'Università luav di Venezia il 25 agosto 2020, assunto a protocollo luav n. 42421. All'interno della società la compagine sociale dell'Università luav di Venezia è rappresentata dalla socia Serena Ruffato, laureata presso l'Università luav di Venezia e attualmente assegnista di ricerca nel progetto "PRO3- Il tuo futuro assieme a luav";
- Fablab ha sottoscritto il primo rinnovo triennale della convenzione che regola i rapporti con l'Università luav di Venezia il 12 ottobre 2020, assunto a protocollo luav n. 52383. All'interno della società la compagine sociale dell'Università luav di Venezia è rappresentata dai soci Andrea Boscolo e Paterakis Leonidas, laureati presso l'Università luav di Venezia;

- Più Led Custom Design srl ha sottoscritto il primo rinnovo triennale della convenzione che regola i rapporti con l'Università luav di Venezia il 31 agosto 2020, assunto a protocollo luav n. 43297. All'interno della società la compagine sociale dell'Università luav di Venezia è rappresentata dal socio arch. Diego Bazzo, laureato in architettura presso l'Università luav di Venezia;

- EST- Educazione, Società, Territori soc coop ha sottoscritto il primo rinnovo triennale della convenzione che regola i rapporti con l'Università luav di Venezia il 5 ottobre 2020, assunto a protocollo luav n. 50676. All'interno della società la compagine sociale dell'Università luav di Venezia è rappresentata dalla prof.ssa Elena Ostanel, ricercatrice ICAR 20 presso l'Università luav di Venezia.

Il rinnovo del riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia" dei soggetti sopra citati è stato approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020.

La relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia sopra citata contiene la valutazione delle istanze pervenute e un parere motivato per quanto attiene le richieste di rinnovo della durata di spin off accademico luav delle imprese:

- Tooteko srl, richiesta rinnovo riconoscimento assunta a protocollo luav n. 84830 del 13 ottobre 2023;

- Fablab, richiesta rinnovo riconoscimento assunta a protocollo luav n. 85830 del 19 ottobre 2023;

- Più Led Custom Design srl, richiesta rinnovo riconoscimento assunta a protocollo luav n. 84522 del 12 ottobre 2023;

- EST- Educazione, Società, Territori soc coop, richiesta rinnovo riconoscimento assunta a protocollo luav n. 85838 del 19 ottobre 2023.

Informa che, congiuntamente alle proposte di rinnovo della durata, si rende necessario autorizzare il rinnovo del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici per ulteriori tre anni, come da schema di contratto approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017.

Il contratto citato stabilisce che lo spin off accademico dell'Università luav di Venezia potrà:

- accogliere e valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;

- ricevere segnalazioni e sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali congiuntamente all'università;

- ricevere segnalazioni e sviluppare ricerche congiunte e valorizzarne gli esiti presso gli stakeholders interessati;

- essere coinvolto in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa;

- essere inserito nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;

- accedere ai servizi del sistema bibliotecario e documentale dell'università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;

- utilizzare strutture e attrezzature e altri servizi dell'ateneo a seguito di esplicita richiesta, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli

spin off/start up, compatibilmente con le risorse disponibili dell'università, le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin off/start up approvato dall'Università Iuav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

Informa inoltre che a seguito della registrazione del marchio IUAVSPINOFF, n. No 018885584 dell'1 novembre 2023, le imprese accreditate sopra richiamate potranno sottoscrivere il relativo contratto di licenza temporanea gratuita del marchio per la durata di tre anni, congiuntamente al documento di policy e manuale d'uso del marchio medesimo. Lo schema di contratto e la correlata documentazione sono stati approvati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 settembre 2023.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande riprende la parola il **presidente**, il quale propone pertanto al senato accademico di approvare:

1) il rinnovo come spin off accademico dell'Università Iuav di Venezia delle seguenti imprese:

- Tooteko srl
- Fablab
- Più Led Custom Design srl
- EST- Educazione, Società, Territori soc coop;

2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione con gli spin off accademici sopra citati secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017 che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin off accademici;

3) la sottoscrizione da parte degli spin off sopra richiamati del contratto di licenza temporanea gratuita del marchio per la durata di tre anni, congiuntamente al documento di policy e manuale d'uso del marchio, approvati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 settembre 2023.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università Iuav di Venezia**

- **tenuto conto della valutazione e del parere espresso nella relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia del 2 novembre 2023, assunta a protocollo Iuav n. 90237 dell'8 novembre 2023**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio e in ambito di valutazione dell'ateneo delibera all'unanimità di approvare:**

1) il rinnovo come spin off accademico dell'Università Iuav di Venezia delle seguenti imprese:

- Tooteko srl
- Fablab
- Più Led Custom Design srl
- EST- Educazione, Società, Territori soc coop;

2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione con gli spin off accademici sopra citati secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017 che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin off accademici;

3) la sottoscrizione da parte degli spin off sopra richiamati del contratto di licenza temporanea gratuita del marchio per la durata di tre anni, congiuntamente al documento di policy e manuale d'uso del marchio, approvati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 settembre 2023.

delibera n. **182**
prot. n. **94831/2023**
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che si sono concluse le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 giugno 2023, indette con decreto rettorale 28 giugno 2023 n. 342, pubblicato all'albo ufficiale del 30 giugno 2023 rep. n. 224, prot. n. 58848, sigla bando RICTDB-2023-02, per la copertura di due posti di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, di seguito denominato ricercatore "senior", acquisito il parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 21 giugno 2023, su proposta deliberata dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 7 giugno 2023, con riferimento al posto n. 2 del bando, afferente al settore concorsuale 08/E1, ssd ICAR/17 - disegno.

A tale riguardo il presidente ricorda che le procedure selettive in esame sono normate dall'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nella formulazione precedente alle modifiche intervenute con decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, ancora vigente per le procedure bandite entro il 30 giugno 2023, e per i reclutamenti di ricercatori a tempo determinato di tipologia b) finanziati con piani straordinari, e dal regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230. Tali posti sono finanziati con decreto del Ministero dell'Università e delle Ricerche 6 maggio 2022 n. 445, recante disposizioni in merito a piani straordinari di reclutamento del personale universitario 2022/2026, che, con riferimento al piano straordinario A relativo alle assunzioni del periodo 1 ottobre 2022 - 31 ottobre 2024, attribuisce all'Università luav di Venezia n. 10 punti organico.

Il presidente informa che con decreto rettorale 18 settembre 2023 n. 475 è stata nominata la commissione giudicatrice del posto in esame che ha concluso i propri lavori e consegnato i verbali assunti a protocollo luav n. 89356 del 3 novembre 2023.

Il presidente riferisce che, con il decreto rettorale di seguito richiamato, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva, e dichiarato il candidato idoneo alla copertura del posto:

- decreto rettorale 7 novembre 2023 n. 590, pubblicato all'albo ufficiale di ateneo del 7 novembre 2023 rep. n. 419, prot. n. 89789, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del **posto n. 2**, Area: 08 - ingegneria civile e architettura;

- macrosettore: 08/E - disegno, restauro e storia dell'architettura;
- settore concorsuale: 08/E1- disegno;
- settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (SSD): ICAR/17 – disegno;
- dichiarazione idoneo: **dott. Antonio Calandriello**.

Il presidente segnala che la legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare il comma 5 dell'articolo 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia.

Ricorda altresì che la programmazione triennale del personale 2023/2025 e il piano per il personale 2023 approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 dicembre 2022, il piano integrato di attività e organizzazione dell'Università Iuav di Venezia approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023 e la programmazione punti organico 2022 ai fini Proper e rimodulazione programmazione 2023 approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 30 marzo 2023, prevedono per il 2023 la chiamata di 10 ricercatori di tipologia b) sui fondi di cui al sopra citato decreto ministeriale 445/2022, per 0,5 punti organico ciascuno.

Il presidente informa altresì che il consiglio di dipartimento di culture del progetto, sentiti i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, nella seduta dell'8 novembre 2023 ha approvato la proposta di chiamata del dott. Antonio Calandriello nel ruolo di ricercatore ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010, con decorrenza della presa di servizio dal 15 dicembre 2023.

Il presidente informa che il costo annuo lordo di un ricercatore di tipologia b) in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 2022 "Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato" a decorrere dall'1 gennaio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, è pari a € 51.084,55 e che la spesa relativa al reclutamento del sopra nominato, graverà sul bilancio di ateneo, a valere sui fondi del decreto ministeriale 445/2022, dalla data del 15 dicembre 2023.

Il senato accademico

- **udita la reazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
 - **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24**
 - **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230**
 - **rilevato quanto deliberato dal dipartimento di culture del progetto nella seduta dell'8 novembre 2023**
 - **accertata la disponibilità di risorse finanziarie a valere sul piano straordinario di reclutamento di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445**
- esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata nel ruolo di ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 del dott. Antonio Calandriello per la copertura del posto n.2 del bando RICTDB-2023-02, afferente al macrosettore: 08/E – disegno, restauro e storia dell'architettura, settore concorsuale: 08/E1 - disegno, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (SSD): ICAR/17 - disegno, con decorrenza della presa di servizio dal 15 dicembre 2023 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.**

delibera n. 183
prot. n. 94832/2023
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

UOR: SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

Nominativo	F	C	A	A	N	Nominativo	F	C	A	A	N
				S	c					S	c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'offerta master e corsi di perfezionamento dell'Università luav di Venezia per l'anno accademico 2022/2023 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione per la prima tranche rispettivamente nelle sedute del 23 e 30 marzo 2022 e per la seconda tranche rispettivamente nelle sedute del 18 e 25 maggio 2022.

I corsi sopra citati sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato. A tale riguardo il presidente informa che i responsabili scientifici dei corsi di seguito elencati, viste le entrate relative ai progetti, ravvisano l'esigenza di attribuire i seguenti incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 1 e allegato 2 di pagine 1), rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici:

master di primo livello in street culture & fashion design - 2022/2023

responsabile scientifico: prof. Gabriele Monti
entrate per immatricolazione: € 48.000,00
(allegato 1 di pagine 1)

master di secondo livello TBD - Tall building design - 2022/2023

responsabile scientifico: prof. Dario Trabucco
entrate per immatricolazione: € 72.000,00
(allegato 2 di pagine 1).

Il presidente informa infine che la modulazione dei conti economici sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la normativa nazionale citata in premessa**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**

- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato
- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa
delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi per il master di primo livello in street culture & fashion design e per il master di secondo livello TBD – Tall building design, descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Allegato 1

Elenco degli incarichi master di secondo livello PROPART -MASTER IN STREET CULTURE & FASHION DESIGN - a.a. 2022-2023

Affidamenti ai docenti e ricercatori luav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Editoria per la Moda	affidamento retribuito	Marcadent	Saul	12/1/2023	12/16/2023	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ICAR/13	20	€ 96.87		€ 1.937.42	docente strutturato
				TOTALE				20			€ 1.937.42	

Allegato 2

Elenco degli incarichi master di secondo livello -Tall building design - a.a. 2022-2023

Affidamenti ai docenti e ricercatori luav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Lighting Principles & Design	affidamento retribuito	Dalla Mora	Tiziano	9/1/2023	9/2/2023	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ING-IND/11		€ 96.87			
								6			€ 581.22	docente strutturato
						TOTALE		6			€ 581.22	

delibera n. 184
prot. n. 94833/2023
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

accordo di mobilità internazionale con Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción» (Paraguay)

UOR: **SERVIZIO MOBILITA INTERNAZIONALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione per lo scambio di studenti e docenti con Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción» (Paraguay). Lo scopo principale della convenzione è quello di ampliare e consolidare il quadro della cooperazione internazionale con la Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción», con l'obiettivo di incentivare gli scambi di studenti, personale docente e personale non docente, per attività di comune interesse. L'Università luav di Venezia intrattiene rapporti di collaborazione con l'Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción» a partire dal memorandum of understanding and specific agreement of cooperation assunto a protocollo luav n. 2979 del 5 marzo 2023, a cui poi sono seguiti l'accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica assunta a protocollo luav n. 7095 del 20 maggio 2008 e il protocollo di intesa assunto a protocollo luav n. 770 del 20 maggio 2008. L'attuale convenzione è pervenuta già firmata da parte dell'istituzione partner e sarà valida per 5 anni dalla data della sua sottoscrizione.

Per le attività oggetto della convenzione non sono previste spese da parte dei due atenei. Sono individuati quali **responsabili scientifici la prof.ssa Fernanda De Maio e il prof. Alberto Ferlenga.**

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione con la Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción» allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visti gli accordi precedenti tra luav e Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción» così come citati in premessa**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università e altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare gli scambi di studenti, personale docente e personale non docente per attività di comune interesse**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di mobilità internazionale con Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción» (Paraguay) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Students and Staff Exchange Programme

between

Università Iuav di Venezia, Venice, Italy

and

Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción», Asunción,
Paraguay

– Mobility for learners and staff –

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of their programs of internationalization. They commit to respect the quality requirements of their Statutes in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of the activities object of this Agreement.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Acronym or city ¹	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	IUAV	Claudia CAPUANO (Ms), Officer	International Mobility Office international@iuav.it t. +39 (0)41 2571739	www.iuav.it
Universidad Católica «Nuestra Señora de la Asunción»	UC	Abog. Minerva Izquierdo, Secretaria Gral. Adjunta	Secretaría General UC mesa.de.entrada.rectorado@uc.edu.py t. +021 310604	https://www.universidadcatolica.edu.py/



RECTORADO

Pro. Dr. Narciso Velázquez Ferreira
Rector

B. Mobility numbers per academic year

FROM [acronym or city of the sending institution]	TO ⁷ [acronym or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st / 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total No of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships **
IUAV	UC	073	Architecture	2 nd cycle	up to 3 students per 1 or 2 terms/year	np
UC	IUAV		Architecture	2 nd or 3 rd cycle	up to 3 students per 1 or 2 terms/year	np

Students which would study the full year must arrive at the beginning of the academic year of the hosting Institution.

FROM ⁷ [acronym or city of the sending institution]	TO ⁷ [acronym or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total No of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
IUAV	UC	073	Architecture	1 teacher per 5 days/year	np
UC	IUAV		Architecture	1 teacher per 5 days/year	np



RECTORADO

Dr. D. Narciso Velázquez Ferreira
Rector

Workshop Mobility

The parties can cooperate in organizing common workshop (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to both universities. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays.

Receiving institution [acronym or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ²	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
IUAV	Architecture	Italian	English	B2	B2
UC	Architecture	Spanish	English/ Italian	B2	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

Both institutions must:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration,

² See Common European Framework of Reference for Languages
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The universities undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.



RECTORADO
Rector Dr. Narciso Volmáquez Ferreira

E. Any additional requirements

a) **Calendars**

Nominations of incoming students must reach the partner institution by:

Receiving institution	Term 1 or full year [day/month]	Term 2 [day/month]
IUAV	June 30 th	October 30 th
UC	October 30 th	April 30 th

b) **Applications from incoming students must reach the hosting institution by:**

Receiving institution	Term 1 or full year [day/month]	Term 2 [day/month]
IUAV	July 30 th	November 30 th
UC	November 30 th	May 30 th

c) **Academic calendar**

Receiving institution [Erasmus code]	Term 1	Term 2
I VENEZIA02	October-February	March-July
UC	February-July	August-January

d) **Teachers in charge of the mobility**

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
IUAV	Prof. Alberto FERLENGA and Prof. Fernanda DE MAIO	alberto.ferlenga@iuav.it demaio@iuav.it
UC	Prof. Javier Corvalán and Prof. Margarita Elías	javier.corvalan@uc.edu.py melias@uc.edu.py

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

e) **Inclusion and accessibility**

The institution will provide support to incoming mobile participants with fewer opportunities. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Receiving institution	Available infrastructure adjusted for people with:	Contact details (email, phone)	Website for information
IUAV	- Reduced mobility	inclusion@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/quanto

	- Hearing impairments - Visual impairments - Specific Learning Disorders	+39 (0)41 2571828	-si-/Diritto-al/Studenti-c/index.htm (in Italian)
UC	- Reduced mobility - Specific Learning Disorders	bestudia@uca.edu.py +021 334 650	Analyzed for each case

f) Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

g) Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution for five (5) years. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given to the other party. Ongoing activities will have their natural end.

Information

1) Grading systems of the institutions

The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [acronym or city]	Grading and credit information
IUAV	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. ... ECTS correspond to 1 ... credit.
UC	Grades from 1 to 5, where 5 is the maximum grade and 2 corresponds to 60%, the minimum percentage established for the approval of the subject. With grade 1 it is not considered approved.

2) Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [acronym or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
IUAV Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in their Home Country.	Embassy of Italy in Assunción	https://ambassunzione.esteri.it/Ambasciata_Assunzione/es/ambasciata/gli_uffici
UC	Embassy of Assunción in	

For questions during your stay in Italy, contact the Embassy of Paraguay in Italy.	Rome	embapar.italia@mre.gov.py
--	------	--

3) Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
IUAV	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home Country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. Iuav only provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	acquisti@iuav.it +39 (0)41 2571833	https://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizze-as/index.htm (in Italian)
UC	Students must contract private medical and health insurance before leaving their country of origin valid in Paraguay. UC does not offer any type of insurance.	--	--

4) Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
IUAV Iuav has not a dormitory. For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments/room.	housing@iuav.it	https://www.iuav.it/studenti/servizi-e-housing/index.htm (in Italian)
UC For accommodation, incoming students must arrange their placement in hostels, apartments or private rooms themselves.	--	

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Date:

Institution [acronym or name and city]	Name, function	Signatura and Seal
IUAV	Prof. Benno ALBRECHT, Rector	
UC	Pbro. Dr. Narciso VELAZQUEZ FERREIRA, Rector	

delibera n. **185**
prot. n. **94834/2023**
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

programma ministeriale Invest Your Talent in Italy: rinnovo adesione

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	A	N	Nominativo	F	C	A	A	N
				S	c					S	c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per il rinnovo dell'adesione al programma ministeriale Invest your talent in Italy. Il programma in oggetto, a seguito della decisione dell'On. Antonio Tajani di dedicare una serie di borse di studio per studenti stranieri che vengono a studiare in Italia, sarà intitolato alla memoria di Giulia Cecchettin.

Al programma Invest Your Talent in Italy possono aderire unicamente gli atenei che erogano corsi di laurea in lingua inglese nei campi dell'ingegneria, dell'economia, del design e dell'architettura, offre una serie di borse di studio, finanziate dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Confindustria, a favore di candidati internazionali provenienti da Armenia, Azerbaigian, Brasile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Egitto, Etiopia, Ghana, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, Messico, Tunisia, Turchia e Vietnam.

Gli atenei partner del programma ministeriale si impegnano a garantire, agli studenti beneficiari, un adeguato servizio di welcome e di supporto e counseling per l'attività di tirocinio curriculare.

Tramite l'adesione a Invest Your Talent, l'Università Iuav di Venezia persegue il duplice obiettivo di favorire l'attrazione di studenti internazionali e di mettere gli stessi in contatto con il tessuto economico nazionale.

In memoria di Giulia Cecchettin, il Comitato Tecnico di IYT ha deciso inoltre di includere nel percorso accademico dei borsisti un seminario o modulo formativo dedicato alla promozione dell'eguaglianza di genere e al contrasto alla violenza contro le donne.

A tale riguardo il presidente ricorda che l'ateneo ha già aderito in precedenza al programma con delibere del senato accademico del 16 ottobre 2019, 17 novembre 2021, 23 novembre 2022 e del consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2019, 24 novembre 2021, 30 novembre 2022.

Il rinnovo dell'adesione al programma permetterebbe di incentivare l'attrattività dell'ateneo verso gli studenti internazionali, in particolare quelli interessati ai corsi di laurea magistrale impartiti in lingua inglese.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di lettera di impegno allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di 6 pagine).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- visto il programma ministeriale Invest your talent in Italy
- considerato che a seguito della decisione dell'On. Antonio Tajani il programma in oggetto sarà intitolato alla memoria di Giulia Cecchettin e che il comitato tecnico di IYT ha deciso di includere nel percorso accademico un seminario o modulo formativo dedicato alla promozione dell'eguaglianza di genere e al contrasto alla violenza contro le donne
- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo dell'Università luav nelle sedute citate in premessa
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a favorire l'attrazione di studenti internazionali e di mettere gli stessi in contatto con il tessuto economico nazionale delibera all'unanimità di:
 - 1) esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della lettera di intenti per l'adesione a Invest your talent in Italy, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla sottoscrizione della stessa;
 - 2) individuare quali referenti per il programma in oggetto la prof.ssa Fernanda De Maio, coordinatrice del corso di laurea magistrale in architecture, il prof. Silvio Nocera, coordinatore del corso di laurea magistrale in urban planning for transition e la dott.ssa Laura Bobbo, referente per le attività di welcome e promozione internazionale.

Al Comitato Tecnico di “INVEST YOUR TALENT IN ITALY”
c/o UNI-ITALIA
Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
ROMA

[LUOGO E DATA]

Oggetto: Lettera d’Impegno IX edizione IYT (a.a. 2024-2025)

Con la presente, [NOME UNIVERSITÀ] aderisce al Programma “INVEST YOUR TALENT IN ITALY” (di seguito IYT) <https://investyourtalentapplication.esteri.it/SitoInvestYourTalent/intranet.asp>, promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal Ministero dell’Università e della Ricerca, da ICE – Agenzia e da Uni-Italia.

Il Programma IYT è rivolto a giovani talenti stranieri specializzati in selezionati settori (Ingegneria/Alte tecnologie, Design/Architettura, Economia/Management) e provenienti da 17 Paesi considerati prioritari per il sistema produttivo italiano (Armenia, Azerbaigian, Brasile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Egitto, Etiopia, Ghana, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, Messico, Tunisia, Turchia e Vietnam). Il suo intento è di promuovere l’internazionalizzazione del sistema accademico e produttivo italiano attraverso un periodo di formazione universitaria e tirocini presso aziende italiane.

Il modello IYT prevede un percorso formativo in aula presso uno degli atenei partecipanti, completato da un periodo di tirocinio obbligatorio in azienda (della durata minima di tre mesi). Le borse di studio, della durata di 9 mesi (rinnovabili una sola volta per le Lauree Magistrali), sono messe a disposizione dai partner del Programma (MAECI, MUR, ICE-Agenzia e Uni-Italia). A specifiche condizioni, è possibile che borse aggiuntive possano essere messe a disposizione da alcune aziende o da singoli atenei partecipanti al Programma.

Il Comitato Tecnico IYT, costituito dai Promotori, assicura: la selezione e la gestione delle candidature; la valutazione dei corsi presentati dagli atenei partecipanti affinché siano coerenti con le finalità del Programma, l’assistenza allo studente per le procedure di ingresso in Italia e il monitoraggio sul rendimento accademico anche ai fini di un eventuale rinnovo.

Il Comitato Tecnico svolge i propri compiti seguendo un cronoprogramma, che sarà condiviso a seguito della conferma di partecipazione dell’Ateneo alla IX edizione del Programma. Il cronoprogramma riepiloga le scadenze alle quali è necessario attenersi, affinché sia possibile garantire l’iscrizione dello studente risultato vincitore della borsa di studio IYT presso l’Ateneo stesso, nel rispetto delle tempistiche di immatricolazione dell’anno accademico di riferimento.

[NOME UNIVERSITÀ] comunica che l’inizio dell’attività didattica coincide con il primo semestre del nuovo anno accademico (mesi di settembre/ottobre) e che **non è consentito dare la possibilità agli studenti beneficiari di borsa di studio di posticipare l’inizio della frequenza del corso scelto al secondo semestre del medesimo anno accademico**. A tal proposito entro e non oltre la data concordata in sede di riunione con gli atenei (salvo oggettivo impedimento da comunicare per tempo al Comitato Tecnico) l’ateneo comunicherà al Comitato Tecnico di IYT, l’inserimento dei dettagli dell’offerta formativa sulla piattaforma IYT comprese le date di inizio e di fine di ogni singolo corso, pena l’esclusione del corso stesso dal programma IYT.

[NOME UNIVERSITÀ], per l’a.a. 2024-2025, propone ufficialmente al Comitato Tecnico di IYT, mediante il modulo allegato alla presente lettera, i corsi eleggibili per il Programma.

Pertanto, quale aderente a IYT, [NOME UNIVERSITÀ] **si impegna a:**

- a) comunicare tempestivamente al Comitato Tecnico i nomi degli studenti pre-ammessi e che quindi soddisfano i requisiti d'ammissione ai corsi proposti **entro e non oltre il mese di marzo 2024**. Qualora l'Ateneo dovesse avere una difficoltà motivata al rispetto di tale riferimento temporale, il Comitato Tecnico di IYT valuterà di concordare con l'Ateneo una nuova data di comunicazione dei pre-ammessi, da stabilire nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre il **1° maggio 2024** per consentire il regolare svolgimento dei lavori del Comitato Tecnico nei tempi previsti.
- b) dopo aver ricevuto dal Comitato Tecnico la lista dei borsisti IYT della IX ed. e i borsisti IYT in rinnovo dell'VIII ed., comunicare tempestivamente al Comitato Tecnico qualsiasi problema con l'immatricolazione del borsista, al fine di individuare una soluzione prima che scadano i tempi di immatricolazione dei singoli atenei, per salvaguardare l'assegnazione della borsa di studio assegnata allo studente nell'ambito del programma.
- c) accordare agli studenti beneficiari di borse di studio, selezionati dal Comitato Tecnico tra i candidati che siano già stati pre-ammessi dall'Ateneo, l'esonero dal pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi universitari, fatti salvi gli importi relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, al bollo e all'eventuale contributo per la copertura assicurativa contro infortuni e/o responsabilità civile.
- d) assicurare agli studenti iscritti al Programma, beneficiari di borse di studio, i **servizi di accoglienza**, in particolare:
 - l'attivazione di Welcome Desk e/o di servizio di tutoring;
 - l'assistenza per la ricerca di alloggio;
 - la possibilità di usufruire del servizio mensa;
 - l'assistenza per la richiesta del Permesso di Soggiorno;
 - la valutazione prioritaria nell'assegnazione di un alloggio presso lo studentato dell'ateneo.
- e) proporre al Comitato Tecnico di IYT, coerentemente con le finalità del Programma, i **corsi attivi** per l'anno accademico 2024-2025, che rispettino le seguenti caratteristiche:
 - siano corsi di Laurea Magistrale e/o Master nelle seguenti aree di formazione: Ingegneria/Alte Tecnologie, Design/Architettura, Economia/Management;
 - siano impartiti interamente in lingua inglese;
 - includano un tirocinio curriculare, preferibilmente obbligatorio e che l'ateneo sia in grado di facilitare, da svolgersi in Italia presso un'azienda italiana;
 - non prevedano periodi di studio e formazione in Paesi UE ed Extra-UE, in quanto la borsa di studio IYT è erogabile solo per il periodo effettivo di studio in Italia;
 - non siano corsi sperimentali/pilota e non siano corsi inter-ateneo.

- f) includere nel percorso formativo la frequenza obbligatoria, solo per il primo anno accademico, di un **corso di lingua e cultura italiana**, che permetta al candidato di raggiungere un livello di conoscenza della lingua superiore a quello di cui lo studente sia già in possesso (effettuando il test di ammissione). Tale corso deve essere offerto gratuitamente dall'Università presso le proprie strutture o presso altro centro convenzionato, anche in questo caso senza alcun costo a carico dello studente.
- g) garantire al Comitato Tecnico di IYT che il tirocinio – quale componente obbligatoria del percorso formativo del borsista - ove facilitato dall'ateneo, si svolga presso aziende italiane – piccole e medie imprese ma anche multinazionali italiane con sede in Italia - affini al corso presentato dall'ateneo stesso.
- L'Ateneo, attraverso il proprio career service, ovvero il referente designato nella presente lettera, si impegna ad aiutare il candidato ad individuare l'azienda ospitante dove effettuare il tirocinio ed il periodo utile in cui svolgerlo, tenendo conto dell'importanza del soddisfacimento di tale requisito per uno studente IYT. A tale proposito si ricorda che ai fini del rinnovo della borsa di studio per il secondo anno di Laurea Magistrale lo studente deve presentare almeno un accordo di tirocinio con un'azienda entro il 20 luglio 2025. Il tirocinio dovrà iniziare entro e non oltre febbraio del 2026. Durante tale periodo, lo studente dovrà impegnarsi per 3 mesi consecutivi, inclusi eventuali giorni di recupero per i periodi di chiusura aziendale. Il *career service* si impegna altresì a facilitare la stipula del progetto formativo tra studente, tutor dell'Ateneo e tutor dell'impresa proposta e a comunicare al Comitato Tecnico l'effettivo svolgimento del tirocinio. L'Ateneo si impegna a fornire ogni necessaria assistenza allo studente nella ricerca di tirocinio.
- h) assicurare il **monitoraggio sull'andamento accademico** degli studenti, fornendo un resoconto trimestrale sulla costanza nei rendimenti, ai fini di una corretta erogazione della borsa. [NOME UNIVERSITÀ] dovrà comunicare tempestivamente al Comitato Tecnico di IYT l'eventuale rinuncia alla borsa di studio da parte dello studente e/o comportamenti di scarso impegno (come ad esempio la mancata frequenza ai corsi) che potranno comportare, su decisione del Comitato Tecnico di IYT, la revoca della borsa di studio.
- i) collaborare con il Comitato Tecnico di IYT nel fornire entro il 20 luglio la certificazione degli esami sostenuti dagli studenti di Laurea Magistrale al primo anno di corso e il certificato di superamento del corso di lingua e cultura italiana, come precedentemente specificato. Si ricorda, infatti, che tale documentazione - comprovante anche l'ottenimento di almeno 30 CFU - sarà necessaria ai fini di una eventuale domanda di **rinnovo della borsa di studio**. A tal riguardo l'ateneo si impegna ad assistere il borsista IYT a pianificare un percorso di studio tale da permettergli/le di acquisire i crediti formativi necessari entro i tempi stabiliti dai partner per poter erogare in tempi utili la borsa di studio.
- j) collaborare con il Comitato Tecnico di IYT nell'inviare a cadenza trimestrale (nei mesi di ottobre, febbraio e maggio) una dichiarazione comprovante l'iscrizione e la frequenza dei

beneficiari delle borse IYT presso il proprio ateneo al fine di procedere correttamente con il pagamento delle rate;

- k) collaborare, utilizzando i canali a disposizione dell'Ateneo (es. sito Web, Social Media, Fiere, etc.), a promuovere e diffondere il Programma IYT, anche attraverso l'apposizione dei link [Invest your talent in Italy \(esteri.it\)](https://www.esteri.it/InvestYourTalentInItaly/) e [INVEST YOUR TALENT IN ITALY - Student Application \(esteri.it\)](https://www.esteri.it/InvestYourTalentInItaly/StudentApplication/) sul sito dell'Ateneo;
- l) (ove di interesse per l'ateneo) mettere a disposizione del Programma IYT n. di borse di studio, dell'importo di 900,00 (novecento) euro netti mensili e della durata di 9 mesi ciascuna, (rinnovabili solo una volta per le Lauree Magistrali) da destinare a candidati **che saranno selezionati dal Comitato Tecnico di IYT in base al criterio meritocratico (punteggio più alto)** - in aggiunta a quelli che risulteranno beneficiari delle borse stanziato dal Programma IYT - e che abbiano scelto l'Università di ... come sede di destinazione. Sarà cura del Comitato Tecnico comunicare la lista definitiva dei candidati vincitori delle borse. L'Ateneo si impegna a pagare tali borse entro le scadenze trimestrali indicate nel bando della IX edizione del programma (i.e. entro dicembre 2024; entro marzo 2025 e entro giugno 2025) così da garantire la permanenza in Italia del candidato vincitore. Le borse di studio offerte dall'Università di..... sono incompatibili con ogni altra borsa di studio offerta nell'ambito del Programma IYT.

Al fine di consentire la trattazione degli eventuali rinnovi, è necessario indicare nel prospetto allegato eventuali modifiche rispetto ai corsi presentati nell'anno accademico precedente e la data di scadenza dell'immatricolazione per ciascun corso, pena l'esclusione del corso/dei corsi dall'offerta formativa.

Ogni ateneo provvederà poi, nei tempi che saranno successivamente indicati dal Comitato Tecnico IYT, all'inserimento dei propri corsi, già indicati nel modulo, nella piattaforma IYT.

Il Comitato Tecnico IYT si riserva di controllare che i corsi universitari proposti siano attinenti agli obiettivi del programma e riconducibili alle aree di interesse dello stesso, eliminando quelli che non dovessero rientrarvi.

Al fine di assicurare il coordinamento con il Comitato Tecnico, [NOME UNIVERSITÀ] designa [NOME/RUOLO/MAIL/RECAPITO TELEFONICO] quale referente per il Programma IYT, comunicando tempestivamente eventuali variazioni di nominativi e designa [NOME/RUOLO/MAIL/RECAPITO TELEFONICO] quale referente per il *career service*.

In fede,

Il Magnifico Rettore

[NOME UNIVERSITÀ]

MODULO OFFERTA FORMATIVA IYT IX EDIZIONE a.a. 2024-2025*

Nome del Corso	Data di inizio/fine del Corso	Data di scadenza di immatricolazione studente al Corso	Indicare se il Corso era presente anche nell'offerta per l'VIII edizione (a.a. 2023-2024) (SI / NO)	Indicare eventuali variazioni del nome e del link del Corso rispetto all'VIII edizione	Tipo di Corso (LM/Master)	URL del Corso in lingua inglese	Tirocinio obbligatorio (SI/NO)	Aziende associate al Corso, se presenti

* Si segnala che in caso di eventuali inesattezze nella compilazione del presente modulo i corsi che non fossero stati indicati in maniera corretta non saranno inseriti nell'offerta formativa per l'a.a. 2024-2025.

delibera n. **186**
prot. n. **94835/2023**
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione operativa per attività di collaborazione tecnico-scientifica con l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche finalizzata alla valorizzazione della palazzina Canonica e degli altri edifici collegati

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione operativa con l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel seguito ISMAR-CNR.

Il presidente informa che ISMAR-CNR nel conseguimento delle proprie finalità istituzionali ha interesse alla valorizzazione del complesso immobiliare costituito dalla palazzina Canonica a Venezia, Castello 1364/A e dagli edifici collegati e aree scoperte di pertinenza.

Gli interventi di valorizzazione della palazzina Canonica, degli edifici collegati e delle aree scoperte di pertinenza costituiscono un ambito di sinergica convergenza degli interessi delle parti, in quanto ISMAR-CNR ha interesse a valorizzare mediante interventi di restauro, aggiornamento tecnologico, opere esterne e allestimento l'intero compendio in oggetto e a operare coniugando principi di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale mentre luav ha interesse a esplicitare in tale contesto attività di innovazione nello sviluppo di filiere di processo per intervenire in modo sostenibile sul patrimonio costruito storico e nello sviluppo di strategie e tecniche di allestimento, anche riferite all'ambito delle scienze naturali o a tematiche di prevalente carattere scientifico.

Il presidente comunica che l'attività oggetto della presente delibera mira a ricercare congiuntamente le modalità più efficaci ed efficienti per la valorizzazione della palazzina Canonica e degli altri edifici collegati, comprese le aree scoperte, coniugando principi di sviluppo sostenibile, di tutela ambientale in modo compatibile con le istanze di conservazione architettonica e di tutela paesaggistica, mediante l'applicazione di metodi e tecniche innovativi e a attuare attività di ricerca e sperimentazione finalizzate alla definizione di strategie e tecniche di allestimento per esposizione, comunicazione e fruizione esperienziale di contenuti riconducibili alle scienze naturali e a tematiche di prevalente carattere scientifico.

In tale contesto, luav si impegna, attraverso il proprio Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.Scarpa, in accordo con ISMAR-CNR, a ideare e realizzare entro 8 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, un modello multidisciplinare di supporto decisionale in cui simulare l'applicazione alla palazzina e agli immobili collegati, comprese le aree scoperte, di tecniche innovative negli ambiti in particolare del restauro architettonico e dell'inserimento paesaggistico, comprendendo elementi di allestimento museale

nell'ambito delle scienze naturali e prevedendo contestualmente il raggiungimento di obiettivi di efficientamento energetico.

La presente convenzione operativa è sottoposta al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale sopra richiamato, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo. Nello specifico, si segnala che per le attività indicate nella convenzione operativa oggetto della presente delibera, luav riceverà un contributo di € 400.000 e che è stato modificato l'articolo 9 - proprietà e utilizzazione dei risultati, che risulta congruo con le normative nazionali e di ateneo in materia.

Il **responsabile scientifico** della convenzione operativa sopra richiamata, che avrà durata di 12 mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione operativa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 11).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione per l'attuazione di attività di ricerca e sperimentazione finalizzate alla definizione di strategie e tecniche di allestimento per esposizione, comunicazione e fruizione esperienziale di contenuti riconducibili alle scienze naturali e a tematiche di prevalente carattere scientifico**

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione operativa per attività di collaborazione tecnico-scientifica con l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche - ISMAR-CNR, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

	CONVENZIONE OPERATIVA	
	<i>Per attività di collaborazione tecnico-scientifica</i>	
	TRA	
	l’Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (nel seguito	
	ISMAR-CNR), con sede in Venezia, Castello 2737/F, C.F. 80054330586,	
	rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Mario Sprovieri domiciliato per la	
	carica presso la sede dell’Istituto, in virtù dei poteri attribuiti in qualità di direttore	
	nominato con provvedimento del Direttore Generale CNR n. 18 protocollo n. 50273	
	del 21/02/2023;	
	E	
	l’Università Iuav di Venezia (nel seguito anche indicata come Iuav) con sede in	
	Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274 partita IVA 00708670278,	
	rappresentato dal Rettore, Prof. Benno Albrecht , autorizzato alla stipula del presente	
	atto con delibera del Senato Accademico del..... e delibera del Consiglio	
	di Amministrazione del.....	
	Nel seguito indicate congiuntamente come le “Parti” e, singolarmente come la “Parte”	
	PREMESSO CHE	
	– il Consiglio Nazionale delle Ricerche attraverso la rete degli Istituti presenti sul	
	territorio promuove e coordina la ricerca nell’interesse del progresso tecnologico	
	e scientifico del Paese anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni operative	
	ed accordi di collaborazione scientifica con soggetti pubblici e privati;	
	– gli Istituti del CNR realizzano i programmi ed i progetti di ricerca loro affidati	
	interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre Istituzioni di	
	ricerca e formazione e gli enti locali anche mediante la sottoscrizione di apposite	
	convenzioni operative ai sensi dell’art. 26 del Regolamento di organizzazione e	
		1

funzionamento del CNR;

– ISMAR-CNR nel conseguimento delle proprie finalità istituzionali ha interesse alla valorizzazione del complesso immobiliare costituito dalla palazzina Canonica a Venezia, Castello 1364/A e dagli edifici collegati e aree scoperte di pertinenza;

– Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

– gli interventi di valorizzazione della palazzina Canonica, degli edifici collegati e delle aree scoperte di pertinenza costituiscono un ambito di sinergica convergenza degli interessi delle Parti, in quanto, in particolare: ISMAR-CNR ha interesse a valorizzare mediante interventi di restauro, aggiornamento tecnologico, opere esterne e allestimento l'intero compendio in parola e ad operare coniugando principi di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale mentre Iuav ha interesse ad esplicitare in tale contesto attività di innovazione nello sviluppo di filiere di processo per intervenire in modo sostenibile sul patrimonio costruito storico e nello sviluppo di strategie e tecniche di allestimento, anche riferite all'ambito delle Scienze Naturali o a tematiche di prevalente carattere scientifico;

– le Parti intendono avviare un'attività di collaborazione tecnico-scientifica su temi di interesse per il territorio che condividono nell'ambito delle rispettive competenze scientifiche e di ricerca;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante della presente convenzione operativa (“Convenzione”).

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Le Parti con la sottoscrizione della presente Convenzione si impegnano reciprocamente a collaborare secondo i rispettivi regolamenti interni e per quanto di competenza, per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ricercare congiuntamente le modalità più efficaci ed efficienti per la valorizzazione della palazzina Canonica e degli altri edifici collegati, comprese le aree scoperte, coniugando principi di sviluppo sostenibile, di tutela ambientale in modo compatibile con le istanze di conservazione architettonica e di tutela paesaggistica, mediante l’applicazione di metodi e tecniche innovativi;
- attività di ricerca e sperimentazione finalizzate alla definizione di strategie e tecniche di allestimento per esposizione, comunicazione e fruizione esperienziale di contenuti riconducibili alle scienze naturali e/o a tematiche di prevalente carattere scientifico;

Eventuali ulteriori obiettivi connessi o correlati alle attività sopra descritte che dovessero presentarsi nel corso della presente Convenzione saranno concordati tra le Parti con le medesime modalità previste dal presente atto.

ART. 3 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione avrà la durata di anni **1 (uno)** a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata per uguale periodo sulla base di un accordo scritto approvato dalle Parti.

ART. 4 – NATURA DELLA CONVENZIONE - COSTI E SPESE

La presente Convenzione deve intendersi a titolo oneroso come nel seguito descritto.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura dei costi sostenuti ai fini dello svolgimento delle attività di collaborazione tecnico-scientifica previste dalla presente Convenzione.

ISMAR-CNR si impegna a rimborsare a Iuav, in quota parte con modalità da concordarsi prima della realizzazione del programma stesso, parte delle spese e costi generali sostenuti da Iuav per la realizzazione del programma di cui al successivo articolo 6, fermo restando la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati da Iuav.

Al fine di consentire a ISMAR-CNR una corretta pianificazione della spesa, le Parti si impegnano, in sede di redazione del ridetto programma, ad indicare per ciascuna attività inserita nello stesso i costi e le spese presunte e le quote di rimborso attese.

L'importo totale del programma non potrà in ogni caso eccedere la somma di euro 400.000,00. Eventuali spese sostenute in eccesso resteranno a carico di Iuav.

I rimborsi saranno versati da ISMAR-CNR a Iuav a seguito di emissione di apposite note di debito.

ART. 5 – RESPONSABILI SCIENTIFICI

Responsabili scientifici designati dalle Parti per il coordinamento delle attività previste nell'ambito della presente Convenzione sono:

- per Iuav Prof. Benno Albrecht

- per ISMAR-CNR Dr. Mario Sprovieri.

L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico della collaborazione di una delle Parti dovrà essere comunicata ed approvata dall'altra Parte.

I responsabili scientifici, congiuntamente ad altri soggetti opportunamente individuati dalle Parti, avranno il compito di validare scientificamente il programma di cui al successivo articolo 6, nonché vigilare sulla sua realizzazione e sul continuo rispetto

degli obiettivi, anche in relazione alla produzione tecnico-scientifica collegata.

I responsabili scientifici avranno il compito di redigere un consuntivo scientifico della collaborazione al termine delle attività.

ART. 6 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Ai fini dello svolgimento delle attività connesse con l'oggetto della presente Convenzione e per il raggiungimento degli obiettivi previsti, Iuav si impegna, attraverso il proprio Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C. Scarpa, , in accordo con ISMAR-CNR, a ideare e realizzare entro 8 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, un modello multidisciplinare di supporto decisionale in cui simulare l'applicazione alla palazzina Canonica e agli immobili collegati, comprese le aree scoperte, di tecniche innovative negli ambiti in particolare del restauro architettonico e dell'inserimento paesaggistico, comprendendo elementi di allestimento museale nell'ambito delle scienze naturali e prevedendo contestualmente il raggiungimento di obiettivi di efficientamento energetico. Tali finalità saranno supportate da un programma di sperimentazione tecnica e tecnologica, e saranno valutate le ricadute nelle dimensioni della sostenibilità, funzionalità ed economicità. Il ridetto programma dovrà indicare una durata in accordo a quanto previsto al precedente articolo 3.

ISMAR-CNR metterà a disposizione, ai fini della predisposizione e realizzazione dell'attività su indicata, tutte le informazioni possedute relative all'oggetto della presente Convenzione e autorizza Iuav, per i fini strettamente connessi alla collaborazione e sulla base di specifici accordi operativi, ad accedere ai propri archivi documentali e alle aree di intervento con proprio personale, attrezzature e strumenti.

ART. 7 – RESPONSABILITÀ

Fermo restando che le attività previste dalla presente Convenzione saranno svolte solo

ed esclusivamente dalle Parti, le stesse si impegnano reciprocamente a tenere indenne ed esonerare l'altra Parte da qualsiasi impegno o responsabilità a qualsiasi titolo che possa derivare nei confronti di terzi con riferimento alle attività poste in essere da Iuav e da ISMAR-CNR in forza della presente Convenzione.

ART. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del personale di propria pertinenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dipendenti a tempo determinato ed indeterminato, assegnisti di ricerca, dottorandi che, in virtù della presente Convenzione sarà chiamato a frequentare le Sedi di esecuzione dei lavori.

Iuav potrà avvalersi di unità di dottorandi e assegnisti coinvolto nelle attività di ricerca a ciò debitamente e appositamente autorizzati. Se detto personale non risulti coperto da idonea polizza assicurativa la partecipazione di esso al programma di ricerca potrà avvenire previa stipula di apposita polizza.

ART. 9 – PROPRIETÀ ED UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Fermo restando che ogni Parte resta titolare delle conoscenze preesistenti (“pre-existing know-how”) dalla stessa detenute, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di ricerca svolte in collaborazione appartiene congiuntamente in pari quota all'ISMAR-CNR ed a Iuav, fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori nel rispetto della normativa vigente in materia di proprietà industriale ed intellettuale.

Nel caso in cui le Parti conseguano in comune, in piena ed effettiva collaborazione e cooperazione, risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe anche sotto forma di Diritto d'Autore, fermo restando il regime della contitolarità appena richiamato, le stesse potranno stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna Parte

prestato al conseguimento del risultato inventivo.

L'eventuale brevettazione o registrazione dei risultati conseguiti in comune, in piena ed effettiva collaborazione, ovvero la gestione delle invenzioni e/o delle opere dell'ingegno conseguite in comune, in piena ed effettiva collaborazione, saranno oggetto di separato accordo tra le Parti che dovrà includere anche l'uso e lo sfruttamento dei risultati e/o delle creazioni intellettuali giuridicamente protette, compresa l'eventuale cessione delle quote di titolarità.

Eventuali pubblicazioni e la diffusione dei risultati parziali e finali delle attività di ricerca comune potranno avvenire solo con il reciproco consenso scritto delle Parti, che in ogni caso si atterranno alla seguente disciplina.

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni, ancorché contenenti dati ed informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente. In tal caso le pubblicazioni dovranno riportare gli autori in conformità alle vigenti disposizioni nazionali ed internazionali.

Nell'evenienza di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche e prove sperimentali, riconoscendo il contributo dell'altra Parte per la definizione e realizzazione del programma di ricerca. Tuttavia, se tali pubblicazioni contengono dati ed informazioni resi noti da una Parte all'altra in via confidenziale, le Parti dovranno chiedere preventiva autorizzazione alla Parte emittente ed avranno l'obbligo di citare nelle eventuali pubblicazioni gli autori in conformità alle norme nazionali ed internazionali.

La pubblicazione dei risultati potrà essere temporaneamente differita per il tempo

necessario alla tutela giuridica di eventuali risultati inventivi.

ART. 10 – SEGRETEZZA DELLE INFORMAZIONI E DEI RISULTATI

Le Parti si impegnano a mantenere la più assoluta confidenzialità e segretezza su qualsiasi aspetto, notizia ed informazione di cui venissero a conoscenza durante l'esecuzione delle attività, nonché sul know-how, sui materiali, dispositivi, tecnologia e attrezzature apportate o messe a disposizione reciprocamente, nonché su qualsiasi "Informazione riservata", così come definita nel seguito.

Per essere considerata confidenziale, l'Informazione riservata deve essere rivelata per iscritto e contrassegnata come confidenziale. Se l'Informazione riservata viene rivelata verbalmente sarà trasformata in atto scritto entro 30 gg. e, conseguentemente, contrassegnata come confidenziale.

Le Parti sono responsabili e si impegnano a mantenere e trattare tutti i dati e le informazioni fornite o comunque acquisite in assoluta riservatezza impegnandosi ad estendere tale obbligo a qualunque soggetto che per qualsiasi motivo venisse a conoscenza di tali dati riservati. Le Parti si impegnano, inoltre, a limitare l'uso delle informazioni confidenziali alle attività connesse al programma di studio e di ricerca e a non estenderne l'uso e/o l'impiego ad altro. Responsabili designati dalle parti per la sicurezza e riservatezza dei dati sono i Responsabili Scientifici indicati al precedente articolo 5.

ART. 11 – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il personale dell'ISMAR-CNR e di Iuav, o altri da essi delegati, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso le sedi di esecuzione delle attività relative alla presente Convenzione in ottemperanza a quanto prescritto dal d.lgs. n. 81/08 – Testo unico della sicurezza sul lavoro e, laddove applicabili, agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 230/95 in materia di radiazioni

ionizzanti.

A tal fine ciascuna delle Parti provvederà alla formazione e all'informazione delle unità di personale che frequenterà le rispettive sedi sulle procedure interne e sugli eventuali rischi specifici, fermo restando a carico delle Parti i rimanenti obblighi assicurativi, di tutela sanitaria e di sicurezza sul posto di lavoro già richiamati al precedente articolo 8.

ART 12 – USO DEL NOME E/O LOGO DELLE PARTI

Ogni Parte si impegna a non utilizzare a scopo pubblicitario il nome, il marchio e/o logo dell'altra Parte, fatti salvi specifici accordi fra le Parti e gli usi consentiti dall'art. 21 del d.lgs. 30/2005.

ART. 13 – FACOLTÀ DI RECESSO

Le Parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione a mezzo PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente Convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

ART. 14 - CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione della presente Convenzione, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente è competente a decidere esclusivamente il foro di Venezia.

ART. 15 – SOTTOSCRIZIONE E REGISTRAZIONE

La presente Convenzione redatta unico esemplare e firmata digitalmente ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 Tariffa allegata al d.P.R. n. 642/1972 con onere a carico di entrambe le Parti per metà. L'imposta di

bollo è assolta in modo virtuale a cura di Iuav - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999. Iuav con nota scritta chiederà all'ISMAR-CNR il rimborso della quota di spettanza. Le spese di registrazione, in caso d'uso, saranno a carico della Parte richiedente.

Le Parti si danno reciprocamente atto che gli importi indicati all'articolo 4 sono riconosciuti a titolo di mero contributo da parte di ISMAR-CNR alle spese effettivamente sostenute da parte di Iuav, senza utile economico e senza che gli stessi importi costituiscano alcuna forma di corrispettivo.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la sottoscrizione della presente Convenzione le Parti provvedono al trattamento dei dati personali per perseguire le finalità della stessa nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e prestano reciprocamente consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati che le riguardano con le modalità e le finalità di cui alla predetta informativa.

Per quanto riguarda Iuav, l'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile nella sezione <https://www.iuav.it/privacy1/> . Per quanto riguarda l'ISMAR-CNR, l'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile nella sezione dedicata del sito istituzionale al link <https://www.cnr.it>.

ART. 17 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si fa riferimento ai Regolamenti del CNR, allo Statuto di Iuav ed alle norme del codice civile italiano

in materia di obbligazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia

Per L'Università Iuav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Prof. Benno Albrecht

(Firmato digitalmente ex art. 24 d.lgs. 82/2005)

Per il ISMAR-CNR

Il direttore

Dott. Mario Sprovieri

(Firmato digitalmente ex art. 24 d.lgs. 82/2005)

delibera n. 187
prot. n. 94836/2023
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione con Uni-Italia: rinnovo per il triennio 2024/2026

UOR: SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

Nominativo	F	C	A	A	N	Nominativo	F	C	A	A	N
				S	c					S	c
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo della convenzione con Uni-Italia, associazione no-profit legalmente riconosciuta fondata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dell'Interno, dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane e dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, che promuove Study in Italy nel mondo, con l'obiettivo di favorire la cooperazione accademica e di attrarre e facilitare l'immatricolazione degli studenti e ricercatori stranieri in Italia fornendo loro assistenza, supporto e orientamento.

Nel perseguimento di tali obiettivi, Uni-Italia ha predisposto una serie di strumenti e attività a favore delle istituzioni accademiche italiane, creando sinergie, organizzando e partecipando a eventi nazionali e internazionali allo scopo di generare un sempre maggior interesse per l'Italia come meta di studio, promuovendo infine il networking tra le istituzioni dell'alta formazione italiana e potenziali partner internazionali.

Uni-Italia dialoga da anni con gli esperti designati dalle istituzioni accademiche aderenti per decidere nuove iniziative e definire linee strategiche organizzando e coordinando gruppi di lavoro specifici su temi di interesse nazionale.

Il presidente ricorda al senato accademico che la convenzione con Uni-Italia è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 dicembre 2017 e rinnovata con decreto rettorale 20 gennaio 2021 n. 27 ratificato dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico rispettivamente nelle sedute del 27 gennaio e dell'8 febbraio 2021.

Il rinnovo della convenzione silver in oggetto, che comprende i servizi di base offerti dall'associazione Uni-Italia, avrà validità per il triennio 2024/2026, consentirà una costante promozione dell'offerta formativa e permetterà di offrire orientamento e assistenza agli studenti internazionali interessati a immatricolarsi presso l'Istituzione, facilitando la comunicazione e le relative procedure amministrative.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine di 5).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- visto il decreto rettorale 20 gennaio 2021 n. 27
 - considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a promuovere costantemente l'offerta formativa offrendo orientamento e assistenza agli studenti internazionali interessati a immatricolarsi presso l'Istituzione e facilitando la comunicazione e le relative procedure amministrative
- delibera all'unanimità di:
- 1) approvare il rinnovo della convenzione con Uni-Italia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa;
 - 2) individuare come responsabile scientifico il prof. Angelo Maggi e come referenti amministrativi per la partecipazione ai lavori del consiglio scientifico di Uni-Italia il dott. Gianluca Zucconelli e la dott.ssa Laura Bobbo.

CONVENZIONE

Università / Accademia / Conservatorio

L'**Associazione UNI-ITALIA** (d'ora in avanti denominata l'**Uni-Italia**), iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma al n. 1547/2023, con Direzione Generale in Roma, presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, piazzale della Farnesina n° 1, C.F. 07143350960, rappresentata dal Presidente Prof. Francesco Profumo

e

la _____ (d'ora in avanti denominata **Istituzione**), con sede in _____,
via/Piazza _____, rappresentata dal Rettore, Dott./Prof. _____

congiuntamente definite le "Parti".

Premesso che

A. Uni-Italia, costituita nel luglio 2010 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (di seguito, MAECI), dal Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, MUR), alla quale si è aggiunto il Ministero dell'Interno (di seguito MI), la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (di seguito CRUI) e l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito ICE) ha come obiettivi – tra gli altri – di favorire la cooperazione universitaria e gli scambi culturali fra l'Italia e gli altri Paesi, con particolare attenzione alla promozione dello Studio in Italia (*Study in Italy*) all'estero, anche ai fini dell'attrazione di studenti e ricercatori stranieri presso le istituzioni accademiche italiane, come più ampiamente descritto nello Statuto;

B. Uni-Italia, nel perseguimento dei propri obiettivi ha predisposto una serie di strumenti e attività a favore delle Istituzioni italiane, anche finalizzati al coinvolgimento degli studenti stranieri in eventi e attività di promozione dello studio in Italia;

C. Uni-Italia, sulla base del Memorandum d'intesa tra il MAECI e il MUR e della convenzione tra Uni-Italia e il MAECI del 1 febbraio 2011, ha aperto propri Centri operativi presso le sedi delle Ambasciate, dei Consolati Generali e degli Istituti Italiani di Cultura italiana nei Paesi di interesse governativo indicati dalla propria governance al fine di perseguirne gli obiettivi indicati;

D. Uni-Italia, in quanto Associazione no profit, privata e riconosciuta con una vocazione pubblica coinvolge le Istituzioni italiane interessate a partecipare alle attività di promozione dello studio in Italia, agevolando la presenza delle istituzioni di accademiche all'estero, ovvero concorrendo a sostenere i costi relativi all'attività promozionale e incentivando l'internazionalizzazione della cooperazione accademica;

E. Uni-Italia collabora e coopera con le altre Agenzie Nazionali di Internazionalizzazione del Sistema di Alta Formazione (quali ad esempio Campus France, DAAD, Nuffic, SEPIE, IIE). Uni-Italia è membro di ACA - Academic Cooperation Association con sede a Bruxelles i cui membri sono le altre Agenzie di Internazionalizzazione europee. Uni-Italia è associate partner di *Study in Europe*;

F. Uni-Italia, al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla propria governance, firma accordi di partnership strategica con Istituzioni internazionali e nazionali pubbliche e private. A tal riguardo si citano a mero titolo esemplificativo gli accordi con l'americana IIE, l'Agenzia Nazionale Erasmus+, Indire. Nonché è partner, con MAECI, MUR e ICE, di *Invest Your Talent in Italy*, programma governativo per l'attrazione di studenti internazionali tramite l'erogazione di borse di studio;

G. l'Istituzione, nell'ambito della propria politica d'internazionalizzazione, ha manifestato il proprio interesse a partecipare alle attività di Uni-Italia, nei termini previsti dalla presente Convenzione;

H. i competenti organi di Uni-Italia hanno approvato la presente Convenzione riconoscendola conforme alle disposizioni dello Statuto di Uni-Italia medesima;

I. i competenti organi dell'Istituzione hanno approvato la presente Convenzione riconoscendola conforme alle disposizioni dello Statuto dell'Istituzione e utile allo svolgimento della sua attività istituzionale;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art.1 – Oggetto

1.1 Con la presente Convenzione “Silver”, le Parti definiscono l'insieme dei reciproci obblighi derivanti dall'adesione dell'Istituzione al programma di attività di Uni-Italia, nei termini fissati nel successivo art. 5. Nessun altro obbligo e/o prestazione potranno essere richiesti ai contraenti.

1.2 Le Parti, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali, convengono di collaborare al fine di sviluppare i processi d'internazionalizzazione, in particolare di incrementare l'attrattività di studenti, docenti e ricercatori stranieri e la loro integrazione, formazione ed inserimento nelle realtà locali, di facilitare la mobilità di studenti e ricercatori italiani all'estero e infine, per quanto di competenza, di sostenere e di promuovere l'immagine del sistema accademico italiano all'estero, in armonia con gli altri enti interessati.

1.3 Tali obiettivi saranno perseguiti, nei limiti delle disponibilità finanziarie, tra l'altro:

- a) utilizzando le competenze di Uni-Italia per valorizzare e coordinare, con le iniziative avviate a livello nazionale e internazionale, le attività offerte dall'Istituzione agli studenti, docenti e ricercatori stranieri, sia in fase di promozione e orientamento, sia in fase di accoglienza e assistenza durante il corso degli studi;
- b) ove possibile, promuovendo l'offerta formativa italiana anche attraverso l'organizzazione, con il supporto dei propri Centri, di corsi di lingua italiana;
- c) aiutando e coordinando la partecipazione a fiere internazionali per gli studenti stranieri;
- d) favorendo il flusso di studenti stranieri verso l'Istituzione secondo criteri di qualità e di merito, anche promuovendo o sostenendo progetti ministeriali o di altri enti pubblici e privati volti a questo scopo;
- e) promuovendo, ove necessario, il collegamento con il mondo produttivo e il territorio, in particolare favorendo l'inserimento degli studenti nel sistema locale delle imprese anche attraverso esperienze di stage nel corso o al termine della carriera universitaria.

Art. 2 – Obblighi di Uni-Italia

2.1 Uni-Italia provvederà a fornire gratuitamente all'Istituzione sia attraverso i propri centri esteri sia attraverso i propri canali di comunicazione la promozione dell'offerta formativa, di offrire orientamento e assistenza agli studenti internazionali interessati ad immatricolarsi presso l'Istituzione, facilitando la comunicazione e le relative procedure amministrative.

Almeno con cadenza semestrale, l'Istituzione fornirà all'ufficio Uni-Italia di Roma (info@uni-italia.it) il proprio materiale informativo (in formato digitale) affinché ne possa curare la distribuzione sia durante gli eventi e le manifestazioni promozionali sia tramite l'utilizzo dei propri canali di comunicazione in Italia e nei Paesi in cui ha dei Centri con lo scopo di potenziarne la diffusione.

Inoltre, l'Istituzione potrà partecipare, con prezzo agevolato agli *Italian Days on Higher Education (IDOHE)* le fiere Paese di promozione dello studio in Italia, coorganizzate con le rappresentanze, le sedi diplomatiche consolari e gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

2.2 Uni-Italia, si rende disponibile a fornire all'Istituzione altri tipi di assistenza, ad esempio nell'ambito di progetti finanziati con fondi nazionali e/o internazionali per l'Internazionalizzazione del sistema accademico superiore, fornendo attività di consulenza e supporto all'Istituzione nella progettazione e nel coinvolgimento della rete internazionale, facilitatori nell'avvio di accordi bilaterali con Paesi terzi attraverso azioni di scouting dei potenziali partners.

Per tali attività si stipulerà un accordo ad hoc.

2.3 Uni-Italia informerà preventivamente e tempestivamente l'Istituzione di ogni iniziativa o attività avviata o programmata in modo da permettere all'Istituzione di valutarne l'interesse e di esercitare la scelta di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo. In particolare, Uni-Italia informerà l'Istituzione dell'apertura di nuovi Centri Uni-Italia.

2.4. Uni-Italia si avvarrà del proprio Consiglio Scientifico, cui parteciperà l'Istituzione contraente, per decidere nuove iniziative e definire le linee strategiche da sottoporre al CdA. Uni-Italia si impegna inoltre a organizzare e coordinare gruppi di lavoro specifici su temi particolari di politica internazionale cui sia interessata l'Istituzione contraente insieme ad altre Istituzioni.

2.5 Uni-Italia, anche attraverso le competenze dei propri Centri, potrà prestare ulteriori attività e svolgerne a favore dell'Istituzione in seguito a richieste specifiche da parte di quest'ultima e sulla base di appositi accordi che verranno conclusi di volta in volta nel rispetto dei principi contenuti nella presente Convenzione. Detti accordi saranno soggetti alle disposizioni contenute ai commi 4, 6 e 7 della presente Convenzione.

2.6 I costi delle attività prestate da Uni-Italia in adempimento agli obblighi assunti ai sensi dei commi 1, 2 e 5 del presente articolo saranno determinati sulla base dei costi diretti ed indiretti e delle spese sostenute da Uni-Italia per il loro espletamento di cui la stessa dovrà dare evidenza.

2.7 Le attività personalizzate saranno prestate da Uni-Italia in stretto contatto con l'Istituzione.

2.8 Uni-Italia inserirà sul proprio sito, nella sezione relativa alle istituzioni con convenzione, il nome dell'Istituzione.

2.9 Uni-Italia comunicherà periodicamente eventuali proposte di collaborazione accademica proveniente da istituzioni straniere.

Art. 3. – Obblighi dell'Istituzione

L'Istituzione si impegna a:

- a) a promuovere attraverso i propri studenti internazionali, sia tramite social che sul proprio sito, Uni-Italia, in particolar modo, le attività di orientamento ed assistenza che essa offre agli studenti interessati ad immatricolarsi presso l'Istituzione, al fine di facilitare la comunicazione e le relative procedure amministrative. L'Istituzione si impegna a pubblicare pertanto un testo fornito da Uni-Italia, in linea con le indicazioni ricevute dalla stessa governance dell'Associazione;
- b) comunicare tempestivamente informazioni sulla propria offerta formativa e sulle attività, al fine di permettere al Personale dei Centri Uni-Italia di adempiere alle attività di promozione della sua offerta formativa;
- c) inviare agli uffici Uni-Italia di Roma (info@uni-italia.it) il proprio materiale informativo e promozionale in formato digitale ed in lingua inglese, almeno con cadenza semestrale, al fine della pubblicazione di tale materiale sui canali comunicativi gestiti da Uni-Italia e di darne diffusione agli interessati;
- d) inviare agli uffici Uni-Italia di Roma (info@uni-italia.it) il proprio logo ed il proprio marchio affinché questi possano essere utilizzati nelle attività promozionali organizzati oppure coordinati da Uni-Italia ed a cui l'Istituzione partecipa;
- e) **comunicare il nominativo del delegato alle relazioni internazionali dell'Istituzione** che assicuri il coordinamento con Uni-Italia per lo svolgimento delle attività che di volta in volta verranno concordate e che prenda parte anche al Consiglio Scientifico;
- f) **comunicare il nominativo del referente amministrativo**, possibilmente dell'ufficio internazionalizzazione dell'Istituzione per lo svolgimento delle attività che di volta in volta verranno concordate e che prenda parte al Consiglio Scientifico;
- g) comunicare tempestivamente a Uni-Italia l'eventuale aggiornamento dei nominativi e dei relativi contatti di cui al punto e) e f);
- h) partecipare ai lavori del Consiglio Scientifico e, nel limite del suo interesse, a quelli dei gruppi di lavoro che, su temi specifici, organizzerà Uni-Italia;

- i) comunicare a Uni-Italia le informazioni relative agli studenti stranieri presenti nell'Istituzione, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al successivo art. 6 della presente Convenzione, al fine di raccogliere dati statistici e conoscere le problematiche degli studenti stranieri in Italia;
- j) versare a Uni-Italia entro il 1° febbraio dell'anno di riferimento il contributo annuo, pari a 1.800€ (milleottocento/00euro) per anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre);
- k) rispettare le scadenze e le tempistiche stabilite nella presente Convenzione;
- l) pagare a Uni-Italia il contributo delle attività richieste sulla base del preventivo formulato da Uni-Italia e concordato con l'Istituzione nei termini previsti. Per l'espletamento di dette attività le Parti stipuleranno apposito contratto di conferimento d'incarico, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 4 – Modalità di comunicazione

Ogni forma di comunicazione pubblica del contenuto della presente Convenzione e delle iniziative a essa collegate dovrà essere previamente concordata, per iscritto, fra le Parti, così come tutte le forme di utilizzazione del logo e del marchio di Uni-Italia ("Uni-Italia") e dell'Istituzione ("_____").

Art. 5 – Durata, rinnovo e recesso

5.1 La presente Convenzione ha **validità triennale (anni solari: 2024, 2025, 2026)** e cesserà di produrre ogni effetto, senza necessità di formalità alcuna, il 31 dicembre 2026. E' escluso il rinnovo tacito.

5.2 Il rinnovo della presente Convenzione, anche a diverse condizioni, potrà essere richiesto per iscritto da una delle due parti. Tale richiesta dovrà essere accettata per iscritto dall'altra parte.

5.3 In mancanza di rinnovo, l'Istituzione cesserà, di partecipare alle attività di Uni-Italia e cesseranno, tutte le obbligazioni reciproche derivanti dalla presente Convenzione, ad eccezione degli obblighi relativi alle attività già prestate o comunque concordati dalle Parti e del contributo annuale.

5.4 Salvo quanto disposto ai successivi commi del presente articolo, la risoluzione anticipata della presente Convenzione potrà avvenire solo per inadempimento di una delle parti agli obblighi assunti e avrà effetto alla scadenza di due mesi successivi alla contestazione scritta effettuata dalla parte adempiente.

5.5 Le Parti potranno recedere dalla presente Convenzione, in qualsiasi momento e previo preavviso di tre mesi, nel caso in cui gli obblighi art. 2 e art. 3 delle Parti vengano meno.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

6.1 Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su tutte le informazioni, in forma scritta, verbale ovvero elettronica, di cui vengano in possesso e a utilizzarle esclusivamente per le finalità connesse alle attività di cui alla presente Convenzione. Le Parti, inoltre, si impegnano reciprocamente a non divulgare, né direttamente né indirettamente, a terzi le informazioni raccolte o ricevute, salvo in conformità al precedente art. 4. Il presente obbligo di riservatezza dovrà intendersi, a tutti gli effetti, operativo dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e per tutta la durata della sua efficacia, e per un ulteriore periodo di sei mesi dalla sua scadenza.

6.2 L'Istituzione provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in osservanza delle vigenti normative nazionali ed europee in materia di trattamento dei dati personali, e si impegna a non farne alcun altro uso.

6.3 Uni-Italia si impegna al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali dell'Istituzione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 7 – Foro competente e legge applicabile

7.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

7.2 Ogni possibile controversia relativa o comunque connessa alla presente Convenzione dovrà essere segnalata all'altra Parte mediante comunicazione scritta, inviata con lettera raccomandata. Qualora trascorsi tre mesi dalla comunicazione scritta, non sia stata raggiunta una composizione amichevole della controversia, anche nel caso di cui di cui all'art. 5, comma 4, le Parti convengono che la controversia sarà soggetta all'esclusiva competenza del Foro di Roma.

7.3 La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana.

UNI-ITALIA

IL PRESIDENTE

PROF. FRANCESCO PROFUMO

ISTITUZIONE

IL RETTORE

Data _____

delibera n. **188**
prot. n. **94837/2023**
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

PR Veneto FSE+ 2021/2027 - obiettivo "investimenti per l'occupazione e la crescita" - priorità 2 - istruzione e formazione: convenzione di partenariato per l'orientamento in ingresso

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) - (Nc – Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula della convenzione di partenariato "OrientaRete", coordinato dall'ente di formazione Lepido Rocco di Castelfranco Veneto allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5) nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021/2027 - obiettivo "investimenti per l'occupazione e la crescita" - priorità 2 - istruzione e formazione.

La convenzione di partenariato è stipulata al fine di creare servizi di orientamento per la scelta consapevole e informata rispetto al percorso più efficace, considerate le capacità e le aspirazioni dei giovani.

Nello specifico la Rete si costituisce per favorire sul territorio i servizi di orientamento dei giovani e per promuovere il coordinamento tra i diversi soggetti e le azioni che vengono realizzate.

La Rete in particolare persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento;
- offrire un servizio di orientamento formativo permanente anche in integrazione con i Tool già validati e in continuità con quanto già consolidato attraverso la Rete Orione ed Orizzonti e le delibere della Giunta Regionale del Veneto 449, 393 e 498 e successivi;
- realizzare attività finalizzate a sviluppare aree tematiche afferenti alla scoperta delle proprie attitudini e allo sviluppo di risorse/competenze e condizioni favorevoli alla capacità di auto orientarsi per poter definire il proprio percorso di studio o di lavoro;
- allargare il ventaglio degli interventi, basandoli sul concorso di più soggetti e agenzie;
- avviare iniziative che, pur valorizzando la ricchezza delle diversità, favoriscano intese tra i vari soggetti del territorio;
- sostenere direttamente le attività di orientamento e la messa a punto di strumenti operativi e innovativi comuni;
- sviluppare il processo educativo orientativo del sistema di istruzione, formazione, lavoro, rendendo possibile la continuità e la verticalità delle attività nel tempo;
- produrre strumenti orientativi che siano vicini ai linguaggi utilizzati dal mondo giovanile e implementino le competenze maturate dai soggetti negli interventi con il territorio e con le famiglie;
- coinvolgere le famiglie nell'educazione alla scelta dei figli e nel processo di maturazione delle competenze orientative;

- facilitare ai giovani e alle loro famiglie, l'utilizzo dell'offerta resa disponibile dalle politiche educative, formative e del lavoro per la scelta consapevole ed informata del percorso più efficace rispetto alle capacità e aspirazioni dei giovani;
- promuovere e sostenere "buone pratiche" di orientamento e adeguate metodologie formative, che si collegano ai nuovi processi di insegnamento/apprendimento, realizzate da istituti scolastici e da agenzie formative in rete tra loro e con gli altri servizi del territorio interessati.

Fanno parte della rete, nei ruoli previsti dalla delibera della Giunta Regionale del progetto approvato, i seguenti soggetti firmatari della convenzione:

Fondazione Lepido Rocco, ente di formazione professionale accreditato dalla Regione del Veneto,
gli istituti scolastici,
gli enti locali,
gli enti di formazione professionale.

Possono aderire altri soggetti interessati quali: servizi per l'impiego, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, centri di orientamento, aziende ULSS, università, associazioni ed enti privati con finalità orientative.

La delibera di adesione di ciascun istituto è approvata dal consiglio di istituto o di amministrazione.

Sono fonti di finanziamento: i contributi regionali, come da delibere della Giunta Regionale del Veneto, i contributi di enti locali, tutti gli eventuali altri contributi che enti privati o singole istituzioni pubbliche aderenti e non alla rete intendono rendere disponibili per iniziative legate all'orientamento a seguito di una programmazione condivisa.

Nel quadro del piano delle attività della rete gli istituti scolastici e gli enti mettono a disposizione singole professionalità e risorse strumentali e logistiche.

Il presidente comunica che nell'ambito della convenzione di partenariato oggetto della presente delibera sono previste le seguenti attività/iniziative di formazione/informazione integrate tra i diversi soggetti qui sotto indicati, come previsto dall'allegato B della delibera della Giunta Regionale n. 685 del 5 giugno 2023:

- LAOG laboratori di orientamento di gruppo rivolti a studenti frequentanti le scuole secondarie di I grado;
- LAOI laboratori di orientamento individuale di autovalutazione e consulenza orientativa rivolti a studenti frequentanti le scuole secondarie di I, II grado e le FP;
- FCSG focus group rivolti a docenti delle scuole secondarie di I, II grado e le FP e alle famiglie;
- SMNR seminari rivolti alle famiglie degli studenti, ai docenti e alla comunità educante;
- WEBI Interventi a remoto rivolti a frequentanti scuole secondarie di I e II grado e leFP, ai docenti e alle famiglie;
- F. consulenza specialistica.

Il **responsabile dell'attuazione** della presente convenzione, che ha durata triennale, è il prof. **Giuseppe D'Acunto**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a creare servizi di orientamento per la scelta consapevole e informata rispetto al percorso più efficace, considerate le capacità e le aspirazioni dei giovani**

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione di partenariato per l'orientamento in ingresso con l'ente di formazione Lepido Rocco secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.



CONVENZIONE DI RETE di Scopo

PROGETTO DI ORIENTAMENTO IN RETE

“ORIENTARETE”

ORIENTATI – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI SERVIZI DI
ORIENTAMENTO ED EDUCAZIONE ALLA SCELTA

Progetto approvato a valere sulla Dgr n. 685 del 5 Giugno 2023
Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione PR Veneto Fse+ 2021-2027

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO		
Via Lepido Rocco 6	T 0422 867 511	C.F. 94155890265
Motta di Livenza TV 31045	F 0422 867 550	P. IVA 04916410261
lepidorocco@lepidorocco.com	fondazionelepidorocco@pec.it	www.lepidorocco.com

SEDE DI CASTELFRANCO V.TO	Via Brenta 4	T 0423 497 950
segreteria.cfv@lepidorocco.com	Castelfranco Veneto TV 31033	F 0423 722 785



Nell'ambito del Progetto Orientamento della Rete "ORIENTARETE", si stipula la presente convenzione di Rete di Scopo tra i seguenti soggetti:

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO Castelfranco Veneto Via Brenta, 4

e

.....

per l'attuazione di: **"ORIENTATI – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI SERVIZI DI ORIENTAMENTO ED EDUCAZIONE ALLA SCELTA"** – D.G.R. 685 del 5 giugno 2023. **Progetto codice n. 6615-0001-685-2023**

Art. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.G.R. 685 del del 5 giugno 2023

Legge n. 107 del 13-07-2015

D.P.R. 275/99 (regolamento dell'autonomia scolastica), art. 4.4. art.7, art. 6.1, art. 6.3.

Art. 2 FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI E SOCIO-CULTURALI

FINALITÀ

La Rete si costituisce per favorire sul territorio i servizi di orientamento dei giovani e per promuovere il coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni che vengono realizzate.

In particolare questa Rete di scopo comprendente gli Istituti presenti nel territorio, si costituisce per i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI

- Rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento;
- Offrire un servizio di orientamento formativo permanente anche in integrazione con i Tool già validati e in continuità con quanto già consolidato attraverso la Rete Orione ed Orizzonti e le Dgr 449, 393 e 498 e successivi;
- Realizzare attività finalizzate a sviluppare aree tematiche afferenti alla scoperta delle proprie attitudini e allo sviluppo di risorse/competenze e condizioni favorevoli alla capacità di auto-orientarsi per poter definire il proprio percorso di studio o di lavoro;
- Allargare il ventaglio degli interventi, basandoli sul concorso di più soggetti e agenzie;
- Avviare iniziative che, pur valorizzando la ricchezza delle diversità, favoriscano intese tra i vari Soggetti del territorio;
- Sostenere direttamente le attività di orientamento e la messa a punto di strumenti operativi e innovativi comuni;
- Sviluppare il processo educativo orientativo del sistema di istruzione, formazione, lavoro, rendendo possibile la continuità e la verticalità delle attività nel tempo;
- Produrre strumenti orientativi che siano vicini ai linguaggi utilizzati dal mondo giovanile e implementino le competenze maturate dai Soggetti negli interventi con il territorio e con le famiglie;
- Coinvolgere le famiglie nell'educazione alla scelta dei figli e nel processo di maturazione delle competenze orientative;

- Facilitare ai giovani e alle loro famiglie, l'utilizzo dell'offerta resa disponibile dalle politiche educative, formative e del lavoro per la scelta consapevole ed informata del percorso più efficace rispetto alle capacità e aspirazioni dei giovani;
- Promuovere e sostenere "buone pratiche" di orientamento e adeguate metodologie formative, che si collegano ai nuovi processi di insegnamento/apprendimento, realizzate da Istituti Scolastici e da agenzie formative in Rete tra loro e con gli altri servizi del territorio interessati.

Art. 3 TIPO DI RETE – MODALITÀ DI ADESIONE – DURATA DELLA CONVENZIONE

Fanno parte della Rete (nei ruoli previsti dalla D.G.R. del progetto approvato) tutti i Soggetti firmatari della presente Convenzione: FONDAZIONE LEPIDO ROCCO Ente di formazione professionale accreditato dalla Regione del Veneto, gli Istituti Scolastici, gli Enti Locali, gli Enti di Formazione Professionale. Possono aderire altri soggetti interessati quali: Servizi per l'impiego, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, Centri di Orientamento, Aziende Ulss, Università, Associazioni ed Enti privati con finalità orientative. La delibera di adesione di ciascun Istituto è approvata dal Consiglio di Istituto o di Amministrazione. La convenzione si intende di durata triennale.

Art. 4 FONTI DI FINANZIAMENTO

Sono fonti di finanziamento: i contributi regionali, come da delibere della Giunta Regionale del Veneto, i contributi di Enti Locali, tutti gli eventuali altri contributi che enti privati o singole istituzioni pubbliche aderenti e non alla rete intendono rendere disponibili per iniziative legate all'orientamento a seguito di una programmazione condivisa.

Art. 5 RISORSE PROFESSIONALI, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Nel quadro del piano delle attività della Rete gli Istituti Scolastici e gli Enti mettono a disposizione:

- singole professionalità;
- risorse strumentali e logistiche.

Art. 6 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO DI RETE

Il presente accordo di Rete si propone di sviluppare le seguenti attività/
iniziative di formazione/informazione integrate tra i diversi soggetti qui sotto indicati,
come previsto dall' Allegato B DGR n. 685 del 5 giugno 2023.

LAOG Laboratori di orientamento di gruppo rivolti a studenti frequentanti le scuole secondarie di I grado
LAOI Laboratori di orientamento individuale di autovalutazione e consulenza orientativa rivolti a studenti frequentanti le scuole secondarie di I, II grado e le FP
FCSG Focus group rivolti a docenti delle scuole secondarie di I,II grado e le FP e alle famiglie
SMNR Seminari rivolti alle famiglie degli studenti, ai docenti e alla comunità educante
WEBI Interventi a remoto rivolti a frequentanti scuole secondarie di I e II grado e leFP, ai docenti e alle famiglie
F. Consulenza specialistica

Art. 7 ORGANI DELLA RETE

Organi della Rete sono: il Consiglio di Rete

CONSIGLIO DI RETE (soggetto decisore)

Del Consiglio di Rete fanno parte con il proprio legale rappresentante o un suo delegato (per lo più identificato nel referente per l'orientamento di ogni Istituto scolastico/Ente partner):

- FONDAZIONE LEPIDO ROCCO, ente capofila e responsabile del progetto;
- gli Istituti Scolastici e gli altri Enti partner di progetto.

Il Consiglio di Rete individua il proprio Presidente pro tempore nel Direttore della sede di Castelfranco Veneto su delega Direttore generale della Fondazione Lepido Rocco, in quanto ente capofila e responsabile del progetto.

Il consiglio di rete svolge le funzioni di indirizzo e gestione della rete, ivi compresa anche la funzione di coordinamento delle iniziative con il contributo dei referenti dell'orientamento degli istituti scolastici/enti partner.

Il Consiglio di Rete, in particolare, definisce il piano annuale delle attività, cura la progettazione esecutiva, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio delle attività previste da piano annuale, anche individuando eventualmente a tal fine singole professionalità o gruppi di lavoro.

Il Consiglio di rete si riunisce almeno due volte in un anno per definire il piano delle attività, curarne l'attuazione, curarne l'informazione tra i membri della Rete.

Ferme restando le responsabilità assunte dalla Fondazione Lepido Rocco, ente capofila e responsabile del progetto, nei confronti della Giunta regionale del Veneto, ente finanziatore, con la sottoscrizione dell'Atto di adesione per la gestione del progetto e per l'ottenimento del relativo finanziamento, ogni decisione e/o delibera è approvata a maggioranza semplice (metà più uno dei presenti); a parità di voto, il voto del Presidente vale doppio.

Il Presidente pro tempore presiede all'attività del Consiglio di rete e ne convoca le riunioni.

Ogni singola riunione è valida purché sia presente in prima convocazione la metà dei soggetti regolarmente convocati; in seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Art. 8 IMPEGNI DELLE SCUOLE E/O ENTI ADERENTI ALLA RETE

Ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete **si impegna a realizzare nell'ambito delle proprie specificità le azioni previste dal piano annuale**, concordando le eventuali variazioni nelle apposite riunioni organizzate dal Comitato di Coordinamento.

Ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete nomina un Referente per l'Orientamento che mantiene i contatti con il Comitato di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione, presso la propria scuola e/o ente, degli interventi previsti nel piano annuale delle attività della Rete.

Ciascuna scuola e/o ente aderente si impegna, fatte salve la propria autonomia e specificità educativa e didattica, ad offrire le proprie esperienze, competenze e risorse professionali per la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività della Rete.

Art. 9 SPESE DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE RICONOSCIUTE ALLA SCUOLA SEDE DELLA RETE

Le spese di organizzazione e di gestione si possono distinguere:

- spese per prestazioni aggiuntive del personale;
- spese per il funzionamento (materiale di consumo, telefoniche, duplicazione, materiali informatici, etc.).

Art. 10 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Rete attraverso il Comitato di Coordinamento si impegna a monitorare le attività poste in essere e a produrre un rapporto di autovalutazione alla fine di ogni anno d'esercizio riguardante i risultati conseguiti.

Il Comitato di Coordinamento predispone il piano di monitoraggio e valutazione (fissando criteri, indicatori, modalità di rilevazione) da approvarsi all'inizio di ciascun anno d'esercizio, insieme al piano annuale delle attività.

Art. 11 NORME PER LA DURATA E LA MODIFICA DELLA PRESENTE CONVENZIONE

La presente convenzione, di durata triennale, potrà essere modificata su proposta e con il voto finale di 2/3 dei componenti della Rete, non prima di un anno dalla sua entrata in vigore. Dopo ogni eventuale modifica dovrà restare in vigore per almeno un anno.

Art. 12 ADESIONE – RECESSO

L'adesione alla Rete può avvenire entro la data del 1 novembre di ogni anno. La revoca dell'adesione alla Rete deve essere comunicata entro la data del 1 novembre di ogni anno.

Art 13 CONTENZIOSO

In caso di disaccordo sull'interpretazione e/o applicazione della presente Convenzione di Rete, la controversia sarà risolta in via extragiudiziale da un Collegio di tre arbitri, di cui uno designato dai Componenti del Consiglio di Rete, uno nominato dalla Direzione Formazione della Regione Veneto ed uno concordato dalle parti con funzioni di Presidente. Le eventuali spese sono a carico del Bilancio della Rete.

La presente convenzione viene letta, approvata e sottoscritta da tutti i soggetti aderenti.

Luogo e data _____

Letto e sottoscritto

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

Partner*:

*Per gli Istituti Scolastici indicare il Codice Istituto:

delibera n. 189
prot. n. 94838/2023
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Ottagono srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la conoscenza sui temi degli edifici in lightweight steel frame e sulla qualità architettonica, tecnica e ecosistemica di tale soluzione tecnologica

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Ottagono srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la conoscenza sui temi degli edifici in lightweight steel frame e sulla qualità architettonica, tecnica e ecosistemica di tale soluzione tecnologica.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav si potrà avvalere della sua Fondazione per lo sviluppo delle forme di collaborazione previste dal presente protocollo o di alcune attività derivanti;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica e dello studio di soluzioni e sistemi costruttivi sostenibili anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- Ottagono è un ente privato la cui finalità è promuovere la cultura del design e dell'architettura attraverso tecniche e materiali sostenibili.
- Iuav e Ottagono intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di lezioni, seminari, incontri, mostre, visite in stabilimenti, laboratori e in cantiere;
- utilizzo di materiali e documenti, accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;

- altre attività concordate congiuntamente.

Tali forme di collaborazione faranno sempre riferimento alle qualità architettoniche, tecniche e ecosistemiche dei progetti e assumeranno la tecnologia del lightweight steel frame come fattore evolutivo nella prospettiva di una transizione ecologica e digitale delle filiere di produzione e delle filiere di progetto che strutturano ogni processo edilizio.

La **responsabile scientifica** del presente protocollo, che avrà validità tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è la prof.ssa **Maria Antonia Barucco**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi degli edifici in lightweight steel frame e sulla qualità architettonica, tecnica e ecosistemica di tale soluzione tecnologica**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Ottagono srl secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa
tra
Università luav di Venezia
e
Ottagono srl

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Ottagono Srl, di seguito denominata/o Ottagono - codice fiscale 04221170246, partita I.V.A. 04221170246, rappresentata/o dal presidente Gionata Dal Pozzo, domiciliato per la carica presso Via Dante 2, Grisignano di Zocco, legittimato alla firma del presente atto

luav e (nome dell'ente partner) vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav si potrà avvalere della sua Fondazione per lo sviluppo delle forme di collaborazione previste dal presente protocollo o di alcune attività derivanti;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica e dello studio di soluzioni e sistemi costruttivi sostenibili anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Ottagono è un ente privato la cui finalità è promuovere la cultura del design e dell'architettura attraverso tecniche e materiali sostenibili.
- luav e Ottagono intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. luav e Ottagono riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la conoscenza sugli edifici in lightweight steel frame e sulla qualità architettonica, tecnica e ecosistemica di tale soluzione tecnologica, attraverso attività quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di lezioni, seminari, incontri, mostre, visite in stabilimenti, laboratori e in cantiere;
- utilizzo di materiali e documenti, accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

Tali forme di collaborazione faranno sempre riferimento alle qualità architettoniche, tecniche e ecosistemiche dei progetti e assumeranno la tecnologia del lightweight steel frame come fattore evolutivo nella prospettiva di una transizione ecologica e digitale delle filiere di produzione e delle filiere di progetto che strutturano ogni processo edilizio.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.

2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 3 – soggetti responsabili

Ottagono individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Mattia Bedin.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Maria Antonia Barucco.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 16,00 (€ sedici,00) sarà assolta da Ottagono srl mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____.

articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Ottagono srl

Via De Gasperi 82
I - 36040 Grisignano di Zocco
Tel.: +39 0444 614521
e-mail: info@ottagono.design.it
PEC: _____

Università Iuav di Venezia
Servizio Segreteria del rettore e del
direttore generale
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Ottagono srl
L'amministratore delegato

Gionata Dal Pozzo

Università Iuav di Venezia
Il rettore

Benno Albrecht

delibera n. 190
prot. n. 94839/2023
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della legalità, della lotta alle mafie, dell'educazione civica

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro Montagner	X				
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della legalità, della lotta alle mafie, dell'educazione civica.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- LIBERA è un ente di promozione sociale, ha tra le sue principali finalità la lotta ai fenomeni mafiosi e ai poteri occulti, l'educazione alla legalità e la promozione di una rete internazionale di associazioni ed enti impegnati nella prevenzione dei fenomeni di criminalità, e intende sviluppare congiuntamente progetti formativi e percorsi educativi, sviluppare progetti relativi alla memoria delle vittime innocenti delle mafie e a progetti relativi all'uso sociale dei beni confiscati alle mafie.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste diverse forme di collaborazione al fine di:

- individuare e valorizzare le tematiche di ricerca di interesse comune alle Parti;
- promuovere attività didattico-formative in collaborazione tra le Parti;
- promuovere lo svolgimento di ricerche comuni come argomento di tesi di laurea o di dottorato di ricerca;

- mettere a disposizione, nell'ambito delle attività di cui agli accordi attuativi, le proprie strutture e in generale gli strumenti atti al raggiungimento degli scopi delle attività stesse nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti.

Tali forme di collaborazione faranno sempre riferimento alle qualità architettoniche, tecniche ed ecosistemiche dei progetti e assumeranno la tecnologia del lightweight steel frame come fattore evolutivo nella prospettiva di una transizione ecologica e digitale delle filiere di produzione e delle filiere di progetto che strutturano ogni processo edilizio.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà validità di 3 anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Luciano Perondi**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della legalità, della lotta alle mafie, dell'educazione civica**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e**

LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, di seguito denominata Libera, codice fiscale 97116440583, partita IVA 06523941000 legale in Roma, Via Giuseppe Marcora, 18/20 00153, rappresentata dal *legale rappresentante* Simona Perilli, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Libera vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– Libera è un ente di promozione sociale, ha tra le sue principali finalità la lotta ai fenomeni mafiosi e ai poteri occulti, l'educazione alla legalità e la promozione di una rete internazionale di associazioni ed enti impegnati nella prevenzione dei fenomeni di criminalità, e intende sviluppare congiuntamente progetti formativi e percorsi educativi, sviluppare progetti relativi alla memoria delle vittime innocenti delle mafie e a progetti relativi all'uso sociale dei beni confiscati alle mafie.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. Iuav ed Libera riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della legalità, della lotta alle mafie, dell'educazione civica.

Tali finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione per:

- a) individuare e valorizzare le tematiche di ricerca di interesse comune alle Parti;
- b) promuovere attività didattico-formative in collaborazione tra le Parti;
- c) promuovere lo svolgimento di ricerche comuni come argomento di tesi di Laurea o di Dottorato di Ricerca;
- d) mettere a disposizione, nell'ambito delle attività di cui agli accordi attuativi, le proprie strutture e in generale gli strumenti atti al raggiungimento degli scopi delle attività stesse nelle forme e nei modi stabiliti dalle Parti.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.

2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 3 – soggetti responsabili

1. Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Luciano Perondi.

Libera individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Marco Antonelli, responsabile settore Università di Libera.

2. È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo

3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 16,00 (sedici,00) interamente a carico di Iuav, in quanto Libera ne è esente ai sensi dell'art. 27bis dell'allegato b) del D.P.R. 642/72, è stata assolta in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Libera. Associazioni, nomi e numeri
contro le mafie

Via Giuseppe Marcora, 18/20
00153 - Roma
Tel. +39 06/69770301
e-mail libera@libera.it
PEC: libera@pec.it

Università Iuav di Venezia

Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.
Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Libera. Associazioni, nomi e numeri
contro le mafie
Il legale rappresentante

Simona Perilli

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

delibera n. **191**
prot. n. **94840/2023**
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

progetto PA 110 e Lode: rinnovo del protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo del protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attuazione del Progetto PA 110 e Lode, approvato con decreto rettorale 20 gennaio 2022 n. 27 ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 26 gennaio 2022.

A tale riguardo il presidente ricorda che la collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica mira a favorire la formazione dei dipendenti pubblici grazie al riconoscimento del valore strategico delle competenze, tecniche e non, acquisite tramite percorsi universitari.

In particolare, l'Università luav di Venezia, considerate le peculiarità della propria offerta formativa, partecipa al programma con i percorsi formativi che garantiscono un rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni.

Più precisamente, i percorsi formativi su cui è già attiva la collaborazione sono:

- il corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio;
- il corso di laurea magistrale in urbanistica e pianificazione del territorio;
- i master di primo livello in diritto e tecnica per il patrimonio management della comunicazione e delle politiche culturali progettazione partecipata (PROPART);
- i master di secondo livello in

interventi complessi in partenariato pubblico e privato
rigenerazione urbana e innovazione sociale (U-RISE);

- il corso di perfezionamento in comunicazione sostenibile e circular design.

Il rinnovo della collaborazione, nel quadro del progetto PA 110 e Lode, permetterà all'Università luav di Venezia di promuovere la propria offerta formativa capace di rispondere ai fabbisogni educativi delle pubbliche amministrazioni, anche alla luce dei descrittori di Dublino che caratterizzano i corsi di laurea di I e II ciclo e di alta formazione, così da dare attuazione agli obiettivi volti a supportare lo sviluppo di competenze innovative per lo sviluppo del capitale umano pubblico.

Con queste finalità, sono stati individuati i seguenti percorsi di formazione:

- il corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio;
- il corso di laurea magistrale in urbanistica e pianificazione del territorio;
- i master di I livello in diritto e tecnica per il patrimonio;

- i master di II livello in
progettazione partecipata (PROPART)
rigenerazione urbana e innovazione sociale (U-RISE);

- il corso di perfezionamento in prodotti sostenibili e circular design.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che avrà durata di tre anni a partire dalla sua sottoscrizione, è il prof. **Giuseppe D'Acunto**, direttore della sezione di coordinamento della didattica del dipartimento di culture di progetto. La **responsabile amministrativa** dell'iniziativa, viste le ricadute in termini di didattica e servizi a favore della comunità studentesca, è la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 13).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare gli articoli 3 e 5, comma 3**

- **visto il regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 16**

- **visto il decreto rettorale 20 gennaio 2022 n. 27 ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 26 gennaio 2022**

- **considerato il valore strategico dell'iniziativa e l'interesse dell'ateneo ad avviare e mantenere forme di collaborazione finalizzate a promuovere e garantire un rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni**

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del progetto PA 110 e Lode secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Ministro per la pubblica amministrazione Sen. Paolo Zangrillo, con Ufficio in Roma, corso Vittorio Emanuele II n. 116, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica

E

l'Università degli studi di _____ (d'ora in poi "Università"), con sede legale in _____, via _____ C.F. _____, legalmente rappresentata dal Rettore, prof. _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

di seguito congiuntamente "*le Parti*"

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" con particolare riferimento all'art. 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- il decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante "*Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo*";



- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante *“Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica”*, registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, al n. 1842, come modificato dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 15 luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2022, al n. 2131;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante *“Nomina dei Ministri”*, con il quale il sen. Paolo Zangrillo è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, recante *“Conferimento di incarichi ai ministri senza portafoglio”*, con il quale al Ministro sen. Paolo Zangrillo è stato conferito l’incarico per la pubblica amministrazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022 recante *“Delega di funzioni al Ministro senza portafoglio sen. Paolo Zangrillo”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 18 novembre 2022 al n. 2901 con il quale, ai sensi degli artt. 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell’art. 19 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 è stato conferito al dott. Marcello Fiori l’incarico di Capo del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 settembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 29 settembre 2023, al n. 2605, con il quale è stato conferito al dott. Sauro Angeletti l’incarico di Direttore dell’Ufficio per l’innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze del Dipartimento della funzione pubblica;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160/21 del 13 luglio 2021;
- il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione *“Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”*, adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione pro tempore il 10 gennaio 2022;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- d.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 recante *“Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento”*;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;
- il decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell’ordinamento universitario;



- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 25 marzo 2021, n. 289 recante “*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- la legge 12 aprile 2022, n. 33 recante “*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*”;
- _____ (Inserire i riferimenti normativi specifici dell'Università);
- lo Statuto dell'Università _____ (inserire i riferimenti normativi specifici dell'Università);
- il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2022 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione Sen. Paolo Zangrillo ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di ogni necessaria iniziativa, anche normativa, ivi comprese le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ognialtra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri, tra l'altro, in materia di attività di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione e la gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, la definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;
- il suddetto d.P.C.M. 12 novembre 2022 che prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione, per lo svolgimento delle funzioni delegate, si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo “DFP”);
- il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro *pro tempore* per la pubblica amministrazione e dal Ministro *pro tempore* dell'università e della ricerca del 7 ottobre 2021;
- la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 sulla pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- il decreto del Capo del Dipartimento della funzione pubblica dell'8 agosto 2023 (prot. n. ID 47843423), recante, in particolare, la disciplina relativa ai criteri di erogazione dei contributi in favore degli studenti e degli atenei, nonché agli aspetti organizzativi di carattere più generale, riferiti alla programmazione dell'offerta didattica dell'iniziativa “PA 110 e lode”;

PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia



delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;

- la formazione continua del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni è una leva strategica fondamentale per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione, modernizzare l'azione amministrativa e realizzare effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- il consolidamento e l' ampliamento dell' offerta formativa e la progettazione di nuovi percorsi formativi a partire dalla rilevazione e dall' analisi dei fabbisogni del personale della pubblica amministrazione in servizio e in corso di reclutamento sono funzionali al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, centrali e locali;
- nell' ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l' obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare attuazione al citato Protocollo d' intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro *pro tempore* per la pubblica amministrazione e dal Ministro *pro tempore* dell' università e della ricerca;

CONSIDERATO CHE

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento diffuso delle conoscenze e delle competenze del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, con l' obiettivo di migliorare le performance organizzative delle amministrazioni e i livelli qualitativi dei servizi erogati a cittadini e imprese;
- il DFP, in linea con gli obiettivi fissati dal PNRR, intende promuovere la definizione e l' attuazione di un piano strategico per la formazione del personale pubblico che, a partire dalla realizzazione di sinergie tra la Scuola Nazionale dell' Amministrazione e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione ai dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni italiane;
- l' Università _____ (inserire specificità e elementi qualificanti dell' Università, in relazione agli specifici obiettivi del presente Protocollo);
- l' Università, per la sua missione – concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati – è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
- [ove applicabile] in data _____, l' Università e il Ministro della Pubblica amministrazione hanno stipulato un primo Protocollo “PA 110 e lode” che è stato oggetto di sperimentazione nel corso degli anni accademici 202x-202y e 202z-202j;
- i risultati della sperimentazione realizzata negli anni accademici 2021-2022 e 2022-2023 e le disposizioni previste dal citato decreto del Capo del Dipartimento della funzione pubblica dell' 8 agosto 2023 evidenziano l' esigenza di operare una razionalizzazione dell' offerta formativa rientrando nell' iniziativa “PA 110 e lode” (di seguito, “corsi PA 110 e lode”) e, al contempo, l' aggiornamento delle disposizioni contenute in tutti i protocolli già stipulati con gli Atenei



TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. I visti, le premesse e i considerati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (di seguito, "Protocollo") che sostituisce nella sua interezza eventuali Protocolli e relativi accordi attuativi precedentemente sottoscritti.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire e attuare iniziative coordinate per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi funzionale alla definizione di un piano strategico per lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione.
2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
3. Le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
 - a) promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio di proprio interesse, attivati dall'Università, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici e l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i corsi di studio concordati;
 - b) collaborare alla progettazione di modalità di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi delle pubbliche amministrazioni, anche al fine dell'adozione, da parte di queste ultime, dei relativi atti di programmazione (Piano Integrato di Attività e Organizzazione);
 - c) collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione.
4. Per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo, il DFP può prevedere il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).



5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:

5.1 per l'Università:

- rispondere, di comune intesa con il DFP, ai bisogni formativi specifici del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, favorendone l'iscrizione nelle seguenti forme:
 - a) garantendo ai dipendenti pubblici la possibilità di frequentare i corsi PA 110 e lode secondo le modalità (convenzionale, mista, prevalentemente o integralmente a distanza, ai sensi del DM n. 289/2021) indicate nell'elenco allegato al presente Protocollo;
 - b) applicando una specifica tassazione universitaria agevolata per i corsi PA 110 e lode, secondo quanto indicato nell'elenco allegato al presente Protocollo;
 - c) consentendo, per il primo anno accademico di attuazione del Protocollo (2023-2024) e per gli anni successivi al primo, eventuali deroghe alle ordinarie scadenze previste per le iscrizioni ai corsi universitari;
- progettare e promuovere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari rivolti al personale delle pubbliche amministrazioni;
- erogare il contributo previsto dal DFP per i dipendenti pubblici iscritti ai corsi PA 110 e lode, anche, eventualmente, in misura compensativa rispetto alle tasse di iscrizione dovute da ciascuno studente (esonero parziale o totale), previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di merito previsti dal presente Protocollo;

5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:

- coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Università con quella di altre Università, attraverso una preventiva valutazione dell'offerta formativa proposta con riguardo alla rispondenza rispetto agli obiettivi strategici di sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche, fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dalla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 23 marzo 2023 e da eventuali ulteriori e successivi atti di indirizzo;
- collaborare, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca, all'adattamento dell'Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati (ANS), da utilizzare da parte dell'Università quale strumento di monitoraggio e rendicontazione dei risultati formativi degli studenti dei corsi PA 110 e lode e dal DFP per le attività di gestione amministrativa dell'iniziativa e a fini statistici;
- erogare per ciascun anno accademico, in favore dell'Università, l'ammontare dei contributi in favore degli studenti iscritti ai corsi PA 110 e lode aventi i requisiti soggettivi e di merito e l'ammontare dei contributi maturati dall'Università definiti nel presente Protocollo.



Articolo 3

(Ambito di applicazione)

1. L'offerta formativa oggetto del presente Protocollo, proposta dall'Università e validata dal DFP è indicata nel prospetto allegato al presente Protocollo, che costituisce parte integrante e sostanziale.
2. L'offerta formativa comprende esclusivamente le seguenti tipologie di corso:
 - a) corsi di laurea, lauree magistrali e a ciclo unico;
 - b) master di I e di II livello;
 - c) corsi di perfezionamento, come definiti ai sensi del DM n. 270 del 22 ottobre 2004 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e corsi di alta formazione.

Il DFP, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca, si riserva di definire, anche in relazione all'evoluzione del fabbisogno formativo delle amministrazioni pubbliche, eventuali ulteriori corsi.

3. L'eventuale modifica o aggiornamento dell'offerta di corsi PA 110 e lode definita con il presente Protocollo potrà essere operata una sola volta per anno accademico, in particolare per l'eventuale esclusione o l'inclusione di ulteriori corsi ritenuti di interesse per i dipendenti pubblici non avviati e/o non previsti nella programmazione didattica iniziale. Tale aggiornamento dovrà avvenire secondo le modalità previste per la stipula del presente Protocollo.
4. Le informazioni relative ai corsi PA 110 e lode oggetto del presente Protocollo, come pure tutte le informazioni relative alle procedure di iscrizioni, sono pubblicate sul sito dell'Università al seguente indirizzo: _____ *(indicare il link al sito web dell'Ateneo)*.
5. I corsi PA 110 e lode oggetto del presente Protocollo devono essere obbligatoriamente caratterizzati dall'utilizzo del logo dell'iniziativa PA 110 e lode. L'Università assicura la piena corrispondenza e il progressivo affinamento tra i contenuti dell'offerta formativa del Protocollo, eventualmente aggiornata, e i contenuti pubblicati sul sito.

Articolo 4

(Requisiti per l'ammissione e l'iscrizione ai corsi di studi "PA 110 e lode")

1. L'iscrizione ai corsi PA 110 e lode è subordinata al possesso del requisito soggettivo relativo allo status di "dipendente pubblico", ossia di essere alle dipendenze a tempo indeterminato, ovvero determinato fatto salvo quanto disposto dal successivo comma 3, di una delle amministrazioni pubbliche ex art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001. Tale requisito dovrà essere posseduto all'atto di iscrizione al corso di studio ed autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000. L'Università, come anche il DFP per il tramite dell'Ispettorato della funzione pubblica, si riservano lo svolgimento di controlli campionari sulle dichiarazioni rese.
2. L'accesso ai corsi di studio PA 110 e lode indicati nel prospetto allegato al presente Protocollo è subordinato al sostenimento di prove di accesso, di verifica delle conoscenze



o di verifica della personale preparazione sulla base delle modalità ordinarie di ammissione previste dall'ordinamento di ciascun corso di studi. L'Università può prevedere, nel rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento, contingenti predeterminati di posti sovranumerari riservati ai dipendenti pubblici.

3. I dipendenti a tempo determinato che possono fruire delle agevolazioni previste per tutta la durata del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione. Laddove quest'ultimo dovesse concludersi, allo studente non avente più lo status di dipendente pubblico continua ad applicarsi la tassazione ordinaria dell'Università, dall'anno accademico successivo a quello in cui lo studente era iscritto in qualità di dipendente pubblico.

Articolo 5

(Frequenza dei corsi di studio)

1. Le modalità di frequenza dei corsi PA 110 e lode ("convenzionale", "mista", "prevalentemente" o "integralmente a distanza") sono stabilite dall'Università e indicate, per ciascun corso di studio, nell'elenco allegato al presente Protocollo.
2. Le verifiche di profitto sono svolte esclusivamente in presenza.
3. *(Eventuale, da valutare a cura dell'Università)* Non sono applicate le eventuali propedeuticità tra esami di profitto indicate nei Regolamenti didattici dei corsi di studio.

Articolo 6

(Contribuzione universitaria agevolata)

1. Università, fermo restando le tasse regionali e le imposte di bollo dovute per l'iscrizione ove previste, applica in favore dei pubblici dipendenti una contribuzione agevolata per ciascuna tipologia di corso PA 110 e lode. A tal fine, nell'elenco allegato al presente Protocollo, l'Università indica, per ciascun corso di studi PA 110 e lode:
 - a) in caso di contribuzione studentesca determinata dall'Università in base a scaglioni di ISEE:
 - per ogni scaglione ISEE, l'importo totale di contribuzione a carico dello studente;
 - per ogni scaglione ISEE, l'importo dello sconto applicato al costo di cui al precedente punto, come tassazione agevolata ai dipendenti pubblici in base al presente Protocollo;
 - b) in caso di contribuzione studentesca determinata dall'Università in proporzione all'ISEE:
 - l'importo totale del costo di contribuzione a carico dello studente in base al suo ISEE;
 - l'importo dello sconto applicato al costo di cui al precedente punto come tassazione agevolata ai dipendenti pubblici in base al presente Protocollo;



- c) in caso di contribuzione studentesca determinata dall'Università non in base all'ISEE, ma quale contributo onnicomprensivo di importo unitario e fisso:
- l'importo totale del costo di contribuzione a carico dello studente;
 - l'importo dello sconto applicato al costo di cui al precedente punto, come tassazione agevolata ai dipendenti pubblici in base al presente Protocollo.
2. In ogni caso di cui al comma precedente, l'importo dello sconto applicato dall'Università non può comunque essere inferiore a € 330.

Articolo 7

(Monitoraggio dell'attuazione del Protocollo)

1. I dati relativi ai dipendenti pubblici iscritti ai corsi PA 110 e lode e agli obiettivi formativi conseguiti sono prodotti dall'Università attraverso il sistema ANS del Ministero dell'Università e della ricerca, integrati ove necessario da specifiche dichiarazioni che ne formalizzano la correttezza e completezza. Nelle more della piena implementazione del sistema informativo ANS rispetto ad alcune specifiche esigenze informative relative all'attuazione del presente Protocollo, l'Università si impegna a trasmettere trimestralmente al DFP i dati relativi agli iscritti, ai CFU conseguiti sull'annualità ed ai formati, secondo le modalità rese note dal Dipartimento.
2. Al momento dell'iscrizione l'Università dovrà richiedere al dipendente se per lo stesso anno accademico abbia già effettuato l'iscrizione, anche presso un'altra Università, ad altro corso PA 110 e lode, beneficiando delle relative agevolazioni. Ove ricorra tale fattispecie, il dipendente non potrà aderire all'iniziativa di cui al presente Protocollo.
3. L'Università individua nel dirigente dell'ufficio _____ (riportare ruolo della persona che si intende incaricare) – mail istituzionale: - _____ il referente per ogni comunicazione che riguardi le attività di monitoraggio.
4. Sin d'ora l'Università autorizza il DFP al trattamento dei dati personali trasferiti durante l'attuazione del Protocollo, previo consenso informato dato dagli iscritti all'Università, secondo le disposizioni di legge.

Articolo 8

(Contributi a favore degli studenti)

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai corsi PA 110 e lode, agli studenti dipendenti pubblici che soddisfano i requisiti di merito di cui al successivo comma 2, è riconosciuto un contributo pari al 50% del costo di iscrizione sostenuto, nei limiti di una soglia massima predefinita per tipologia di corso di studi, come di seguito indicato:
 - a) lauree, lauree magistrali e a ciclo unico: contributo fino ad un massimo di 1.000,00 (mille/00) euro;
 - b) corsi di perfezionamento e di alta formazione: contributo fino ad un massimo di 1.500,00 (millecinquecento/00) euro;



- c) master di I e di II livello: contributo fino ad un massimo di 2.500,00 (duemilacinquecento/00) euro.
2. Gli studenti iscritti a corsi di laurea PA 110 e lode beneficiano del contributo se conseguono almeno in media la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e in ogni caso per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. Il conteggio comprende i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l'Università alla quale il dipendente è iscritto per frequentare un corso di studi PA 110 e lode. Restano esclusi i crediti formativi riconosciuti per l'annualità a seguito di convalida di titoli già acquisiti.
 3. Gli studenti iscritti a master di I e di II livello, a corsi di perfezionamento o a corsi di alta formazione PA 110 e lode ricevono il contributo previo completamento positivo dell'attività formativa.
 4. L'erogazione del contributo in favore degli studenti dipendenti pubblici è operata dall'Università previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di merito, anche, eventualmente, in misura compensativa rispetto alle tasse di iscrizione dovute da ciascuno studente.
 5. Alla fine di ogni anno accademico, l'Università richiede al DFP il rimborso dei contributi maturati agli studenti dipendenti pubblici in possesso dei requisiti soggettivi e di merito. La rendicontazione dei contributi erogati dall'Università è operata attraverso i dati inseriti e certificati su ANS ovvero, nelle more della sua piena implementazione per le esigenze connesse all'attuazione dell'iniziativa PA 110 e lode, dalla trasmissione delle dichiarazioni e della documentazione a tale scopo richiesta dal DFP.

Articolo 9

(Contributi a favore dell'Università)

1. Al fine di ristorare l'Università per gli oneri a vario titolo connessi all'iniziativa, quali innanzitutto quelli di carattere amministrativo, didattico ed eventualmente tecnologico-logistico, è riconosciuto un contributo determinato come di seguito indicato:
 - a) contributo standard: 330 (trecentotrenta/00) euro per iscritto per ciascun anno accademico, per qualunque tipologia di corso di studi;
 - b) contributo con carattere di premialità correlato al numero di dipendenti pubblici formati: 660 (seicentosessanta/00) euro per ciascun dipendente che, iscritto ad un corso di laurea, laurea magistrale o a ciclo unico, consegua la media dei CFU minimi di cui al precedente art.8, comma 2 o che, iscritto ad un master di I e di II livello o ad un corso di perfezionamento o alta formazione, lo abbia completato secondo le modalità e nei termini previsti;
 - c) contributo con carattere di premialità rispetto alle modalità di erogazione della didattica: 330 (trecentotrenta/00) euro per ciascuno studente iscritto a corsi PA 110 e lode per i quali è prevista una didattica con modalità mista con erogazione delle attività formative in modalità telematica nella misura massima prevista a normativa vigente. Il criterio della modalità telematica può essere soddisfatto dalla registrazione delle lezioni fornite agli studenti, anche senza l'erogazione della didattica a distanza in modalità sincrona.



Questo criterio di premialità non si applica per gli anni accademici 2021-2022 e 2022-2023.

2. Al termine delle immatricolazioni l'Università può richiedere al DFP l'erogazione di anticipazioni determinate in relazione al numero degli iscritti (art. 9, co. 1, lett. a) e alle modalità di erogazione della didattica (art. 9, co. 1, lett. c) basate sui dati relativi alle iscrizioni risultanti da ANS ovvero, nelle more della sua piena implementazione per le esigenze connesse all'attuazione dell'iniziativa PA 110 e lode, dalla trasmissione delle dichiarazioni e della documentazione a tale scopo richiesta dal DFP.
3. Al termine di ciascun anno accademico, l'Università richiede al DFP – sulla base dei dati risultanti da ANS ovvero, nelle more della sua piena implementazione per le esigenze connesse all'attuazione dell'iniziativa PA 110 e lode, delle dichiarazioni e della documentazione a tale scopo richiesta dal DFP stesso – l'ammontare dei contributi maturati per il precedente anno accademico, in relazione al contributo con carattere di premialità correlato al numero di dipendenti pubblici “formati” (art. 9, co. 1, lett. b).

Articolo 10

(Referenti e comunicazioni)

1. Al fine di assicurare un coordinamento operativo e una piena attuazione di tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
 - per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze, mail istituzionale: ufficio.uisc@governo.it, PEC: _____;
 - per l'Università di _____, il _____ mail istituzionale: _____@_____, PEC: _____.
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Articolo 11

(Controlli sulla rendicontazione)

1. Il DFP, anche per il tramite dell'Ispettorato della funzione pubblica, si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sui dati oggetto di rendicontazione da parte dell'Università di cui agli artt. 8 e 9.
2. L'esito di tali controlli potrà comportare l'eventuale rideterminazione degli importi dovuti quale rimborso - ai sensi dell'art. 8, comma 5 - e quale contributo a favore dell'Università – ai sensi dell'art. 9 - nonché l'eventuale azione di recupero delle somme indebitamente percepite..

Articolo 12

(Clausola di salvaguardia)



1. L'erogazione dei contributi in favore degli studenti e dell'Università è in ogni caso determinata in funzione delle risorse assegnate annualmente al DFP ed effettivamente disponibili.
2. A partire dall'anno accademico 2023-2024, il DFP si riserva la facoltà di applicare sul presente Protocollo l'eventuale rideterminazione dei contributi all'Università e agli studenti, dandone tempestiva comunicazione.

Articolo 13

(Durata, rinnovo e recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata di tre anni accademici a decorrere da quello di sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.
2. Alla fine di ogni anno accademico, è fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via PEC, e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni.
3. Il recesso di cui al comma precedente ha efficacia dall'anno accademico successivo a quello dell'anno accademico nel corso del quale è stato notificato il recesso all'altra parte. Resta inteso che, a tutela dell'affidamento degli studenti-dipendenti già iscritti ai corsi di laurea in virtù del presente Protocollo, l'Università dovrà comunque consentire il completamento dei corsi di studio con le modalità agevolate di cui al presente Protocollo se sono conseguiti almeno la metà dei CFU previsti da ciascun anno di corso e per un numero massimo di due anni oltre alla durata legale del corso.

Articolo 14

(Contenzioso)

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo.
2. In difetto, eventuali controversie saranno deferite al Foro di Roma, con esclusione di ogni altro foro concorrente o alternativo, rientrando il presente Protocollo nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 d.lgs. n. 104/2010.

Articolo 15

(Trattamento dei dati e riservatezza)

1. Le Parti convengono che, per il trattamento di dati personali per le attività concordate, le stesse agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - c.d. GDPR -, il d.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).



2. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, mantenendo tali informazioni confidenziali e limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Articolo 16

(Disposizioni finali)

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso di ciascuna Parte.
2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte dall'Università _____ e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni
3. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
4. Il presente Protocollo d'intesa, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Il Ministro
per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo

Il Rettore
Prof. _____

Allegato "Elenco dei corsi di studio PA 110 e lode facenti parte dell'offerta formativa"

delibera n. **192**
prot. n. **94841/2023**
29 novembre 2023

TORNA ALL'ODG

piani per l'orientamento e il tutorato 2023/2026: approvazione partecipazione al progetto e stipula dell'accordo di partenariato

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo	X				
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny	X										
Bonini Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo di partenariato necessario per l'avvio del progetto, supportato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ottica dei piani di orientamento e tutorato 2023 - POT 2023 rivolto ai corsi di laurea L-17, LM-4 ciclo unico e L-21.

L'Università Iuav di Venezia è, infatti, coordinatrice del progetto che unisce diversi atenei che propongono corsi di laurea in architettura e pianificazione e urbanistica e nello specifico:

Politecnico di Torino
Politecnico di Milano
Università politecnica delle Marche
Politecnico di Bari
Università degli Studi di Firenze
Università Federico II di Napoli
Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi di Sassari
Università degli Studi di Bologna
Università degli Studi di Cagliari
Università Vanvitelli
Università degli Studi di Padova
Università La Sapienza
Università Roma Tre
Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Udine
Università di Camerino
Università di Catania.

Il progetto POT 2023 persegue un duplice obiettivo:

- con riguardo agli studenti degli ultimi due anni di scuola media superiore, mira ad aumentare la conoscenza circa l'effettiva portata, anche in termini di sbocchi lavorativi, dei corsi di laurea in architettura e pianificazione urbana e territoriale;
- dal lato invece dell'orientamento in itinere, si impegna a implementare un coordinamento tra le attività formative collegate al tutorato al fine di fornire, in tutte le sedi coinvolte, un costante e attento supporto agli iscritti finalizzato a contenere il fenomeno dell'abbandono e un generale aumento delle performance.

Tramite queste attività l'ateneo offrirà quindi un migliore servizio ai futuri studenti, andando a sviluppare nuove modalità di interazione con le future matricole nel periodo in cui maturano le scelte per la transizione verso un ciclo formativo universitario. Nel dettaglio, le azioni che il progetto POT 2023 è chiamato a sviluppare sono le seguenti:

- azione A: orientamento alle iscrizioni

iniziative di orientamento al fine di supportare gli studenti in una scelta consapevole del percorso di laurea in modo tale che l'aumento delle iscrizioni si accompagni alla contestuale riduzione dei tassi di abbandono;

- azione B: attività di tutorato

specifiche attività di formazione rivolte ai tutor, con l'intento di migliorare le azioni a supporto dell'orientamento in itinere e ridurre i tassi di abbandono dei corsi di studio considerati;

- azione C: pratiche laboratoriali

comprendono attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria;

- azione D: attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università

realizzazione di percorsi di orientamento tematico volto a garantire gli strumenti per una scelta consapevole del percorso di studi basata sulle proprie attitudini personali e sulle successive possibilità occupazionali;

- azione E: crescita professionale dei docenti delle scuole superiori

progettazione e realizzazione di attività didattiche, prevede un confronto intenso con i docenti dell'università, e si completa con specifici moduli da erogare in classe.

La formalizzazione della collaborazione tra l'Università luav di Venezia e gli atenei partner avviene attraverso la stipula dell'accordo di partenariato il cui modello è stato proposto dal comitato tecnico scientifico per il piano lauree scientifiche e per i piani per l'orientamento e il tutorato.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad aumentare la conoscenza circa l'effettiva portata, anche in termini di sbocchi lavorativi, dei corsi di laurea in architettura e pianificazione urbana e territoriale e a implementare un coordinamento tra le attività formative collegate al tutorato al fine di fornire, in tutte le sedi coinvolte, un costante e attento supporto agli iscritti finalizzato a contenere il fenomeno dell'abbandono e un generale aumento delle performance delibera all'unanimità di approvare:**

1) la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto piani per l'orientamento e il tutorato 2023/2026;

2) la stipula dell'accordo di partenariato secondo il modello allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.



tra

l'Università degli Studi, rappresentata da, con sede legale in ..., C.F./P.IVA n., (di seguito denominata "Università coordinatrice")

e

l'Università, rappresentata dal Rettore, con sede legale in, C.F./P.IVA n., (di seguito denominata "Partner"),

collettivamente denominate "Parti".

Visti

- il Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 con cui sono definite le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- l'art. 7, co. 2, punto ii, del citato d.m. 289/2021 che individua le risorse per l'attuazione dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato per il triennio 2021 – 2023;
- l'allegato 3, punto 2, del d.m. 289/2021 che individua gli obiettivi e le modalità per l'attuazione dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato;
- la nota di trasmissione del 6 aprile 2023 n. 4485 del Segretariato Generale della Direzione Generale delle Istituzioni della Formazione Superiore, nella quale sono definite le modalità operative e termini di presentazione dei progetti per il Piano Lauree Scientifiche (PLS) e i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT);
- il Decreto del Segretario Generale n. 1327 del 10 agosto 2023 con il quale si procede, tenuto conto delle valutazioni effettuate dal Comitato Tecnico Scientifico, all'assegnazione di € ... al Progetto Nazionale "....." presentato nell'ambito dei Piani Orientamento e Tutorato per il triennio 2021 – 2023 e avente tra i partner l'Università

da intendersi qui integralmente richiamati

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse e Allegati

Le premesse sopra citate e gli Allegati di seguito indicati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – Finalità e oggetto della collaborazione

Le Parti si impegnano alla realizzazione delle attività previste nel Progetto Nazionale "....." (di seguito definito "Progetto"), presentato al MUR, secondo le modalità, la ripartizione delle attività, la tempistica e i costi delineati nel Progetto stesso (Allegato 1), in conformità alle regole di partecipazione e di rendicontazione stabilite dal MUR.

Il Partner eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità dell'Università coordinatrice per la gestione organizzativa e finanziaria del progetto.

Le Parti si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del Progetto.

ART. 3 – Durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Progetto.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze in capo alle parti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 4 – Impegni della Università coordinatrice

L'Università coordinatrice si impegna a svolgere qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento, nonché a coordinare gli aspetti amministrativi e legali correnti e i rapporti con il MUR.

In particolare, l'Università coordinatrice assume:

- la responsabilità e il coordinamento generale, amministrativo e segretariale del progetto;
- la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dal MUR;
- il coordinamento dei rapporti finanziari con il MUR, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo;
- l'impegno a versare al Partner il finanziamento di competenza, così come riportato nell'Allegato 2, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle risorse dal MUR o dalla stipula del presente Accordo, qualora detta stipula avvenisse dopo l'erogazione delle risorse da parte del MUR;

in alternativa

- *l'impegno a versare al Partner un acconto pari al ...% dell'importo del finanziamento di competenza, così come riportato nell'Allegato 2, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle risorse dal MUR o dalla stipula del presente Accordo, qualora detta stipula avvenisse dopo l'erogazione delle risorse da parte del MUR;*
- *L'impegno a versare al Partner il saldo del finanziamento di competenza entro il 31/01/2025. Il saldo potrà essere rimodulato su disposizione del Coordinatore nazionale del Progetto qualora al 31/12/2024 le spese sostenute e/o impegnate dal Partner risultino inferiori all'80% dell'acconto, ovvero a fronte di un raggiungimento del target di progetto per una quota inferiore al 70% del valor medio complessivo dei risultati attesi.*
- l'impegno a richiedere entro il 31 dicembre di ogni anno una sintesi delle attività svolte, secondo le modalità che saranno comunicate al referente locale, e la rendicontazione delle spese sostenute e/o impegnate (attraverso una obbligazione giuridica perfezionata nei confronti di terzi), per le attività svolte sulla base della Tabella riportata nell'Allegato 3 al presente accordo.
- l'impegno a cofinanziare il Progetto per un importo non inferiore al 10% della quota parte ad essa assegnata.

Art. 5 – Impegni del Partner

Il Partner, i cui riferimenti (Responsabile di sede e Responsabile amministrativo) sono indicati nell'Allegato 4 al presente Accordo, ha i seguenti obblighi:

- svolgere le attività previste nel Progetto conformemente all'Allegato 1 includendo nelle attività tutti i corsi di studio attivi nella sede rispetto alle classi di interesse del progetto, fatti salvi quelli in esaurimento che possono essere esclusi;
- elaborare e fornire all'Università coordinatrice, nei tempi e nei modi sopraindicati, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e il rendiconto delle spese sostenute per le attività svolte dal Partner nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal MUR sottoscritte dal referente di sede e dal responsabile amministrativo, rispettivamente.
- cofinanziare il Progetto per un importo non inferiore al% della quota parte loro assegnata.

Nelle more del perfezionamento del trasferimento delle risorse dall'Università coordinatrice, il Partner potrà procedere in anticipazione a sostenere i relativi costi.

Art. 6 – Obblighi connessi al monitoraggio e alla rendicontazione

Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini del monitoraggio annuale, saranno utilizzati gli indicatori inclusi nella candidatura ed eventuali ulteriori informazioni sull'andamento delle attività che il MUR vorrà considerare anche su indicazione del CTS. Le Parti si impegnano inoltre a utilizzare le informazioni disponibili sulle carriere degli studenti, ivi inclusi gli indicatori di PRO3 e quelli per il monitoraggio dei Corsi di Studio previsti dalla procedura AVA, per verificare gli effetti delle iniziative promosse.

Come stabilito nella nota n. 4485 del 6 aprile 2023, entro il mese di novembre 2026, con modalità definite dalla Direzione Generale MUR competente, l'Università coordinatrice provvederà alla trasmissione delle informazioni relative ai risultati raggiunti, misurati anche attraverso gli indicatori selezionati, alle attività realizzate, e alle risorse impiegate.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, come previsto dal d.m. 289/2021, le risorse assegnate al Partner ed eventualmente non utilizzate al termine del triennio, ovvero non utilizzate in modo coerente con le finalità del progetto sulla base delle informazioni trasmesse, ovvero non assegnabili (in quota pari al 20%) per mancato raggiungimento dei target di progetto, sono recuperate sull'assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario dell'Università coordinatrice per essere destinate agli interventi di mobilità internazionale (art. 1, lett. a), d.l. 105/2003).

In tal caso il Partner dovrà provvedere immediatamente, a richiesta dell'Università coordinatrice, al rimborso a favore della stessa dei recuperi che il MUR effettuerà sul FFO dell'Università coordinatrice. L'Università coordinatrice è responsabile del recupero delle somme eventualmente inutilizzate.

Art. 7 – Responsabile amministrativo

Le parti individueranno un Responsabile amministrativo, responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie. All'uopo si relaziona con il Coordinatore nazionale e con il Referente di sede del progetto ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili se richieste.

Allo stesso competono le seguenti funzioni:

- predisposizione della documentazione richiesta dall'Università coordinatrice;
- assolvimento degli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del progetto;
- firma, congiuntamente al referente locale, di tutti gli atti che comportano decisioni di spesa;
- predisposizione del rendiconto delle spese.

Art. 8 – Foro competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo. Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che la controversia sarà devoluta al Foro di

Articolo 9 – Modalità di firma e registrazione

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente dalle parti, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, dell'art. 39 e degli artt. 2 e 4 tariffa parte seconda del DPR 131/1986 le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Il presente Accordo, è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine ai sensi del DPR del 26/10/1972 n. 642. L'importo, assolto in modo virtuale, è da intendersi a carico dell'Università Coordinatrice.

PER L'UNIVERSITA' COORDINATRICE

Il Rettore

(F.to digitalmente)

PER L'UNIVERSITA' PARTNER

Il Rettore

(F.to digitalmente)

Allegati

- Allegato 1 – Progetto
- Allegato 2 – Piano finanziario;
- Allegato 3 – Tabella di rendicontazione;
- Allegato 4 – Dati dell'Università Partner.